

Osservare i 140 pannelli a messaggio variabile

«Abbiamo 140 pannelli a messaggio variabile, se guardiamo il telefonino buttiamo al vento un patrimonio di informazioni». A sottolinearlo è Gianluca Romiti dirigente della polizia stradale di Trie-

ste che spiega: «Una smart road come l'autostrada sono tecnologicamente avanzate e noi ci permettiamo il lusso di non considerare per guardare il telefonino. Questa cosa deve cambiare».



«Mantenere sempre la distanza di sicurezza»

«Contenere la velocità e mantenere la distanza di sicurezza ci permettono di fare le scelte giuste», dice ancora Romiti. In autostrada la velocità massima consentita è generalmente di 130 km/h, ma può

essere ridotta a 110 in caso di pioggia e a 50 in caso di nebbia. È importante adattare la velocità alle condizioni della strada, del traffico e della visibilità, mantenendo una distanza di sicurezza adeguata.



Friuli Venezia Giulia

ESODO E CONTROESODO

Zone di traffico

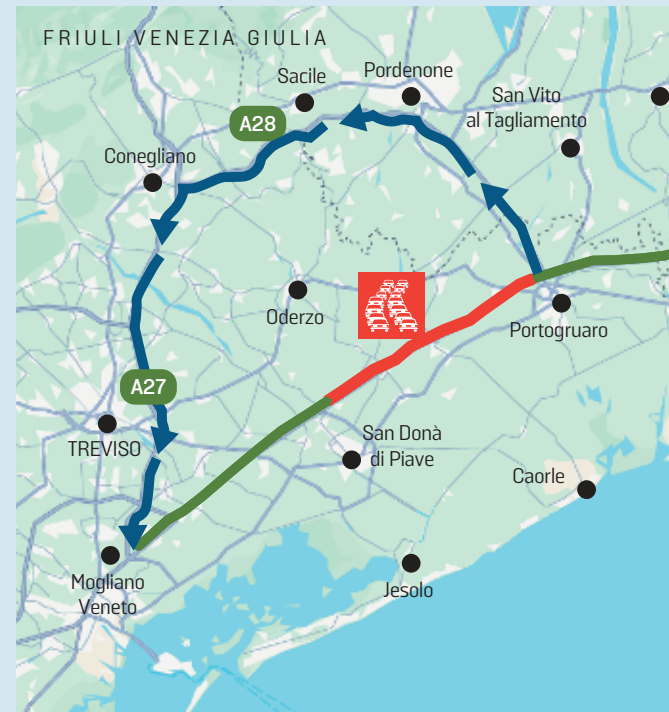
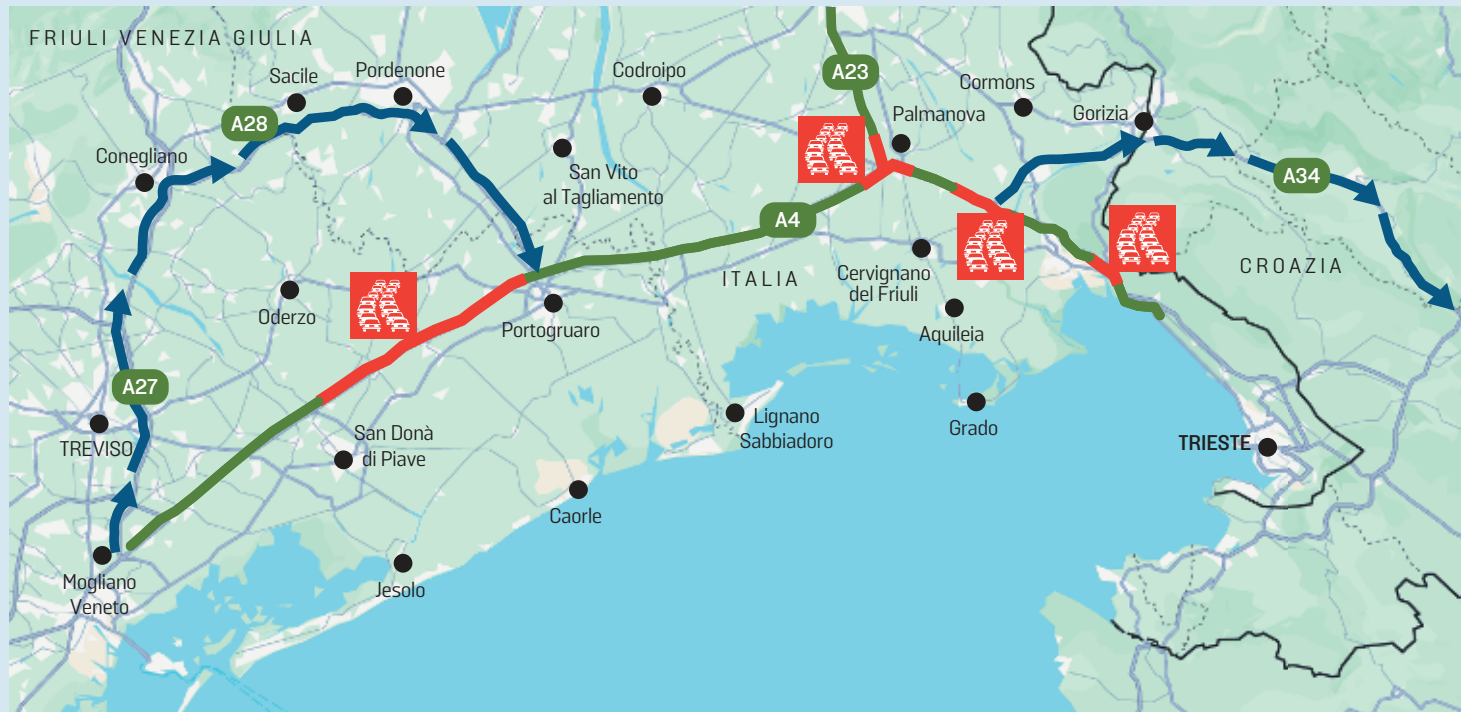
Percorsi alternativi

A4

Protocollo operativo per la gestione delle criticità del traffico sulla tratta Padova-Mestre-Portogruaro

A34

Piano operativo esodo estivo istruzione per la deviazione dei flussi veicolari della autostrada A4 alla autostrada A 34



Fonte: Autostrade Alto Adriatico

Autostrade il piano anti-code

Nelle sei giornate da bollino nero pronti anche dei percorsi alternativi in collaborazione con la polizia stradale. Per gestire l'incremento del traffico saranno impiegate più di trecento persone tra tecnici e operatori.

Giacomina Pellizzari

Trecento tecnici e operatori pronti a intervenire per gestire il traffico e attivare i percorsi alternativi in presenza di code. Il team unito alla terza corsia che è quasi in dirittura d'arrivo, consentirà ad Autostrade Alto Adriatico di affrontare i sei giorni da bollino nero con una certa serenità.

Il piano, presentato ieri, nella sede di Palmanova, si inserisce in un contesto caratterizzato da 25 milioni 700 mila automobilisti in transito nel 2025, un aumento dell'8 per cento di mezzi rispetto allo scorso anno e una media giornaliera di transiti pari a 180 mila unità. Numeri da record a cui si contrappone il calo degli incidenti (-11,4%) e delle code passo dalle 225 ore registrato nel 2019 alle attuali 129, grazie alla terza corsia. L'opera sta per essere completata: «A breve il commissario delegato per l'emergenza della A4 darà comunica-

Grazie alla terza corsia si sono ridotti gli incidenti e i rallentamenti nonostante l'aumento di mezzi in transito

Nel 2026 inizieranno i lavori per l'ultimo lotto dell'opera ritenuta strategica nel tratto tra San Donà e Portogruaro

zione dell'aggiudicazione del bando per il lotto San Donà-Portogruaro» ha confermato il presidente della concessionaria, Marco Monaco, secondo il quale i lavori inizieranno nel 2026. Si tratta dell'ultimo lotto che porterà al completamento di un'opera strategica per l'Italia e l'Europa.

L'ESODO ESTIVO

Domani, il 2 e 9 e il 23 e 30 agosto. Sono queste le giornate da bollino nero, a cui si aggiungeranno quelle da bollino rosso previste per il 31 luglio, 1, 7, 8, 10, 22 e 24 agosto, che Autostrade Alto Adriatico fronteggerà con una squadra di uomini e attrezzature senza precedenti. In campo scenderanno 70 persone in più rispetto al passato e impianti in grado di fornire tutte le informazioni in tempo reale. «Quest'anno vediamo un aumento di traffico estivo e un calo globale di incidentalità passata da 18,9 incidenti per 100 milioni di veicoli

al chilometro del 2024 ai 16,3 attuali» ha sottolineato il direttore operations, Davide Sartelli, nel ricordare che tale risposta deriva dall'apertura dei 40 chilometri di terza corsia completati dal 2019 a oggi, gli stessi che «stanno impattando positivamente sia sulla sicurezza stradale sia sulle ore di coda». Se il trend verrà confermato, dal 26 luglio al 31 agosto, la concessionaria stima di gestire quasi 6 milioni di transiti e di battere, quindi, il record degli oltre 52 milioni del 2024.

I FLUSSI PREVISTI

Sicuramente si genereranno code lungo il tratto a due corsie, all'altezza del nodo di Palmanova e dei caselli di Villesse e Lisert. Gli intasamenti saranno gestiti con protocolli operativi definiti con le prefetture e la polizia stradale. «Con le autostrade confinanti saremo in grado di deviare gli utenti in A27 e A28, creando dei bypass. E quando la coda al Lisert rag-

giungerà i sei chilometri, in collaborazione con la polizia stradale, faremo partire dal nodo di Palmanova le safety car che arriveranno al casello di Villesse. In quel caso, obbligatoriamente, chiuderemo l'autostrada deviando il traffico su un percorso alternativo verso Gorizia» ha spiegato Sartelli, nel riconoscere che gli automobilisti pur percorrendo qualche chilometro in più risparmieranno tempo.

IL CONTROESODO

Nel controesodo le code si formeranno in entrata al Lisert con il traffico che andrà ad aggiungersi a quello in arrivo dalla A23 e da Croazia e Slovenia. Anche qui gli operatori della concessionaria consigliano il percorso alternativo lungo la A28 e la A27 per evitare le code che si formeranno tra Portogruaro e San Donà. Un supporto fondamentale arriverà dal rilevatore automatico di incidenti in corso di sperimentazione

sul tratto San Donà- Venezia con allarmi in tempo reale.

I COMMENTI

«Siamo consapevoli che la fiducia che riceviamo dall'utenza va ripagata con uno sforzo organizzativo ulteriore ecco perché, in vista dell'esodo estivo, abbiamo deciso di incrementare di 70 persone il team che supporterà l'utenza» ha ripetuto il presidente prima di aggiungere: «Noi mettiamo in campo il massimo sforzo, in termini di personale, tecnologia e comunicazione, altrettanta attenzione la chiediamo agli automobilisti perché, quando si viaggia, la sicurezza si fa insieme». Pure il dirigente della polizia stradale del Friuli Venezia Giulia, Guglielmo Toscano, ha sottolineato la sinergia con Autostrade Alto Adriatico, ricordando che «in questi periodi intensifichiamo la vigilanza anche nelle aree di servizio prese d'assalto dai vacanzieri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fonte

«Fissare bene il carico straordinario sui veicoli»

«Attenzione all'ancoraggio del carico sui veicoli. Abbiamo garage pieni di ombrelloni e biciclette. Se cade una bicicletta provoca una turbativa generale e si rischia l'incidente». Un altro consiglio di

Romiti riguarda la corsia di emergenza: «È la più pericolosa quindi quando per qualsiasi motivo ci si ferma lì non si rimane esposti al traffico, se è possibile si scavalca e ci si mette in sicurezza».



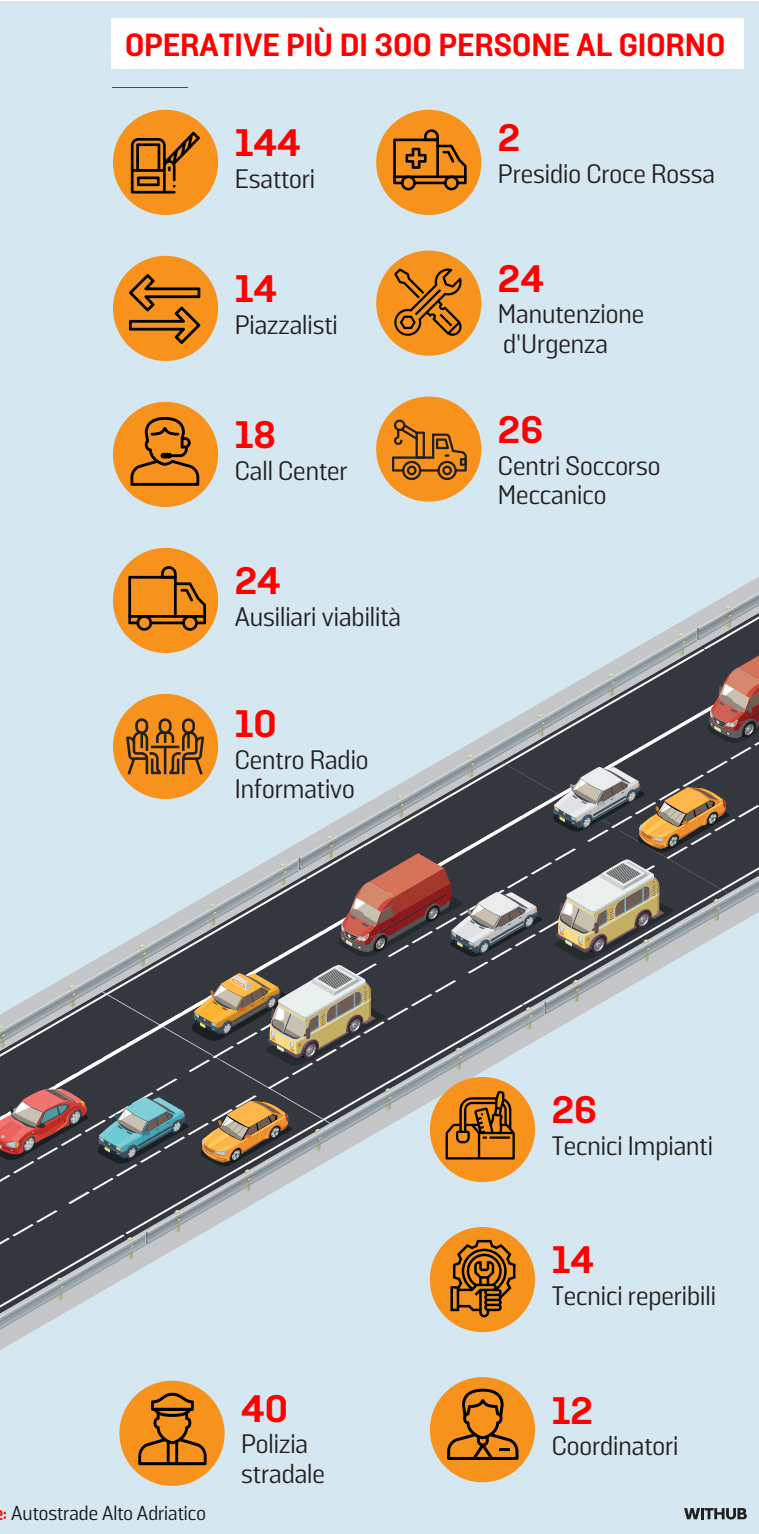
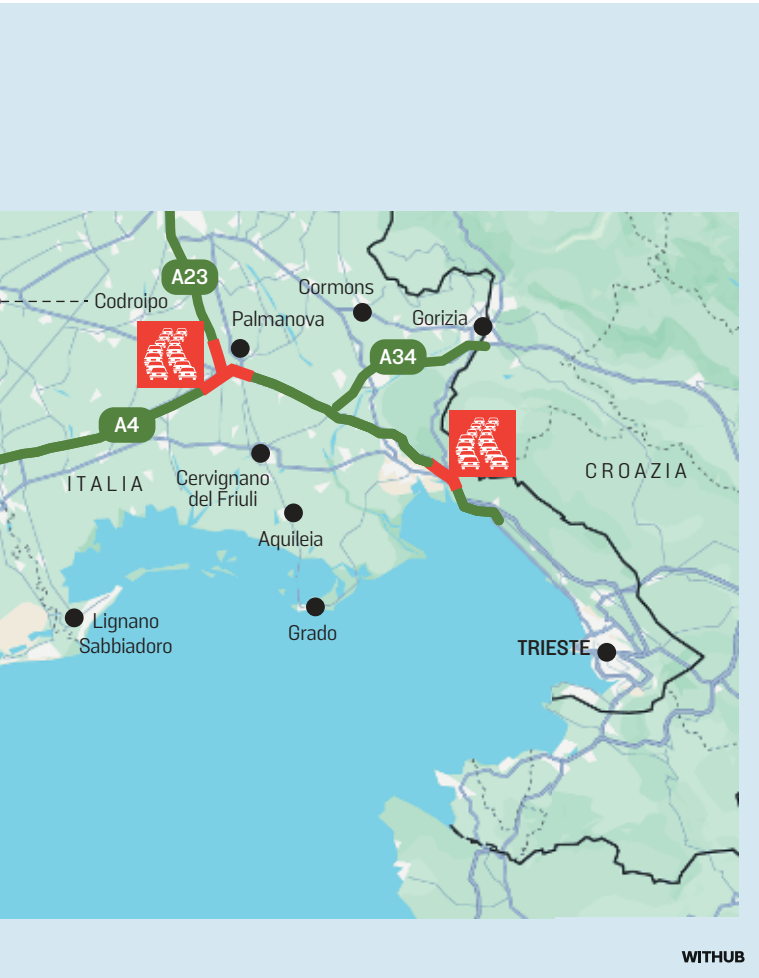
«Attenzione all'uso delle chiavi elettroniche»

«Chiudiamo a chiave il veicolo, evitiamo le chiavi elettroniche perché esistono strumenti che rendono inefficace la chiusura, così rendiamo vita facile ai malintenzionati». È l'ultimo con-

siglio del dirigente della polizia stradale di Trieste, Gianluca Romiti che mette in guardia anche «alla scusa delle gomme sgonfie: fate attenzione».



Friuli Venezia Giulia



MARCO MONACO

«Sforzo massimo»



«Ogni nostra azione, quotidianamente, e ancor di più durante il periodo dell'esodo, è rivolta alla sicurezza di famiglie e turisti che attraversano la nostra rete autostradale – afferma il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco -. Noi mettiamo in campo il massimo sforzo, altrettanto chiediamo massima attenzione quando si viaggia, perché la sicurezza si fa insieme».

L'APP

Informazioni



«Prima di partire bisogna informarsi. Attraverso il numero verde 800.996.099, l'app mobile infoViaggiando, il nostro profilo Instagram e il sito web. Abbiamo vari sistemi a disposizione di tutti, l'importante è consultarli prima di partire e durante il viaggio». Così il direttore operations di Autostrade Alto Adriatico, Davide Sartelli.

GUGLIELMO TOSCANO

Sinergia



«Mi piace sottolineare la perfetta sinergia che c'è con la società Autostrade Alto Adriatico. Il nostro è un impegno rilevante che in questo periodo, a seguito dell'aumento di traffico, si fa ancora più impegnativo». Queste le parole di Guglielmo Toscano, dirigente del compartimento polizia stradale del Friuli Venezia Giulia.

Successo degli studenti al concorso di idee sostenuto dalla prefettura Il video realizzato è già disponibile anche sul sito del nostro quotidiano

I ragazzi del Marinoni hanno realizzato lo spot per promuovere la sicurezza stradale

A parlare di sicurezza stradale, attraverso le immagini di un video, saranno gli studenti del Marinoni di Udine.

Sul fronte della comunicazione, Autostrade Alto Adriatico ha deciso di fare una scelta di campo quest'anno proponendo come spot per la sicurezza stradale il video vincitore del concorso di idee «Quattro Ruote per la sicurezza», progetto sostenuto dalla Prefettura di Udine, dall'Ufficio Scolastico Ambito territoriale di Udine e la Consulta provinciale degli Studenti di Udine, dalla Sezione di Polizia Stradale di Udine, dal Rotary Club di Udine, da Automobile Club di Udine e dall'ARLeF.

Autostrade Alto Adriatico ha deciso di aderire a questo progetto a partire dall'anno scolastico 2023/2024, anno in cui si è affermato come vincitore l'istituto tecnico Marinoni di Udine. E proprio grazie a un accordo con la scuola il video verrà ora diffuso sui principali media del Nord Est, da oggi anche sui canali social della società ed è già presente sul maxischermo dell'area di servizio di Gonars Sud. «Si tratta di contenuti toccanti – ha concluso il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco – dobbiamo dare più fiducia ai giovani». Sono seguiti i ringraziamenti soprattutto agli studenti dell'istituto Marinoni di Udine per la creazione dello spot sulla sicurezza. A illustrare il video, disponibile anche sul nostro sito www.messaggeroveneto.it, è intervenuta Alice Alunni, la regista dello spot: «È stato un lavoro ideato in classe, abbiamo visionato altri lavori analoghi, ci siamo divisi in diversi reparti. I ragazzi sono stati incoraggiati dalla preside del Marinoni, Alberta Pettoello: abbiamo un pool di docenti competenti in materia che hanno sollecitato i talenti e le caratteristiche della classe, la



LA PROIEZIONE
 UN FRAME DEL LAVORO
 IDEATO DAGLI ALUNNI

La regista: importante la collaborazione, possiamo contare su un pool di docenti molto preparati

quarta Grafica e comunicazione. I ragazzi hanno risposto alle richieste per partecipare al concorso, ma di fatto la mia impressione è stata che i ragazzi erano consapevoli di quello che stavano facendo e

questo per me è motivo di soddisfazione che nasce da una collaborazione tra istituzioni e dalla volontà di assecondare i nuovi pilastri della scuola tra i quali c'è sicuramente l'educazione civica. Questo è il fondamento del buon esito di questo lavoro». Insieme ad Alice Alunni hanno realizzato lo spot anche Nikpula Ghareba e Caterina Dell'Arti. Pure il dirigente del compartimento della polizia stradale del Friuli Venezia Giulia, Guglielmo Toscano, ha sottolineato l'importanza della collaborazione e, nello specifico, la sinergia in corso tra la stessa Polizia stradale e la concessionaria Autostrade Alto Adriatico, ricordando che «in questi periodi intensifichiamo la vigilanza anche nelle aree di servizio prese d'assalto dai vacanzieri». Contro le truffe sono previsti controlli anche da personale in borghese. —

Friuli Venezia Giulia

Maratona nella notte per la manovra estiva

Polemica sulla sanità

Un emendamento sulla non autosufficienza divide l'Aula. Schermaglie Pd-Riccardi

Francesco Bercic
Valeria Pace

La lunga maratona del Consiglio regionale procede quasi senza intoppi, inciampando solo sul tema caldo della sanità. A dividere l'Aula – chiamata a esprimersi sull'assestamento di bilancio, il cui dibattito si è inoltrato nel cuore della notte – è un emendamento dell'assessore Riccardo Riccardi che, nelle parole della consigliera del Pd Manuela Celotti, «va a rivedere in modo radicale la normativa sulla non autosufficienza e il sistema di offerta residenziale». Secondo i dem l'assessore Riccardi avrebbe «ignorato le audizioni in commissione» facendo passare la nor-

ma «senza confronto serio». Parole sottoscritte in seguito dai colleghi di partito Francesco Martines, Diego Moretti e Roberto Cosolini.

È lo stesso Riccardi pochi minuti dopo a spiegare l'emendamento, prendendo la parola e respingendo in toto le accuse. «Sono temi che ho già anticipato in commissione e non è vero che è una riforma. Una riforma non si può fare con due articoletti. È semplicemente la sostituzione di una norma del 1998, che non è più coerente rispetto alle esigenze di oggi. Se uno vuole capirlo, lo capisce».

A scatenare l'ira dell'opposizione non è tanto l'emendamento in sé – che, carte alla mano, riscrive appunto due

articoli di legge del 1998 – quanto il metodo. «Probabilmente parte delle cose che avete previsto sono anche positive – dice ancora Celotti – ma non è il modo di presentarlo a un Consiglio regionale». L'emendamento viene infine approvato in serata, quando l'assessore Riccardi torna sul tema: «Riconosco che il metodo poteva essere migliore, ma non sarei arrivato qui con questa norma se non ne avessi riconosciuto la necessità».

LA MATTINATA

Quello sulla sanità rimane comunque un episodio isolato. La discussione era infatti iniziata senza animosità: al mattino si parte con l'articolo 5, di competenza dell'assessore

Cristina Amirante (Infrastrutture e territorio). La presentazione degli emendamenti dei consiglieri scandisce il passare dei minuti. Il clima è disteso, salvo qualche prevedibile punzecchiatura dell'opposizione, come quella di Enrico Bullian (Patto), che plaude alla decisione della giunta di re-internalizzare la gestione dei servizi marittimi, aggiungendo tuttavia: «È un implicito riconoscimento che le precedenti tratte, come la Trieste-Grado, facevano acqua». L'articolo 5 passa verso l'una di pomeriggio, la discussione è durata più di tre ore per oltre cento emendamenti.

LA RESISTENZA DIVIDE

Si passa subito all'articolo 6



TOYOTA YARIS HYBRID



SOLO A LUGLIO, CON TOYOTA EASY NEXT,

DA **€ 99** AL MESE QUALSIASI SIA IL TUO USATO

TAN 6,99% TAEG 8,79%

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVI UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO



carini-toyota.it

Esempio di finanziamento su Yaris MV25 5 porte Active 1.5 TNGA HEV 115 E-CVT. Prezzo di vendita 18.450,00 € qualsiasi sia il tuo usato. Immatricolazione entro 30/09/2025. Anticipo 6.285,00 €, 47 rate da 99,08 €. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 11.228,30 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasco disponibili su richiesta. Spese istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 12.560,00 €. Totale da rimborsare 16.088,25 €. TAN (fisso) 6,99 %. TAEG 8,79 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/07/2025 presso i concessionari Carini S.r.l. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <http://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Friuli Venezia Giulia



relativo alla Cultura. La pioggia di emendamenti (più di cento anche in questo caso) si abbatte sull'assessore Mario Anzil: molti guardano in direzione delle Capitali della cultura, dal presente di Gorizia al futuro di Pordenone.

Il battibecco in questo caso si accende sulla Casa Cosattini Jacchia di Udine, futura sede dell'Associazione partigiani Osoppo per la quale la Regione destina 1,8 milioni di euro. Furio Honsell (Open) chiede che vi possano accedere anche Anpi e Aned per «conservare lo spirito unitario della Resistenza», ricevendo una sarcastica risposta dal capogruppo della Lega, Antonio Calligaris: «Faccio solo notare che il Partito comunista di Udine abbandonò il Cln nel 1944». Seguono provocazioni reciproche a microfono spento, fermate dalla sospensione della seduta per la pau-

L'EMICICLO DI PIAZZA OBERDAN
I LAVORI PER LA MANOVRA ESTIVA
(FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI)

Il confronto prima del voto finale si allunga a oltranza Tensione sui diritti e sulla Resistenza

sapranzo.

LA RIPRESA

Alle tre di pomeriggio il dibattito riprende in scioltezza. Gli animi si riscaldano solo nel dietro le quinte, con un comunicato diffuso da Francesco Martines (Pd) che attacca la giunta sui diritti: «Piuttosto che dar seguito alla nostra proposta, che chiedeva di stanziare 100 mila euro per un finanziamento sperimen-

tale per le esigenze dei ragazzi con disturbo dello spettro autistico, ha preferito piantare la propria bandierina, approvando un proprio emendamento copia del nostro». Ma tanto l'articolo 6 sulla Cultura quanto il successivo su Lavoro e Istruzione dell'assessore Alessia Rosolen incassano disco verde senza frenate.

SANITÀ E COMUNI

Lo stesso destino attende l'articolo 8 sulla Sanità, nonostante la polemica di cui sopra. Quando il nuovo giorno si avvicina, l'Aula passa a discutere l'articolo 9 e i relativi emendamenti, che afferiscono all'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti. I terreni di scontro sono le risorse per il comparto unico Fvg e la ripartizione dei fondi ai Comuni. È il preludio di una notte ancora lunga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fetta più grossa va a Infrastrutture e territorio con 317 milioni Stanziati 400 mila euro per l'anniversario del terremoto del 1976

Le poste principali dell'assestamento Totale a 1,19 miliardi

IL FOCUS

Un miliardo e 191 milioni. Tanto vale la manovra di assestamento estivo della Regione Friuli Venezia Giulia. Ecco le principali poste e le novità emerse ieri.

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Per l'assessorato retto da Cristina Amirante sono allocati 317 milioni, la fetta più grossa della manovra. La viabilità è finanziata con 140 milioni di cui è protagonista la tangenziale sud di Udine con 62 milioni. La logistica riceve 13 milioni, i trasporti 52 milioni — qui la posta principale sono i 30 milioni per il trasporto pubblico marittimo —, l'edilizia scolastica 50 milioni, la rigenerazione urbana 6 milioni. Tra le novità di ieri 4 milioni a Ater di Udine per la riqualificazione di immobili, 6 milioni per l'ampliamento del ponte di Piuma, oltre ai già annunciati 2 milioni finalizzati alla progettazione di una nuova stazione delle corriere a Udine e il milione per riqualificare piazza Unità a Trieste.

CULTURA E SPORT

Corposi i finanziamenti destinati anche a Cultura e Sport, assessorato guidato da Mario Anzil, saliti a 83 milioni. Tra le novità ci sono gli 1,5 milioni per il palazzetto Crisafulli di Pordenone, un intervento per la Capitale della Cultura 2027, e altrettanti fondi per la realizzazione della riqualificazione dell'area antistante il teatro Rossetti di Trieste e di un foyer esterno. La giunta ha poi presentato un emendamento che destina 400 mila euro agli eventi collegati al



I BANCHI DELL'OPPOSIZIONE
DURANTE I LAVORI
(FOTO FRANCESCO BRUNI)

Altri 3 milioni di euro vanno a Palmanova per l'ampliamento del centro sportivo "Dino Bruneschi"

cinquantennale del terremoto del Friuli del 1976. Altri 3 milioni vanno a Palmanova per l'ampliamento e il rinnovamento del centro sportivo Dino Bruneschi.

LAVORO E ISTRUZIONE

Sono 24 i milioni di euro che vengono assegnati a Lavoro e Istruzione dell'assessore Alessia Rosolen, tra cui spiccano i 5,5 milioni per Elettra Sincrotrone e gli altri 4,5 milioni per il pacchetto scuola. Due invece gli emendamenti di giunta approvati, il primo dedicato ai datori di lavoro che assumono personale in cassa integrazione e il secondo per un contributo triennale straordinario concesso ad alcuni istituti del

territorio, cui si aggiungono aiuti per gli studenti in condizione di disagio economico, con disabilità o disturbi specifici di apprendimento. E tra le novità c'è il primo intervento di reclutamento di lavoratori all'estero.

SANITÀ

L'ultima materia approvata ieri sera prima dell'allungo notturno è la Sanità, che risponde all'assessore Riccardo Riccardi e la cui dotazione tocca i 70 milioni di euro. Una quota rilevante delle risorse — 28 milioni di euro — viene stanziata per investimenti dedicati alle strutture di integrazione sociosanitaria, mentre tra le misure sociali rientrano anche i rinnovi contrattuali delle cooperative del territorio, finanziati con 7,5 milioni di euro. Sull'innovazione tecnologica la somma iscritta a bilancio ammonta a 14 milioni di euro (più della metà per il Fascicolo sanitario elettronico), con ulteriori 30 milioni che vanno a rimpinguare la dotazione della Protezione civile. —

F.B. & V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MOTO STORICHE da collezione

in collaborazione con editoriale programma

€ 7,90
oltre al prezzo del quotidiano



nord/est multimedia

Dal 10 luglio in edicola con

Messaggero Veneto IL PICCOLO

L'evento a Trieste



LA GIORNATA

Oltre due ore di confronti

A sinistra e a destra, due immagini della giornata di lavori al Molo VII per la presentazione di RoboGo. Sopra, sul palco, Edoardo Rixi - viceministro delle infrastrutture e dei trasporti - e Antonio Gurrieri - commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale (Trieste e Monfalcone).

Fotoservizio Massimo Silvano



L'impegno di Rixi sul Porto «Entro dieci giorni la nomina» Un assist a Gurrieri presidente

Alla presentazione di RoboGo il viceministro critica le Camere: «Non si può non scegliere»
Poi, al fianco del commissario: «Persona di valore, spero chiarisca presto con la Procura»

Valeria Pace

«Siamo alla fine di questa tiritera». È lapidario il viceministro con delega ai Porti Edoardo Rixi sullo stallo che interessa le nomine al vertice di tutti i porti d'Italia ad eccezione di Genova. «Non ho intenzione di andare in vacanza lasciando i Porti italiani in questa situazione. Nei prossimi dieci giorni mi auguro che il problema si risolva o in una maniera o in un'altra». Una maniera è che lo stallo tutto politico di pesi e contrappesi da manuale Cencelli sul dossier complessivo delle nomine si scioglia e che le Commissioni parlamentari competenti si esprimano. Un'altra è che si proceda per decreto ministeriale. Insomma, entro breve, anche Trieste e Venezia dovrebbero avere un presidente.

La notizia è emersa nel suo dialogo con il direttore dei quotidiani del gruppo Nem Luca Ubaldeschi a Trieste, all'evento di presentazione di RoboGo, il robot supertecnologico

dell'impresa Taverna (gruppo Icop) per la manutenzione delle infrastrutture portuali.

Rixi ricorda che «il parere delle Commissioni parlamentari non è vincolante per il governo, potremmo procedere anche senza», come a dire che è solo per cortesia istituzionale che «finora abbiamo proceduto senza pestare i piedi a nessuno», ma poi aggiunge: «Noi non vogliamo imporre nomi, ma qualcuno si deve prendere la responsabilità di una scelta, la non scelta è la situazione peggiore». Infatti Rixi ricorda anche che «il voto delle Camere per legge dovrebbe arrivare entro 30 giorni», cosa che non è successa, e che le Commissioni dovrebbero «esprimere un giudizio singolarmente su ciascun presidente, non sul complesso di tutti i presidenti», cosa che invece si sta verificando. Insomma, quella di Rixi è una bacchettata al comportamento delle Commissioni parlamentari che addita come il «problema». «Per noi è un valo-

re avere una condivisione con il Parlamento» ma «non è possibile che le Camere non si esprimano», aggiunge. E per Rixi il non avere un presidente non inficia direttamente l'operatività giornaliera degli scali che «sono presidiati» - ricorda infatti di aver proceduto a dare ai nomi in pectore in diversi porti la carica di commissario straordinario - ma crea incertezza negli operatori che non sanno chi sarà il loro interlocutore in futuro. «Sono qui oggi anche per rassicurare gli operatori, che non saranno lasciati soli», afferma poi a margine, parlando con i giornalisti.

Alla domanda sul nome del presidente del porto, se cioè sarà confermata l'indicazione di Antonio Gurrieri - il commissario straordinario nominato per dare operatività alla scelta ministeriale in attesa che si sciogliesse il nodo nomine nazionale - Rixi lascia intendere che la sua linea è invariata. Gurrieri, dice, è «una persona di valore».

Gurrieri è indagato per riciclaggio, per attività non legate al suo ruolo nel Porto. Il fatto stesso che il viceministro scelga di comparire a un evento pubblico assieme a lui - questa è la sua prima uscita pubblica da quando sono emerse le indagini - ha una rilevanza. Sul palco e poi anche a margine, parlando con i giornalisti, Rixi esprime un auspicio che Gurrieri possa «chiarire tutto quanto prima con la Procura; attenzione la situazione, mi auguro ci sia rapidità».

Gurrieri stesso affronta il tema dell'inchiesta che l'ha coinvolto, evita di intrattenersi con i giornalisti prima e dopo l'evento ma risponde a una domanda diretta sul tema sul palcoscenico. Il leitmotiv anche qui è quello della rapidità: «Cercherò di accelerare ogni tipo di sistema di chiarimento possibile con la giustizia. Mi auguro che presto ci sia un'archiviazione della pratica», poi aggiunge: «Questo luglio compie 30 anni continuativi di la-

«Non ho intenzione di andare in vacanza lasciando gli scali in questa situazione»
Senza voto, avanti con un decreto

L'attuale numero uno dell'Authority sull'indagine per riciclaggio:
«Voglio risolvere tutto rapidamente»

La ricetta per il futuro dell'esponente di governo in chiave competitività:
«coordinare»
e «digitalizzare»

voro nel porto di Trieste che ho portato avanti con impegno e soddisfazione per quello che faccio. Sono rimasto sorpreso dall'indagine perché è come se qualcuno mi avesse messo addosso un vestito fatto da un sarto sbagliato».

L'intervista sul palco tocca anche altri temi. Rixi infatti illustra la priorità per i porti italiani, le parole d'ordine per diventare più competitivi anche in tema di corridoio Imec e Piano Mattei sono «coordinare» e «digitalizzare». L'obiettivo è «uniformare le procedure nei porti, con piani regolatori omogenei sul territorio nazionale» per facilitare il lavoro agli investitori esteri. Ma anche sul piano digitale occorre una marcia in più «non solo sull'automazione, ma anche nella gestione dei dati» con «un sistema informatico integrato che consenta di vedere dov'è la merce, dove transita e in quale porto conviene che si diriga». Gurrieri dal canto suo parla degli ultimi dati positivi dello scalo e prevede che la fine dell'alleanza commerciale Msc-Maersk che aveva determinato un crollo a maggio per i container, alla fine dell'anno inciderà solo per un -10/15% dato che Msc rimodulerà in autunno il layout dei container.

Intanto arriva il commento della deputata dem Debora Serracchiani: «Ormai sembra tutto normale ma la realtà è sotto gli occhi di tutti ed è sconvolgente. Dopo oltre quattrocento giorni dalle dimissioni di D'Agostino la destra non è riuscita o non ha voluto nominare un presidente dell'Autorità portuale di Trieste. Hanno una grande responsabilità e devono rispondere davanti a operatori e cittadini».

L'evento a Trieste



La comunità portuale: «Parole incoraggianti Stabilità per investire»

Gli operatori sperano in una svolta, che porti avanti anche i progetti sull'Imec Vittorio Petrucco sul robot: «Una macchina più complicata di quanto si vede»

Giorgia Pacino

Parole che fanno ben sperare. La previsione del viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi su una risoluzione dello stallo sulle nomine ai vertici dei porti italiani prima della pausa estiva è stata accolta con un sospiro di sollievo dalla comunità portuale triestina, riunita ieri sera al Molo VII per la presentazione dell'innovativo RoboGO, la tecnologia per la manutenzione dell'infrastruttura portuale firmata Icop.

Dopo mesi di attesa, l'arrivo in città del viceministro ha raccolto nel tendone allestito all'interno del porto alcune tra le figure di maggior peso dello scalo triestino: Adriafer, Dfds, Hhla, Tmt, Ocean, Parisi Group i nomi che comparivano scorrendo l'elenco degli ospiti registrati. Tutti ansiosi non solo di vedere il nuovo sistema robotico avanzato, battezzato ieri con il nome di Irene (in attesa dell'arrivo, tra pochi giorni, del robot gemello Paola), ma anche di ricevere rassicurazioni da viceministro e commissario su una positiva – e soprattutto tempestiva – risoluzione dello stallo con la nomina di Antonio Gurrieri a presidente dell'Adsp.

Ecco allora che, dopo le dichiarazioni del viceministro, si cominciano a fare i conti. La pausa estiva inizia l'8 di agosto: al massimo entro 15 giorni si potrebbe arrivare quindi all'ufficialità della nomina e interrompere un periodo che, con il commissariamento e l'assenza di una figura con pieni poteri alla guida del porto, per gli operatori sta penalizzando l'attività dello scalo stesso. «Che lo eleggano. Tutta la comunità portuale lo vuole e lo stima. Dobbiamo dare una svolta», ha esortato senza giri di parole Michela Cattaruzza, ad di Ocean. L'insediamento di un presidente dell'Autorità portuale permetterebbe anche di far progredire l'iter su due questioni, care agli operatori, che guardano a un contesto geografico ancora più ampio di quello triestino: l'Imec e il Middle Corridor, i due corridoi citati ieri sera nei saluti istituzionali, che hanno in Trieste il punto di approdo fondamentale verso l'Europa.

A tal proposito non è sfuggita a Francesco Parisi, presidente di Parisi Group e alla



Vittorio Petrucco, presidente di Icop

Cattaruzza: «Tutti vogliamo e stimiamo il commissario Lo nominino»

Parisi: «Importante la scelta di Trieste come sbocco europeo per la Via del Cotone»



La presentazione della tecnologia RoboGO, ieri, a Trieste

Pietro Petrucco: «Preoccupa che i ritardi possano creare diffidenza»

Del Prete: «Siamo primi in Italia per quantitativo di merci trasportate»

guida dell'associazione Trieste Summit sorta proprio per promuovere la candidatura dello scalo giuliano al progetto Imec, la partecipazione del viceministro sempre nella giornata di ieri a una conferenza sul corridoio economico che dovrebbe collegare India, Golfo e Mediterraneo. «Rixi ha detto chiaramente che l'Imec parte da Trieste perché Trieste è l'unico porto che può offrire uno sbocco in Europa e nel futuro gli altri porti godranno dei volumi. Noi siamo capofila e mi sembra che

sia un risultato importante per Trieste», ha sottolineato Parisi. Registrando anche la nuova apertura sulle tempistiche per il rinnovo delle presidenze dei porti: «Mi sembra incoraggiante che abbia detto che non partirà per le vacanze prima delle nomine». Si torna a casa più sereni? «Speriamo».

Un clima di attesa che coinvolge anche chi al porto è arrivato a portare innovazione. Pietro Petrucco, ad di Icop, ha apprezzato «la disponibilità a fare qualcosa di diverso. Non è molto co-

mune in Italia: in generale è sempre molto complicato introdurre cose diverse e qui invece c'è stata questa disponibilità. Trieste ha avuto un'evoluzione assolutamente positiva e virtuosa: speriamo tutti che si vada in una direzione di continuità rispetto a quello che è stato negli ultimi anni». Anche perché, se con RoboGO si accelererà la manutenzione del Molo VII con l'ambizione di portare l'innovazione anche in altri porti, a Trieste c'è ancora tutto il capitolo sul Molo VIII da portare avanti. «La preoccupazione che abbiamo è che questi ritardi creino diffidenza in chi deve investire in un progetto di quelle dimensioni, perché la certezza e la stabilità sono fondamentali per gli investimenti. Questa è l'unica vera preoccupazione della città – ha aggiunto Petrucco – perché il Molo VIII è partito e segnerà il vero sviluppo del porto di Trieste».

Porto che, nel frattempo, sta facendo registrare ancora una volta buoni numeri. A snocciolarli ieri sera è stato il capitano di vascello Luciano Del Prete, comandante della Capitaneria di Porto e direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia. «Siamo il primo porto in Italia per quantitativo di merci trasportate. La banchina del Molo VII ha ospitato lo scorso anno oltre 600 navi portacontenitori con un movimento di 750 mila container», ha ricordato Del Prete, salutando con favore la «vincente sfida» proposta dall'Impresa Taverna con il gruppo Icop di lavorare senza interrompere la continuità operativa del terminal e senza impiegare lavoratori subacquei in ambienti critici e rischiosi.

«Abbiamo avuto la fortuna di trovare quattro "folli", che hanno detto "sì, si può fare". A quel punto abbiamo presentato il progetto all'Autorità di sistema portuale», ha detto il presidente di Icop, Vittorio Petrucco. Al progetto hanno preso parte 380 persone e 83 fornitori diversi e sono state necessarie 350 mila ore uomo per portare a compimento le diverse fasi di progettazione, collaudo, lavorazioni meccaniche, montaggi e test in campo. «È una macchina più complicata di quello che si vede: pensate solo che ci sono 15 mila metri di cavi elettrici». —

I saluti del sindaco e dell'assessore regionale
Dipiazza: «Opere e vertice per fare sempre meglio»
Amirante: «Tappa chiave»

LE ISTITUZIONI

Il primo ad affrontare esplicitamente il tema del vertice dell'Autorità portuale è il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. «Con il Molo VIII faremo ancora di più e, se avremo il presidente nelle prossime settimane, faremo ancora meglio», dice il primo cittadino, rompendo la liturgia dei saluti istituzionali concentrati sull'innovazione di RoboGO, il nuovo sistema per la manutenzione del Molo VII. Dipiazza ricorda il passato del Molo. «In quest'area vent'anni fa c'erano la Ferreria, Italcementi, la raffineria. Era una delle zone più inquinate d'Italia, ora arriveranno anche gli ungheresi e siamo primi in Europa per acque depurate. Il porto è importante e sono convinto che con il Molo VIII faremo ancora di più».

Di «tappa chiave nella modernizzazione dei porti italiani» parla l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, secondo cui l'avvio del cantiere al Molo VII «dimostra l'integrazione tra imprese, tecnologia e istituzioni per proporre soluzioni concrete per orientare e rafforzare il sistema logistico regionale e nazionale e per rendere l'Italia un hub competitivo di tutto il Mediterraneo, ma non solo».

Amirante ricorda la candidatura di Trieste come approdo del corridoio Imec, la rotta che mira a favorire l'integrazione economica tra l'India, i Paesi del Golfo e l'Europa. «Siamo in pole position come regione per la scelta italiana. È chiaro che una tecnologia di questo tipo, che ci permette di essere pionieri, aumenta la possibilità di essere selezionati tra gli altri porti del Mediterraneo».

Nelle prospettive future di Trieste non c'è solo l'Imec, ma anche il Middle Corridor, la rotta commerciale alternativa a quella russa e al canale di Suez, che intende collegare il Sud Est asiatico all'Europa. «Opportunità che in Europa stiamo perseguendo», assicura l'europarlamentare Anna Maria Cisint, ricordando come il Middle Corridor sia già stato finanziato con 10 miliardi di euro dalla Commissione europea, con scadenza al 2027. «Ora tocca a noi fare la nostra parte: tutelare e far crescere il sistema portuale italiano, a partire da dove si decide molto, ossia in Europa. È a Bruxelles, infatti, che si investe sulle nuove rotte strategiche, che determineranno il futuro della logistica globale e soprattutto della competitività dei nostri porti», sottolinea Cisint. —

GIO. PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata



Con l'attivazione
di **1 abbonamento**
annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta
tra i titoli disponibili*

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356
Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

nord/est
multimedia

GRIBAUDO

la tribuna **la Nuova** **IL PICCOLO** **il mattino** **Corriere Alpi** **Messaggero**

L'evento a Trieste

LE CARATTERISTICHE

Immersione totale quando serve



Costruire RoboGO in soli dieci mesi è stata una sfida ingegneristica estrema. Il robot deve operare in spazi claustrofobici tra i piloni del molo, con distanze minime di manovra, richiedendo una progettazione su misura millimetrica. La struttura semisommersibile può imbarcare acqua e immergersi completamente quando necessario. Il team ha dovuto risolvere migliaia di problemi tecnici in tempi record. Nella foto qui sopra Yuriy Bean e Luca Zambarbieri.

LA SITUAZIONE

Effetto sale e struttura "a fine vita"



Il Molo VII di Trieste è considerato una struttura "a fine vita", costruito in due fasi tra gli anni '60-'70 e '80-'90. Dopo quasi 50 anni in ambiente marino, il sale ha aggredito il calcestruzzo compromettendo la stabilità strutturale. Prima di RoboGO, gli interventi richiedevano l'interruzione totale delle attività commerciali con perdite economiche enormi per il porto. La manutenzione tradizionale prevedeva operatori in immersione per 3-5 ore al giorno, legati ai ritmi delle maree.

LE POTENZIALITÀ

Sguardo ai mercati internazionali



RoboGO nasce a Trieste ma punta ai mercati internazionali. La tecnologia è modulare e adattabile alle diverse tipologie di infrastrutture portuali mondiali. Il sistema può essere replicato per banchine su palafitte, moli a cassoni, strutture galleggianti. Ogni porto presenta caratteristiche uniche che richiedono personalizzazioni specifiche. Il mercato potenziale è immenso: migliaia di porti nel mondo necessitano di manutenzione costante delle infrastrutture sommerse.

Il robot sub capace di "leggere" i piloni e poi sistemarli senza alt ai traffici

Investiti 22 milioni, 32 metri di lunghezza e 8 di larghezza
Più lavora, più apprende: una rivoluzione hitech sul Molo VII

Giulia Basso

Trentadue metri di lunghezza, otto di larghezza, 22 milioni di euro di investimento: RoboGO è composto da due robot subacquei gemelli completamente autonomi, i primi al mondo capaci di lavorare in simultanea sotto le banchine dei porti senza fermare il traffico commerciale. Una prima mondiale "made in Friuli Venezia Giulia" guidata dal gradese Yuriy Bean, già capo immersione del recupero della Costa Concordia.

IL PROGETTO

«Oggi presentiamo una prima mondiale», spiega con orgoglio Luca Zambarbieri, amministratore delegato di Impresa Taverna, società del gruppo friulano Icop e responsabile del progetto. «Non esistono tecnologie di questo tipo che lavorino in ambiente marittimo con sistema completamente autonomo. RoboGO sfrutta l'intelligenza artificiale, che "vede" il livello di degrado dei piloni e interviene». Il sistema è nato per la riqualificazione del Molo VII di Trieste: 611.000 metri quadrati da riabilitare, 3.600 piastre prefabbricate da trattare in un cantiere da 82 milioni finanziato dal Pnrr. I due robot opereranno in simultanea sotto i piloni con precisione millimetrica.

Il cuore di RoboGO è un'intelligenza artificiale alimentata con 1.500 fotografie ad alta definizione, capace di diagnosticare autonomamente lo sta-

ROBOGO

A DESTRA LE OPERAZIONI AL MOLO VII DEL PORTO DI TRIESTE. FOTO SILVANO

Zambarbieri, ad di Impresa Taverna del gruppo Icop: «Una prima mondiale Sistema autonomo»

Bean, responsabile della progettazione: «Sono trascorsi solo 19 mesi da quando abbiamo vinto la gara»

to delle strutture. «Fa una scansione dell'intera struttura con una precisione di 5 centimetri per 5», rivela Zambarbieri. «Più lavora, più apprende, migliorando così la lettura del grado di deterioramento». Il sistema analizza il calcestruzzo e decide autonomamente se procedere con pulizia e impermeabilizzazione o con demolizione ad acqua per rimuovere materiale ammalorato. Tutto supervisionato da una control room su pontone galleggiante.

LA RIVOLUZIONE

«Il cuore del team che ha costruito queste attrezzature è costituito da persone che si sono conosciute tutte durante il



lavoro della Concordia: in quel caso come in questo hanno fatto un lavoro incredibile», racconta Yuriy Bean, responsabile della progettazione e realizzazione del sistema. Bean, a capo della società slovena Nuvisa, ha coordinato 83 fornitori di cinque nazioni diverse, con un impiego di 350.000 ore-uomo. «Abbiamo inventato qualcosa di immaginabile. Da quando abbiamo vinto la gara sono passati

solo 19 mesi».

Dove prima servivano 64 operatori per operazioni pericolose, in un ambiente confinato e legato alle maree, con finestre lavorative di 3-5 ore al giorno, oggi bastano cinque persone per coordinare un sistema operativo 18 ore su 24. «Con RoboGO riusciamo a ridurre del 95% le attività manuali, oltre a ridurre i tempi», sottolinea Zambarbieri.

Il sistema integra braccia robotiche intelligenti controllate da sensori subacquei, telecamere ad alta risoluzione e un sofisticato sistema di trattamento dei residui di lavorazione che vengono raccolti direttamente a bordo, evitando dispersioni in mare.

TRIESTE, LABORATORIO DEL FUTURO

RoboGO debutterà ufficialmente sul Molo VII di Trieste, una struttura considerata "a fine vita" costruita tra gli anni '60 e '90. «Una particolarità della tecnologia è che permette ai terminalisti di non interrompere l'attività», evidenzia Zambarbieri. «Siamo indipendenti, lavoriamo dal mare». Il cantiere triestino diventa così il banco di prova per una tecnologia destinata a conquistare i porti di tutto il mondo. «Questo rappresenta il maggiore investimento mai fatto dal Gruppo Icop e apre la strada a una nuova generazione di tecnologie al servizio dei porti italiani e internazionali», conferma Vittorio Petrucco, presidente di Icop. L'obiettivo per l'azienda friulana ora è di candidarsi a guidare la rivoluzione tecnologica dei porti globali, partendo dalle acque dell'Adriatico per conquistare gli scali marittimi internazionali. —

L'INGEGNER SLOANE, A CAPO DEL TEAM ALL'ISOLA DEL GIGLIO

«Evoluzione di quanto avviato nel recupero della Concordia»

«È straordinario che Yuriy e la stessa squadra della Concordiasiano confluiti nel progetto RoboGO». Le parole di Nick Sloane, l'ingegnere sudafricano che ha coordinato il recupero più complesso della storia marittima moderna, rivelano il filo rosso che lega il naufragio del Giglio alla rivoluzione robotica di Trieste. Sloane, che ha guida-

to per 30 mesi l'operazione Concordia con 500 persone al giorno e 4,6 milioni di ore-uomo, osserva affascinata l'evoluzione tecnologica: «In Concordia abbiamo avuto un sistema di controllo molto potente, ma non così automatizzato. Dovevamo attivarlo manualmente».

Oggi, con RoboGO, «abbiamo sistemi autonomi e intelli-

genza artificiale che valuta e prende decisioni senza interventi esterni». Un balzo tecnologico impressionante: «Lo stesso sistema di controllo Siemens che controlla le centrali nucleari è qui a bordo per controllare RoboGO. Invece di 85 persone operanti, ora ne abbiamo solo 4, e magari presto l'AI controllerà tutto mentre l'operatore



Nick Sloane

guarderà soltanto». Per Sloane, RoboGO rappresenta «un'evoluzione di quello che abbiamo iniziato in Concordia, dieci anni più tardi, con supercomputer e intelligenza artificiale». — G.B.

Le crisi internazionali

Gaza, stallo sulla tregua Falliti i colloqui in Qatar Witkoff accusa Hamas

L'organizzazione palestinese ha alzato le richieste per la liberazione degli ostaggi. Usa e Israele ritirano i team da Doha. È giallo sull'incontro su uno yacht in Sardegna

Stefano Intreccialagli / ROMA

La controproposta di Hamas sulla tregua e lo scambio dei prigionieri fa crollare ancora una volta la speranza di un accordo nei negoziati di Doha per Gaza. Il gruppo palestinese ha infatti rilanciato sui punti proposti dai mediatori e accettati da Israele, chiedendo più detenuti palestinesi da liberare in cambio degli ostaggi, oltre a una clausola per evitare la ripresa della guerra dopo i 60 giorni di cessate il fuoco. In risposta, il premier Netanyahu ha richiamato in patria la sua squadra negoziale da Doha «per consultazioni». A mettere la pietra tombale sul negoziato ci ha pensato l'inviato di Trump Steve Witkoff, che ha annunciato il fallimento dei colloqui e il ritiro del team americano da Doha, accusando Hamas di «egoismo» e «chiara mancanza di volontà di arrivare ad un cessate il fuoco» nella Striscia. Prima di aggiungere che ora saranno «valutate opzioni alternative per riportare a casa gli ostaggi e cercare di creare un ambiente più stabile per la popolazione di Gaza».

IL GIALLO ITALIANO

Parole che suonano come un epitaffio sulle speranze di pace nella Striscia, mentre rimane un giallo il presunto incontro in Sardegna tra lo stesso inviato Usa e funzionari israeliani e qatarioti: una «diplomazia dello yacht» che doveva essere utile a imprimere maggiore slancio al negoziato. Ma che non ha salvato gli sforzi di pace dal loro fallimento. Prima che Witkoff an-



Il pianto di una madre palestinese di sua figlia ANSA/AFP

nunciassero l'interruzione dei colloqui di Doha, la controproposta di Hamas aveva scatenato le reazioni più disparate sui media israeliani: per alcuni funzionari dello Stato ebraico si trattava di una risposta praticabile, per altri inaccettabile. Al centro dello scontro c'è il nodo dei prigionieri: secondo fonti citate da Axios, il gruppo palestinese ha infatti chiesto a Israele di rilasciare 200 palestinesi che stanno scontando l'ergastolo per aver ucciso israeliani e 2.000 palestinesi detenuti a Gaza dopo il 7 ottobre in cambio di 10 ostaggi vivi. Numeri superiori rispettivamente ai 125 e 1.200 proposti inizialmente. A questo - scrive Reuters online che cita fonti di Ha-

LA LETTERA APERTA DI BBC, AFP, AP E REUTERS

I media denunciano la fame di massa «Prove schiaccianti, fateci entrare»

Nella Striscia di Gaza lo scenario di una «fame di massa», dopo mesi di restrizioni sugli aiuti imposte da Israele, non è più uno pericolo o uno spregio incombente: ma una tragica realtà suffragata da «prove schiaccianti». A certificarlo ad alta voce - accanto all'Onu, alla principali sigle umanitarie internazionali, a testimoni, medici e attivisti, ben oltre le sole fonti legate a Hamas - sono adesso anche alcuni dei più autorevoli media

mainstream britannici e occidentali. Lo suggella una lettera aperta sottoscritta dalla Bbc, modello ultracentenario di servizio pubblico in Occidente, e dalle tre maggiori agenzie d'informazione del pianeta, l'americana Ap, la britannico-canadese Reuters e la francese Afp, che sfidano le autorità israeliane a concedere finalmente, dopo un anno e 9 mesi di pesanti raid militari, libero accesso ai giornalisti stranieri nella Striscia.



Donne palestinesi portano viveri e masserizie nell'area di Rafah

mas - si aggiunge l'inserimento di una clausola per evitare una ripresa della guerra in caso di mancato accordo dopo il 60 giorni di tregua. Oltre alle richieste, già avanzate, sulle mappe del ritiro dell'Idf dalla Striscia e il meccanismo di distribuzione degli aiuti. Da qui, la decisione di Israele di richiamare il suo team a Doha. Una scelta che se da una parte ha fatto gridare alla «crisi» e allo «stallo» nei colloqui, dall'altra non aveva spento le speranze di una soluzione mediata: «I colloqui non sono falliti», aveva detto un funzionario all'emittente israeliana Kan, «lo slancio è ancora positivo». Un altro funzionario israeliano ha detto ad Axios che la decisione di richiamare

re i negoziatori è stata presa per cercare di «scuotere» i negoziati e fare ulteriore pressione su Hamas, che intanto ha accusato Israele di «temporeggiare». Di fronte a questo quadro, le parole di Witkoff pesano come un macigno sulla possibilità di una soluzione mediata alla guerra. Gran Bretagna, Francia e Germania hanno annunciato per venerdì una «chiamata di emergenza» sulla Striscia.

Striscia che intanto offre ogni giorno al mondo immagini sempre più raccapriccianti di una crisi umanitaria senza fine, con la fame che ormai uccide uomini, donne e bambini a Gaza - 45 i decessi per mancanza di cibo in soli quattro giorni. —

IL REPORTAGE NELLA STRISCIA

La lotta di Nermin per la sopravvivenza Le lunghe giornate passate a cercare cibo

Sami al Ajrami / GAZA

Prima della guerra pesava 72 chili, ora Nermin ne pesa solo 48. Qualche volta va da sola sulla spiaggia della Striscia per poter piangere, senza farsi vedere dai figli. «Sono stata sfollata più di 10 volte durante la guerra, ogni volta devo raccogliere materassi e coperte e ricostruire una tenda», racconta descrivendo giornate infinite alla disperata ricerca di

cibo e acqua potabile per i suoi bambini. «È una sfida enorme, così come lo è trovare della legna per accendere il fuoco e cucinare. Quando lascio i miei figli nella tenda e cammino per mettermi in fila per gli aiuti umanitari, impazzisco, non ci sono file standard, è una lotta all'ultimo pezzo di pane», dice ormai senza più forze. Ha 34 anni e 4 figli da mantenere e sfamare, viveva al Nord quando è scoppiata

la guerra, ha dovuto fuggire nella zona centrale portando con sé il minimo che poteva portare: «Come tutti in quel periodo, pensavamo che saremmo tornati presto, ma la guerra non si è mai fermata». Dall'inizio della guerra, 20 mesi fa, come tante altre donne di Gaza è stata costretta a cercare riparo nelle scuole trasformate in rifugi sempre meno sicuri. Fare la fila per il bagno o fare una doccia veloce una volta

ogni due settimane sotto gli attacchi quotidiani è una situazione folle, spiega mentre cerca di descrivere la disperazione in cui si trovano tante altre persone come lei. «Quando le donne non riescono a trovare cibo, cure mediche e una buona igiene, si trovano ad affrontare la spaventosa situazione di perdere i propri bambini o di morire loro stesse: non riesco a immaginare di essere riuscita a sopravvivere quasi 2 an-



Madri palestinesi con i loro figli denutriti a causa della guerra

ni in questa terrificante guerra», prosegue asciugandosi le lacrime. All'inizio suo marito l'aiutava e sostenere la famiglia, ma poi non ha retto allo

stress ed è diventato aggressivo: Nermin ha divorziato e ora lotta da sola. Ma teme di non farcela: «non ho più energie per andare avanti». —

Le crisi internazionali



Ancora una settimana per riuscire a trovare un'intesa. La tariffa unica del 15% è il perno dei negoziati in corso

Trattativa a oltranza tra Europa e Usa Ultimo miglio per l'accordo sui dazi

Michele Esposito / BRUXELLES

Una settimana ancora per stringersi la mano e un'ultima curva da percorrere, quella più delicata. Unione europea e Stati Uniti si avviano al rush finale dell'estenuante trattativa sui dazi. La tariffa unica, quel 15% ormai considerato digeribile nel Vecchio continente, fa da perno ad un modello di accordo che prende lentamente forma ma che non è ancora delineato nella sua interezza.

LE ESENZIONI

Il nodo delle esenzioni settoriali, l'imprevedibilità dell'interlocutore americano e la crescente irritazione di alcune capitali europee rendono l'intesa non scontata e non facile, sebbene la Commissione Ue abbia assicurato che sia «alla portata». Le prossime ore, forse i prossimi giorni, saranno decisivi. C'è innanzitutto una forma da dare all'accordo, in merito alla quale è imprescindibile che Ursula von der Leyen e Donald Trump si parlino e comunichino di aver parlato. Qualcuno a Bruxelles ancora non esclude una missione lampo di von der Leyen nello Studio Ovale: si tratterebbe di una visita costellata di trapole, ma la stretta di mano alla Casa Bianca darebbe sacralità all'accordo. Prima, tuttavia, c'è una sostanza da amalgamare. Le parti si sono avvicinate, non si sono ancora incontrate. La volontà di Washington di mantenere i dazi su acciaio e alluminio al 50% è un punto dolente per Bruxelles. L'abbassamento della tariffa dal 27,5% al 15% alle auto europee non ha il via libera di Trump. Le esenzioni settoriali, dagli alcolici ai prodotti agricoli, dall'aeronautica ai dispositivi medici, restano un punto delicato della trattativa. Che sta evolvendo seguendo il modello Giappone sebbene sotto diversi aspetti l'Ue e il Sol Levante siano economie



Container in un porto in attesa di smistamento ANSA

Le proteste in Ucraina

Corruzione, dietrofront di Zelensky L'Unione Europea approva la mossa

Dopo le proteste di piazza in Ucraina e le reazioni critiche degli alleati europei, Volodymyr Zelensky cerca di arginare i danni della legge approvata nei giorni scorsi giudicata come un attacco all'indipendenza delle agenzie anticorruzione. Il presidente ha annunciato di avere messo a punto un nuovo testo della normativa che a suo giudizio «garantisce un effettivo rafforzamento dello stato di diritto». Un concetto ribadito in colloqui telefonici che ha avuto con il cancelliere tedesco Friedrich Merz e il premier britannico Keir Starmer e che sembra aver soddisfatto la Ue. Sul piano politico, Zelensky ha cercato di dissipare le preoccupazioni della popolazione e dei suoi alleati

affermando che la nuova legge da lui messa a punto garantirà «l'istituzione di tutti gli standard necessari per l'indipendenza delle istituzioni anticorruzione».

In particolare, quindi, dei due organismi - il Nabu e il Sap - nati dieci anni fa in seguito alle manifestazioni del 2014, che avevano portato alla deposizione del presidente filorusso Viktor Yanukovich. Dalla Ue sono venute in questi giorni le reazioni più preoccupate per una mossa che è stata vista come un possibile ostacolo al processo di avvicinamento di Kiev all'unione. «Accogliamo con favore il fatto che il governo ucraino stia prendendo provvedimenti e collaboriamo» ha detto un portavoce da Bruxelles.

ben differenti. E allora ecco che, da Pechino, von der Leyen ha innanzitutto richiamato alla cautela. «Il nostro obiettivo principale è raggiungere una soluzione negoziata, sono in corso contatti tecnici e politici molto intensi, ma siamo molto chiari che tutti gli strumenti sono sul tavolo e rimarranno sul tavolo finché non avremo un risultato soddi-

Il ministro Urso: «Serve un accordo equo, è il momento del negoziato»

sfacente», ha sottolineato la numero uno di Palazzo Berlaymont. Non a caso, a Bruxelles, nel Comitato barriere commerciale, a «larga maggioranza» i Rappresentanti dei 27 hanno dato via libera alla lista unica di contro dazi che l'Ue, in caso di «no deal», farà scattare dal 7 agosto. Il pacchetto da 93 miliardi non entrerebbe in

LA TRAGEDIA

Aereo russo cade nell'atterraggio Nessun superstite

Un aereo russo con a bordo tra 46 e 49 persone tra passeggeri e equipaggio è precipitato in fase di atterraggio nella regione di Amur, nell'estremo oriente russo. Il velivolo, un Antonov An-24, era stato costruito 50 anni fa. L'aereo passeggeri proveniva da Blagoveshchensk, capoluogo della regione dell'Amur, ed era diretto a Tynda. Il velivolo, un bimotore turboelica, ha perso contatto con i radar durante un secondo tentativo di atterrare all'aeroporto di destinazione, dopo che il primo era fallito. Non ci sono sopravvissuti.

vigore nella sua interezza. La prima tranche da 21 miliardi, messa a punto contro acciaio e alluminio scatterebbe ad agosto (e chissà che non accada anche in caso di accordo) mentre la seconda parte di controtariffe reciproche sarebbe operativa il 7 settembre e il 7 febbraio prossimi, nel rispetto delle norme del Wto. La lista unica ha l'obiettivo di dare un segnale agli Usa, ma anche a chi chiede alla Commissione di trattare con la schiena dritta. Lo strumento anti-Coercizione resta chiuso nel cassetto ma, rispetto a qualche settimana fa, la maggioranza dei 27 è pronta a metterlo sul tavolo se necessario. La parola d'ordine è trattare uniti. A Parigi, il ministro dell'Economia Eric Lombard ha sottolineato al ministro per delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso che Francia e Italia «sono allineate» sui dazi. Urso, dal canto suo, ha ribadito la linea del governo Meloni: «Serve un accordo equo, ora è il momento del negoziato». —

TRATTATO TRA I DUE PAESI

Intesa commerciale Inghilterra-India «È svolta storica»

Il premier britannico Keir Starmer e il suo omologo indiano Narendra Modi hanno definito «storico» l'accordo commerciale di libero scambio tra Londra e New Delhi firmato in una cerimonia ai Chequers, la residenza di campagna del primo ministro inglese. L'intesa, finalizzata nei mesi scorsi, punta ad aumentare gli scambi di 25,5 miliardi di sterline e ad eliminare restrizioni e tariffe.

NEL SUD-EST ASIATICO

Alta tensione tra Thailandia e Cambogia Scontri e morti al confine tra i due Paesi

Antonio Fatiguso / PECHINO

È alta tensione tra Thailandia e Cambogia. Oltre a declassare le loro relazioni diplomatiche in una significativa escalation della crisi sui confini contesi, le ultime ore hanno visto lo scontro a fuoco tra i rispettivi eserciti alla frontiera, la morte di 12 cittadini di Bangkok, incluso un soldato saltato su una mina, e decine di feriti anche gravi in un crescendo dramma-

tico fatto di colpi di artiglieria, oltre 40mila evacuati e il bombardamento da parte di un F-16 thailandese di un obiettivo militare cambogiano. Al centro della vicenda, sempre il tempio di Preah Vihear, conteso per decenni e la cui sovranità è stata assegnata dal 1962 alla Cambogia da una sentenza della Corte internazionale di giustizia dell'Aja, confermata nel 2013 dopo il sanguinoso conflitto di due anni prima. La

vicenda, che affonda le radici nel periodo coloniale francese agli inizi del 1900, è riesplora lo scorso maggio quando uno scontro armato ha provocato la morte di un militare cambogiano. La questione sembrava sanata con la telefonata tra la premier Paetongtarn Shinawatra e Hun Sen, lo storico leader forte di Phnom Penh e attuale presidente del Senato che ha ceduto la premiership al figlio Hun Manet. In seguito, è emersa la registrazione diffusa dalla

parte cambogiana della conversazione in cui l'ex premier thailandese ha osato chiamare «zio» Hun Sen, un appellativo identificato come rispetto e sottomissione, facendo infuriare Bangkok. Un'onta per i militari che controllano il Paese, la cui pressione ha portato alla destituzione di luglio della premier, figlia minore del magnate Thaksin Shinawatra, e al nuovo caos politico, gettando al contempo



Soldati cambogiani ANSA

le basi per riaprire le ostilità con il paese vicino. L'occasione è maturata mercoledì: le rispettive truppe hanno aperto il fuoco con le inevitabili accuse reciproche. —

CERCASI VENDEMMIATORI

zona di raccolta
Manzano,
San Giovanni
al Natisone,
Cormons e
Dolegna.

Verrà riconosciuta
una retribuzione lorda
superiore a quella
sindacale.

Per informazioni
chiamare dal lunedì al
venerdì, dalle 9 alle 17,
il numero 3462680203

I nodi della politica

Magistrati all'attacco «Nordio era contrario alle carriere separate»

L'Anm pubblica un documento del 1994. Il ministro: «Poi ho cambiato idea»
Il Csm vota a maggioranza la pratica di tutela per Piccirillo sul caso Almasri

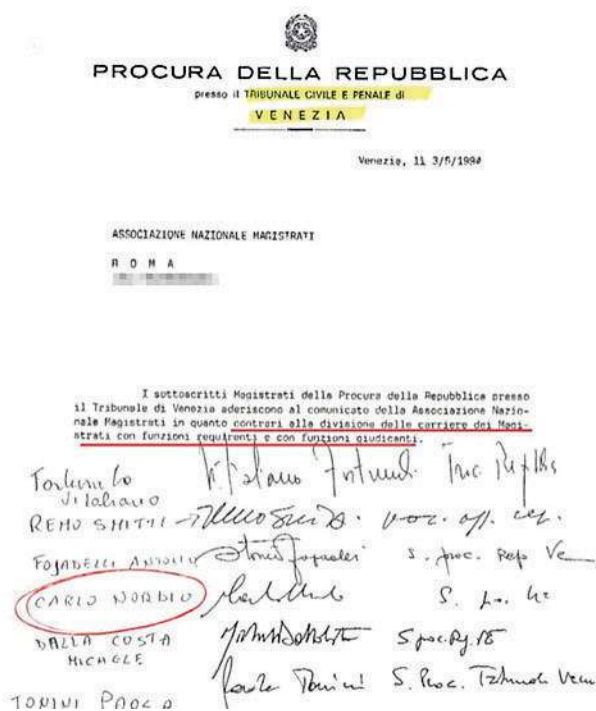
Lorenzo Attianese / ROMA

Il tanto auspicato ritorno al dialogo sembra ormai una chimera. Con l'iter di approvazione della riforma che procede a passo svelto, sale ancora la tensione tra governo e magistratura. In queste ore sul guardasigilli Carlo Nordio piovono strali dal Consiglio superiore della magistratura e dal sindacato delle toghe, i due organi più rappresentativi della categoria. L'Anm ha pubblicato un documento del 1994 che fu inviato via fax alla sede romana dell'Associazione, in cui Nordio sottoscriveva di essere «contrario alla divisione delle carriere dei magistrati con funzioni requiranti e con funzioni giudicanti».

LE CARTE

Il primo punto del documento, firmato da 1.500 toghe, sottolineava che «nella storia dell'Italia repubblicana l'indipendenza del pm rispetto all'esecutivo e l'unicità della magistratura ha rappresentato in concreto una garanzia per l'affermazione della legalità e la tutela dei principi di eguaglianza dinanzi alla legge». E adesso il sindacato ribadisce che si tratta delle «stesse argomentazioni che porta avanti oggi l'Anm e che Nordio respinge, dopo averle condivise e sottoscritte nella veste di magistrato». Poco dopo il ministro ha replicato: «In quegli anni ero contro la separazione delle carriere perché auspicavo che la magistratura restasse compatta, in tempo di stragi e tangentopoli. Poi ci fu il caso del suicidio di un indagato in una mia inchiesta a Venezia. Da lì capii che si stava esagerando e nel 1995 cambiavo idea, tanto che anche alcuni giornali il giorno dopo titolavano su questa mia nuova decisione. Del resto non sono stato certo l'unico tra i magistrati, tra i politici e tra i giornalisti a cambiare idea. Nel 1997 fui chiamato dai probiviri dell'Anm per render conto delle mie idee, che ribadii». Il Guardasigilli a sua volta ha anche pubblicato sul sito del ministero il carteggio che all'epoca ci fu con i probiviri dell'Associazione riguardo ad alcune sue dichiarazioni.

Non è l'unico strappo della giornata che si consuma tra toghe e ministro. Al Csm il braccio di ferro tra magistrati e laici di centrodestra sul caso Piccirillo termina in favore dei primi. Il plenum del Csm ha approvato a maggioranza la pratica a tutela del sostituto procuratore della Cassazione, il quale era stato criticato da Nordio



L'appello contro la separazione firmato da Nordio nel 1994

per la sua intervista sul caso Almasri. Un solo togato, Berdetto Nicotra, si è astenuto, mentre i consiglieri filogovernativi, Aimi, Bertolini, Bianchini, Eccher e Giuffrè, hanno votato contro. Il plenum era già saltato due volte in mancanza del numero legale, dopo che gli stessi laici di centrodestra ave-

vano disertato l'aula senza partecipare né al dibattito, né al voto sulla pratica Piccirillo. La terza volta hanno partecipato solo alla votazione, per non far saltare anche altre delibere importanti, come quella sull'immissione in ruolo di 400 magistrati tirocinanti, legata al Pnrr.

Nella delibera sul caso Piccirillo si denuncia «la gravità delle affermazioni» di Nordio, per il loro «potenziale impatto sulla fiducia dei cittadini nella funzione giudiziaria». Quella dei laici di centrodestra era invece un'accusa alla velocità impressa al documento di tutela: «Difficile non pensare che, grazie a questa tempistica accelerata, si sia voluto discutere questa pratica proprio all'indomani dell'approvazione della riforma della giustizia per polemizzare così con il Guardasigilli», avevano detto, continuando ad attaccare: Il Csm non deve essere la succursale dell'Anm. Dal canto suo il presidente della Prima commissione, Tullio Morello, si è difeso: «Con la presa di posizione di oggi il Consiglio dimostra di avere gli anticorpi contro gli attacchi dall'esterno e anche dall'interno». E il togato Marcello Basilico, ha aggiunto: «La novità di questa pratica è l'attacco mosso alla sezione disciplinare, che è un organo di giustizia, tale e quale un tribunale o una corte. Le correnti, che ne dica il ministro, nulla a che fare hanno con le sentenze nei confronti dei magistrati come di ogni altro individuo. —

IL CASO

Allarme presenze in Parlamento Al Senato il centrodestra sfiora il ko

Il ministro Ciriani striglia la sua maggioranza. E La Russa scrive ai presidenti delle commissioni: «Attenti ai ritardi», semmai si lavori anche «lunedì e venerdì»

Sarà per la voglia di ferie nonostante i decreti legge in scadenza ad agosto, sarà la stanchezza o solo il caso, ma in Parlamento la settimana si fa più corta e le assenze pericolose. Così al Senato, in mattinata, la maggioranza sfiora il ko per scranni semivuoti. E nel pomeriggio, alla Camera, è la prudenza a evitare il bis e una figuraccia. Succede a Palazzo Madama su una proroga del codice dello spettacolo. Una legge di delega al governo che allunga dal 18 agosto al 2026 il termine per le norme che riguardano fondazioni lirico-sinfoniche, teatro, musica e danza. Il centrodestra si salva per 9 voti in più rispetto alle opposizio-



L'Aula di Palazzo Madama vuota durante una seduta ANSA

ni. La legge passa con 56 sì, 47 no e 104 senatori presenti, metà del totale. Un brivido che è riuscito a far infuriare il placidissimo ministro Luca Ciriani, presente e votante. A dispetto dei suoi, che ha ammonito all'i-

stante sotto gli occhi di tutti. E prima di correre alla Camera, per allertare i deputati. Alla fine - proprio per le tante assenze «del centrodestra», denuncia il Pd - a Montecitorio si è deciso di rinviare alla prossima

settimana il voto sul decreto Sport.

Che le assenze contino si intuisce anche dal monito del presidente del Senato, Ignazio La Russa. In una lettera ai presidenti delle commissioni (tutti

settimana il voto sul decreto Sport. Che le assenze contino si intuisce anche dal monito del presidente del Senato, Ignazio La Russa. In una lettera ai presidenti delle commissioni (tutti



Il ministro Nordio alla votazione per la separazione della carriera

IL DOSSIER DI ACTIONAID

«I Cpr in Albania costosi e inutili Al giorno costano 114mila euro»

«Il più costoso, inumano e inutile strumento nella storia delle politiche migratorie italiane». Con queste parole ActionAid e l'Università degli studi di Bari definiscono il Cpr di Gjader che, nel 2024, è stato «effettivamente operativo» per appena 5 giorni per un costo giornaliero di 114 mila euro. Il Viminale, invece, definisce l'accordo «un investimen-

to fondamentale», un «modello da più parti apprezzato» in Europa. Il dossier scatena le critiche delle opposizioni: «Giorgia Meloni deve chiedere scusa agli italiani, perché i costi della sua illegale operazione Albania sono un insulto anche a quei milioni di persone che oggi si trovano in difficoltà», dice la segretaria del Pd Elly Schlein. —

di maggioranza) segnala i «ritardi» dei lavori che si riflettono sull'aula. E ricorda che «se necessario» le commissioni possono riunirsi pure il lunedì e venerdì. Insomma, si lavori di più e meglio. Del resto, non dà scampo la foto dell'aula della Camera semideserta lunedì scorso: nella discussione generale sul decreto fiscale si contavano 3 deputati di FdI, i due relatori di Forza Italia e nessun leghista. E le presenze che segnavano undici anime in tutto.

L'incidente sfiorato al Senato preoccupa. La conferma è nell'irritazione di Ciriani in aula. Come raccontano un po' sorpresi dal centrosinistra, subito dopo il voto il titolare dei Rapporti col Parlamento chiede conto al suo partito. Il capogruppo di FdI, Lucio Malan, si avvicina ai banchi del governo e replica al ministro. Lo segue Massimiliano Romeo, presidente dei leghisti. Volano toni accesi e ultimativi, le facce si fanno scure. Un mini processo interno, lo descrivono le opposizioni. Che prima gongolano, poi si mangiano le mani. Pochi voti e avrebbero potuto mandare sotto gli avversari. Quindi occasione persa ma anche mezza complicità, soprattutto per il Pd assente al 50% (18 in aula, altrettanti no). —

I nodi della politica

Rebus candidature per le Regionali nel campo largo. M5s in stand by sull'ex sindaco di Pesaro e c'è il nodo Puglia

Ricci resta in corsa per le Marche «Non prendo lezioni di onestà»

Alessandra Chini / ROMA

Da un lato M5s che ha preso tempo e sta vagliando attentamente le carte dell'inchiesta marchigiana, dall'altro l'ex sindaco di Pesaro che rimanda al mittente le accuse e riprende la sua attività di campagna elettorale. Nel mezzo, o quasi, un Pd sempre più chiamato a un complicato equilibrio per evitare che un mosaico, quello delle Regionali, che sembrava avviato verso una risoluzione positiva, non crolli invece per un effetto domino.

Se a Roma e in particolare in zona Campo Marzio la posizione sulla vicenda resta, al momento, sostanzialmente congelata, sul territorio Ricci

«Il Movimento mi ha chiesto le carte e le ha. Abbiamo gli stessi valori su questi temi»

L'ex sindaco di Pesaro ha ripreso la campagna elettorale. Il test nella sua città

ha ripreso con decisione la campagna elettorale.

RICCI IN CAMPO

Dopo la partecipazione all'evento del Progetto civico Italia di Alessandro Onorato si prepara, infatti, per la serata - già annunciata 'sold out' - 'Mille a cena con Matteo', un bagno di folla nel quale incontrerà a Pesaro 1.300 sostenitori. E un segnale che, dopo una riflessione, ci sia da parte sua la volontà di ripartire con decisione arriva anche dalle sue parole in un'intervista a La7. «I cinquestelle - evidenzia Ricci - hanno giustamente chiesto di vedere le carte, cosa che ho fatto. Ho spiega-

INTERESSE PUBBLICO

Sui grattacieli visioni opposte di Cassazione e Tar

Per la Cassazione «non possono essere realizzati edifici con volumi ed altezze superiori» a determinati limiti, «se non previa approvazione di apposito piano particolareggiato o lottizzazione convenzionata». E va tenuto conto anche «un interesse pubblico all'organizzazione del territorio».

La pensa diversamente il Tar della Lombardia, secondo cui l'obbligo dei piani è escluso «in presenza di una zona già completamente urbanizzata».

Sono le differenti interpretazioni delle norme urbanistiche su cui si sono espressi i magistrati della Corte suprema e quelli amministrativi, confermando la complessità della materia, in continua evoluzione e spesso contenuta in testi stratificati, al centro delle inchieste della Procura di Milano. —

to le mie ragioni. Non credo di dover prendere lezioni di onestà da parte di nessuno, su questi temi abbiamo gli stessi valori. In quindici anni di attività politica non ho mai avuto problemi». Parole che fonti di Campo Marzio, interpellate a domanda specifica, non qualificano, comunque, come un attacco.

15 stelle continuano a riflettere sulla questione e mantengono per ora in stand by le iniziative sul territorio. Non c'è una dead line per sciogliere la questione ma non è detto che si debba arrivare al 30 luglio, quando è previsto l'interrogatorio di garanzia per Ricci. Da Roma ad Ancona Ricci



L'esponente del Partito Democratico Matteo Ricci in una foto di archivio

evidenzia intanto di ritenere che «la procura stia facendo il suo dovere e sono sempre più fiducioso nel lavoro dei magistrati. Non credo alle accuse di giustizia ad orologeria - aggiunge - ma sono rimasto sorpreso perché tutto avviene il giorno dopo la proclamazione delle elezioni, su una vicenda che è sui giornali da un anno».

Da una delle sue liste rappresentanti composta da Rifondazione Comunista e dal movimento «Dipende da Noi», arriva in ogni caso la richiesta di una riunione di coalizione. Ma nell'eventualità di una sua convocazione, di certo, non si attende nulla di

sconvolgente: il ragionamento è che con le urne così vicine e le liste da presentare entro metà agosto, sia impossibile ipotizzare un Piano B per le Marche. Diverso il discorso per la Puglia dove restano agitate le acque del campo largo.

Antonio Decaro non ha ancora sciolto la riserva e continuano i rumors sull'ipotesi di sondare altri papabili. Il presidente dei senatori dem Francesco Boccia, che, secondo i bene informati sarebbe stato in qualche modo sondato, ribadisce il sostegno a Decaro, «il nostro candidato più autorevole». Ma chiede anche spirito di servizio: «Pen-

so - ha detto dall'assemblea regionale del Pd di Bari - che nessuno di noi se è chiamato può sottrarsi perché bisogna essere generosi con la nostra comunità e con la storia del Pd. Sono sicuro che al momento opportuno scioglierà le riserve, ma in questo momento fa bene a dire che non è candidato perché stiamo lavorando sul programma». In attesa di sciogliere tutti i nodi, i leader del campo largo avranno comunque un'occasione per un confronto diretto: stamattina sono tutti attesi - Elly Schlein, Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni ed Angelo Bonelli - ad un convegno sul lavoro. —

LA PREMIER SECONDO TIME



Meloni sulla copertina di Time

Nazionalismo e Trump
«Dove Giorgia porta l'Europa»

Un nuovo nazionalismo, populista, nativista e pro-Occidente, ma fedele all'Europa e all'Alleanza atlantica: è la dimensione politica di Giorgia Meloni secondo il Time, che le dedica la copertina del nuovo numero dell'edizione mondo.

«Dove Giorgia Meloni sta conducendo l'Europa», è il titolo del servizio della storica rivista statunitense, secondo cui in questi quasi tre anni al governo la premier «è emersa come una delle figure più interessanti» nel continente. «E il modo in cui conduce potrebbe cambiare il mondo», come scritto sul post con cui Time ha rilanciato la copertina, che in passato ha visto protagonisti altri italiani come Gianni Agnelli, Sergio Marchionne, Giorgio Armani, Luciano Pavarotti e Sophia Loren. In un colloquio del 4 luglio la premier spiega la sua idea di nazionalismo, che è «principalmente un modo per difenderci da una globalizzazione che non ha funzionato». E dichiara l'intenzione di «ricostruire la nostra identità, l'orgoglio di essere quelli che siamo... A qualsiasi costo». Secondo il servizio, le abilità di Meloni sono state evidenti nell'ultimo incontro alla Casa Bianca con Donald Trump, che Meloni preparò con una pila di schede con la sua posizione su qualsiasi tema che poteva essere affrontato. E sopravvisse al test pubblico con compostezza. —

IL COMMENTO

QUEL PALLINO NELLE MANI DEI 5 STELLE

CARLO BERTINI

uscì di scena.

Fatte le debite proporzioni, la situazione oggi nel campo delle opposizioni ricorda quel frangente. Giuseppe Conte, a dispetto dei maggiori consensi dei due partiti trainanti, FdI e Pd, in questo momento ha in mano il pallino delle prossime elezioni regionali. Che saranno un antipasto delle successive politiche del 2027: il leader dei 5 stelle si trova di fronte a un bivio cruciale, che può determinare il destino di una coalizione dei progressisti: se deciderà di sostenere Matteo Ricci,

oggi candidato governatore delle Marche, coinvolto nell'inchiesta di «affidopoli» per la gestione di appalti quando era sindaco di Pesaro, ci sono buone probabilità (col beneficio di inventario vista la novità giudiziaria da poco emersa) che il «campo largo» dei progressisti possa strappare a Giorgia Meloni l'unica regione governata da un esponente di FdI, Maurizio Acquaroli. Non a caso le Marche sono state ribattezzate l'Ohio delle regionali di autunno: se Meloni le perderà e il cen-

trodestra conquistasse solo il Veneto sulle cinque regioni al voto, il riflesso nazionale di questa sconfitta si farà sentire. Le opposizioni ne uscirebbero rafforzate, idem il progetto di mettere in piedi una grande alleanza da Renzi a Fratoianni, passando per il Pd, Avs e i 5s, anche per le politiche. Viceversa, la corsa di Ricci - che ha confermato di non volersi ritirare - partirebbe azzoppata e la partita delle regionali potrebbe terminare con un 3 a 2 per il centrosinistra: nessuna

coalizione vincerebbe o perderebbe. La premier ci metterebbe la firma, Schlein meno.

Si capisce come questa scelta possa produrre un effetto domino. Mettendo innanzi a ogni altra considerazione politica il totem della legalità (dove basta un avviso di garanzia per vedere il proprio nome inciso nelle stele dei reprobati), Conte riporterebbe il M5s in uno splendido isolamento, inorgogliendo la base più oltranzista, ma provocando reazioni a catena: forse l'alleanza con il Pd in Campania andrebbe in soffitta

e la destra potrebbe strappare anche quella regione, tramutando le regionali in un trionfo. Lo strappo con il Pd in sostanza sarebbe difficilmente da ricucire. Viceversa, se Conte optasse per una scelta politica guardando a un orizzonte più lontano, dovrebbe riconoscere una parte della storia del Movimento per potersi giocare tra due anni o meno insieme a Schlein, Renzi e compagni, la partita più «alta» del governo della nazione. Bel dilemma, che mostra come oggi il pallino di queste regionali (e forse delle prossime politiche) sia in mano a una formazione che fatica ancora a definire la propria identità con una precisa scelta di campo in senso bipolarista. Come se mancasse un ultimo miglio per raggiungere la maturità. —

Ci sono momenti in cui un leader politico si gioca tutto. È capitato a Matteo Renzi quando mise la faccia sul referendum del 2016 sull'abolizione del Senato che invece lo proiettò fuori da Palazzo Chigi; capitò agli albori della seconda repubblica a Mario Segni, che rigettò l'alleanza con i progressisti di Achille Occhetto, cambiando il corso della storia d'Italia e gettando la sua ambizione politica alle ortiche. Utile ricordare come andò: l'ondivago Segni, incerto se dar vita a una grande alleanza di cui poteva essere il leader, si risolse per un rifiuto agli ex comunisti, pur reduci dal bagno purificatore dalla falce e il martello, creando le condizioni per una vittoria di Silvio Berlusconi. E dopo quell'errore,

LA PROCURA DI IVREA CHIUDE LE INDAGINI

Strage di Brandizzo Per i 24 indagati l'accusa non è più omicidio volontario

Cinque operai morirono travolti da un treno che transitava Stavano lavorando sui binari. Per i pm è omicidio colposo

Alessandro Prevati / TORINO

Sono 24 gli indagati per la strage alla stazione ferroviaria di Brandizzo (Torino), l'incidente sul lavoro dell'agosto 2023 costato la vita a cinque operai, travolti da un treno mentre lavoravano sui binari. È caduta l'accusa più grave, quella di omicidio volontario: per le cinque vittime - Michael Zanera, 34 anni di Vercelli; Giuseppe Sorvillo, 43 anni di Brandizzo; Saverio Giuseppe Lombardo, 52 anni di Vercelli; Giuseppe Aversa, 49 anni di Chivasso; Kevin Laganà, 22 anni di Vercelli - 21 persone e tre società sono ora indagate per omicidio colposo. Le vittime erano tutti operai

della società 'Sigifer' di Borgo Vercelli, una ditta che stava facendo delle manutenzioni sui binari: nell'area della stazione la squadra, composta complessivamente da sette operai, stava iniziando a lavorare per la sostituzione di alcuni metri di rotaia.

UN IMPATTO TREMENDO

Avevano appena iniziato quando sopraggiunse a 150 chilometri orari un treno in transito. Un convoglio non in servizio commerciale che stava trasportando dei vagoni passeggeri da Alessandria a Torino. L'impatto è stato tremendo: i cinque operai sono morti sul colpo, dilaniati dal treno in corsa. Ora la procura

di Ivrea ha chiuso le indagini. Tra gli indagati ci sono due ex amministratori di Rfi, Vera Fiorani e Gianpiero Strisciuglio, in qualità di datori di lavoro. Figurano poi Antonio Massa, capo tecnico Rfi, Andrea Girardin Gibin, capo squadra Sigifer, i due titolari dell'azienda di Borgo Vercelli, Franco e Simona Sirianni, i due delegati alla sicurezza, dieci dipendenti di Rfi tra direttori d'area, responsabili delle unità manutentive e dirigenti, oltre ai vertici di Clf, l'azienda di Bologna affidataria dei lavori poi subappaltati all'impresa di Borgo Vercelli. Le società indagate sono Rfi, Sigifer e Clf. Nel contestare l'omicidio colposo plurimo e il



La fiaccolata per l'anniversario della strage degli operai alla stazione di Brandizzo

disastro colposo a tutti gli indagati, la procura parla di negligenza, imprudenza, imperizia e violazione delle norme che regolano la sicurezza sul lavoro. Quella notte nessuno si premurò di accertarsi che il traffico ferroviario fosse interrotto nel tratto interessato dai lavori prima che la squadra Sigifer scendesse sui binari per iniziare le manutenzioni. Se è

vero, come ha sancito la Commissione parlamentare d'inchiesta, che l'errore umano, provocato da tempi ristretti, carichi eccessivi di lavoro e processi burocratici complessi, è stato la principale causa della sciagura, la meticolosa indagine della procura di Ivrea è andata a evidenziare responsabilità che coinvolgono i livelli dirigenziali, oltre a

una piena condivisione della responsabilità dei due presenti la sera dell'incidente, Antonio Massa e Andrea Girardin Gibin, per i quali inizialmente si era ipotizzata l'accusa di omicidio volontario per la gravità delle mancanze, risultate poi del tutto in linea con le generali carenze in materia di sicurezza che sono emerse nel corso degli accertamenti. —

I DRAMMI NELLE VACANZE

Ragazzo disperso nel Po Il padre cerca di salvarlo Ricerche ancora in corso

PAVIA

Doveva essere un pomeriggio da trascorrere in serenità con la propria famiglia, alla ricerca di un po' di fresco su una spiaggia in riva al Po. Invece si è trasformato in un dramma per un ragazzo di 16 anni, di origini egiziane, sprofondato nel tardo pomeriggio di ieri nelle acque del fiume all'altezza del Ponte della Becca, comune di Linarolo, nel punto in cui

il Ticino confluisce nel Po, in provincia di Pavia. Le ricerche del giovane sono scattate sin dalla serata di ieri, proseguendo fino a tarda notte prima di uno stop forzato a causa del maltempo. Il padre ha cercato invano di salvarlo. All'alba di questa mattina i vigili del fuoco hanno ripreso il loro lavoro, passando al setaccio un ampio tratto del fiume, dal Ponte della Becca in avanti. Sul posto sono intervenuti anche un



Ricerche di un ragazzino di 15 anni che è stato visto cadere nel Po

elicottero, specialisti sommozzatori dei nuclei regionali della Lombardia e del Piemonte, e soccorritori acquatici. A Pescara invece una ragazzina è annegata mentre faceva il bagno con degli amici: sono stati loro a lanciare l'allarme dopo averla persa di vista. Dopo avere perlustrato lo specchio di

mare per oltre un'ora, la ragazzina - tra i 12 e i 14 anni - è stata individuata e portata a riva per le manovre di rianimazione, prima di essere trasferita in ambulanza all'ospedale dove, però, è giunta, purtroppo, ormai senza vita.

Vanno avanti invece le ricerche del 16enne nel Pavese. —

LA SVOLTA NEGLI SCALI

Liquidi senza limiti nel bagaglio Verso l'ok dell'Ue

BRUXELLES

Addio flaconcini da 100 ml, benvenuti shampoo full size, bottiglie di vino, creme solari e profumi d'autore. Dopo anni di rinunce ai controlli di sicurezza, l'Europa si prepara a rivoluzionare l'esperienza del bagaglio a mano: la Conferenza europea dell'aviazione civile (Ecac) è pronta a dare il via libera a stretto giro, forse già nelle prossime ore, all'uso esteso dei nuovi scanner 3D, capaci di rilevare automaticamente sostanze pericolose senza bisogno di estrarre o separare liquidi dal trolley. È il ritorno a quella leggerezza di viaggio perduta dopo l'11 settembre: niente più sacchetti trasparenti, addii improvvisi a creme troppo grandi, profumi e bottiglie regalate all'ultimo brindisi prima del gate. «L'intenzione è che la nuova misura possa iniziare ad applicarsi a breve», ha spiegato una portavoce della Commissione europea, evidenziando che una volta ottenuto l'ok definitivo al nuovo algoritmo di sicurezza sulla nuova strumentazione Hi-Scan 6040 CTiX realizzata dalla società Smiths Detection toccherà agli aeroporti applicarla e informare i passeggeri delle



Controlli in aeroporto

nuove opportunità. In Italia - assicura il presidente dell'Enac Pierluigi Di Palma, «gli aeroporti più importanti hanno già questa dotazione, quindi la maggior parte del traffico sarà incanalata in garanzie di sicurezza che eviteranno perdite di tempo. La svolta arriverà solo negli scali dotati della tecnologia approvata, ma il countdown è già partito: tra fine luglio e agosto, alcuni tra gli aeroporti italiani più frequentati - come Fiumicino, Malpensa, Linate, Bergamo, Bologna, Catania e Torino - applicheranno il nuovo protocollo permettendo ai viaggiatori, nel clou della stagione estiva, di tornare a partire con il beauty-case al completo. Per l'Enac, l'autorità italiana, tutti gli scali dovranno adeguarsi. —

AVEVA 71 ANNI

È morto Hulk Hogan, leggenda del wrestling

Leggenda planetaria del wrestling ma anche icona del movimento Maga e un grande sostenitore di Trump: Hulk Hogan, all'anagrafe Terry Gene Bollea, è morto a 71 anni per arresto cardiaco nella sua casa in Florida. Volto della cultura pop americana anni '80, Hulk aveva travalicato il ring per diventare mito. Hogan ha iniziato come bassista prima di essere notato da un promoter del mondo wrestling.



Il terremoto del 1976 in Friuli

La Regione pubblica un bando per tutelare e digitalizzare i documenti
Oggi sono custoditi in un magazzino a Tavagnacco e non consultabili

Testi, foto e progetti della Ricostruzione Nasce un archivio per il 50° dell'Orcolat

Christian Seu

Progetti, documenti, opere. E fotografie. Che raccontano l'Orcolat e la successiva ricostruzione, modello maiuscolo di quella che oggi si chiamerebbe resilienza. È un piccolo grande patrimonio che oggi non può essere ammirato, custodito in un magazzino a Tavagnacco. L'obiettivo è renderlo consultabile non soltanto fisicamente, ma anche in forma virtuale, attraverso un'attività di digitalizzazione che renderebbe quei documenti potenzialmente visibili in tutto il mondo.

A lavorarci su è la Regione. Che pubblicherà in questi giorni un bando di gara per indivi-

duare un soggetto in grado di occuparsi dei servizi finalizzati alla digitalizzazione, schedatura e meta-datazione di documentazione tecnica e materiale fotografico custoditi nel costituendo archivio regionale di Tavagnacco.

«La pubblicazione della gara rappresenta un passo significativo nella creazione di una memoria collettiva della ricostruzione – evidenzia l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante –. Si tratta di un patrimonio straordinario, che testimonia la capacità del Friuli di rialzarsi dopo il sisma del 1976 con determinazione e spirito di comunità. Digitalizzare questi documenti significa tutelarne

il valore e renderlo accessibile a tutti, soprattutto ai giovani, affinché conoscano la storia della loro terra e di chi ha saputo ricostruirla con determinazione, competenza e coraggio».

L'iniziativa si inserisce tra le azioni promosse dalla Regione, in vista delle celebrazioni del Cinquantesimo anniversario del sisma, finalizzate alla tutela, conservazione e valorizzazione della memoria storica. In vista del 50° anniversario del terremoto del 1976, la Regione ha stanziato 3,4 milioni per eventi commemorativi e opere simboliche: tra queste, 1 milione all'Associazione Comuni terremotati, 2 milioni per la messa a norma della Ca-



IL DUOMO DI GEMONA
DANNEGGIATO DOPO LE SCOSSE DEL 1976
FU RICOSTRUITO E RIAPERTO NEL 1986

A disposizione online
un portale dedicato
che consentirà
l'accesso al materiale

serma Goi-Pantali di Gemona, e 400 mila euro per eventi culturali dedicati al ricordo del sisma.

Come ha ricordato l'assessore, il progetto legato al materiale documentale di Tavagnacco è sostenuto anche da una recente modifica legislativa, approvata dalla giunta regionale in sede di assestamento, che ha ampliato le finalità dell'articolo 5 della legge regionale 16 del 2023, autorizzando la Regione a sviluppare ulteriori at-

tività di divulgazione e memoria storica, con uno stanziamento dedicato di 50 mila euro per il 2025.

Due le azioni avviate in vista dell'anniversario: la creazione del portale "Archivio della Ricostruzione Friuli'76", una piattaforma digitale che raccoglierà testi, immagini e testimonianze per raccontare la ricostruzione post-sisma, e la digitalizzazione di una parte significativa dell'archivio della Direzione centrale Infrastrutture, con particolare attenzione ai documenti relativi a edifici storici, beni di culto e opere pubbliche. Il progetto, sviluppato congiuntamente e sotto la supervisione del Comitato per l'Archivio storico del Terremoto, ha l'obiettivo di valorizzare e rendere accessibile la memoria della ricostruzione del Friuli. «Con questa iniziativa, l'amministrazione regionale non solo intende garantire la conservazione a lungo termine del patrimonio documentale legato alla ricostruzione, ma vuole renderlo accessibile anche alle nuove generazioni, ai tecnici, agli studiosi e ai cittadini interessati a conoscere il passato per trarne ispirazione e insegnamento», conclude Amirante. L'accesso alla documentazione sarà possibile sia in formato cartaceo, (c'è l'idea di una sede a Gemona), sia in formato digitale attraverso modalità semplificate indicate nel portale. —



28-30 novembre 2025

**Tre giorni di eventi
nelle fabbriche**
per raccontare i propri
piani di sviluppo
e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:



Friuli Venezia Giulia

Cura innovativa per la depressione
 Lo studio di una ricercatrice friulana

Il progetto dell'Iss guidato da Francesca Zoratti: funghi allucinogeni per trattare le forme resistenti

Christian Seu

Ci sono forme depressive che resistono ai trattamenti tradizionali. L'Istituto superiore di sanità ha ricevuto nei giorni scorsi dall'Agenzia italiana per il farmaco l'autorizzazione per la prima sperimentazione in Italia della psilocibina, un composto estratto da alcune specie di funghi con proprietà allucinogene. L'obiettivo: verificare la possibilità di trattare con la sostanza estratta dai funghi psilocibinici quelle forme di depressione che altri trattamenti non riescono a debellare.

Lo studio, finanziato con fondi Pnrr e coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, che ha eseguito i test preclinici, sarà condotto nella Clinica psichiatrica dell'ospedale di Chieti, diretta da Giovanni Martinotti. L'investigatrice principale del progetto è una friulana, Francesca Zoratti, ricercatrice del Centro di rife-

rimento per le Scienze comportamentali e la salute mentale dell'Iss dove si occupa principalmente dello sviluppo preclinico di approcci terapeutici innovativi per il trattamento delle forme di depressione resistenti alle terapie convenzionali.

Lo studio coinvolge anche il Dipartimento di Neuroscienze, imaging e Scienze cliniche dell'Università D'Annunzio, l'Asl Roma 5 e l'Azienda ospedaliero universitaria Ospedali riuniti di Foggia: avrà una durata di 24 mesi, e prevede l'arruolamento di 68 pazienti con depressione resistente che saranno trattati con psilocibina in un contesto rigorosamente controllato e supervisionato.

L'interesse legato a questa sperimentazione risiede negli effetti allucinogeni prodotti dalla psilocibina: una volta assunta viene trasformata nell'organismo in psilocina, che agisce su recettori



La ricercatrice dell'Iss, Francesca Zoratto (originaria di Tarcento) e, a destra, due funghi allucinogeni



Sarà sperimentato per la prima volta l'uso di un composto a base di psilocibina

della serotonina, modulando l'attività delle reti cerebrali coinvolte nell'umore, nella percezione e nel pensiero. Negli ultimi anni diversi studi clinici condotti negli Stati Uniti, Regno Unito, Svizzera e Australia hanno evidenzia-

to che una o due somministrazioni di psilocibina possono produrre effetti antidepressivi rapidi e duraturi, con miglioramenti clinici significativi persistenti fino a sei mesi in pazienti con depressione resistente ai trattamenti tra-

dizionali. Gli effetti saranno valutati con tecniche avanzate di neuroimaging e neurofisiologia, metodologie che permettono di ottenere immagini dettagliate del cervello, con l'obiettivo di identificare biomarcatori cerebrali e definire nuove strategie di psichiatria di precisione.

«Per la prima volta potremo valutare l'efficacia della psilocibina in un contesto rigorosamente controllato e clinicamente supervisionato, ma anche esplorarne forme innovative come quella non psichedelica, che possa eliminare gli effetti allucinogeni mantenendo il potenziale terapeutico», indica Zoratti, docente in convenzione del corso di Etologia all'Università Sapienza.

«Siamo di fronte a un cambio di paradigma sia scientifico che culturale – sottolinea Giovanni Martinotti, professore ordinario di Psichiatria all'Università di Chieti – che ci permette di saperne di più sul potenziale antidepressivo della psilocibina e sulle sue modalità di azione. È una grande occasione per la ricerca italiana e per migliorare le cure per la salute mentale. Queste conoscenze potranno rendere l'impiego delle nuove molecole ancora più sicuro, accettabile e accessibile per l'applicazione in ambito clinico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

N° 5 JEEP COMPASS KMO

COMPASS E-HYBRID 1,5 TURBO 130CV
 COMPLETA DI VERNICE MET + SAFETY PACK

N°2
 ALTITUDE

42.308 €

- 8.908 €

33.400 €

5.000 €

288 €

LISTINO

VANTAGGIO
 CLIENTE

TOTALE da

ANTICIPO

35 RATE

N°3
 SUMMIT

45.742 €

- 9.342 €

36.400 €

5.000 €

317 €

JEEP®
 COMPASS



Prezzo calcolato con permuta o rottamazione. Passaggio di proprietà e messa su strada escluse.
 Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture.
 * Piano finanziario con valore residuo garantito 59,4% e poi decidi se tenerla TAN 4,95%.
 Condizioni e note legali in concessionaria.

Il viaggio da Cortona



L'arrivo di Lorenzo, mercoledì sera, all'hotel In Sylvis di Sesto al Reghena



Jovanotti fa visita ai ragazzi al centro estivo del circolo Brandl a Malborghetto



Jovanotti con la sua "squadra" transita sulla sr463 tra Codroipo e Sedegliano: sono le 8.42

Jovanotti

attraversa il Friuli per cantare a Fusine

In bici 140 chilometri da Sesto al Reghena a Malborghetto. L'omaggio a Cappello

Edoardo Anese
Viviana Zamarian

Le campagne friulane lo accolgono intrise di pioggia. «Certo che qui è proprio bello bello» dice. Sfreccia la bici di Jova sulla regionale 463 quando sono le 8.42. Alle spalle ha lasciato il ponte della Delizia, davanti a sé l'orizzonte del Medio Friuli. La destinazione finale è certa, i laghi di Fusine a Tarvisio – dove domani alle 14, ci sarà il concerto riservato ai soli ciclisti – ma ci si arriverà «navigando a vista» come ha fatto dalla partenza nella sua Cortona. Perché il viaggio di Jovanotti è sì, un'avventura. Fatta di incontri, di tanti incontri. È l'abbraccio della gente: «Grazie

per la musica che ci hai regalato» gli dicono. È l'orgoglio degli amministratori che gli raccontano il territorio mentre Jova resta incantato dall'Alpe Adria («Si merita il premio Nobel delle ciclabili»). È il sorriso di un bambino che gli chiede un autografo, la felicità di un abbraccio di chi lo segue da sempre e si ricorda quel concerto all'Arena Alpe Adria Lignano: anno 1997, alla radio impazzava Bella. È la dedica a una mamma, Lisa, che ha dato alla luce la sua bimba sulle note di Ragazza magica. «Erano le 15.11 e Jova cantava trasformi il pomeriggio in un capolavoro» racconta. È la gioia di vederlo lì, con loro. Un viaggio di 140 chilometri da Sesto al Re-

ghena a Malborghetto, dove alloggia. Fatto di emozioni vere, belle. Pedalata dopo pedalata.

L'ABBRACCIO DI SESTO AL REGHENA

Per Sesto al Reghena l'arrivo di Jova è stato come «Il più

grande spettacolo dopo il Big Bang». Ha fatto capolino con la sua squadra all'hotel In Sylvis intorno alle 20 di mercoledì. Ad accoglierlo centinaia di persone. «La sua umiltà, la curiosità che ha dimostrato ver-

so il nostro territorio e il sorriso che non gli ha mai lasciato il viso» rimarranno un ricordo indelebile per la città. «Non è mai semplice prepararsi all'arrivo di un supervip – racconta la titolare della struttura Anna Vit –. Fin dal primo momento era come fosse di casa, camminava scalzo, abbracciava tutti. È stato incredibile». Terminata la sosta con i fan la corsa in cucina dalla chef Vania Cesco, con la quale ha preparato le uova alla Jova. «Seguo Jovanotti da tantissimo tempo – dice emozionata –. Averlo in cucina tra le mie pentole è stato un momento unico». Su un tavolino, in mezzo alla folla, anche il sindaco Zaida Franceschetti. «Con discrezione mi sono avvi-

cinata per salutarlo e chiederli di scambiare due parole – riferisce –. Non ci ha pensato due volte. È una persona eccezionale, ti entra dentro la sua profondità e la curiosità verso ciò che non conosce. L'abbiamo omaggiato con un libro sulla storia del nostro borgo e dall'Abbazia, invitandolo a tornare». Prima di andare a dormire, la cena assieme al suo team con del pesce fresco. Ieri mattina, verso le 7.15, la partenza alla volta del Friuli salutato da una cinquantina di persone che, dall'alba, si erano appostate fuori dall'hotel con la speranza di incontrarlo.

TAPPA A SAN DANIELE

Lo incontriamo lungo la regio-

In 5 mila attesi ai laghi



Jovanotti domani, alle 14, salirà sul palco del No Borders Music Festival per il suo unico concerto dell'estate. Sarà un bike concert per chi ama pedalare e vivere la musica con spirito di avventura. Un format inedito nella storia della musica dal vivo: l'accesso è riservato solo a chi raggiunge il luogo in bici, fino a un massimo di 5.000 persone.

Il viaggio da Cortona



Alle 13.50 Jovanotti omaggia il poeta Cappello al cimitero di Chiusaforte



Il cantante e i suoi compagni di viaggio arrivano nel primo pomeriggio a Malborghetto



CENA E COLAZIONE CON LE UOVA ALLA JOVA

All'hotel in Sylvis ha cucinato con la chef Vania Cesco il suo piatto: «Esperienza bellissima»



TAPPA PER IL CAFFÈ IN CENTRO A SAN DANIELE

Il cantante ha ammirato l'eleganza della biblioteca Guarneriana e ha chiesto informazioni all'assessore



PRANZO CON UNA INSALATONA A RESIUTTA

Sosta al "Polletto" dove con il sindaco di Chiusaforte e il vice di Resia ha parlato del parco delle Prealpi Giulie



«ALL'ALPE ADRIA IL NOBEL DELLE CICLABILI»

Lorenzo Cherubini ha ammirato il paesaggio e apprezzato la ciclabile «È unica e spettacolare»

nale tra Codroipo e Sedegliano di buon mattino. Una sosta per cambiarsi la maglia zuppa di pioggia. «Siamo pronti alla salita!». E poi via riparte. Prima tappa a San Daniele. Si è seduto ai tavolini del Caffè Moderno per una pausa. L'itinerario è affidato al campione di ciclismo Paolo Bettini che, con l'ex commissario tecnico della nazionale di ciclismo su strada Daniele Bennati, dà un occhio al meteo. «Dai che la perturbazione è passata» dice. In piazza arriva l'assessore alle politiche sociali Daniela Cominotto: «È un onore poterlo conoscere». Jovanotti le chiede se l'elegante palazzo che vede di fronte sia la sede del Comune. «Gli ho spiegato che è l'antica bibliote-

ca Guarneriana e poi mi ha chiesto se sono un bravo assessore» svela divertita. Lorenzo risale in sella alla bici. «D'ora in avanti si sale verso Fusine. Ci aspettano molte salite ma tu non guardare mai la cima, tu fai una pedalata alla volta, direzione Gemona» dice a Maria Vittoria Griffoni, la "cheffa", sua cuoca personale.

LUNGO LA CICLABILE E PAUSA PRANZO

Pedala Jova - con lui ci sono anche l'osteopata Federico "Fred" Morini e Augusto "Gus" Baldoni, imprenditore nel settore della bici -, a grande ritmo e resta incantato dalla ciclabile Alpe Adria. Si guarda attorno, ammira il paesaggio che si snoda lungo il Taglia-

mento mentre attraversa le gallerie. «È spettacolare, è tenuta benissimo» dice al dj Benny Benassi. A pranzo, la sosta è al ristorante Il Polletto a Resiutta. Insalatona con uova e formaggio («oh ma che buono» com-

menta) con in sottofondo le sue canzoni. Jova canticchia «A tutti i prepotenti dirò forte con me non l'avrete vinta mai». «Mi devo ricordare che da venerdì torno a fare questo mestiere». Qui incontra il vice-

sindaco di Resia Fabio Copetti che gli racconta del parco delle Prealpi Giulie.

L'OMAGGIO A CAPPELLO

Il viaggio di Jova prosegue. «Ora vado a trovare un amico che è stato un grandissimo poeta». Accompagnato dal sindaco di Chiusaforte Fabrizio Fucaro Jova sale fino al piccolo cimitero del paese dove riposa Pierluigi Cappello. Scende dalla bici, racconta il loro legame «così forte anche se non ci siamo mai incontrati». Posa un fiore giallo sulla sua tomba, da solo, in un silenzioso dialogo. «Mi sono imbattuto in una poesia dove aver scritto Le tasche piene di sassi - racconta - in cui utilizzava la stessa imma-

ne e siamo entrati in contatto. Ci siamo scritti ed è diventata un'amicizia telefonica. Abbiamo parlato a volte per ore».

L'ARRIVO A MALBORGHETTO

«Siamo arrivati!» dice sorridendo Jova dopo 5 giorni di viaggio. «Ce l'abbiamo fatta. Quante persone abbiamo incontrato, migliaia. È stato un gran giro con una compagnia bellissima». Jova incontra Claudio Tognoni, direttore del Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, organizzatore del concerto e fa un sopralluogo ai laghi di Fusine. Oggi le prove. «Si navigherà a vista, canzone dopo canzone». Come questo viaggio. Pedalata dopo pedalata. —

«Lo segue da sempre»

A Resiutta incontriamo Natalina Sacchet, 69 anni. Un foglio e una penna in mano per l'autografo. «Sono emozionata, lo seguo da sempre. La mia canzone preferita è A te». Come lei centinaia di fan aspettano Jova per salutarlo o per scattare una foto ricordo. Un entusiasmo che attraversa l'intero Friuli.



ECONOMIA



CAMPUS

Attività di recruiting

Il Tuo futuro prende Forma.

360
FVG

banca360fvg.it

A San Giovanni al Natisone investimento da 6 milioni di euro per l'azienda del gruppo Simpson. Ampliato anche il magazzino che avrà una capacità di oltre tremila posti pallet aggiuntivi.

Friulsider completerà entro la fine dell'anno il raddoppio della sede

L'OPERAZIONE

RICCARDO DE TOMA

Sarà completato entro l'anno l'ampliamento di Friulsider, l'azienda friulana che dal 2022 fa parte del gruppo americano Simpson Strong Tie, leader globale nella produzione di sistemi di fissaggio e ancoraggio per l'edilizia.

Frutto di un investimento complessivo di oltre 6 milioni di euro, avviato nel 2023, l'operazione porterà di fatto a un raddoppio della sede di San Giovanni al Natisone, grazie all'acquisto e alla ristrutturazione di un capannone contiguo, che ha portato in dote ulteriori 10 mila metri quadri di superficie coperta. Il trasferimento delle linee produttive è stato completato nel 2024, mentre lo scorso aprile si è conclusa una prima fase di investimenti in nuovi macchinari, che ha aumentato del 30% la capacità di output. Ultimato anche l'ampliamento del nuovo magazzino, forte di oltre 3 mila posti pallet aggiuntivi, funzionali anche al trasferimento da Milano in Friuli delle attività di Si. Cop, branch italiana del gruppo francese Etanco, incorporata da Friulsider nell'ottobre scorso.

Il rallentamento dell'edilizia privata, inevitabile conseguenza dell'addio al Superbonus 110%, non ha inciso sui tempi di un investimento de-



Lo stabilimento di Friulsider è stato ampliato grazie a un investimento da 6 milioni di euro

L'ad Tofoni: creeremo un nuovo catalogo e rafforzeremo la rete vendita

Tra il 2024 e quest'anno leggera flessione dei ricavi per l'addio al 110%

stinato a rafforzare il ruolo di Friulsider all'interno della galleria Simpson, forte anche delle maggiori sinergie con le altre controllate europee del gruppo statunitense, come la francese Etanco (già proprietaria di Friulsider prima di essere acquisita da Simpson) e la tedesca Systea.

«Tutto procede secondo i piani, che dopo l'incorporazione di Si. Cop Etanco prevedono anche la creazione di un nuovo catalogo e il rafforzamento della rete vendita», spiega Fabrizio Tofoni, amministratore delegato di Friulsider dal 1° novembre 2024. La lieve flessione del fatturato registrata nel passato esercizio, chiuso con 58 milioni di ricavi e un Ebitda del 14,9%, era



L'ad Fabrizio Tofoni

L'impresa è un polo di eccellenza nella produzione di sistemi di fissaggio

ampiamente attesa, così come era atteso l'ulteriore calo che ha caratterizzato il primo semestre di quest'anno.

«Un rallentamento fisiologico – spiega ancora Tofoni – dopo il boom dei bonus, e che ci ha permesso di concentrare gli sforzi sul nostro piano di investimenti e di rafforzamento delle sinergie a livello di gruppo, che stanno incrementando la capacità di penetrazione dei nostri prodotti sui mercati esteri, Francia, Nord ed Est Europa in particolare. Il nostro obiettivo, in questa fase, è mantenere performance equilibrate gestendo i costi e consolidando gli investimenti, tesi non soltanto al potenziamento della capacità produttiva e degli spazi destinati alla logistica, ma anche all'innovazione di prodotto». Quanto all'ampliamento della sede, come anticipato più sopra, i lavori saranno completati entro la fine dell'anno.

«Il nuovo show-room – assicura ancora l'amministratore delegato di Friulsider Tofoni – è praticamente pronto e sarà aperto entro la fine dell'anno, una volta completate le ultime finiture e la "brandizzazione". E sempre entro l'anno contiamo di concludere anche il trasferimento degli uffici».

Guardando alle prospettive di mercato, l'ingresso in un gruppo come Simpson ha visto un rafforzamento della rete commerciale e del catalogo: «Se Friulsider è un polo di eccellenza nella produzione di sistemi di fissaggio – dichiara l'amministratore delegato – Simpson è leader mondiale per quanto riguarda i connettori per strutture in legno. Ecco perché a San Giovanni abbiamo creato una divisione specializzata e nuovi strumenti anche per seguire l'edilizia in legno, che peraltro sta conoscendo una forte crescita, sull'onda del green deal. Stiamo inoltre rafforzando i rapporti di collaborazione tra i rispettivi reparti ricerca e sviluppo, finalizzati anche al lancio di nuovi prodotti sul mercato statunitense, previsto per il 2026. Dazi permettendo, naturalmente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM

LUCA PIANA

Carrefour venduta a un euro

Il colosso francese dei supermercati Carrefour ha annunciato ieri di aver venduto i suoi mille punti vendita italiani al prezzo di un euro. A comprare è un gruppo emiliano che si chiama NewPrinces, quotato a Milano, che il fondatore Angelo Mastrolia ha costruito partendo dal latte (possiede tra le altre la Centrale d'Italia e quella di Vicenza), per poi espandersi anche all'estero in altri prodotti alimentari, biscotti, pasta (tra gli altri il marchio Del Verde), conserve e così via.

Il prezzo di un euro pagato da NewPrinces non esprime con chiarezza quanto fosse difficile la situazione di Carrefour Italia, che negli ultimi anni ha perso centinaia di milioni di euro. Per sostenerne il rilancio, i francesi investiranno in Carrefour Italia 237,5 milioni. Anche NewPrinces investirà 200 milioni nella rete dei negozi acquisita, che così potrà contare su una dote iniziale di 437,5 milioni. Grazie a queste risorse e ad altre poste finanziarie, dunque, il gruppo di Mastrolia può affermare di aver dato una valutazione al 100% di Carrefour Italia (il cosiddetto enterprise value) pari a circa un miliardo di euro.

La sfida, ora, è quella di costruire il rilancio dei punti vendita puntando sull'integrazione con un produttore di alimentari: un'esperienza del tutto nuova in Italia, che sarà osservata con attenzione dai tanti gruppi della distribuzione, un mercato ipercompetitivo - nel Nord Est in particolare - che si ritroverà di fronte un nuovo concorrente, del tutto diverso dagli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LEGNO ARREDO

Feltrin: export in Usa meno 6,6% a maggio

UDINE

«È una banalità dire che se i dazi non ci fossero saremmo tutti più contenti. Ma se verrà confermato, mi auguro nel più breve tempo possibile, quel 15% che leggiamo sui giornali, almeno avremmo una percentuale definita e le aziende comincerebbero a prendere le dovute contromisure su un dato certo». Lo ha dichiarato ieri l'imprenditore Claudio

Feltrin, presidente di Federlegno Arredo, comparto molto importante per l'economia del Friuli Venezia Giulia. «Il clima di incertezza – continua Feltrin – ha fatto registrare, solo a maggio, un calo delle nostre esportazioni del 6,6% verso il mercato Usa, che ricordiamo, è il secondo mercato in assoluto e il primo extra Ue per un valore pari a 1,7 miliardi per il macro-sistema arredamento».

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

I GIOCHI DI MILANO CORTINA

Costruiti a Nord Est i bob per testare la pista olimpica

Collaborazione tra due aziende, la Cs Canoe di Sacile e la Maricell di Longarone
 I mezzi - monoposto, biposto e quadriposto - realizzati con materiali espansi

Maura Delle Case / SACILE

Stanno prendendo forma tra le Dolomiti bellunesi e la pianura pordenonese, nel cuore del Nord Est, i bob che sfrecceranno sulla pista di Cortina in occasione dei Giochi olimpici 2026. A realizzarli è Cs Canoe, azienda con sede a Sacile, specializzata nella produzione di bob da competizione ad alte prestazioni, che per questo progetto si affida ai materiali espansi forniti da Maricell, realtà con quartier generale a Longarone e oltre quarant'anni di esperienza nel settore.

Il progetto prevede la realizzazione di nove mezzi – monoposto, biposto e quadriposto – che saranno utilizzati per il collaudo della pista da bob a Cortina. Un lavoro di alta precisione che coinvolge due imprese italiane molto diverse per dimensioni, ma affini per visione tecnologica e specializzazione.



I bob per le Olimpiadi di Milano-Cortina realizzati a Nord Est

Fondata nel 1980, Maricell è l'unico produttore in Italia specializzato nei materiali d'anima strutturali espansi in Pvc, conta oggi circa 150 dipendenti e un fatturato che si aggira intorno ai 30 milioni di euro. Cs Canoe è nata invece nel 1986 costruendo kayak e canoe, in particolare da com-

petizione, occupa 6 persone più il titolare, Sandro Spagnol, e dal 2006 ha iniziato a muovere i primi passi nella produzione dei bob. L'esperienza ha inizio grazie a una collaborazione con Uniud in occasione della tesi di laurea di Giulio Moretti, all'epoca atleta e studente all'Universi-

tà friulana. Quel primo progetto, interamente costruito in azienda, ha aperto la strada a collaborazioni sempre più importanti, fino all'incontro con Diego Menardi, il più grande artigiano di bob a livello nazionale che ha commissionato all'azienda friulana la scocca dei mezzi. «Senza di lui non faremmo parte di questa grande avventura» racconta Spagnol che con i suoi e la complicità di Maricell sta lavorando a testa bassa per fornire la commessa in tempo utile allo start olimpico.

Dalla sua Cs Canoe ha delle competenze uniche al mondo. «Lavoriamo tutto sotto vuoto, il che ci consente di produrre tutto l'anno, con gli stessi standard qualitativi e senza emissioni. La resina viene iniettata dentro lo stampo: una tecnica che usiamo solo noi, a livello mondiale. Così otteniamo prodotti sempre identici, controllati e affidabili».

La collaborazione come det-

to è tutta italiana. Meglio, norddestina. Costruita attorno a competenze solide e radici comuni, che punta a coniugare innovazione, leggerezza e resistenza.

Determinante il contributo di Maricell: sia nella fase di realizzazione del modello iniziale, sul quale verrà costruito lo stampo, sia durante l'intera costruzione del bob, dove gli espansi in Pvc verranno inseriti tra i diversi strati di carbonio e kevlar, dando vita a un prodotto ad alta tecnologia, pensato per raggiungere le massime prestazioni.

La schiuma espansa in Pvc prodotta da Maricell sarà infatti una componente chiave della struttura dei bob. Grazie alle sue proprietà, consente di mantenere bassissimo il peso senza compromettere la rigidità e la sicurezza del mezzo. Un elemento essenziale, in uno sport in cui anche pochi centesimi di secondo possono fare la differenza tra un piazzamento e una medaglia.

«Siamo orgogliosi di mettere la nostra esperienza e i nostri materiali al servizio di un progetto ambizioso e simbolico – ha dichiarato Massimiliano Demenego Della Mora, Ceo di Maricell –. La collaborazione con Cs Canoe rappresenta non solo un esempio eccellente di sinergia tra realtà italiane d'eccellenza, ma anche un'opportunità per ribadire quanto l'innovazione sia al centro della visione di Maricell. Contribuiremo portando qualità, leggerezza e resistenza dei nostri materiali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REALTÀ DI CORMONS

Un premio al Pg Rosa della cantina Ferlat vini

CORMONS

La cantina Ferlat di Cormons ha vinto un premio nazionale grazie a un Rosè. Il Pg Rosa si è infatti classificato al terzo posto nella prestigiosa guida "100 Best Italian rosé 2025" curata da Luciano Pignataro. I vini dell'azienda, gestita oggi da due giovani viticoltori, Moreno Ferlat e Federica Tabacchi, sono distribuiti in tutta Italia e presenti in diversi mercati esteri, tra cui Stati Uniti, Canada, Germania, Inghilterra e Svizzera. L'azienda vitivinicola nasce nel 1950 nel cuore della Doc Isonzo, una zona di eccellenza nella parte orientale del Friuli Venezia Giulia. Dal 2017 Tabacchi e Ferlat, portano avanti questa storica realtà con grande passione. «Gestiamo 7 ettari di vigneti secondo i principi dell'agricoltura biologica - spiegano i titolari - , puntando su pratiche sostenibili e sul valore della tradizione. Ogni passaggio, dalla vigna alla bottiglia, è frutto di una scelta consapevole: creare vini dal carattere distintivo, veri interpreti del territorio».

Pompeo Molmenti pose la penna e chiuse il calamaio. Era assai soddisfatto quella sera del 20 gennaio del 1898 nel suo studio di Moniga del Garda, piccolo borgo di poche centinaia di abitanti. Confessò agli amici che si era tolto non poche soddisfazioni nello scrivere le storie dei briganti veneti e dei masnadieri friulani.

Per i friulani precisò che non li risparmiò di nulla considerandoli i più nefasti, ignoranti e sanguinolenti.

Per i veneti affermò che molti li avrebbe inseriti tra i suoi contemporanei ma non coltivava il desiderio di venir bastonato.

208 PAGINE
 DAL 12 LUGLIO
 IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO
 Corriere Alpi di Padova il mattino
 la tribuna di Treviso di Venezia e Mestre la Nuova

PREZZO SPECIALE
 12,90€

a volume più il prezzo del quotidiano

Ieri il consiglio ha scartato l'ipotesi di un allentamento monetario, che avrebbe potuto contrastare le strategie di Trump

La Bce sceglie la linea dell'indipendenza Tassi fermi nonostante i dazi in arrivo

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

Se la Banca centrale europea (Bce) fosse un organismo politico, avrebbe ridotto i tassi di interesse. Si sarebbe appigliata al rafforzamento dell'euro che, guadagnato il 15 per cento sul dollaro dall'inizio dell'anno, rincarà l'export e costituisce una potenziale minaccia per l'inflazione europea. Allo stesso tempo, un taglio del costo del denaro avrebbe avuto l'effetto di disturbare la strategia di Trump e l'illogica guerra commerciale con cui The Donald – sordo ai pareri negativi della maggior parte degli economisti – sogna di ribilanciare a suo vantaggio la congiuntura globale. La debolezza del biglietto verde, e la parallela relativa fiacchezza della valuta comunitaria, giocano a suo favore; una situazione contraria intralchierebbe i piani della Casa Bianca.

Per questo, Francoforte avrebbe potuto agire. Inve-

ce no. La banca centrale non fa politica, «non ha una strategia negoziale», chiosa la presidente Christine Lagarde. Così non si è mossa, convinta che la sua credibilità sia funzione della fedeltà al ruolo di garante della stabilità monetaria, assicuri cioè che i prezzi procedano ad una velocità uguale o inferiore al due per cento.

Il risultato è che ieri il Consiglio direttivo della banca centrale ha deciso – «all'unanimità» - di mantenere invariati i tre tassi di riferimento della Bce: i livelli di remunerazione dei saggi sui depositi presso la banca centrale, sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale sono stabili al 2,00, al 2,15 e al 2,40 per cento. «Ci troviamo nel posto giusto», ha precisato Lagarde, sottolineando che «l'inflazione è pari al nostro obiettivo del 2% a medio termine».

Il vero interrogativo è l'incertezza di scenario che non consente sonni tranquilli, pesano i rischi di revisione della qualità dell'economia



La presidente Bce Christine Lagarde ieri a Francoforte alla conferenza stampa dopo il Consiglio direttivo

«tutti orientati al ribasso». L'insicurezza è fomentata dalle questioni geopolitiche, come «l'ingiustificata guerra in Ucraina» e «il tragico conflitto in Medio Oriente». La disputa su dazi peggiora gravemente il quadro e lo rende «meno leggibile del solito».

«Siamo in attesa», ammet-

te la numero uno della Bce. Le mosse future saranno valutate sulla base dei dati disponibili e delle evoluzioni della storia. A Francoforte non lo dice nessuno, tuttavia una sforbiciata ai tassi potrebbe arrivare in settembre, sempre che la guerra dei dazi si concluda senza provocare sconvolgimenti per l'e-

conomia europea che, nota Lagarde, «mostra buona capacità di tenuta in un difficile contesto mondiale». Perché «le pressioni interne sui prezzi hanno continuato ad attenuarsi, a fronte di un rallentamento dei salari».

La banca centrale chiede agli stati membri di avanzare nel processo di riforme a

sostegno degli investimenti e dei consumi privati, accelerando anche l'introduzione della moneta digitale comune: gli effetti della deregulation delle criptovalute, in particolare le «stablecoin» ancorate al dollaro o ai Treasury a seguito al Genius Act di Trump passato al Congresso il 17 luglio, sono una nuova ragione di trepidazione per il consiglio della Banca. Lagarde promette di essere «pronta ad adeguare tutti gli strumenti nell'ambito del proprio mandato per assicurare che l'inflazione si stabilizzi e per preservare l'ordinato funzionamento della politica monetaria». Per ciò che le compete, non abbasserà la guardia: quello dell'euro è un club in cui tutti devono fare il proprio mestiere.

Trump vorrebbe che la «sua» Fed gli obbedisse e comprasse i tassi, pertanto scalpita per cacciare il presidente Jerome Powell che rifiuta di rinunciare all'indipendenza su cui fonda l'autorità dell'istituzione federale. La Bce deve comportarsi in modo analogo. Non può vivere se non attuando rispettando i Trattati voluti dagli Stati europei. In questa complessa cornice, non aveva scelta coerente se non restare immobile e attendere gli eventi. Alla lunga, come ha scritto William Shakespeare, se si è fedeli a sé stessi, non si è sleali con nessuno. E tutto quello che può venire di buono, seguirà di conseguenza, presto o tardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO **M21**

Tuo da € 36.900+iva
ESCLUSO MESSA SU STRADA

**VIENI A SCOPRILO
PRESSO LE NOSTRE SEDI**

IN PRONTA CONSEGNA
Fino ad esaurimento stock.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3M	12798	-0,37	12714	12714	4,01	-
A						
AZA	2.175	0,14	2.164	2.182	2,10	6.852,79
Abbvie	162,6	-	163,2	-4,67	-	-
Abitare in	3,06	-2,70	3,06	3,205	-26,35	82,47
Acea	19,79	2,43	19,24	19,91	4,44	4.137,24
Acinque	2,02	-0,98	2,02	2,04	1,30	405,56
Acs Actividades Cons.Y Servi	61,3	2,68	60,15	60,35	23,84	-
Aridas	187,85	-1,05	197,6	200,8	-18,89	-
Adobe	386,1	-0,28	394,45	398,9	-25,10	-
Advanced Micro Devic	137,84	2,30	134,74	138,56	12,35	-
Aedes	0,1875	-0,75	0,1875	0,202	21,16	6,37
Aefie	0,49	-0,31	0,482	0,4985	-43,54	52,35
Aeroporto di Bologna	8,44	-	8,32	8,44	13,15	302,84
Aerovirement Inc	232,1	1,80	233,5	233,9	64,05	-
Aflac Inc	87,4	-	87,56	87,56	-8,58	-
Air France-Klm	12,45	1,90	11,045	11,3	35,48	-
Airbnb	120,6	-	118,46	118,46	-7,63	-
Airbus Group	182,8	-0,24	181,98	186,42	19,60	-
Aixtron	15,275	-0,07	15,21	15,21	-0,20	-
Albemar	71,88	6,63	72,78	72,89	40,49	-
Alcoa	27,135	0,13	27,22	27,57	-26,79	-
Alerion Cleanpwr	21,05	-0,94	21,05	21,6	32,49	1.156,85
Allianz	344,2	-0,20	341,9	348,5	17,40	-
Alphabet Classe A	164,32	1,47	162,2	168,72	-10,99	-
Arista Networks	96,3	-0,29	96,6	96,6	46,84	-
Ariston Holding	4,624	-1,15	4,562	4,766	35,76	586,08
Asciopave	3,14	0,64	3,095	3,165	14,15	735,82
Asml	616,1	1,00	608,4	620,7	-9,78	-
Ast Spacemobile Inc	51	4,08	48,4	52,5	132,45	-
Aumann	13,94	-	11,88	13,94	11,01	-
Autostrade M.	2,665	0,38	2,655	2,665	3,91	11,80
Avio	25,6	1,59	25,25	26,25	79,40	680,07
Axa	42,22	0,29	41,86	42,66	23,10	-
Azimut H.	29,65	-0,64	29,36	30,17	25,10	4.286,68
B						
B&C Speakers	16,4	0,31	16,25	16,4	-2,30	180,82
B. Cucinelli	101,45	-1,79	100,9	103,65	-2,12	7038,64
B. Desio	7,32	0,97	7,24	7,38	7,44	966,07
B. Generali	48,38	2,46	47,54	48,68	4,97	5.503,44
B. Ifis	23,9	-0,25	23,72	24,26	13,62	1.293,19
B. Profilo	0,1655	-	0,164	0,166	-11,05	112,26
B.Co Santander	7,584	2,93	7,465	7,58	67,47	117.916,39
B.F.	4,38	-0,23	4,35	4,38	0,68	1.147,32
B.P. Sondrio	12,015	-1,96	11,44	12,41	48,94	5.519,13
Banca Mediolanum	15,07	0,40	15,03	15,21	30,61	11.159,41
Banca Sistema	1,8	1,12	1,766	1,8	41,82	143,03
Blackstone Inc	151,68	4,20	147,38	151,8	25,06	-
Block	617,7	0,53	617,83	68,29	-19,63	-
Bmw	86,74	0,18	86,5	88,22	11,15	-
Bnp Paribas	78,83	0,09	78,4	80,95	32,57	-
Boeing	198,94	0,78	198,18	199,4	20,67	-
Booking Holdings	4861	-0,47	4858	4858	3,08	-
Borghesia	0,6	0,33	0,59	0,604	2,81	28,42
Boston Scientific	89,8	-1,10	90,6	92	1,50	-
Bper Banca	7,786	-0,05	7,634	7,95	27,27	10.982,57
Brembo	8,7	0,81	8,85	8,77	-5,35	2.877,48
Brioschi	0,0564	-0,35	0,0564	0,0578	0,88	44,86
Bristol-Myers Squibb	41,55	-	41,685	41,685	-29,16	-
Broadcom	243,85	2,39	241,2	247,6	2,86	-
Brucker Corp	34,61	-	33,15	35,81	5,66	-
Buzzi	45,52	-1,81	45,28	46,86	30,17	8.927,61
C						
Cairo Comm.	2,735	-0,36	2,73	2,78	12,66	368,96
Caleffi	0,77	-0,26	0,766	0,774	5,43	11,88
Callagiron	7	-	6,98	7,1	8,51	843,22
Callagiron Ed.	1,725	0,29	1,655	1,725	22,69	212,21
Campari	6,468	0,09	6,432	6,574	6,74	7.939,49
Capital One Fin	184	-2,13	185	187	19,57	-
Carel Industries	23,85	1,49	22,85	23,9	27,26	2.648,56
Carl Zeiss Meditec	51	0,99	51,2	51,2	11,97	-
Carvana Co	283,75	-2,64	291,85	282,05	43,38	-
Caterpillar	364,5	0,89	360,5	364,5	1,08	-
Ceconomy	4,225	-	3,72	4,32	52,17	-
Cellularline	2,89	-0,34	2,88	2,91	25,42	63,44
Continental	76,42	-	76,4	77,16	17,89	-
Copart Inc	39,285	-	39,985	39,985	-26,11	-
Costco Wholesale	795,1	-1,44	790,9	802,5	-10,37	-
Credem	12,68	-	12,48	12,88	17,13	4.323,84
Credit Agricole	16,405	1,74	16,335	16,46	21,67	-
Crowdstrike Hold	392,8	-	391,5	394,75	23,19	-
Csp Int.	0,309	-	0,3	0,31	-2,62	12,27
Cvs Health	51,41	-	51,88	51,88	29,01	-
Cy4Gate	4,96	-0,60	4,92	5,02	0,94	117,40
D						
Daimler Truck Hd	44,33	0,41	43,84	44,4	15,33	-
Daimlerchrysler	54,23	0,61	53,95	55,86	-0,24	-
D'Amico	3,588	-0,17	3,544	3,632	-11,86	439,89
Danaher	171,92	-	172,54	172,54	-26,78	-
Danieli	37,25	1,36	36,75	37,3	52,55	1.501,91
Danieli r nc	281,7	3,53	273,38	28,78	45,13	1.120,05
Datadog Inc	124,64	-	123,58	123,58	41,54	-
Datalogic	4,655	-0,75	4,61	4,72	-8,53	272,95
De Longhi	28,3	-1,74	28,08	28,96	-4,33	4.370,78
Deckers Outdoor	89,54	-2,44	91	91	-6,05	-
Delivery Hero	271,2	2,30	269,3	278,8	-2,92	-
Delta Air Lines	47,25	-	47,24	48,005	31,43	-
Deutsche Bank	28,795	8,85	26,955	28,99	58,66	-
Deutsche Lufthansa	7,658	0,29	7,616	7,74	21,91	-
Deutsche Post	40,82	1,37	40,71	41,2	18,17	-
Deutsche Telekom	31,98	5,27	31,35	33,29	5,77	-
Deutz	7,69	-	7,55	7,66	77,73	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Min€)
Dexelance	6,9	0,58	6,9	7,18	-22,86	185,02
Diasior	90,92	-0,22	90,9	92,04	-8,40	5.100,87
Digital Bros	12,5	-24,70	12,22	15,6	39,74	227,14
Digital Value	29,1	-3,00	29	30,2	17,99	302,33
Dollar General	92,63	-	91,5	91,62	33,15	-
doValue	2,488	4,71	2,388	2,498	64,69	451,61
Dover Corp	159,3	-	165,9	165,9	4,23	-
Dow	21,9	-	21,8	23,8	-36,71	-
DraftKings Inc-CI A	37,14	-	37,485	37,485	24,98	-
D-Wave Quantum Inc	17,12	5,74	16,65	18	14,70	-
E						
E.ON	15,8	-0,91	15,805	15,805	43,02	-
E.P.H.	0,1105	-2,21	0,1106	0,1105	-12,88	0,45
Edison Intern	44,02	-	44,78	44,78	-13,03	-
Edison r.nc	2,085	3,99	2,005	2,145	9,30	220,63
Ems	0,174	-2,79	0,173	0,1785	-3,37	2,26
ELen	12,18	1,67	11,98	12,43	2,58	954,98
Electronic Arts	130,52	-1,32	128,26	128,26	-13,12	-
Eli Lilly & Company	682,9	1,49	676,5	688,1	-10,43	-
Elica	1,42	0,35	1,38	1,42	-16,87	89,78
EuroGroup Laminations	2,4	2,13	2,318	2,47	-16,70	217,27
Eurotech	0,909	0,11	0,901	0,912	17,94	35,05
Evolution Ab	76,84	0,87	74,94	78,1	53,63	-
Evonik Industries	18,01	-0,06	18,12	18,12	9,49	-
Evytec	6,818	7,57	6,45	6,79	-22,17	-
Exxon Mobil	93,75	-	93,38	93,91	-9,74	-
F						
Facebook	609,3	0,59	607	614	5,96	-
Fair Isaac Corp	1311	-	1303	1303	-22,16	-
Faurecia	10,17	0,99	10,105	10,3	19,94	-
Fedex	202,15	1,92	201,9	201,95	-26,23	-
Ferrari	439,1	1,57	434,7	440,8	5,31	84.165,22
Ferretti	2,694	-0,88	2,69	2,728	-3,73	915,54
Fidia	0,332	-4,87	0,316	0,3579	-92,15	2,65
Fiera Milano	5,83	-2,51	5,78	5,99	32,88	427,43
Fila	8,66	-12,08	8,82	9,75	-4,08	424,45
Fincantieri	16,81	-2,94	16,77	17,7	147,73	5.501,32
Fine Foods & Ph.Ntm	7,9	-0,50	7,88	8,04	6,20	174,54
FinecoBank	18,81	-0,13	18,77	19,11	11,61	11.450,77
First Solar	152,04	0,22	151	154,1	-9,91	-
Fiserv	120,08	-0,68	120	126,08	-37,74	-
FNM	0,416	0,73	0,413	0,418	-4,93	180,02
Freeport-Mcmoran	38,025	-	38,17	38,17	0,80	-
Fresenius Medical Ca	45,97	0,28	46,29	46,29	2,85	-
FuelCell Energy	5,112	4,00	4,726	5,112	-48,90	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,684	-2,29	0,684	0,7	24,26	41,74
Gamestop Corp	19,968	-3,19	20,04	20,095	-32,34	-
Sarofalo Health Care	5,1	-0,20	5,1	5,15	-8,17	461,13
Gasplu	4,77	-1,85	4,76	4,93	61,55	217,35
Gaz De France	19,855	-0,08	19,5	20,15	30,20	-
Ge Vernova Inc	533	-0,74	529	537	61,71	-
Gefran	10,15	-0,98	10,1	10,25	10,29	145,96
Gen Digital	26	-	26,2	26,2	-12,14	-
General Dynamics	269,85	0,35	268,75	271,95	2,83	-
General Electric	229	2,69	225,5	227,5	32,63	-
General Motors	45,05	3,74	44,95	45,14	-20,86	-
Generalfinance	17	0,89	16,95	17	33,49	211,96
Generali	32,12	0,25	31,89	32,32	17,36	48.609,00
Geox	0,335	-0,59	0,335	0,341	-33,22	123,33
Giglio Group	0,23	-2,95	0,229	0,239	-34,82	6,30
Gilead Sciences	96,11	0,89	95,74	95,74	5,23	-
Goldman Sachs Group	615,1	2,47	610,9	610,9	9,24	-
GPI	14,22	-0,70	13,82	14,4	36,39	44,72
Grandi Viaggi	2,92	2,10	2,81	3	165,42	140,58
GVS	5,07	-	5,06	5,18	3,93	959,33
H						
Halliburton	18,91	1,52	18,66	18,66	-29,95	-
Halozyne Therapeutics Inc	48,94	-	50,2	50,2	-7,49	-
Hca-Healthcare	293,9	-	287,7	287,7	9,19	-
Heidelberg Cement	200,1	0,08	198	201,7	66,78	-
Hensoldt	96,6	-2,96	95,15	100,8	192,83	-
Hera	3,894	0,05	3,88	3,918	14,63	5.845,50
Hexagon Ab	9,39	1,56	9,41	9,41	-20,70	-
Hochief	183,4	-	194,5	194,5	58,49	-
Holcim Ag	70	-	70,5	72	3,59	-
Honeywell International	193,52	-	193,52	194,76	-9,36	-
Humana Inc	195,7	-	203,8	203,8	-7,48	-
Husqvarna	4,896	-	4,779	4,779	-14,85	-
I						
Iberdrola	15,25	0,30	15,26	15,425	15,52	-
Ibm	220,3	-8,49	215	228,05	15,49	-
Idexx Lab	460,7	-	457,5	457,5	0,00	-
Igd - Siliq	3,175	0,16	3,12	3,175	26,74	346,89
Illimity bank	4,086	0,34	4,068	4,086	22,49	343,02
Illumina	90,95	1,60	90,53	90,53	-31,50	-
Immsi	0,5	-0,40	0,497	0,508	-3,55	171,56
Indit B	18,6	0,81	18,55	18,75	-17,51	107,84
Inditex	43,11	0,54	43,64	44,54	-13,39	-
Indra Sistemas	37,72	0,32	39,16	40,06	53,56	-
Industrie De Nora	6,855	-1,58	6,825	7,015	-742	359,86
Infinet Technologie	34,09	-4,92	34	35,68	15,04	-
Ing Group	20,255	1,36	20,04	21,895	32,64	-
Innodata Inc	41,58	-0,80	39,78	41,3	25,55	-
Intel	19,46	-1,87	19,374	20,095	3,24	-
Intercos	12,06	0,50	11,92	12,28	-13,37	1.158,62
International P	46,52	-	45,41	45,41	0,53	-
Interpump	35,5	-0,73	35,46	36,14	-16,55	3.875,12
Intesa Sanpaolo	5,066	0,96	5,014	5,11	29,22	88.940,55
Intuit	664,8	-	661,9	661,9	7,73	-
Intuitive Surgical	489	-100	422,8	426,05	-14,76	-
Invesco Ltd	18,208	-	17,874	17,874	43,08	-
inwit	10,48	-0,10	10,43	10,56	7,51	9.817,41

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 5.39
e tramonta alle 20.48
La Luna Sorge alle 5.58
e tramonta alle 21.32
Il Santo San Giacomo il Maggiore Apostolo
Il Proverbio
Il mont al è un ospedàl di maz.**BLINDO HOUSE.it** dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE
SCADE IL 31/12/2025
PRENOTA IN TEMPO I TUOI NUOVI SERRAMENTI
SERRAMENTI DI SICUREZZA - pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Salute e tutela degli operatori



Un operatore monitora il sistema di videosorveglianza in ospedale e, a destra, una delle telecamere in Pronto soccorso / FOTO PETRUSSI



Sicurezza in ospedale

Decine di telecamere contro le aggressioni

Accordo tra Azienda sanitaria e Questura, sarà valido in tutti i nosocomi friulani
Sorveglianza già attivata al Pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia



Il sistema di controllo è collegato con la Questura / FOTO PETRUSSI

Simone Narduzzi

Un accordo necessario, figlio di tempi incerti, maleducati e iracundi. Tempi in cui ad essere messa in discussione, sempre più spesso, è persino la sicurezza degli addetti alla salute delle persone. Punta così in primis alla salvaguardia degli operatori in forza all'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale il documento che avalla nero su bianco l'implementazione di un sistema di videosorveglianza all'interno delle strutture ospedaliere del territorio. La firma è avvenuta ieri all'interno di una sala dei bottoni del Santa Maria della Misericordia, l'accordo cucito su misura per rispondere all'esigenza di poter avere un collegamento automatico con la centrale operativa della polizia di Udine in caso di aggressione del personale di AsuFc. Presenti, quindi, stilografica alla mano, il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Denis Caporale, e il questore di Udine, Domenico Farinacci. Ad assistere all'apposizione l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi.

Il sistema è già operativo al

Pronto soccorso di Udine con 12 telecamere. Qui, come negli altri presidi di AsuFc, a una segnalazione corrisponderà l'attivazione automatica dell'allertamento alle forze di polizia. Il servizio di continuità assistenziale dell'Istituto di medicina fisica e riabilitazio-

ne Gervasutta, allora, può contare su sei telecamere, mentre il servizio Rems di via Pozzuolo (residenza deputata all'esecuzione delle misure di sicurezza detentive) ne ospita due. Altre telecamere verranno installate nei prossimi mesi nei Pronto soccorso dei pre-

sidi ospedalieri territoriali (Spoke). Oltre alla sorveglianza attiva con l'installazione di videocamere di sicurezza, l'accordo prevede altresì l'adozione di misure di sicurezza quali la formazione e la sensibilizzazione del personale, l'impiego di procedure specifiche per la

denuncia degli episodi di violenza e il sostegno psicologico alle vittime.

«Questo accordo - ha dichiarato quindi il direttore generale di AsuFc, Caporale - rappresenta un ulteriore passo per la sicurezza all'interno delle strutture per i nostri dipendenti, anche alla luce degli ultimi recenti episodi: il collegamento automatico alla centrale operativa garantisce maggiore tutela per eventuali situazioni di conflitto con l'utenza. Alle telecamere già attive in alcune sedi se ne aggiungeranno a breve altre per una copertura sempre più ampia: il personale di AsuFc deve poter lavorare con la massima serenità in qualsiasi fascia oraria».

Da qui l'esigenza espressa anche dal questore Farinacci, tesa ad «assicurare una cornice di sicurezza all'interno delle strutture sanitarie. Con questo protocollo - ha poi aggiunto - sarà operativo un meccanismo di allertamento automatico della centrale operativa della questura e sarà garantito un sistema articolato di videosorveglianza in grado di documentare le condotte, a tu-

tela delle persone che lavorano per l'assistenza sanitaria e dei cittadini che hanno il diritto di ricevere le cure in un contesto ordinato e sicuro».

La normativa, come si accennava, nasce in risposta all'aumento degli episodi di aggressioni e danneggiamenti negli ospedali e nelle strutture sanitarie. «Questa - ha commentato perciò l'assessore Riccardi - è la manifestazione plastica di come siano cambiati i comportamenti delle persone. Siamo arrivati al punto in cui si è costretti a legiferare prevedendo addirittura l'arresto nei punti soccorso. Tali comportamenti sono determinati da una serie di aspetti, e quello delle attese è solo uno di essi. Il coinvolgimento delle forze dell'ordine permetterà di implementare la sicurezza delle persone e, soprattutto, del nostro personale sanitario che è chiamato a dare un servizio e a volte viene messo in discussione attraverso atteggiamenti che sono inaccettabili. L'intenzione è di estendere questo filo diretto con la polizia a tutte le zone sensibili delle strutture territoriali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

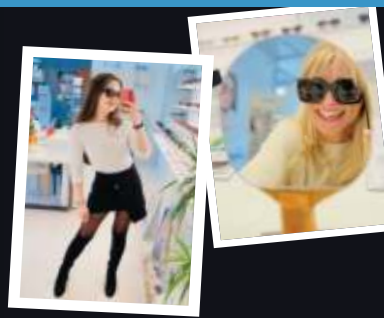


TI ASPETTIAMO IN NEGOZIO

Via della Stazione, 71
Manzano (UD)

0432 754992 SEGUICI SU

BENESSERE IN VISTA



STELLE IN GIOCO

Centro estivo d'inclusione

L'assessore Federico Pirone ha fatto visita al centro ricreativo estivo organizzato dal Comune alla scuola primaria via Divisione Julia accompagnato dalla presidente della coop Hattivalab, Paola Benini e dalla vicepresidente di Aracon in rappresentanza dell'R-

ti aggiudicatario del servizio Cristina Fabris.

Quello di piazza Polonia è un centro estivo in cui sta sperimentando per la prima volta "Stelle in gioco", un'iniziativa pensata per accogliere bambini con bisogni speciali attraverso un servizio personalizzato. Il progetto è stato pensato per integrare i bambini nel contesto delle attività del centro estivo offrendo al tempo stesso uno spazio sicuro e su misura dove potersi esprimere in tranquillità, con il supporto di un'équipe specializzata.



Salute e tutela degli operatori



FIRMA ASUFC-SINDACATI

Welfare, dirigenti e aree disagiate Siglato l'accordo da oltre 2 milioni

Lisa Zancaner

La direzione dell'Azienda sanitaria Friuli centrale (AsuFc) e le organizzazioni sindacali hanno siglato un accordo del valore di 2 milioni da destinare ai lavoratori delle aree più disagiate del territorio e al welfare aziendale.

Nel dettaglio, è stato dato via libera al fondo da 1,6 milioni di euro destinato alle cosiddette "aree disagiate" e di quello da 435 mila finalizzato al potenziamento del welfare aziendale riservato al personale di comparto. «Come Fp Cgil siamo soddisfatti per aver ottenuto il riconoscimento di quanto realizzato dal personale tecnico-amministrativo e professionale di tutta AsuFc per oltre mille lavoratori» afferma Andrea Traunero, segretario generale del partito udinese. Nel dettaglio verranno erogati

538 euro in favore di più di 1.500 dipendenti tra linee dedicate alle aree meno attrattive e servizi con criticità organizzativa come Medicine ed Rsa.

«Avevamo chiesto – continua Traunero – di destinare una quota dei 435 mila euro a

Vengono destinate specifiche risorse ai presidi di Latisana, Tolmezzo e Tarvisio

disposizione per aumentare l'incentivazione oraria notturna per altre figure professionali. Allo stesso tempo volevamo misure di sostegno più trasversali come agevolazioni per il pagamento delle bollette delle utenze domestiche. Abbiamo comunque ritenuto di sotto-

scrivere l'accordo cercando di ampliare la platea».

Soddisfatta anche la Cisl. «Riconoscere l'impegno di chi opera quotidianamente in condizioni complesse è un atto doveroso» ha detto Fabrizio Oco. Come Cisl Fp riteniamo fondamentale che il percorso avviato prosegua con determinazione. L'accordo raggiunto rappresenta un primo passo importante per valorizzare il lavoro dei professionisti. Per questo motivo, chiederemo alla Regione un incremento delle risorse disponibili per il prossimo anno».

L'accordo rappresenta un passo avanti importante: per la prima volta, vengono destinate risorse specifiche ai presidi ospedalieri di Latisana e Tolmezzo (incluso Tarvisio). Queste le dichiarazioni dei segretari generali di Uil, Stefano Bresan e di Nursind, Luca Petruz.

«Accogliamo con favore l'apertura dimostrata da AsuFc verso quei reparti che garantiscono ogni giorno la continuità delle cure e la tenuta dell'intero sistema ospedaliero, pur operando in condizioni spesso difficili». Nel complesso, saranno circa 2 mila 700 i dipendenti coinvolti dall'erogazione degli aumenti, ma la linea dei due sindacati è chiara. «Rendere strutturale il riconoscimento economico alle aree disagiate e ai reparti in sofferenza – è la linea – storicizzando queste risorse e garantendone la continuità a partire dal 2026».

Sempre ieri è stato siglato anche l'accordo per la parte dirigenziale che coinvolge circa 300 dipendenti. A loro, per le stesse aree disagiate e per i servizi con criticità organizzativa, è previsto un incentivo di poco meno di 760 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROSSIMO CDA

Il Comune pensa alla svolta Gasparin verso la Quietè

La partita per la successione di Alberto Bertossi alla guida della Quietè, adesso, è ufficialmente aperta. Non che ci fossero particolari dubbi sulla volontà del Comune di cambiare i vertici dell'Asp udinese alla scadenza naturale dell'attuale Cda – previsto a fine anno –, ma l'intervento di Alberto Felice De Toni sul tema cancella ogni possibile, e residuale, incertezza in materia.

C'è di più, in ogni caso, perché quando il sindaco sostiene che il prossimo presidente «dovrà essere un nome con competenze specifiche e che garantisca la massima sinergia con il Comune» apre la strada a una possibilità finora soltanto sussurrata, ma le cui chance di realizzazione stanno crescendo giorno dopo giorno. Ora, è abbastanza noto come il primo nome sulla lista

del centrosinistra sia quello di Enrico Leoncini, avvocato ed ex segretario cittadino del Pd, ma quello del legale non è l'unico profilo sul tavolo. Anzi, ultimamente da più parti si parla di un possibile trasloco – peraltro già paventato a inizio anno al momento del rimpasto di giunta, poi non concretizzatosi – di Stefano Gasparin da palazzo D'Aronco ad, appunto, la Quietè.

Una valutazione in corso che, in fondo, possiede una propria logica e consentirebbe a De Toni di risolvere diverse problematiche. In primis permetterebbe al sindaco di insediare all'Asp un presidente che conosce nei singoli ingranaggi il funzionamento dell'azienda e, dopo due anni e mezzo in giunta, assicurerebbe pure quella sinergia con il Comune che il sindaco ha spiegato di cercare con forza. Allo stesso tempo, inoltre, insediare Gasparin alla Quietè avrebbe come effetto diretto quello di provare ad abbassare la tensione esistente con diverse realtà, udinesi ed extracittadine. Il riferimento, in questo senso, non porta soltanto all'interno della

giunta, dove diversi esponenti di maggioranza lamentano più di qualche mal di pancia nei confronti di Gasparin, ma pure ai vertici dell'Azienda sanitaria e dell'assessorato regionale. Non è certo un mistero, infatti, che i rapporti tra l'assessore comunale e Denis Caporale, ma pure Riccardo Riccardi, siano freddi, anzi tendenti al gelido.

Un nuovo volto in giunta, specialmente se di area moderata, in altre parole, aiuterebbe a rasserenare il clima sull'asse Udine-Trieste dove tra l'altro – e qui ci riferiamo al capoluogo regionale – non hanno gradito molto l'intervento di De Toni sulla Quietè. Da quelle parti, nel dettaglio, contestano so-

prattutto due passaggi: le accuse di mancata conoscenza preventiva del progetto di vendita del centro Micesio e che il potenziamento dei servizi sanitari udinesi fosse inserito nel programma elettorale del centrosinistra poco più di due anni fa.

Nel primo caso si evidenzia l'incontro avuto dal sindaco – con Riccardi, Caporale e Bertossi – prima del Cda che ha avallato a maggioranza la cessione del Centro. Nel secondo, invece, si ricorda come, a legislazione vigente, un Comune non abbia alcuna competenza in politica e gestione sanitaria che spetta, appunto, a Stato, Regione e AsuFc. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORZA ITALIA

Barillari: fondi su nostra richiesta

«Il coordinamento e il gruppo consiliare di Forza Italia di Udine prendono atto con soddisfazione dello stanziamento di 16 milioni, deciso dalla maggioranza che governa la Regione, su richiesta dello stesso coordinamento e gruppo consiliare del capoluogo friulano. Questo stanziamen-

to sarà determinante al fine di poter ridare al quartiere delle Magnolie e a tutta l'area vicino alla stazione ferroviaria, quel lustro che possedeva fino a qualche anno fa, che la rendeva attrattiva per la vivacità emporiale, la presenza di numerosi locali, che allietavano i residenti e coloro i quali

fruivano del servizio ferroviario».

Così Giovanni Barillari, capogruppo udinese di Forza Italia. «Ma soprattutto è necessario – continua l'azzurro – che, con questo stanziamento, si creino i presupposti urbanistici e strutturali per ridare la sicurezza ai cittadini ivi

residenti o transianti. Sarà nostra cura vigilare attentamente su ciò che la giunta De Toni intenderà fare auspicando che gli interventi non siano solo di carattere educativo e culturale finalizzata a un'integrazione che tutti auspichiamo, ma che non ha mai avuto successo con le ricette



Giovanni Barillari (Forza Italia)

della sinistra».

Quindi, «garanzie di sicurezza, ordine e decoro per un'area da troppo tempo affidata a se stessa e quasi quotidiani episodi di criminalità». Da evidenziare infine, secondo Barillari «come la maggioranza di centrodestra regionale cerchi sempre di sostenere il bene comune a prescindere da chi governa la comunità interessata: un comportamento e un'etica che non riusciamo a vedere nella maggioranza che sostiene De Toni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSESTAMENTO DI BILANCIO

Contributi dalla Regione De Toni: siamo soddisfatti

In arrivo 16 milioni per Borgo stazione, scalo delle corriere e Centro Studi
«Chiusa una vicenda aperta un anno fa e condita da alcuni fraintendimenti»

Mattia Pertoldi

La soddisfazione per aver portato a casa, pur con qualche paletto di cui avrebbe senza dubbio fatto a meno, una somma come mai vista prima per la città di Udine, almeno nel recente passato, è evidente e Alberto Felice De Toni non la nasconde. I 16 milioni in arrivo dalla Regione, inseriti tra le pieghe dell'assestamento di Bilancio estivo e della concertazione con gli enti locali, rappresentano, infatti, un'iniezione di liquidità non abituale per l'amministrazione comunale e, allo stesso tempo, certificano la bontà di una trattativa avviata in prima persona dal primo cittadino con i vertici della Regione, a cominciare dal governatore Massimiliano Fedriga.

Entrando nel dettaglio degli stanziamenti, una prima tranche da 2 milioni servirà per finanziare le fasi iniziali dello studio per il possibile spostamento della stazione delle corriere dalla sua collocazione attuale. Un pallino di De Toni che inizialmente aveva pensato all'area dell'ex Safau, ma che, anche in base all'emendamento regionale, dovrebbe invece concentrar-



Il Comune vuole riqualificare l'intera area attorno alla stazione dei treni e delle corriere

si sulle aree limitrofe alla stazione esistente. Ancora, quindi, un assegno da 4 milioni – che si somma ai due stanziati direttamente dal Comune – sarà utilizzato da palazzo D'Aronco per avviare i lavori in Centro Studi e in particolare sulla viabilità complessiva della zona compresa tra viale Cadore e viale Leonardo da

Vinci.

La parte più consistente dei fondi – cioè 10 milioni – è stata però inserita a valere su Borgo stazione e, per quanto sia vincolata a un accordo di partenariato con i privati, come peraltro anche stanziamenti simili (e di valore maggiore) a favore delle altre città capoluogo cominciando

da Trieste, mette pure fine a una querelle apertasi più o meno dodici mesi or sono. «Siamo soddisfatti di come la collaborazione con la Regione abbia dato i suoi frutti – ha commentato De Toni –. Lo stanziamento in assestamento di Bilancio estivo chiude una vicenda partita un anno fa e condita da qualche frain-

tendimento, ormai superato. Questo impegno economico dimostra che il progetto che avevamo proposto per rigenerare un intero quartiere di Udine aveva fondamento e qualità: si tratta di un'iniziativa che cambierà il volto della città e per la quale avevamo chiesto, come terzo lotto di quattro differenti step di lavori, la cifra di 18 milioni. Ben venga, pertanto, la dotazione messa a disposizione dalla Regione di 10 milioni, che tuttavia, bisogna specificarlo, è legata al partenariato pubblico privato».

Palazzo D'Aronco, in estrema sintesi, non potrà utilizzare la somma in totale autonomia, ma sarà tenuta a trovare un partner – privato, appunto – che partecipi all'investimento. Un'azienda oppure un'impresa hanno, come ragione sociale, lo scopo di lucro e dunque il Comune sarà chiamato a disegnare, o quantomeno immaginare, un progetto che alle necessità del pubblico faccia anche combaciare le esigenze del privato. Ma De Toni, in questo caso, non sembra essere (politicamente) preoccupato.

«È chiaro che questa tipologia di intervento necessità di approfondimenti – chiosa il sindaco –. In questo anno, però, abbiamo lavorato in maniera proficua sia con il presidente Fedriga sia nei tavoli tecnici presieduti dall'assessore Cristiana Amirante. Toccherà a noi, adesso, verificare condizioni, percorribilità e possibili manifestazioni d'interesse per un'opera che rimane prevalentemente di destinazione pubblica. Sarà una sfida identificare le condizioni che permettano a un eventuale investitore privato la sostenibilità economica – finanziaria dell'opera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGOSTINELLI E LAUDICINA

«Sostegno oltre i colori e le differenze politiche»

Secondo la segretaria cittadina del Carroccio, Giulia Agostinelli «la Lega sostiene Udine: il bene che vogliamo alla nostra città ci vuole protagonisti per mettere risorse importanti proprio dove più servono. Abbiamo fatto il nostro dovere fino in fondo e con responsabilità sosteniamo l'arrivo di queste risorse. Dimostriamo con i fatti di avere a cuore il bene collettivo». Questi fondi, cioè, «rappresentano una risposta concreta alle esigenze dei cittadini e alle battaglie che la Lega porta avanti con convinzione: Udine lo merita».

Stando alla capogruppo Francesca Laudicina invece «lo stanziamento da 16 milioni per Udine rappresenta un segnale forte e concreto dell'attenzione del presidente Massimiliano Fedriga e della giunta verso il capoluogo, anche quando a governarlo è un'amministrazione di centrosinistra: è la conferma che la Lega e il centrodestra sanno mettere davanti a tutto i cittadini, al di là delle appartenenze» politiche. «Questa è la differenza – continua – tra chi governa con visione istituzionale e la sua squadra e chi invece, come la maggioranza udinese, sembra più interessata a zittire le opposizioni che a costruire un reale confronto democratico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALTEMPO NEL PORDENONESE

Treni in forte ritardo e alcune cancellazioni

Non è stata una giornata facile nemmeno a Udine quella di ieri per chi aveva deciso, oppure aveva la necessità, di muoversi utilizzando il treno partendo dalla stazione ferroviaria del capoluogo friulano.

Il maltempo che ha colpito il Pordenonese e il Veneto orientale nella giornata di ieri ha infatti impattato in maniera consistente anche sul traffico udinese, come facilmente intuibile considerata

la quantità di treni in arrivo da Mestre e che, pertanto, inevitabilmente hanno risentito del maltempo in quelle zone.

Sia come sia, in ogni caso, nel tardo pomeriggio di ieri a Udine si registravano ritardi anche di un'ora in direzione di Venezia e Vienna e di mezz'ora verso Tarvisio. Alcuni convogli, come quello delle 17.54 diretto a Trieste oppure per Venezia delle 18.09 sono stati del tutto



Il tabellone della stazione di Udine con ritardi e cancellazioni

cancellati. Sul sito di Trenitalia, a quell'ora si leggeva, appunto, di una serie di problematiche correlate al maltempo con la circolazione sospesa nella tratta tra Conegliano e Sacile.

Una situazione che, come accennato, ha creato problemi a Udine e in tutta la regione, ma che è andata via via migliorando nel corso della serata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVUOTIAMO CASE e APPARTAMENTI SGOMBERI & TRASLOCHI
Negozi, Uffici, Ville, Cantine, Soffitte, Box

REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

NOI SIAMO in Friuli Venezia Giulia
4 NEGOZI PER LA VENDITA DEI TUOI MOBILI USATI

per informazioni telefonate e/o
Giorgio whatsapp
335 636 9638
VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI

Le nostre iniziative

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO



LE STRATEGIE

Nuovi fondi e iscritti con pandori e colombe

Un gesto solidale può essere anche un gesto goloso. Tra le numerose iniziative portate avanti dall'Admo nel corso degli anni, ce ne sono due davvero "dolci": "Un panettone per la vita" e "Una colomba per la vita". Ogni anno i panettoni solidali di Admo sono presenti nelle piazze di molti Comuni della regione, grazie all'impegno di tanti volontari che prestano il proprio tempo per aiutare l'Associazione a raccogliere fondi, ma non solo.

L'iniziativa serve anche a sensibilizzare la popolazione sull'importanza della donazione di midollo osseo e, nel corso degli anni, l'appuntamento ha contribuito a far aumentare il numero dei donatori. Un numero che purtroppo non è sufficiente perché, in caso di donatore non consanguineo, la compatibilità con la persona in attesa di trapianto si verifica in un caso su 100 mila. Tutte queste attività vengono svolte grazie alla generosità di tante persone che sono al fianco dell'associazione nella lotta alla leucemia e altre patologie del sangue.

Dai panettoni o pandori elegantemente confezionati e pronti da mettere sotto l'albero si passa poi al periodo pasquale, anche questo contraddistinto da un'iniziativa altrettanto solidale e golosa, ovvero "Una colomba per la vita", che quest'anno ha visto i volontari di Admo portare avanti nelle piazze la loro opera di sensibilizzazione. Regali solidali che rappresentano un aiuto prezioso per l'associazione, dato che il ricavato raccolto viene utilizzato per la gestione organizzativa e amministrativa di tutte le attività, per l'acquisto dei kit salivari, la gestione dei donatori, dei sanitari e le altre iniziative. —

L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'iscrizione all'apposito registro avviene dai 18 ai 35 anni, ma si può donare fino ai 55



La presidente dell'associazione Paola Rugo



Una delle iniziative organizzate da Admo che da oltre 30 anni è impegnata a sensibilizzare le persone sull'importanza del dono di midollo osseo

Un prelievo che salva la vita L'Admo in cerca di giovani

Al registro dei donatori di midollo osseo sono iscritte quasi 1.500 persone

Lisa Zancaner

Friuli terra di generosità e solidarietà. A dimostrarlo sono tante realtà, tanti gesti grandi e piccoli e un impegno portato avanti con passione e convinzione per il bene altrui. Non si può descrivere in altro modo l'Admo Fvg, l'Associazione donatori midollo osseo che da oltre 30 anni si spende per informare la popolazione italiana sulla possibilità di combattere, attraverso la donazione di midollo osseo, leucemie, linfomi, mielomi e altre neoplasie del san-

gue che si possono sconfiggere grazie a un semplice prelievo, un piccolo grande gesto, appunto.

«Admo Fvg nasce nel 1993 per volontà di diverse personalità del territorio – racconta la presidente, Paola Rugo – e ha come scopo quello di sensibilizzare sull'importanza della donazione del midollo osseo. Siamo partiti in sordina, con le prime attività cercando soprattutto tra i familiari». Da qui nacque la necessità di avere dati genetici a disposizione, quindi un registro e, nel 2024, con ben

1.487 iscritti al registro donatori midollo osseo del Friuli Venezia Giulia e sedi donazioni effettive realizzate tra gli ospedali di Udine e Trieste, la nostra regione si è collocata al terzo posto in Italia per numero di iscrizioni. Al Santa Maria della Misericordia le donazioni sono state dieci: sei maschi e quattro femmine, di cui nove da sangue periferico e una da midollo osseo. Sei sono state destinate in Italia, quattro inviate all'estero. Così, la partenza in sordina di tanti anni fa è diventata una strada fatta di

tanti successi per le persone in attesa di un trapianto e di tante soddisfazioni per tutti quelli che operano all'interno dell'Admo, soprattutto perché i destinatari di questo messaggio sono in particolare i giovani.

«La legge prevede l'iscrizione al registro tra i 18 e i 35 anni ma, una volta inseriti nel registro, si può donare fino a 55 anni – spiega la presidente, che ci tiene anche a sfatare il falso mito per cui la donazione sia rischiosa –. È come un prelievo di plasma e non si tocca il midollo spinale. Pun-

tiamo ai giovani perché la donazione funziona meglio e anche la ripresa del ricevente. Per questo ci servono iscritti giovani».

Il messaggio, guardando appunto i numeri, è arrivato forte e chiaro ai cittadini del Friuli Venezia Giulia in questi anni. «Siamo cresciuti con tanti sforzi e buona volontà – dice Rugo – abbiamo sempre cercato volontari, anche tra chi aveva casi di queste malattie in famiglia. La nostra è stata una crescita continua che ci ha visti e ci vede impegnati tuttora anche nelle scuole superiori dove spieghiamo come funziona la donazione. Negli anni passati abbiamo avuto un grande riscontro nelle scuole, ma oggi ci sono meno ragazzi, per cui dobbiamo riorganizzarci e lo faremo con l'obiettivo di essere presenti anche nell'università».

Ottenere una donazione è un grande successo: «Non ha

La presidente Rugo
«Dobbiamo tornare a coinvolgere i ragazzi come in passato»

confini geografici – afferma per questo la presidente – andiamo praticamente a cercare i possibili donatori a casa». E, su questo fronte, un grande aiuto arriva dall'ambulatorio mobile, il quarto presente in tutta Italia, acquistato dall'Admo con il sostegno della Regione un paio di mesi fa: un innovativo mezzo progettato per ampliare e rafforzare le attività di sensibilizzazione e iscrizione al Registro. Questo veicolo rappresenta un passo importante nel percorso di avvicinamento ai cittadini con una presenza capillare su tutto il territorio, dalle scuole alle piazze fino alle sagre paesane. «Il nostro appello è uno soltanto – sostiene Rugo –: mettersi a disposizione di chi rischia di morire in questo percorso da malattie del sangue che non sempre sono risolvibili con altre terapie». In questi casi una donazione può davvero salvare la vita. Inoltre, come tiene a precisare Rugo, i donatori sono tutelati e ci si assicura che restino in completa salute. Admo è tutto questo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAVIA di Udine

GIOVEDÌ 24 LUGLIO
VENERDÌ 25 LUGLIO
SABATO 26 LUGLIO
DOMENICA 27 LUGLIO
SABATO 2 AGOSTO
DOMENICA 3 AGOSTO

59^e SAGRE dai PIRÛS nelle notti d'Estate

...Musica, Spettacoli e Chioschi all'interno del PARCO FESTEGGIAMENTI e nella PIAZZA di Pavia!

VENERDÌ 25 LUGLIO 2025

...nel Parco
ore 21.30

CARAMEL
PARTY BAND

...in Piazza
ore 21.00 TORNEO a coppie di
CALCIO BALILLA

BRUNISSO
BRN ORMA ITHMEL ABACUS Paron
sistemi evoluti per retail e horeca
UDINE • LATISANA • TRIESTE • JESOLO

ANTENNATOP
Via Linussio, 10 - Z.I.U. Udine - 0432 524461
Master Service ufficiale
Friuli Venezia Giulia
èolo
WWW.ANTENNATOP.COM

LE SCELTE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Dopo Corder in Tribunale Il presidente sarà Truncellito

È alla guida della sezione penale di Trieste ed entrerà in carica in autunno
Calienno verrà invece nominato nuovo giudice della Corte di Cassazione

Anna Rosso

Nuove nomine dal Csm che riguardano il Tribunale di Udine e i magistrati del Friuli Venezia Giulia. La quinta Commissione del Consiglio superiore della magistratura, nella seduta di giovedì 17 luglio, ha indicato, sulla base di pareri espressi all'unanimità, come candidato alla presidenza del Tribunale del capoluogo friulano Enzo Truncellito, che attualmente ricopre l'incarico di presidente della Sezione penale del Tribunale di Trieste.

Il magistrato subentrerà a Paolo Corder, già presidente del Tribunale udinese, fino al 30 aprile scorso. Dai primi di maggio, infatti, Corder è presidente del tribunale di Parma. In questo periodo al vertice del tribunale di Udine, come facente funzioni, c'è Annamaria Antonini Drigani, che spiega: «Non conosco personalmente il giudice Truncellito, ma ne ho sentito parlare molto bene. Sono sicura che sarà un'ottima guida e spero che arrivi il prima possibile».



Il giudice Enzo Truncellito

La quinta commissione del Csm si occupa principalmente di questioni relative alla formazione, alla nomina, e al-



L'ex presidente Paolo Corder

la progressione di carriera dei magistrati. In sostanza, svolge una funzione istruttoria e propositiva, elaborando appunto proposte che vengono poi sottoposte al vaglio del Plenum, l'organo decisionale supremo del Csm. An-

Il plenum del Csm fra qualche mese confermerà la proposta votata all'unanimità dalla V Commissione

Fino al trasferimento a Udine del togato, il palazzo di Giustizia continuerà a essere guidato da Annamaria Antonini Drigani

che in questo caso l'indicazione della Commissione dovrà essere valutata dall'Adunanza plenaria nella prossima riunione ossia, con tutta probabilità, dopo l'estate. Enzo Truncellito, 62 anni, è originario di Valsinni, in provin-

cia di Matera, e si è occupato di casi importanti, come per esempio quello di Unabomber.

Anche altre indicazioni che arrivano dalla quinta Commissione del Consiglio superiore della magistratura riguardano la Regione. Per quanto riguarda, per esempio, il giudice Gianmarco Calienno (che in questo periodo segue i Fallimenti della sezione civile del Tribunale di Udine) rientrerà in Cassazione. Il Plenum del Csm, infatti, ha fatto una delibera in tal senso dopo la valutazione di idoneità arrivata dalla competente commissione della Cassazione. Il lavoro del giudice Calienno, all'interno della Suprema Corte, inizierà da una delle sezioni civili. Tra gli eremellini, dunque, ci sarà un altro giudice del Friuli Venezia Giulia, visto che il nome di Calienno va ad aggiungersi a quelli di Francesco Florit, Andrea Zuliani e Monica Boni, presidente della Prima sezione penale assieme a Linalisa Cavallino.

Corder era arrivato a Udine nel 2016 e, dunque, ha guidato il Tribunale di largo Ospedale Vecchio per ben nove anni. «Udine - aveva detto salutando magistrati e collaboratori amministrativi - è un posto straordinario, sia come territorio sia come ufficio, con persone che lavorano con impegno e passione. Lavorare con voi mi ha reso migliore come magistrato, ma anche come uomo, marito e padre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMISSIONE

Verde in città Presentato il piano della giunta

Un piano del verde articolato, integrativo, elaborato, nella sua completezza, all'interno del Comune di Udine. A presentarlo ieri l'assessore al Verde pubblico Ivano Marchiol assieme ai tecnici che hanno preso parte alla stesura del grande "disegno" con cui si punta ridefinire gli spazi cittadini riservati alla natura. L'audience quella della commissione "Territorio e ambiente". «Viviamo in un contesto che pone delle urgenze che sono ormai diventate la normalità», ha detto l'assessore Marchiol in riferimento ai fenomeni, anche recenti, abbattutisi sulla città. Da qui si è passati ai dettagli del cosiddetto "Piano 0". Trattasi di uno strumento pianificatorio che definisce le linee strategiche per ridefinire il profilo verde della città: dall'aumento della biodiversità alla rinaturalizzazione delle aree degradate, passando per la creazione, nei parchi pubblici, di presidi in grado di nobilitare gli stessi spazi. Il piano, già attivo, avrà un primo momento di monitoraggio fra 5 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OMODA | JAECCO

JAECCO 7 | SHS

SUPER AUTONOMIA

OLTRE 1200 KM

INIZIA UN NUOVO VIAGGIO, SENZA PENSIERI.

7 ANNI DIGARANZIA O 150.000 KM (8 ANNI PER IL SISTEMA IBRIDO)

TUA A PARTIRE DA 33.900 €

*Prezzo esclusa IPT con ritiro usato. Per maggiori informazioni visita il sito [autopiu.it](https://www.autopiu.it)

OMODA | JAECCO

AUTOPIU' SPA (UD)

Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD)

Infoline: 3601046338

[autopiu.it](https://www.autopiu.it)

PROGETTI PER DUE AZIENDE AGRICOLE

Creatività e design d’eccellenza Doppio premio a Tailor Brand

Lo studio di comunicazione cittadino è guidato da Ivano Boscolo e dai due figli
 Ha vinto i riconoscimenti Etichetta d’oro di Cupramontana e Agorà di Bronzo

Un prestigioso doppio premio a livello nazionale celebra l’eccellenza creativa e strategica di Tailor Brand, studio di comunicazione udinese guidato da Ivano Boscolo insieme ai figli Matteo e Giovanni. A distanza di pochi giorni, lo studio ha ricevuto due importanti riconoscimenti: il premio nazionale Etichetta d’oro di Cupramontana, giunto alla sua trentunesima edizione, e il premio Agorà di Bronzo nazionale per la comunicazione integrata, che veniva assegnato nel 2025 per il trentottesimo anno.

Il premio Etichetta d’oro 2025 è stato conferito al progetto di labelling per il Prosecco Doc Extra Dry dell’azienda agricola Castello di Roncade, nella categoria vini spumanti. La giuria, composta da importanti figure del design e della comunicazione visiva a livello nazionale, ha premiato l’eleganza del progetto che coniuga estetica e storytelling: ispirato alla maestosa



Da sinistra: Matteo, Giovanni e Ivano Boscolo di Tailor Brand

flora del parco secolare del Castello, il design delle etichette trasmette valori di armonia, semplicità e raffinatezza.

Il secondo riconoscimento, il premio Agorà di Bronzo nazionale, è stato assegnato invece al progetto di comunicazione integrata realizzato per

l’azienda agricola Terre Benvoglio. Il Premio Agorà è un riconoscimento che celebra l’eccellenza in settori come il marketing e punta a valorizzare progetti di comunicazione su tutto il territorio nazionale. La strategia che è valsa il bronzo nazionale ha coinvolto tutti i livelli di branding –

dal naming alla realizzazione del sito web, fino al packaging e ai social media – con una narrazione centrata su valori come famiglia, sostenibilità, inclusività e identità territoriale. Il progetto, questo il merito attribuito dalla giuria, ha saputo distinguersi per completezza, coerenza e capacità di generare valore a lungo termine.

Fondata da Ivano Boscolo, professionista con oltre quarant’anni di esperienza nel settore della comunicazione, e potenziata dal contributo delle nuove generazioni con i figli Matteo e Giovanni, Tailor Brand si afferma così come una portavoce del design made in Friuli. Una doppia vittoria che sottolinea l’efficacia dei progetti nel coniugare estetica, identità e narrazione e dimostra la capacità di Tailor Brand di affrontare con approccio multidisciplinare le esigenze delle aziende del comparto agroalimentare ed enogastronomico. —

PROGRAMMA FINO A SETTEMBRE

Suoni, balli e incontri animano il VisioGarden Debutto con gli Acme

“Mezza estate” fa rima con via Asquini 33. Il ricchissimo programma del VisioGarden sta per entrare nel vivo del secondo capitolo: fino al 4 settembre, sotto il segno di UdinEstate 2025, il Cec-Visionario continuerà a colorare l’estate con gli affollati appuntamenti della sua oasi verde. Una lunga estate urbana, progettata con la mediateca Mario Quargnolo e con Bu.chetto che gestirà il chiosco Bar, dalle 18 alle 24 (in caso di maltempo ci si trasferisce al pri-

mo piano del cinema).

Si parte oggi alle 20 con la musica degli Acme, band avant psych post pop formata dagli udinesi Mattia Romanut, Stefano Vasari, Marco Maraggi e Martino Isola. Agosto si aprirà invece con Beppe Lentini e i suoi Great Balls of Fire, seguiti venerdì 8 agosto dalle atmosfere psichedeliche dei Glazyhaze. L’ultimo live, giovedì 4 settembre, sarà infine quello della Jimi Barbiani Band sotto il segno del rock-blues. Il prossimo mese



Continuano gli eventi estivi organizzati al cinema Visionario

vedrà tornare il tango e la milonga, con le lezioni curate dagli insegnanti del Circolo Zoo, e due nuovi appuntamenti con Boogie Woogie e Rockabilly Jive a cura di Planet Rock Studio (27 agosto e 3 settembre).

Continueranno inoltre i talk talk “Ho preso un gran-

chio” con Filippo Zoratti e Steven Stergara, che ci parleranno di flop diventati cult, mentre giovedì 28 agosto da non perdere la rappresentazione queer nel cinema giallo, con Francesco Zarro e Nacho Quintana Vergara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA DI UDINESTATE

Ultime serate al Moretti Si parte oggi con Dj Tubet

Si avvia alla conclusione la rassegna estiva che ha animato il parco Moretti per tutto il mese di luglio. Il programma, inserito nel cartellone di UdinEstate 2025, giunge alla sua ultima settimana di appuntamenti al parco trasformato anche quest’anno in un vivace palcoscenico all’aperto.

Serate coinvolgenti, tra sperimentazioni musicali, performance teatrali e sono-

rità internazionali, chiuderanno in bellezza questa edizione della manifestazione, confermando la vocazione di UdinEstate come crocevia creativo tra culture, linguaggi e generi.

Questa sera alle 19, l’appuntamento è con Un rap di ue, di e con Dj Tubet. L’istrionico musicista presenta uno spettacolo musicale che unisce hip hop in friulano, dub, reggae e influenze multicul-

turali. A cura del Gruppo teatrale della Loggia, lo show è un viaggio sonoro attraverso lingue e ritmi in continua evoluzione. In caso di maltempo l’evento si terrà presso lo Spazio Venezia di via Stuparich.

Domenica 27 luglio alle 21, la penultima serata del programma sarà in grande stile con i musicisti dei Three O’Blue: un concerto per gli amanti del blues e del soul

d’autore. Sul palco Giorgia Colleluori (voce), Leonardo Duranti (chitarra acustica) e Camillo Colleluori (batteria) proporranno un appuntamento che fonde tradizione e sperimentazione, tra standard rivisitati e brani originali.

Giovedì 31 luglio, infine, ecco la rassegna Istat per More Than Jazz, dalle 20.45. L’opening sarà di Devid Strusiat, cantautore friulano che presenta il suo primo album solista accompagnato da Marco D’Orlando (batteria), Leo Virgili (chitarre) ed Eugenio Dreas (basso), a cura di Simularte. In apertura, l’attesa esibizione dell’artista portoghese Jessica Pina, nuova voce internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OFFICINE GIOVANI

Torna il Fomo Festival al parco Ardito Desio Al centro musica e arte

Da oggi (venerdì 25 luglio) a domenica il parco Ardito Desio di Udine tornerà a vibrare con la terza edizione di Fomo–Il Festival di Officine Giovani, la due giorni di musica e intrattenimento realizzato dal presidio giovanile di Officine Giovani, anticipata da una data del Social Garden, dalla stagione di Cas*Aupa, che eccezionalmente si sposterà al Parco Desio per l’occasione nella serata di oggi.

Dopo il successo crescente delle edizioni precedenti, Fomo porterà nuovamente al parco Desio uno spazio dinamico di creatività, espressione e condivisione, seguendo un unico fondamentale file rouge: quello della partecipazione giovanile.

Nato all’interno del progetto Officine Giovani Hub e promosso da Comune di Udine nel programma di Udinestate, Circolo Arci Cas*Aupa Aps e Get Up Aps, il festival, che nelle prime due edizioni è riuscito a coinvolgere prima 800 e poi oltre 1.200 giovani udinesi e friulani, mette al centro l’arte e la cultura emergente e l’incontro tra giova-

ni artisti e artiste, pubblico e territorio.

Il Fomo Festival, nato per sostenere i diversi ambiti della produzione culturale giovanile che faticano a trovare spazi di espressione e per offrire nuove possibilità di abitare il Parco Desio nel quartiere del Villaggio del Sole, prevede, dalle 16.30 alle 23, un programma di spettacoli dal vivo, workshop, stand associativi, attività diffuse e un’area ristoro.

Attraverso una call pubblica sono arrivate oltre 60 candidature da tutta la regione: dieci i progetti giovanili selezionati da due giurie esperte – musicale e performativa – che animeranno il festival tra concerti, performance, danza e teatro. Tutti i progetti partecipanti alla call, in aggiunta, concorreranno ad alcuni premi individuati dalla giuria. Il festival è gratuito e aperto a tutti nel rispetto di tutti. Si terrà anche in caso di maltempo svolgendosi sotto la tettoia del nuovo skate park (tranne in caso di condizioni estremamente avverse).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA SUPERIORE DELL’UNIVERSITÀ

Di Toppo Wassermann Iscrizioni entro lunedì

Sono aperte le iscrizioni al concorso di ammissione al primo anno della Scuola superiore universitaria “di Toppo Wassermann” per l’anno accademico 2025-2026. L’istituto di eccellenza integra i corsi con attività parallele interdisciplinari di alta qualificazione e rilascia un diploma di licenza equiparato al titolo di master di secondo livello.

La Scuola si divide di due classi: umanistica e scientifico-economica. I posti disponibili al primo anno sono 18, nove per ciascuna delle due classi. L’ammissione garanti-

sce vitto e alloggio gratuiti, esonerano dalle tasse universitarie e l’affiancamento di docenti tutor. Le domande vanno presentate entro lunedì, alle 12.

Bandi e date online sul sito www.superiore.uniud.it/it. Oltre al primo anno, è possibile iscriversi anche al quarto anno dopo il conseguimento della laurea triennale. Sei i posti a disposizione, di cui tre nella classe scientifico-economica e altrettanti in quella umanistica. L’iscrizione deve avvenire entro il 30 settembre alle 12. —

Focus. La persecuzione degli ebrei

LE LEGGI RAZZIALI

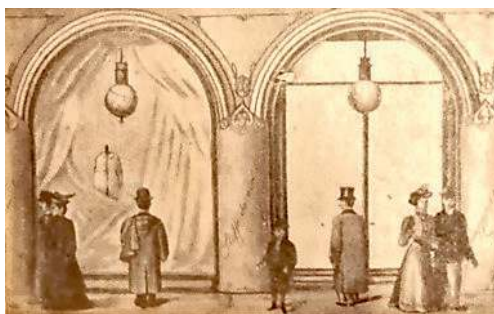
L'annuncio di Mussolini a Trieste



«La storia ci insegna che gli imperi si conquistano con le armi ma si tengono col prestigio e per il prestigio occorre una chiara, severa coscienza razziale che stabilisca non soltanto delle differenze ma delle superiorità». Era il 18 settembre 1938 e Benito Mussolini annunciava a Trieste, in una piazza Unità gremita, le Leggi razziali. Preludio a quello che, il 17 novembre di quell'anno, si trasformerà nel regio decreto 1728 «per la razza italiana».

L'ATTIVITÀ NELLA MODA

Prima il negozio, poi la fabbrica



Basevi è sempre stato sinonimo di moda, nell'elegante negozio aperto più di un secolo fa nella centralissima via Mercatovecchio a Udine. L'introduzione del prêt-à-porter, l'installazione in regione della prima fabbrica di confezioni in serie e la profonda integrazione nel tessuto sociale e culturale della città furono le chiavi di un importante successo durato nel tempo, scrive lo storico Valerio Marchi sulla rivista friulana *La Panarie*.

IL CLIMA IN ITALIA

La discriminazione fino alla fuga



In conseguenza delle misure antiebraiche, la ditta fu commissariata e il titolare Armando non poté più condurla di persona sino alla fine del conflitto. Non solo: i Basevi dovettero anche abbandonare le loro ville di Udine, trasferirsi in appartamenti, licenziare la servitù. Nel frattempo, a scuola i figli subivano le discriminazioni. Il peggio si presentò dopo l'8 settembre 1943, quando si scatenò una vera e propria caccia all'ebreo.

La nota famiglia di commercianti di origine ebraica rifugiata in Carnia. Fu il silenzio ostinato di un'intera comunità a proteggerli dalla cattura

La storia dei Basevi scampati ai nazisti e nascosti per anni in una soffitta a Ovaro

LA STORIA

Marco Ballico

Un uomo si nasconde in un cimitero. È ebreo. Sua moglie è cattolica: chissà, meno a rischio. Ma lei non lo lascia, i figli lo seguono, la nonna pure. Il silenzio di una comunità sarà la loro trincea. Nella piccola Ovaro, in Carnia, c'è una villa con una mansarda segreta. È lì che tra il 1944 e il 1945 trovano la salvezza gli ebrei della famiglia Basevi. Ci riescono perché nessuno tradisce, fa la spia, dissemina indizi. Una storia di coraggio, paura, ingegno. E poi l'arte di nascondersi, la solidarietà. Il cuore che batte quando fuori si odono gli scarponi.

I Basevi, giunti a Udine verso la metà degli anni Settanta dell'Ottocento da Verona, dove già nel XVI secolo erano presenze illustri, sono sinonimo di moda. Come ricostruisce sulla rivista friulana *La Panarie* lo storico Valerio Marchi, il 27 maggio 1893 il quotidiano *La Patria del Friuli* scriveva di «A. Basevi & Figlio: Nuovo negozio di manifatture aperto in via Mercatovecchio». A. era Abramo, il figlio era Lazzaro. Qualche anno prima, nel 1879, avevano fondato una ditta che si era distinta da subito per le «confezioni pronte». La svolta arriva con l'introduzione del prêt-à-porter, dopo la Prima guerra mondiale. I figli di Lazzaro, Armando (nonno dell'avvocato



FOTO DI FAMIGLIA
ARMANDO CON IL NIPOTE MASSIMILIANO

La fortunata attività aperta a Udine diventa un'azienda industriale ma Armando deve lasciarne la guida e darsi alla macchia

Il nascondiglio fatto costruire sotto il tetto della villa in montagna dove trovano riparo tre generazioni fino al maggio 1945

to udinese Massimiliano Basevi, che per ricostruire la vicenda di Ovaro ha aperto carte e ricordi di famiglia) e il fratello minore Arturo, si accorgono che, come si legge in giornali dell'epoca, «se ben fatto, il vestito confezionato incontrava il favore di una più larga cerchia di consumatori». Di qui l'avvio di una produzione industriale propria, con Armando che avrebbe dato vita nei primi anni Trenta alla Arbas (acronimo del suo nome e cognome) in via Micesio, prima fabbrica di confezioni in serie della regione.

Ma, tra il 1938 e il 1945, cambia tutto. I Basevi erano ebrei. E quindi, a un certo punto, nemici. La testimonianza di una dipendente, Rosa Cantoni (la partigiana «Giulia»), racconta che Armando viene costretto a leggere ogni mattina in ufficio un cartello con l'articolo discriminatorio della legge razziale. Un cartello che parla come cento soldati. Dice che un commerciante, un imprenditore, un marito, un padre non conta più niente. Finché è costretto a lasciare la guida della fabbrica, commissariata, mentre i figli sono discriminati a scuola.

Nel 1943 essere ebreo significa condanna. Dopo l'8 settembre la caccia diventa aperta, crudele, sistematica. Armando si nasconde un mese nel cimitero di Udine, aiutato da padre Cesario da Rovigo. Un uomo vivo dentro un campo, posanto, con la segretaria Iole Boer che gli porta denaro e informazioni. Ma non può durare, serve scappare. La fuga è



Sopra, la casa di Ovaro dove si nascosero i Basevi. Qui in alto: Anna, Armando, un amico e Sergio nella casa

in direzione Ovaro, perché nella frazione di Mione vi era nata Anna Zanier, la moglie cattolica di Armando. Ma anche perché nel 1938, su progetto dell'architetto Pietro Zanini, già ideatore del Magazzino Basevi, era stata fatta costruire una villa con nascondigli ricavati in mansarda. Come se già sapessero, come se il futuro avesse bussato in anticipo. Una casa, come tante altre. E invece è un rifugio.

Ci sono Armando, Anna e sua mamma Adele, i figli Franco e Sergio (che si unirà ai partigiani, facendo il doppio gioco: infiltrato tra i tedeschi, strappa informazioni preziose). Quando sentono che non tira aria buona, salgono in soffitta, si chiudono dentro e

aspettano. Ma i Basevi dove sono? Una falsa voce che li vuole in Svizzera contribuisce ad alleggerire la pressione del persecutore. Più di tutto, però, sottolinea oggi il nipote Massimiliano, conta che a Ovaro tutti sapevano, ma nessuno parlò. Lo sapeva il medico condotto, Luigi Covassi. Lo sapevano il parroco, don Pietro Cortiula, e l'ingegner Cioni, il direttore della miniera di Cludinico, uccisi dai cosacchi il 2 maggio 1945. Lo sapeva il segretario comunale. E lo sapeva pure Franz Gnadlinger, il supervisore tedesco della stessa miniera, che fece finta di non vedere.

Dopo la guerra, i Basevi tornano a casa, riprendono il lavoro. I figli si sposano, si con-

vertono. Alla morte di Arturo, nel 1967, l'attività passa nelle mani delle figlie Marina e Renata, con la sola Renata in sella fino al 1995. Nel 1976, alla morte di Armando, il figlio Franco, con la consorte Maria Pia Mauro, apre in via Gemona un negozio di pellicce, con annessa produzione, e di abbigliamento per signora. Chiuderà nel 2008. Lo scorso maggio, in occasione dell'ottantesimo anniversario dell'eccidio di Ovaro, che segnò la fine delle ostilità, Massimiliano Basevi, che non ha seguito la tradizione lavorativa di famiglia perché da anni avvocato, ha reso omaggio «a chi scelse il coraggio del silenzio». —

SPERANZE AZZURRE

**Le bellunesi
Caffont e Dalmasso
guidano l'assalto
al podio dei 5 cerchi**

TANCON / APAG. II-III



L'ATLETA PARALIMPIO

**René De Silvestro
e le piste di casa
«Grandi emozioni
ma sarò pronto»**

DE MICHEL / APAG. III



IL PUNTO

Tra tempi e costi
il ministro Abodi
si fida di Simico
e dei numeri

GIANCARLO PADOVAN

Il ministro per lo Sport e i giovani, Andrea Abodi, che solo lunedì scorso abbiamo intervistato per i nostri giornali, ci aveva rassicurato, prima di tutto, sui tempi di realizzazione delle opere, soprattutto quelle infrastrutturali, di cui si sta occupando Simico. Martedì sera, nel dibattito alla Camera sul Decreto Sport, Abodi l'ha fatto anche sui costi che «non sono fuori controllo». Precisazione opportuna. A prescindere da ciò che si pensa dell'Olimpiade, di chi la organizza e di quanto lascerà in termini di opere, a beneficio di chi in quei territori ci vive e lavora, i numeri sono numeri e le percentuali pure. Perciò Abodi ha ribadito che «se nell'ambito di un avvenimento, assegnato diversi anni fa, un budget del 2020, con lettere d'impegno sottoscritte dal Presidente Conte, si arriva, dopo cinque anni, ad un aggiornamento inferiore al 20 per cento dei prezzi, con tutto quello che è successo in questi cinque anni, non possiamo parlare di costi fuori controllo». Infatti siamo passati da 1,63 miliardi di cinque anni fa ai 1,9 di oggi.

Ancora più chiaro il passaggio sui miliardi che si spenderanno per Cortina. «Non costa cinque miliardi come qualcuno dice, perché 3,7 miliardi sono di investimento in infrastrutture», ovvero qualcosa che resta e che, anzi, sarebbe dovuto comunque. Non foss'altro a beneficio del turismo, un altro volano che appartiene all'economia del nostro Paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lucia Dalmasso, da Falcade (BI), vanta 6 podi in Coppa del Mondo, con 2 vittorie (Scuol e Yangqing) e il 4° posto in classifica generale G.M. D'ALBERTO

Giochi 2026

I surfisti della neve

La corazzata dello snowboard cross e alpino ha regalato tante soddisfazioni all'Italia
E i nostri atleti, dopo una stagione straordinaria, non coltivano sogni, ma obiettivi

Le aree di gara in provincia di Belluno e Sondrio

Più luce sulla pista di Olympia

Alessandro Michielli

Mancano meno di 200 giorni ai Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026 e le aree di gara si trovano in pieno fermento tra lavori di adeguamento e nuove opere, pensati per migliorare l'esperienza di atleti e tifosi.

CORTINA

A Cortina sono tanti i miglioramenti tecnologici effettuati o in fase di realizzazione sull'Olympia delle Tofane, pista che ospiterà le atlete dello

sci alpino e gli atleti, uomini e donne, dello sci alpino paralimpico. Gli interventi di innovazione tecnologica riguardano l'adeguamento degli impianti elettrici esistenti, per garantire un livello prestazionale elevato delle reti tecnologiche a supporto delle piste.

Ci sarà la realizzazione di una doppia fornitura elettrica dalla rete di distribuzione del gestore, per assicurare continuità e affidabilità nell'alimentazione elettrica durante le competizioni. Ver-

rà fatta una distribuzione in media tensione tra le cabine di trasformazione Rumerlo (con ampliamento e sostituzione di tutti i componenti dell'impianto elettrico per adeguare la capacità agli standard richiesti dalle Olimpiadi) e Ronzuos, per aumentare la sicurezza e la ridondanza dell'alimentazione elettrica.

Saranno poi installate nuove infrastrutture di alimentazione in media e bassa tensione, inclusa la posa di cavidotti e quadri di media tensione,

per alimentare efficientemente le aree cruciali (piazzale K, area arrivi). Tutte le tecnologie e i materiali saranno conformi alle linee guida internazionali e alle norme ambientali (gestione terre da scavo come sottoprodotti, senza impatti ambientali) e ci sarà l'impiego di strumentazione moderna come indagini georadar, per evitare interferenze con reti esistenti durante le opere di scavo. L'esecuzione dei lavori è in corso.

L'EREDITÀ AMPEZZANA

Con la realizzazione di un'infrastruttura elettrica avanzata e affidabile, che rimarrà al servizio del territorio anche dopo le Olimpiadi, sarà migliorata la qualità e la conti-

nuità dell'energia elettrica disponibile a Cortina, in particolare nell'area della pista Olympia. L'adeguamento e regolarizzazione giuridica-catastale delle infrastrutture e della viabilità (località Gilardon, Ronzuos e Rumerlo), migliorerà la gestione territoriale, facilitando futuri interventi di manutenzione e sviluppo. Gli interventi progettuali sono stati pensati a basso impatto ambientale: ci sarà il riutilizzo dei materiali di scavo in loco, contribuendo a pratiche di costruzione sostenibile. Cambierà, infine, la viabilità e le condizioni di accesso alle aree di gara che saranno migliorate.

LIVIGNO

A Livigno, dove si svolgeran-

no le gare di snowboard, il progetto prevede il potenziamento del comprensorio nel versante orientale della valle e nell'area di gara Livigno Snow Park. L'intervento mira a realizzare quattro piste di gara di livello olimpico: halfpipe, slalom gigante parallelo, snowboard cross e slopestyle.

È prevista, inoltre, la realizzazione di una seggiovia dedicata alle nuove strutture. Le piste olimpiche transiteranno sopra la struttura del nuovo parcheggio interrato Mottolino e attraverseranno il fiume Spoel, con l'utilizzo di una copertura temporanea amovibile.

L'esecuzione dei lavori è in corso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Sport

VENERDÌ 25 LUGLIO

Verso le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026



Lucia Dalmasso in azione a Cortina d'Ampezzo. È nata nel 1997 a Falcade (BI), dove vive e si allena in estate e in inverno. PENTAPHOTO



Sulla tavola a caccia di medaglie

Dall'olimpionica Moioli alle bellunesi Caffont e Dalmasso il movimento è in pieno sviluppo e promette grandi imprese

IL FOCUS

ILARIO TANCON

Sogni azzurri, sogni veneti per Milano Cortina 2026. Sono i sogni – ma forse è meglio definirli obiettivi – della tavola, la tavola dello snowboard, disciplina che fin qui ha regalato soddisfazioni non da poco agli sport invernali e allo sport tutto del Belpaese.

A cominciare, ça va sans dire, dall'oro che la bergamasca Michela Moioli si è portata a casa ai Giochi del 2018, quelli disputati sulle nevi coreane di Pyeongchang. Un oro che nella bacheca dell'atleta lombarda, portacolori del Centro sportivo Esercito e riferimento assoluto dello snowboardcross, fa bella mostra di sé insieme all'infinità di allori arrivati in Coppa del Mondo (tre le Coppe conquistate) e ai Mondiali. A proposito di

La generale di Coppa del mondo è stata vinta grazie allo spunto di Bormolini

Il primo posto è stato conquistato anche nella classifica riservata alle nazioni

L'esperto vicentino Tommaso Leoni vuole rivivere l'atmosfera dei cinque cerchi

Mondiali, lo scorso marzo Michela si è messa al collo l'oro iridato a quelli di Sankt Moritz, l'unico trionfo che mancava al suo palmarès.

Ma la tavola azzurra non è solo snowboardcross. E anche parallelo o, se preferite, snowboard alpino. Eccome se lo è. La passata stagione il movimento azzurro ha fatto cose che resteranno negli annali: una vera e propria corazzata, quella guidata dal direttore tecnico Cesare Pisoni. Una macchina da guerra che si è portata a casa, su tutto, la vittoria della classifica generale finale della Coppa del Mondo, grazie allo spunto di Maurizio Bormolini, alpino di Livigno che, ci piace ricordare su queste pagine, si è formato agonisticamente allo Ski College Veneto di Falcade, la struttura per studenti-atleti che dall'inizio degli anni Novanta a oggi ha sfornato più di qualche campione: Pietro Pillitteri e Magda Genuin, nello sci di fon-

do, Giovanni Franzoni nello sci alpino, per limitarci a tre nomi.

Corazzata, dicevamo, l'Italia dello snowboard alpino. Diamo qualche numero. Nella stagione 2024-2025 gli azzurri e le azzurre si sono assicurati il primo posto nella classifica per nazioni con 5.550 punti, distanziando nettamente Austria (fermatasi a 4.789) e Germania (2.653 punti). 27 sono stati i podi arrivati in Coppa del mondo. Di questi, dieci sono stati i successi. E da sottolineare che i 27 podi sono stati conquistati da dieci diversi atleti: una dimostrazione di forza mostruosa, che ha letteralmente piegato la concorrenza con il trionfo individuale di Maurizio Bormolini nella classifica generale che tiene conto di entrambe le specialità (oltre che in quella di gigante parallelo) e al secondo posto di Gabriel Messner e al terzo di Daniele Bagozza nello slalom parallelo.

LA SCHEDA: ALPINO E CROSS

Eliminazione diretta o in gruppo ecco le due discipline agonistiche

Lo snowboard è un po' il surf della neve. Agonisticamente si divide in snowboard alpino e snowboardcross. Nell'alpino (gigante e slalom), i concorrenti si sfidano in parallelo con eliminazione diretta. Nello snowboard cross, un gruppo di atleti (4 o 6) parte contemporaneamente.

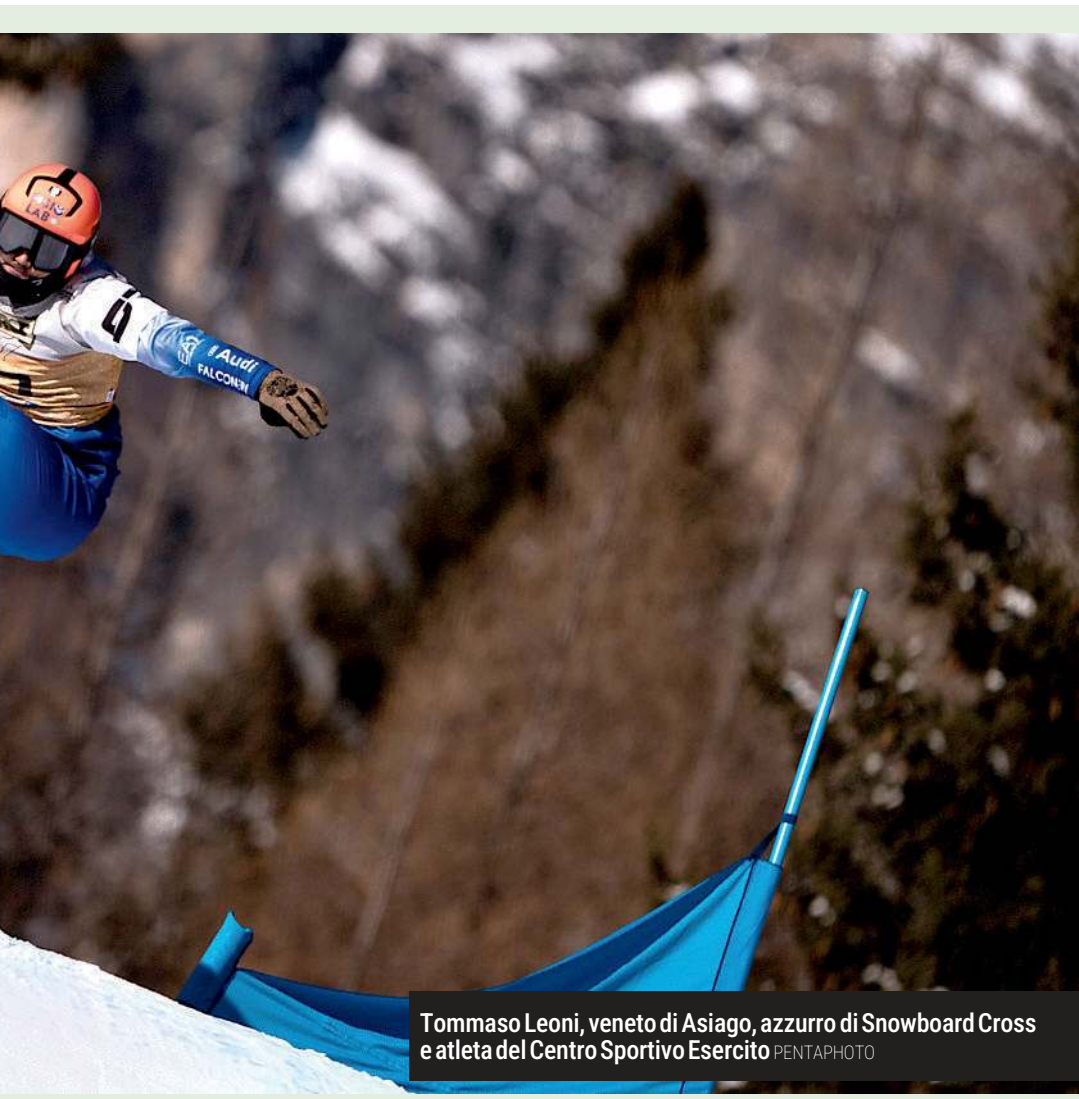


Nel bilancio della stagione 2024-2025, ci sono anche l'oro dell'immortale Roland Fischnaller (classe 1980!) nel gigante parallelo, l'oro della coppia Maurizio Bormolini-Elisa Caffont nella prova a squadre, l'argento di Gabriel Messner e Jasmin Coratti nello stesso format e il bronzo di Aaron March nello slalom parallelo.

lo. Come sottolinea lo stesso Pisoni, «la squadra ha dimostrato per tutta la stagione di essere un punto di riferimento dell'intero movimento e questi risultati sono il miglior trampolino di lancio in vista delle stimolanti sfide che ci attendono il prossimo anno, culminanti con le Olimpiadi».

In questo quadro, un ruolo

Verso le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026



Tommaso Leoni, veneto di Asiago, azzurro di Snowboard Cross e atleta del Centro Sportivo Esercito PENTAPHOTO

DOVE SI SVOLGERANNO LE GARE OLIMPICHE DI FEBBRAIO

Undici eventi al Livigno Snow Park in Valtellina Sessanta strutture in ottocento metri di lunghezza

Le competizioni di snowboard alle Olimpiadi di Milano-Cortina si articoleranno su undici eventi. Le gare si disputeranno a Livigno, in Valtellina. Il paese si trova a 1816 metri, nel cuore delle Alpi Retiche, a

un passo dal confine svizzero. Il Livigno Snow Park, disposto su un'area pari a 800 metri di lunghezza con oltre sessanta strutture, ha ospitato il Burton European Open, il River Jump e il World Rookie Fest.



La bellunese Elisa Caffont, oro ai Mondiali in Engadina nello slalom parallelo a squadre con Maurizio Bormolini PENTAPHOTO

lo di primo piano spetta a due atlete venete, protagoniste dello snowboard alpino. Una è la citata Elisa Caffont, l'altra Lucia Dalmaso. Possono sognare, Elisa e Lucia.

Elisa Caffont, bellunese di Cavarzano (anche se da qualche anno vive a Livigno) è un'atleta del Centro sportivo Esercito. Classe 1999, è cresciuta agonistica-

mente allo Ski College di Falcade. Ha esordito in Coppa del Mondo nel dicembre del 2018. Sono poi arrivati l'arruolamento al Centro sportivo Esercito (2019) e l'inserimento nella squadra azzurra di Coppa del Mondo. Un serio infortunio al ginocchio le ha fatto saltare le Olimpiadi di Pechino e perdere un'intera stagione. Tor-

nata ad alti livelli, ha conquistato il primo successo in Coppa Europa (nel gigante parallelo di Bukovel, in Ucraina, nel gennaio del 2022) e il primo podio individuale in Coppa del Mondo, nel gigante parallelo di Simonskloof (Austria), il 27 gennaio del 2024. La scorsa stagione è stata la sua migliore (fin qui): nona nella classifica generale di Coppa, ha vinto il titolo iridato del team event insieme a Bormolini. Lucia Dalmaso, agordina di Falcade, classe 1997, finanziaria, ha iniziato a gareggiare nello sci alpino per poi convertirsi allo snowboard. Al suo attivo c'è già una partecipazione alle Olimpiadi (quelle di Pechino 2022) e ci sono anche due vittorie in Coppa del Mondo, entrambe in gigante ed entrambe nel 2024: quella di Scuol (Svizzera) a gennaio e quella di Yanqing (Cina) a dicembre.

L'atmosfera dei cinque cerchi l'ha già assaporata un altro atleta veneto, il vicentino Tommaso Leoni. Atleta esperto (classe 1991), portacolori del Centro sportivo Esercito, Leoni è uno dei protagonisti azzurri dello snowboardcross. Ha già vestito l'azzurro ai Giochi (2014 e 2018) e vuole rivestirlo il prossimo anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo sciatore paralimpico De Silvestro sta preparando le gare di casa «Ora ci guardano di più, si vede anche dall'interesse degli sponsor»

L'ambizione di René «Voglio essere capace di adattarmi a tutte le difficoltà»

L'INTERVISTA

LUCADEMICHIEL

Poter disputare le Paralimpiadi a pochi metri da casa è una cosa che non capita tutti i giorni. Lo sa bene René De Silvestro, sciatore paralimpico di San Vito di Cadorè, pronto a giocare tutte le sue carte per conquistare una medaglia sulle nevi di Cortina nel marzo 2026. La caduta in allenamento nel 2013, prima di una gara di sci, con la conseguente lesione midollare, avrebbe potuto togliergli l'amore per questo sport, ma così non è stato. René la passione non l'ha persa, è entrato nel mondo paralimpico e sugli sci si è guadagnato una serie lunghissima di successi, tra cui un argento nel gigante ed un bronzo nello slalom a Pechino nel 2022. La medaglia più bella però potrebbe mettersela al collo sulle sue nevi.

Manca sempre meno tempo all'appuntamento con le Paralimpiadi. Secondo lei Cortina e l'Italia saranno pronte per un evento del genere?

«Sono fiducioso che l'Italia e Cortina si faranno trovare pronti. Credo ci sarà tanta gente ed è fondamentale che le opere necessarie siano completate a regola d'arte. La cosa più grande che posso augurare è proprio questo, l'essere pronti dal punto di vista dell'ospitalità e della viabilità, perché per quanto riguarda il lato organizzativo sono convinto non ci saranno problemi».

Quanto può servire un evento sportivo come questo al territorio che lo ospita?

«È un momento importante, un'occasione da sfruttare. Potremmo far vedere al mondo questi posti bellissimi. Mi aspetto che, se verrà fatto un buon lavoro lato media e comunicazione, ci sarà un grande seguito di pubblico. Si torna in Europa dopo gli ultimi appuntamenti in Asia e qui gli sport invernali sono molto più seguiti, con la possibilità di vedere le gare a degli orari consoni alla nostra routine, non come le ultime volte».

Crede che, con i vari interventi in programma riguardo all'accessibilità di impianti e strutture, si possa ridurre il gap con nazioni attualmente più svilup-



René De Silvestro impegnato in Coppa del Mondo MATTIARIZZI

«Le emozioni saranno tantissime, ma lo vedo come un aspetto positivo»

«Nello sci l'Italia è tra le nazioni più forti. Siamo un team molto talentuoso»

pate su questo tema?

«Era necessario intervenire sull'accessibilità. Cortina, ma anche altre zone, avevano bisogno di un bel rinnovo da questo lato. Certo, ci sono ancora città e paesi molto più avanti, ma tutto quello che si farà sarà all'avanguardia e pensato per le varie persone che ne hanno bisogno. Sono anni che si parla di una montagna accessibile, è ora di fare passi avanti in questa direzione e le Paralimpiadi rappresentano un'ottima rampa di lancio».

Passiamo alle gare. Cosa si aspetta da queste Paralimpiadi?

«Voglio arrivare all'appuntamento pronto a tutto. Mi spiego meglio, punto a sapermi adeguare ad ogni condizione, ad ogni imprevisto che può capitare poi in gara. Mi sto allenando per essere capace di gestire al meglio

ogni situazione così da potermi giocare qualcosa di importante in ogni specialità».

Tra le tante cose, dovrà saper gestire le emozioni del gareggiare vicino casa in una rassegna a cinque cerchi. Come si regolerà?

«Certo, le emozioni saranno tantissime ma lo vedo come un aspetto positivo. La gente mi seguirà da vicino e spero, grazie alla forza che mi daranno, di poter regalare a mia volta delle emozioni. Sono consapevole che non sarà una situazione facile da gestire, ma mi sto allenando anche per quello».

Cosa dobbiamo aspettarci dalla squadra italiana?

«Per quanto riguarda il mio sport, lo sci, siamo tra le nazioni più forti. Il team è molto talentuoso e ben allenato, tutti vogliono centrare l'obiettivo più importante, cercando di regalare tante gioie ai tifosi».

A proposito di tifo, secondo lei è aumentata l'attenzione verso gli sport paralimpici?

«Sicuramente. Negli ultimi anni siamo molto più osservati e lo si vede anche dall'interesse che hanno gli sponsor nei nostri confronti. Le Paralimpiadi sono un evento che va oltre lo sport. Ogni atleta ha una sua storia da raccontare. Una parentesi di vita utile agli altri. Questo le rende un evento unico».

Scusa se TI CHIAMO USATO



MINI NEXT. USATO SENZA TEMPO.



USATO RECENTE CON MASSIMO 18 MESI.

Vieni a scoprire il programma MINI NEXT valido per le vetture MINI Usato Recente **con massimo 18 mesi**.

Usi i vantaggi d'acquisto e dell'estensione della garanzia da 24 a 48 mesi valida per ordini effettuati fino al 31 luglio*.



**PARTECIPA
AGLI YUC DAYS**

AUTOTORINO PARTNER MINI
Tavagnacco (UD), Via Nazionale 17
Tel. 0432 465211 | autotorino.mini.it

*Promozione valida su vetture MINI usate con anzianità massima di 18 mesi, disponibili presso la rete del Gruppo Autotorino S.p.A.. L'offerta include estensione omaggio della garanzia fino a 48 mesi. Promozione valida fino al 31/07/2025.

IL COMUNE HA STANZIATO I PRIMI 8.500 EURO

La pillola anticolombi Tolmezzo interviene

Mangime anticoncezionale per fermarne la proliferazione
Molti locali e cittadini si lamentano per i danni e l'igiene

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Colombi che al bar si contendono le patatine lasciate dai clienti, sfrecciando tra gli avventori. Salgono sui tavolini e rovesciano bicchieri. Costellano di deiezioni il loro percorso. Molti cittadini attendono da anni un intervento risolutivo dell'Azienda sanitaria. Il Comune di Tolmezzo ora farà ricorso al mangime anticoncezionale per fermare l'annoso e incontrollato proliferare dei piccioni nel centro storico, dove locali, municipio, edifici privati e pure auto sono bersagliati dai colombi urbani, o piccioni come li chiamano tutti. Il limite è abbondantemente superato: se la norma, che tutela questi animali come fauna selvatica, prevede al massimo 400 colombi urbani per kmq, ha spiegato in Consiglio comunale l'assessore Marian Antonio Zamolo, Tolmezzo ne ha oltre il doppio.

Il Comune quindi, ha illu-



I colombi che si aggirano sul pavimento di un locale

strato, dopo aver fatto in questi mesi il necessario preventivo censimento di tali volatili (lo impone la norma che li considera fauna selvatica), ha messo in bilancio i primi 8.500 euro per il 2025 e altrettanti ne metterà almeno altri due anni. «C'è una serie di segnalazioni da parte della popolazione da tempo specie nel centro storico – ha premesso l'assessore – per il disturbo che creano, in modo particolare nei pubblici esercizi. Va anche detto

che c'è parte della popolazione che ha particolare affettività nei loro confronti e li alimenta e questo provoca un aumento di colombi. Il limite di accettabilità è superato, l'abbiamo verificato».

Il Comune perciò interverrà con l'alimentazione antifecondativa. «Abbiamo ritenuto di sposare questo tipo di linea – ha motivato Zamolo – meno impattante per rispetto della fauna. Il progetto deve svilupparsi per almeno 3 anni». Una ditta sommi-



Fra gli obiettivi dei volatili ci sono anche gli avanzi dei prodotti serviti ai tavolini dei bar

nistrerà il mangime.

Tra i locali che più patiscono il problema c'è il caffè Manzoni, sul suo ampio dehors su piazza XX Settembre. «Qui è una guerra ogni giorno – spiega il titolare, Michel Copiz – Io e i miei dipendenti siamo esasperati. Molti clienti mi dicono che non vengono più per i piccioni. Appena si alzano dal tavolo i piccioni si fiondano su patatine o tartine. Con le ali rovesciano i bicchieri, me ne rompono 120 l'anno. Cer-

chiamo di uscire appena i clienti si alzano dal tavolo, ma non è facile. Ho provato persino a non portar fuori nulla da mangiare ai tavoli, ma ovviamente i clienti si aspettano che con uno spritz tu gli porti qualcosa. I miei dipendenti passano le giornate a pulire i tavolini dal guano. È diventato un problema anche sanitario. Ho 2-3 piccioni che entrano persino dentro il locale, li caccio coi giornali. Mi sono arrivati pure in cucina. Il giorno

di riposo devo pulire tutto l'esterno con l'idropulitrice e di prodotti igienizzanti che usiamo ogni giorno non so neanche più quanto spendo. Purtroppo c'è una persona che dà da mangiare a casa sua a questi piccioni, perciò sono così numerosi».

Copiz plaude alla misura decisa dal Comune ma suggerisce «anche di far intervenire i falchi per allontanare i già troppo piccioni che già ci sono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Paularo
Cerca funghi e si perde
80enne recuperato

Recuperato nella zona sopra Castel Valdaier un 80 enne impegnato con un amico nella ricerca di funghi ma non era rincasato. All'opera il personale della stazione di Forni Avoltri del Soccorso Alpino, Guardia di Finanza, elisoccorso e Vigili del fuoco. L'uomo ha fornito al cellulare dettagli per individuare la sua posizione.

Tarvisio
Cade sul Lussari
ferita un'escursionista

Soccorsa ieri dalle squadre di Cave del Predil del Soccorso Alpino e la Guardia di Finanza una donna austriaca che cadendo si è procurata un forte trauma facciale sul Monte Lussari. Recuperata in barella è stata trasportata a valle con la cabinovia.

Rigolato
Dialogo con Cerno
per il Luglio letterario

Il Comune di Rigolato, nell'ambito della rassegna "Luglio letterario", organizza l'incontro oggi 25 luglio alle 18 nella sala polifunzionale del municipio col direttore de Il Tempo di Roma, Tommaso Cerno, che dialogherà con Anna Piuizzi. La rassegna è partita il 12 luglio con la passeggiata letteraria. (t. a.)



Il gruppo degli organizzatori all'esterno del carcere di massima sicurezza di Tolmezzo e l'attrice e regista Rita Maffei, presidente del Css Teatro stabile di innovazione del Fvg

Lo spettacolo nel carcere di Tolmezzo al termine di un laboratorio
Il corso organizzato da Enaip e Css coordinato da Rita Maffei

Il mare, la pizza, gli affetti Ricordi e nostalgia nel racconto dei detenuti

L'INIZIATIVA

I detenuti del carcere di Tolmezzo si sono raccontati ieri in un concerto-spettacolo rivelando ciò che più manca loro da reclusi nell'imponente struttura di alta sicurezza dove scontano la loro pena. Il mare, la famiglia, portare i bam-

bini a scuola, le coccole di una donna, l'abbraccio di una mamma, i propri cani, la pizza, l'arancino, i social, andare ai concerti e allo stadio. Insomma la preziosa libertà della quotidianità. Alcuni detenuti lo hanno narrato emozionandosi ed emozionando il pubblico lì per loro e incoraggiando gli organizzatori a ripetere il corso. Di fronte all'ini-

ziale ritrosia dei detenuti a raccontarsi, la scelta è stata concentrarsi su ciò di cui hanno nostalgia, sulle radici, su canzoni e film amati.

Lo ha spiegato Rita Maffei, attrice e regista che da anni si dedica al Teatro Partecipato, e che nel laboratorio di autonarrazione, dal 20 marzo al 24 luglio ha incoraggiato nei detenuti un mo-

do positivo del racconto di sé, coinvolgendoli, cercando il modo migliore per raccontarsi. Il musicista, chitarrista, autore e cantante Matteo Sgobino ha condotto il laboratorio di canto e scrittura di canzoni per far loro esprimere emozioni, una storia attraverso la scrittura dei versi e la costruzione di una melodia e l'arrangiamento. I partecipanti hanno suonato, cantato canzoni della propria storia e delle proprie radici (e ne è nato pure l'inedito di un detenuto). Il corso realizzato per la prima volta a Tolmezzo da Enaip Fvg con Css Teatro stabile di innovazione del Fvg (nell'ambito di un programma dedicato della Regione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo) è culminato ieri nello spettacolo conclusivo "So Ham - Io sono".

«So Ham è un mantra – illustra Maffei – che in sanscrito significa "Io sono" e viene usato nella meditazione. Nella filosofia vedica significa identificarsi

con l'universo. Il corso ha inteso coinvolgere i detenuti della Casa circondariale di Tolmezzo in un percorso laboratoriale che mettesse i partecipanti nelle condizioni di stimolare l'espressione del proprio mondo interiore e la capacità espressiva del proprio pensiero, migliorando la gestione delle proprie emozioni e le capacità relazionali dell'individuo in rapporto al gruppo, e favorendo la socializzazione attraverso la conoscenza e consapevolezza del sé, il rispetto e l'ascolto degli altri, il rispetto delle regole necessarie per agire in sinergia con gli altri».

Enaip, spiega Marina De Colle, sua coordinatrice da 25 anni al carcere di Tolmezzo, dal 2010 propone corsi formativi per 700-1000 ore l'anno. I detenuti realizzano pure murali che abbelliscono gli spazi comuni (l'ultimo ritrae Papa Francesco), tra cui la chiesa. —

T.A.





Per sei settimane consecutive, oltre cento giovani impegnati in strada
Coinvolti gli istituti Magrini Marchetti e D'Aronco con Fondazione Pittini

Gli studenti in azione con la cura del verde Cresce il senso civico nel cuore di Gemona

L'INIZIATIVA

SARA PALLUELLO

Anche quest'estate Gemona beneficia dell'energia e dell'impegno dei più giovani grazie alla terza edizione del progetto "Divertiamoci a migliorare il futuro", iniziativa di cittadinanza attiva promossa dalla Fondazione Gruppo Pittini, in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Pro Gemona.

Per sei settimane consecutive, dal lunedì al venerdì da fine giugno a fine luglio, oltre cento studenti degli istituti Magrini Marchetti e Raimondo D'Aronco – tra i 16 e i 20 anni – si alternano in attività di cura e manutenzione degli spazi pubblici, guidati dai tutor della pro loco che li accompagnano e assistono durante il lavoro. Ogni settimana, a rotazione, circa una ventina di loro si dedica alla pulizia e riqualificazione dei giardini del Castello, così come le scalinate nelle aree adiacenti al Duomo e alla biblioteca; oltre a riverniciare ringhiere e corrimani arruggi-

niti, togliere l'erba infestante, lavare scale con l'idropulitrice, eseguire piccole manutenzioni e piantumare nuovi fiori.

Ad ogni partecipante, alla fine di ogni settimana, viene consegnato un "buono futuro", accompagnato da una lettera di ringraziamento, firmata dalla vicepresidente della Fondazione, Simona Ferri Pittini che afferma: «Abbiamo ereditato dal Gruppo Pittini l'attenzione verso il territorio, le comunità e le persone ed è da questo principio che è nato il progetto. Un'iniziativa pensata per gli studenti, un'occasione formativa e costruttiva durante il periodo estivo, momento dell'anno in cui le scuole sono chiuse e ciascuno potrebbe scegliere di impiegare il proprio tempo in altro modo. Eppure, questi ragazzi decidono di mettersi a disposizione della comunità. Un gesto che parla di consapevolezza, senso civico e partecipazione. Ci auguriamo che anche quest'anno abbiano trascorso giornate piacevoli collaborando, imparando il valore dell'attività di squadra e portando con sé un'esperienza positiva da ricordare, con l'idea che costruire un futu-

ro migliore sia possibile anche divertendosi».

L'esperienza, infatti, rappresenta un percorso formativo e umano che mira a rafforzare il legame tra i giovani e la comunità, stimolando una cittadinanza attiva e consapevole. «Divertiamoci a migliorare il futuro continua a rivelarsi un'esperienza positiva che lascia un segno tangibile sul territorio e nei cuori dei partecipanti che, lo ricordiamo, solo in parte risiede a Gemona – riportano gli assessori Loris Cargnelli e Raffaella Zilli –. Gli altri possono portare nei loro territori un esempio di tutela e gestione e conservazione del patrimonio pubblico».

Anche il presidente della Pro Gemona, Marco Patat, si unisce ai ringraziamenti dell'amministrazione comunale: «Ringraziamo tutte le persone coinvolte in particolare la Fondazione Gruppo Pittini. Il risultato non è solo il miglioramento estetico e il decoro della città ma per i ragazzi occasione di divertimento in compagnia e un primo assaggio di ciò che può essere il mondo degli adulti».

L'INTERVENTO A SAN DANIELE

In arrivo 6,2 milioni per la piscina Il sindaco: riparte la progettazione

La Regione ha destinato al comune i fondi per il completamento. L'impianto avrà tre vasche

Lucia Aviani / SAN DANIELE

In sede di assestamento di bilancio la Regione ha destinato al Comune di San Daniele 6 milioni e 250 mila euro per il completamento del complesso – in stato di abbandono da oltre 15 anni – della piscina, destinata a diventare un «centro polifunzionale ludico-sportivo-riabilitativo», ricorda il sindaco Pietro Valent. «Questo stanziamento – dichiara – segna una svolta, un passo avanti importante per il futuro della nostra città, che grazie alle risorse appena ottenute potrà dare compimento ad un progetto rimasto per lungo tempo in uno stato di totale immobilismo. Adesso, finalmente, il piano entra nella fase attuativa, a tre anni esatti di distanza da un'assemblea pubblica indetta per testare i desideri della popolazione, cui erano state proposte tre soluzioni: la prima ipotizzava di portare a termine l'operazione seguendo il disegno origina-



Il render dell'impianto natatorio che sarà realizzato a San Daniele e, a destra, il cantiere nello stato attuale

rio, con la realizzazione, cioè, di tre vasche interne; la seconda suggeriva di spostarne una all'esterno, l'ultima prospettava la totale demolizione del fabbricato rimasto incompiuto. Aveva prevalso, a larghissima maggioranza (dato poi confermato da un successivo sondaggio), la soluzione numero 2, quella

che dunque ci accingiamo a concretizzare».

Passaggio preliminare, in tal senso, era stata l'acquisizione del 26 luglio 2022. Il nuovo centro comprenderà una piscina moderna e accessibile a tutti, con spazi per lo sport, la salute e la riabilitazione: sarà un luogo ideale per le famiglie, le scuole, i giovani e gli anziani. Abbia-

mo compiuto un passo dopo l'altro, con determinazione e visione, e il finanziamento conseguito è la conferma del fatto che quando si lavora con costanza i risultati arrivano». Per ringraziare personalmente il governatore Massimiliano Fedriga e gli assessori alle autonomie locali, Pierpaolo Roberti, e alle finanze,

Barbara Zilli, il sindaco si è recato ieri in Regione, a Trieste, accompagnato dall'assessore allo sport e al turismo Silvano Pilosio e dal consigliere Antonio Pischiutta: «Siamo grati alla giunta Fvg – conclude Valent – per aver creduto ancora una volta in San Daniele, garantendoci un appoggio fondamentale».

La futura piscina, quindi, conterà tre vasche: ad una semi-olimpionica (da 25 metri) se ne affiancheranno una ludico-ricreativa, che rispetto ai programmi iniziali sarà appunto traslata nell'area esterna, e una terza destinata specificamente alla riabilitazione. Al livello superiore ci saranno 1500 metri quadri a disposizione, per ulteriori servizi alla collettività.

«A poco più di un anno e mezzo di distanza dall'acquisto del sito – sottolinea l'assessore Pilosio – siamo riusciti a ottenere le risorse necessarie per far ripartire la progettualità della piscina».

L'iter verrà avviato subito. «Rinnoviamo il nostro ringraziamento – conclude il sindaco, ricordando che sarà il Comune a dover organizzare la gestione – alle municipalità di Coseano, Flaibano, San Vito di Fagagna, Ragogna, Dignano, Rive d'Arcano e Colloredo di Monte Albano, che ci hanno sostenuto in questo lungo percorso, condividendo l'iniziativa: ci ricorderemo di un tanto, applicando ai loro residenti le stesse tariffe agevolate che saranno attivate per gli abitanti di San Daniele».

Il render dell'impianto natatorio che sarà realizzato a San Daniele e, a destra, il cantiere nello stato attuale

RIVE D'ARCANO

Premio Merit Furlan I grandi talenti friulani alla 42ª edizione

Maristella Cescutti

/ RIVE D'ARCANO

C'è tempo fino a lunedì 28 luglio per presentare le candidature al premio Merit Furlan giunto alla sua 42ª edizione. Organizzato dal Comune di Rive d'Arcano con la collaborazione della Comunità collinare e con il patrocinio dell'Assemblea comunità linguistica friulana la storica iniziativa culturale è ormai ai dettagli conclusivi. L'ambito premio lungo il corso degli anni ha riconosciuto l'importanza di numerose personalità friulane che si sono particolarmente distinte per le loro attività in Friuli, in Italia e nel mondo operando nei vari settori: della cultura, musica, scienza, del lavoro e della ricerca, dell'arte e della solidarietà. La consegna del premio è prevista per giovedì 21 agosto con inizio della cerimonia alle 19. Le segnalazioni, debitamente motivate e complete di curriculum del candidato dovranno pervenire via mail a protocollo@comune.rivedarcano.ud.it, via pec a comune.rivedarcano@certgov.fvg.it o attraverso una spedizione postale a Comune di Rive d'Arcano-Commissione Premio Merit Furlan-piazza I Maggio numero civico 1 33030

Rive D'Arcano (Ud). La giuria chiamata a scegliere i premiati sarà composta oltre che dal sindaco Gabriele Contardo e dall'assessore alla Cultura Deni Toppazzini anche dal presidente della Comunità collinare Luigino Bottoni, dal presidente dell'Arlef Eros Cisilino, dal presidente dell'Aclf Daniele Serгон, dal direttore della radio Onde Furlane Mauro Missana, dal già sindaco di Rive D'Arcano Enzo D'Angelo, dallo storico e già direttore della Biblioteca Guarneriana di San Daniele Carlo Venuti e dall'attore e regista Dino Persello. Per il paese collinare sarà l'occasione, ancora una volta di mostrarsi ad un ampio pubblico e di far conoscere le sue ineguagliabili risorse paesaggistiche e storiche. «Non ultima – ricorda il sindaco Gabriele Contardo – quella di rappresentare il Friuli grazie ad un premio che nel corso degli anni ha acquisito sempre più fama e valore». La cornice dove avviene la cerimonia curata nei minimi particolari, come sempre è quella del Castello d'Arcano Superiore la cui famiglia Taverna-Tedesco mette a disposizione gli spazi esterni della sua dimora con gratitudine espressa dall'amministrazione comunale. —

PREPOTTO

Il rosario per Clinz e domani i funerali

PREPOTTO

Saranno riportate oggi in Friuli dall'obitorio dell'ospedale della cittadina veneta di San Bonifacio le spoglie di Alessandro Clinz, l'artigiano di 64 anni che nella tarda serata di lunedì è morto in un incidente in moto verificatosi lungo la regionale 11, in Comune di Soave, all'altezza di Castello. Dalle 18 la salma sarà esposta nella chiesa parrocchiale di Prepotto, dove alle 19 verrà recitato un rosario in memoria del defunto e dove alle 10.30 di domani, sabato, saranno celebrati i funerali. Tutta la comunità del piccolo centro valligiano e anche quella cividalese – nella quale il 64enne era ampiamente conosciuto – sono in attesa dell'arrivo di Clinz per tributare l'estremo saluto a una persona estremamente apprezzata e ben voluta, stimatissima per le sue capacità professionali e nel contempo per le doti umane. Alessandro Clinz, che collaborava da lungo tempo con la Tappezzeria Ducale e con numerose altre aziende della zona, lascia la madre Adelia – accanto alla quale viveva – e due figlie, una delle quali laureatasi proprio il giorno della disgrazia. —

L.A.

FESTEGGIAMENTI A FAGAGNA

Mezzo secolo delle Furlanutes Furono tra le prime majorettes

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Le Majorettes Furlanutes compiono 50 anni. Questo fine settimana, dunque, nella frazione di Madrisio si terrà la manifestazione "Note e immagini... in festa", una tre-giorni dedicata quest'anno alla celebrazione del 50º compleanno delle Furlanutes, che rappresentano uno dei primi gruppi di majorettes fondati in regione. Era il 1975, infatti, quando a Battaglia di Fagagna le Furlanutes di Madrisio si esibirono per la prima volta e da quella data iniziò un lungo percorso di esibizioni in piazze, strade e palcoscenici anche al di là dei confini del Friuli Venezia Giulia.

I festeggiamenti inizieranno oggi alle 19 con la Rassegna di bande giovanili alla quale prenderanno parte la Banda giovanile di Buje (Slovenia) e la Banda giovanile di Maniago-Porcia. Seguirà il concerto del gruppo Ance e percussioni e in contemporanea il Fluo party con dj Chris. Sabato i festeggiamenti apriranno in mattinata con, a partire dalle 9, il 2º Torneo di green volley a 4 tra bande musicali denominato "Bale-sunade". Alle 19.30 si terrà la sfilata con concerto della Red in black marching band di San Martino in Rio (Reggio Emilia) e alle 21 andrà in scena il gran Concerto della Ban-



Le Furlanutes, gruppo di majorettes di Madrisio di Fagagna

da musicale Camillo Borgna di Madrisio accompagnata dalle festeggiate, le Majorettes Furlanutes. Il gruppo femminile, nel corso del tempo, ha saputo rinnovarsi affiancando alla tradizione della marcia in plotone e all'uso del bastone da twirling, nuove tecniche e strumenti: pompon, nastro, ombrelli, ventagli, cappelli... Con le loro coreografie, che ben si adattano al repertorio della banda, accompagnano quindi da 5 decenni la Banda Camillo Borgna, spaziando dalle marce tradizionali ai brani classici e moderni. La kermesse prose-

guirà domenica pomeriggio.

Alle 18.30 si terrà il momento clou della manifestazione, la grande sfilata di bande e majorettes in cui marceranno le Furlanutes di ieri e di oggi, tutte insieme per celebrare, appunto, il 50º della fondazione del gruppo.

Non mancheranno ad accompagnarle il Complesso bandistico e majorettes di Fagagna, la Music show band e le majorettes di Prata di Pordenone e la Show band con majorettes Folk Veneto di Fossò. Seguirà un'esibizione a bande unite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le canzoni in friulano con In Arte Buri per l'integrazione

Nemo profeta in patria: anche "In Arte Buri" non sfugge al destino di molte realtà locali. Conosciutissima in tutta Italia nel suo ruolo di talent scout, a Buttrio – nonostante il sold out con tanto di repliche all'auditorium Picci-

ni del tradizionale festival prenatalizio (quest'anno giunto alla sua 41ª edizione) – l'associazione culturale guidata da sempre da Fausto Lavaroni (nella foto) non raccoglie consensi nelle canzoni in friulano. «Ne arri-



vano pochissime, perlopiù da fuori regione» racconta. Per fortuna, a cantare in marilenghe ci pensano i bambini ucraini ospitati in paese dallo scoppio della guerra, così integrati (molti genitori hanno trovato lavoro in zona) e bene inseriti nelle scuole da impreziosire di nuove voci la storica associazione, che comunque non conosce cali di iscrizioni.

«Registriamo sempre nuovi ingressi e chi c'era, rimane». Poco friulano ma tante altre lingue, in questa Buttrio multietnica e inclusiva che accoglie 52 nazionalità (sul podio rumeni e albanesi). «Un arricchimento per la comunità, che oggi vanta in consiglio comunale la seconda generazione di stranieri», ha osservato il sindaco Bassi. (r.t.)

Il viaggio nei paesi



Alcuni momenti dell'incontro di ieri mattina al bar Bianco con amministratori locali e cittadini, organizzato dal MV FOTO PETRUSSI



Buttrio insieme Commercio e comunità

L'amministrazione locale punta sul welfare aziendale per aiutare il rilancio dei negozi di vicinato. Crescono offerta turistica, in particolare dedicata ai cicloamatori, e misure per la mobilità lenta

Timothy Dissegna / BUTTRIO

Prima la pioggia, poi il cielo chesi apre per far spazio al sole di luglio. Anche le nuvole sopra Buttrio sembravano voler partecipare ieri alla tappa del "Viaggio nei Paesi" promossa dal Messaggero Veneto, ospitata al bar Bianco a due passi dal municipio. Ma come spesso accade in estate, bastano pochi minuti perché il cielo cambi umore, lasciando il passo a un confronto dedicato a commercio di vicinato, lavori pubblici, vivacità culturale, forza dell'associazionismo e sfide di una comunità tra l'invecchiamento della popolazione e la spinta offerta dalle giovani generazioni. In particolare quelle che siedono in consiglio comunale, uno dei più "junior" che si possano trovare in Italia.

IL COMMERCIO

Come in tante altre piccole realtà, il commercio di prossimità vive fasi alterne: tanto necessario durante la pandemia, quanto in difficoltà nel rapporto quotidiano con la grande distribuzione. Da qui è partito il confronto davanti a un caffè, con il sindaco Eliano Bassi che ha sottolineato l'impegno verso il Distretto del commercio del Friuli Orientale: «Siamo stati tra i primi a crederci. Vogliamo che parte del welfare aziendale venga speso nei negozi locali. Abbiamo già avviato un dialogo con le principali realtà industriali del territorio affinché i dipendenti possano utilizzare parte delle loro agevolazioni nei servizi e attività del paese».

Viaggio del @messaggero veneto nei paesi



Attesi cantieri e novità sulle strade locali con il passaggio del limite di velocità a 30 chilometri orari nelle aree del centro

mità vive fasi alterne: tanto necessario durante la pandemia, quanto in difficoltà nel rapporto quotidiano con la grande distribuzione. Da qui è partito il confronto davanti a un caffè, con il sindaco Eliano Bassi che ha sottolineato l'impegno verso il Distretto del commercio del Friuli Orientale: «Siamo stati tra i primi a crederci. Vogliamo che parte del welfare aziendale venga speso nei negozi locali. Abbiamo già avviato un dialogo con le principali realtà industriali del territorio affinché i dipendenti possano utilizzare parte delle loro agevolazioni nei servizi e attività del paese».

FARE RETE

Riccardo Duri, presidente dell'associazione "Buttrio 100 attività" che riunisce molte realtà produttive, artigianali e commerciali del paese, rimarca la necessità di fare squadra: «Il nostro scopo

è creare una rete tra aziende e commercianti, affinché possano collaborare tra loro e con l'amministrazione. Quando un elettricista, un idraulico o un agriturismo si conoscono e si aiutano, si costruisce un tessuto economico coeso e resiliente». Ha ricordato anche le iniziative benefiche promosse insieme ad alpini, Asd Podismo, Protezione civile e altre associazioni: «Abbiamo contribuito a raccolte fondi per la sanità e per donazioni significative come quella alla neuropsichiatria infantile grazie alla 24Ore». Tornando al Distretto (che coinvolge anche altri 10 comuni e altri partner), ad oggi sono 17 le attività locali aderenti e tre di loro hanno preso parte al bando per accedere a contributi per il digitale. In totale, saranno erogati circa 7.500 euro.

TURISMO E MOBILITÀ

Non solo, Buttrio può conta-

re su oltre 300 posti letto in strutture ricettive, la metà dei quali in location a quattro stelle: «Questo ci consente di attrarre un turismo di qualità – ancora Bassi –. Il turismo lento, oggi in forte crescita, si integra con le attività locali, dalle botteghe ai ristoranti, creando valore per tutto il territorio». E il futuro passa anche da una viabilità più sicura e sostenibile, non solo per i cicloamatori che arrivano da fuori. Il vicesindaco con delega ai lavori pubblici Tiziano Venturini ha fatto il punto sul Biciplan, approvato nei giorni scorsi per la pianificazione di piste ciclabili e percorsi protetti: «Non è solo uno strumento per il turismo, ma anche per i cittadini, per studenti e pendolari. Collegeremo Buttrio all'Alpe Adria da Pradamano, rendendo sicuro l'attraversamento del ponte sul Torre, oggi problematico». Già stanziati 250 mila euro per la messa in sicu-

rezza di vie trafficate come via Gorizia e via Nievo. «Passeremo ai 30 chilometri orari in molte zone del centro, con interventi strutturali per ridurre la velocità», ha aggiunto Venturini. E ancora: riqualificazione della palestra comunale, efficientamento energetico di scuole e impianti sportivi, manutenzioni diffuse e progetti di comunità energetica sono nella lista delle cose da fare.

CULTURA E SCUOLA

Villa di Toppo Florio è il cuore pulsante della vita culturale di Buttrio. «Ospitiamo la Fiera regionale dei Vini, il TreeArt Festival e le Notti del Vino, che coinvolgono decine di comuni friulani. Ma stiamo lavorando anche per valorizzare gli spazi verdi, le ville e i luoghi storici del paese», ha spiegato l'assessore Valter Pezzarini. C'è poi la collaborazione con le reti di "Noi cultura" per creare una propo-

L'appello di Auto Amica per cercare nuovi volontari

Fondata nel 2005 su iniziativa di Gloria Giordano e di un gruppo di volontari, "Auto Amica Volontari Buttrio" rappresenta un vero pilastro di solidarietà nella comunità di Buttrio. L'associazione offre un servizio gratui-

to di trasporto dedicato ai cittadini anziani e a persone con difficoltà motorie o privi di mezzi di trasporto, accompagnandoli in strutture sanitarie e ambulatori medici. Dopo 20 anni, la crescente domanda di assi-



stenza sta mettendo a dura prova i volontari, che rischiano di non riuscire a garantire disponibilità completa. «Ci si lamenta spesso della poca partecipazione dei giovani. Invece io rivolgo un appello ai pensionati, la categoria che dovrebbe avere più tempo a disposizione» ha riferito il presidente Carlo Mattiussi (nella foto). Con 17 autisti, 700

viaggi all'anno (circa 3 al giorno) e oltre 180 mila chilometri percorsi, l'associazione necessita sempre più di nuovi volontari per continuare la sua importante missione: «Non servono competenze speciali, solo la volontà di aiutare il prossimo». Per unirsi al gruppo che offre il servizio contattare Carlo Mattiussi al 335 5370484. (r.t.)

Il viaggio nei paesi



In alto, Veli Korreshi;
sotto, Giuditta Peruzzi

sta stagionale condivisa e itinerante. L'offerta è ampia e pensata per tutte le età: mostre, concerti, incontri tematici e progetti di educazione civica nelle scuole. In classe, infatti, si investe: sono attivi corsi di inglese già dall'infanzia (con docenti madrelingua), attività motoria, mensa in tutte le sedi e servizi di pre e post accoglienza. «Nel prossimo anno scolastico avremo 270 iscritti, di cui ben 70 da fuori comune. Inoltre, dopo dieci anni, da settembre la materna di Camino tornerà ad avere quattro sezioni». La scuola è anche ponte con l'Europa: è previsto una nuova visita alla comunità gemellata di Nötsch, che porterà gli studenti della terza media a confrontarsi con coetanei oltreconfine. «E il prossimo anno rinnoveremo il Consiglio comunale dei ragazzi», ha concluso l'esponente della giunta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ragazzi eletti un anno fa in consiglio comunale fanno il bilancio dell'impegno. Tante idee anche per le persone più anziane, come i corsi per lo smartphone.

L'alleanza tra generazioni per i baby consiglieri

«Tanta voglia di imparare ma è difficile coinvolgere»

IL FOCUS

ROSALBA TELLO

«Abbiamo la fortuna di essere giovani e con tanta voglia di impegnarci». Veli Korreshi, uno dei componenti del giovane consiglio comunale di Buttrio, guarda con ottimismo al proprio ruolo dopo il primo anno di mandato. Insieme a lui, ieri al bar Bianco, c'erano anche Giuditta Peruzzi e Alessio Menis, tutti under 30 che hanno portato una ventata di novità nell'apparato comunale.

Impegnato nella promozione di uno stile di vita sano e sostenibile, Korreshi (deleghe Contratti di fiume, Consiglio comunale dei ragazzi, Pedibus) affianca l'assessore Pezzarini nel referato scuola e istruzione, occupandosi in primis del Pedibus e del Consiglio comunale dei ragazzi, strumento che stimola i giovanissimi a partecipare già in giovane età alla vita della comunità. «Diventare consigliere è stato come essere travolti da un tornado – ha ammesso –. Col tempo, collaborando con gli amministratori più esperti, si impara». Peruzzi (deleghe alla terza età, volontariato, associazionismo sociale) lavora a tempo pieno nell'azienda di famiglia a Camino e, abitando a Udine, frequentava poco il paese. «Buttrio è stata una scoperta. Il mio nuovo ruolo ha consentito di avvicinarmi ai cittadini». «Un'opportunità interessante, quella di conoscere la macchina amministrativa – secondo Alessio Menis (delegato a sviluppo economico e lavoro innovativo), che lavora a stretto contatto con il vicesindaco sulla gestione rifiuti –. Portiamo idee innovative che si incontrano con l'esperienza di chi lavora da anni per il Comune».

Uno scambio generazionale per arricchire Buttrio era proprio l'obiettivo del sindaco Eliano Bassi: «Abbiamo voluto una lista di soli giovani per essere certi che alme-



no alcuni si sedessero ai banchi del consiglio comunale. Poi sappiamo tutti come, inaspettatamente, sono andate le cose. Il risultato elettorale ha dato fiducia a questi giovani, che stanno andando a chi le ha preceduti nuovi stimoli, ad esempio una nuova sensibilità per l'ambiente, penso alle comunità energetiche».

«Da una loro – ancora il primo cittadino – richiesta è nato il corso sull'utilizzo dello smartphone per gli over 65, in collaborazione con il comitato anziani, che ha avuto un tale consenso da dover essere ripetuto tre volte, e al quale è seguita l'attivazione dello sportello "Punto digitale facile" di supporto ai cittadini, non solo anziani. Di successo anche il corso di difesa personale per ragazze, che proporremo in futuro anche per le donne adulte. Ancora: abbiamo contattato su loro invito imprenditori locali che non conoscevano. I nostri giovani danno poi molta importanza al rapporto con i cittadini, potenziando e facilitando il passaggio delle in-

GENERAZIONI A CONFRONTO

ANZIANI E GIOVANI PRESENTI ALL'INCONTRO AL BAR BIANCO

Tra le proposte una nuova edizione del corso di difesa personale per donne questa volta esteso anche alle più adulte

Dal confronto sono nate le proposte per eventi dedicati nei mesi scorsi all'intelligenza artificiale e al fine vita

formazioni e facendo emergere argomenti finora evitati: le serate su fine vita e intelligenza artificiale sono argomenti attuali dagli importanti risvolti etici».

Il punto di forza vuole essere la capacità di indicare nuovi obiettivi. «Molti consiglieri sono studenti, e l'università deve rimanere la loro priorità. Il tempo libero però devono dedicarlo alla comunità, chiedo loro un impegno sempre maggiore». Purtroppo, però, vantare un'amministrazione giovane non significa di default coinvolgere anche i loro coetanei alla vita pubblica. «Noto in questo un'estrema difficoltà – così Bassi –. All'invito personale a ben 200 ragazzi ad aderire all'opportunità del servizio civile, si sono presentati in due. Anche alla consegna della Costituzione ai neo-maggiorenni molti non si sono presentati perché si erano dimenticati. Quella che va dalle superiori in poi è davvero un'età difficile da recuperare: ci lavoreremo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Storie controcorrente

A FAEDIS

È nata Maddalena

Dopo sessant'anni nel borgo di Costalunga sono tornate le cicogne

I genitori Denis e Carmen hanno deciso di vivere in collina
Il sindaco: nel paesino il trend demografico è in crescita

Lucia Aviani / FAEDIS

Non accadeva da più di sessant'anni. Era dalla seconda metà del secolo scorso che nel piccolo, isolato borgo rurale di Costalunga, collocato sull'altura tra la valle del Grivò e Raschiacco, in Comune di Faedis, non si festeggiava una nascita: è successo nei giorni scorsi con l'arrivo di Maddalena, venuta alla luce all'ospedale di Udine e appena giunta a casa insieme alla mamma Carmen De Luca e al papà Denis Mocchiutti. Una storia "controcorrente", quella dei neo-genitori, che dopo aver vissuto a lungo a Monfalcone hanno deciso di lasciare la città e la pianura (che comunque raggiungono quotidianamente per motivi professionali: lui lavora a Udine, lei a Santa Maria la Longa) per trasferirsi in collina, in un luogo poco popolato e privo di servizi. La scelta è stata favorita da legami familiari: a Costalunga, infatti, c'era la vecchia casa dei nonni di Carmen, che la coppia ha ristrutturato per stabilirvisi.

«Il loro intervento edilizio – commenta la vicesindaco di Faedis, Angela Galvani – ha contribuito a valorizzare ulteriormente il paesino, unendosi ai lavori effettuati nel tempo degli altri residenti: il borgo conta 13 abitanti, oggi 14 con l'arrivo di Maddalena. Costalunga – racconta quindi – è un gioiellino, una borgata che incarna il perfetto modello del recupero e del ripopolamen-

to: rimasta pressoché deserta, dopo la morte dei residenti di un tempo, si è gradualmente rivitalizzata con l'arrivo di persone da fuori. Adesso – precisa – chi vive lassù non è originario di Faedis. Ha voluto andare a risiedervi attratto dalla bellezza del posto, dalla tranquillità, dall'ambiente incontaminato, in un processo di ritorno dalla città ai centri più

Il nucleo abitato con la nuova arrivata ora conta 14 residenti

piccoli e periferici che induce a ben sperare per il futuro delle realtà paesane situate ai margini». Costalunga, del resto, «dista poco da Faedis», puntualizza la vicesindaco, ribadendo come le attività di recupero messe e a segno sui fabbricati abbiano trasformato l'immagine del minuscolo centro, rendendolo un vanto per il Comune. Resta il fatto che di servizi, lassù, non ce ne sono: non esiste un locale pubblico, men che meno un negozio di alimentari. Banalmente, così, anche per prendere un caffè o comprare il pane si deve scendere a valle. «Ma bastano 7 minuti per arrivarci» commenta Denis Mocchiutti, come la compagna fermamente convinto della decisione di far crescere la propria figlia «in uno dei luoghi più belli e panorami-

ci del Comune di Faedis e di tutto il Friuli». Alla neonata arriva l'affettuoso benvenuto dell'amministrazione comunale, che rivolge «fervidi auguri ai genitori, ai nonni e a tutti i parenti». «Siamo felici di questo lieto evento, che ravviva l'atmosfera – dichiara il sindaco Luca Balloch – nell'abitato più grazioso del Comune di Faedis. Costalunga – prosegue – attesta un fenomeno in controtendenza: mentre tantissimi centri in quota lottano per sopravvivere, colpiti da un inesorabile spopolamento, il paesino sulle nostre alture, probabilmente il più bel balcone sulla pianura, documenta un trend all'opposto. Dopo il terremoto del '76 è stato pian piano recuperato e risanato, passando da una condizione di zero abitanti agli attuali 14: una sorta di grande famiglia, che si prende cura della manutenzione del paese e che si è fatta carico perfino dell'installazione di punti luce; il Comune, per parte sua, ha riasfaltato la strada e ripavimentato la piazza».

Il fiocco rosa a Costalunga corona un periodo fortunato, a Faedis, sul fronte delle nascite (lo scorso dicembre erano venuti alla luce quattro bimbi): «Non so – conclude il primo cittadino – se sia anche merito della misura del Bonus Bebè (mille euro per ogni nuovo nato) introdotta dalla nostra amministrazione su input dell'ex vicesindaco Luciano Palmieri, ma andremo avanti su questa linea». —



Carmen De Luca e Denis Mocchiutti che sono appena diventati genitori

LA RINASCITA

Con il terremoto tutte le persone se n'erano andate

Era dalla seconda metà del secolo scorso che nel piccolo, isolato borgo rurale di Costalunga, collocato sull'altura tra la valle del Grivò e Raschiacco, in Comune di Faedis, non si festeggiava una nascita. Dopo il terremoto del 1976 è stato pian piano recuperato e risanato, si è così passati da una condizione di zero abitanti agli attuali 14.

CIVIDALE

Orgoglio per i bravissimi al Paolino d'Aquileia

CIVIDALE

Cinque eccellenze, una delle quali con lode. Gli esami di maturità hanno certificato l'ottima preparazione raggiunto da alcuni allievi dell'Isis Paolino d'Aquileia di Cividale, che accorpa Istituto tecnico agrario, Istituto tecnico economico e professionale. A brillare è stata un'alunna dell'Ite, Alessia Giordano (della V A), che ha chiuso il percorso alle superiori con il

100 e lode; la votazione dei 100 centesimi è stata poi ottenuta da quattro iscritti all'Ita, Riccardo Ercole, della sezione A, Mauro Rocco, della V C, Greta Kitzmüller e Michele Pecile (VE). Orgogliosi i vertici del Paolino d'Aquileia, realtà scolastica che offre un ricco ventaglio di opzioni formative e che nel ramo dell'Agraria richiama studenti anche da fuori regione. «Il riconoscimento ottenuto da questi ragazzi – commenta il dirigente

scolastico Simone Paliaga – è il frutto di un convergere di forze, dall'impegno dei nostri giovani al supporto di scuola e famiglie. Allo splendido esito di chi ha conquistato il 100 se ne uniscono altri di grande soddisfazione: e va precisato – conclude – che tutti i maturandi hanno superato la prova». Fra i top-studenti del Convitto nazionale Paolo Diacono, invece, c'è anche Diego Mucig, del liceo scientifico: per una svista dell'istituto la sua foto non è apparsa insieme a quelle degli altri ragazzi che hanno superato l'esame con il 100. L'Isis, intanto, guarda alle nuove sfide: il prossimo anno scolastico si annuncia particolarmente denso di progetti. —

L. A.



Alessia Giordano



Michele Pecile



Mauro Rocco



Riccardo Ercole



Greta Kitzmüller



Diego Mucig

CAMPOFORMIDO

Il futuro di 81 campi In discussione a Bressa lo Statuto dei beni

Sono circa 28 ettari di terreni agricoli, acquistati fin dal 1648
Alle 18.30 assemblea pubblica sulle novità per la gestione

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Un appuntamento che guarda al passato per costruire il futuro. Oggi dalle 18.30 alle ex scuole elementari di Bressa si terrà un'assemblea pubblica rilevante per la comunità: la presentazione della bozza del nuovo statuto dei Beni degli abitanti di Bressa, redatto in conformità alla Legge 168 del 2017. Si tratta di un passaggio fondamentale, che aggiornerà la gestione dei beni collettivi alle norme più recenti. Sarà presente anche un notaio per spiegare nel dettaglio il documento.

Attualmente, infatti, l'amministrazione funziona ancora secondo la Legge del 1957, che prevedeva un modello giuridico di ente pubblico, con elezioni indette dal Comune sulla base delle liste elettorali. Con il nuovo statu-

to, i Beni di Bressa passerebbero a essere un ente di diritto privato, e il diritto di voto spetterebbe a tutti i cittadini che risiedono da almeno tre anni a Bressa, a prescindere dalla cittadinanza. Un cambio di paradigma che non intacca la natura collettiva del patrimonio (che rimarrà intangibile, inalienabile, inusucapibile e non espropriabile), ma renderà più snella e partecipata la gestione, con decisioni assunte direttamente dall'assemblea degli aventi diritto, senza dover più attendere autorizzazioni regionali per ogni atto di spesa.

Oggi il patrimonio conta 81 campi friulani, equivalenti a circa 28 ettari di terreni agricoli, acquistati e affrancati dalla comunità fin dal 1648 e affidati (in affitto) a contadini locali o extra comunali attraverso bando pubblico. I



LUIGINA ZULIANI
PRESIDENTE
DEI BENI CIVICI DI BRESSA

proventi – circa 12.500 euro all'anno – finanziano le spese dell'ente e supportano attività sociali e culturali della frazione. Una parte di queste risorse può diventare "capitale intangibile" e restare accantonata, ma secondo la legge attuale ogni utilizzo straordinario richiede l'intervento della Regione. Con il nuovo statuto, invece, basterebbe una delibera dell'assemblea. «I cittadini di Bressa devono essere informati e coinvolti – dichiara Luigina Zuliani, presidente dei Beni civici di Bressa –. In gioco c'è la gestione futura di un bene collettivo che affonda le radici in oltre 370 anni di storia. Perché in un'epoca di individualismi, il diverso modo di possedere che rappresentano i beni collettivi è un valore da riscoprire, un elemento di identità comunitaria e coesione sociale. Perché, infine, essere proprietari significa anche essere protagonisti delle scelte».

Nel 2024 i proventi sono stati impiegati per bonificare un terreno abbandonato per poter installare le casette per le api e gli uccelli invernali; realizzare un murale in un'area di ritrovo per i giovani del paese ma anche allarmare l'area della parrocchia.

L'assemblea di venerdì sarà un'occasione di ascolto, confronto e decisione: ogni cittadino potrà intervenire, porre domande e dare il proprio contributo. Una cena conviviale, organizzata con la collaborazione della Pro Loco, concluderà la serata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Fra passato e presente L'incontro con Vale

Pierina Gallina

/ CAMINO AL TAGLIAMENTO

L'appuntamento è fissato per oggi alle 21, presso l'azienda agricola Ferrin Vini di Camino al Tagliamento, (località Casali Maione 8), si terrà la presentazione del libro Impero Asburgico.

Un valzer tra passato e presente del cuore dell'Europa del giornalista Giovanni Vale. Il volume, secondo

della collana Extinguished Countries, racconta i Paesi dell'ex Impero Asburgico tra identità, confini e memorie condivise. Dialogherà con l'autore Claudio Catanzaruzza, direttore artistico del Dedic Festival. Seguirà un momento conviviale. L'ingresso è libero su prenotazione Ferrin Vini 0432 919106 – 338 7563367 (whatsapp), Libreria Giavedoni 348 8739092. —

RIVIGNANO TEOR

Escursione nel biotopo tra boschi e risorgive

Monia Andri / RIVIGNANO TEOR

Escursioni del Zarnic: appuntamento oggi con la passeggiata serale nel biotopo delle Risorgive di Zarnicco, tra olle di risorgiva, prati umidi e boschetti ripariali. Il percorso è di 5 chilometri su sterrati campestri e viabilità urbana minore. La durata è di 3 ore circa. Come sottolineano gli organizzatori, «nel bel mezzo dell'estate scopriremo gli abitanti, notturni e non, ac-

quatici, terrestri o volatili, delle risorgive». Il percorso è semplice adatto anche ai bambini. Il ritrovo sarà alle 19 all'agriturismo Le Fornaci del Zarnic a Flambruzzo di Rivignano Teor. Al termine, sarà possibile stuzzicare o bere qualcosa in compagnia. La prenotazione è obbligatoria. La quota di partecipazione è di 15 euro per gli adulti e 10 euro dai 13 ai 18 anni, gratis fino ai 12 anni. Per info: matteo.skodler@gmail.com. —

L'ASSEMBLEA A MORTEGLIANO

Lavori di restauro del duomo Necessari i sondaggi sul tetto

Maristella Cescutti

/ MORTEGLIANO

Per fare il punto della situazione dei lavori di ristrutturazione del duomo dopo la grandinata di 2 anni fa si è riunito l'altra sera il Consiglio per gli affari economici della parrocchia di Mortegliano sotto la presidenza del parroco monsignor Giuseppe Faidutti alla presenza del responsabile della sicurezza dei lavori dottor Sandro Gori e al responsabile unico dei procedimenti,

ingegnere Tommaso Cacciavillani. L'incontro, che si è protratto per un paio d'ore, è avvenuto nella sala nobile della canonica, l'ingegnere ha illustrato il rendiconto completo dei lavori finora compiuti e in atto nel duomo rispondendo a varie richieste tecniche proposte da alcuni consiglieri riguardanti il primo lotto degli interventi. Da quanto evidenziato dal tecnico risulta che la struttura del tetto e del presbitero è sostanzialmente in asse,

emergono soltanto alcuni punti in cui la struttura di sostegno di legno del soffitto è stata aggredita da particolari funghi che sono in trattamento biocida. Il responsabile unico dei procedimenti firmerà l'intervento della variante – spiega don Faidutti – che comprende in particolare la cappella del Sacro Cuore che si trova all'interno dell'ottagono del duomo, ancora esposta alla pioggia. «Con questa variante si procederà quanto prima a riparare il tetto il



Il Consiglio per gli affari economici della parrocchia di Mortegliano

cui lavori erano previsti nel II lotto. Fino a quando non si faranno i sondaggi completi degli interventi necessari soprattutto riguardo la guglia centrale – sottolinea il parroco – non si riesce a

calcolare con precisione l'ammontare della spesa, comunque avanziamo con tranquillità grazie al contributo regionale ma ci servono ancora dei finanziamenti o delle sponsorizzazioni

per completare l'opera». Nel frattempo la parrocchia è in attesa, per il prossimo autunno, dei finanziamenti della Cei che sono stati programmati per il 2024/25 e probabilmente per il 2026. «I fedeli attendono e chiedono notizie dei lavori, noi comunichiamo attraverso il quindicinale "Plef Nestre" a dall'esposizione sulle porte della chiesa della Santissima Trinità delle foto riguardanti l'avanzamento dei lavori. Monsignor Giuseppe Faidutti, 87 e mezzo, colonna portante della parrocchia, non dimostra alcuna stanchezza dopo la giornata intensa dell'anniversario di ieri: «Tengo duro nonostante l'età vado avanti con passione, tenacia, desiderio, ricerca, e grande voglia di servizio alla comunità». —



7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

Una raccolta delle più belle storie raccontate dalla regina Shahrazād, per trasportare i lettori in un mondo meraviglioso popolato da geni, califfi, principesse, maghi... Per la gioia di tutti i bambini e le bambine che amano misteri, emozioni, avventure.



DAL 26 LUGLIO IN EDICOLA CON

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON G R E A U D O

GLI ESAMI DI MATURITÀ

Eccellenze al Linussio Quattro i diplomati con il massimo dei voti

Fra loro c'è una studentessa che ha conquistato la lode
Un motivo d'orgoglio per l'Istituto superiore di Codroipo

CODROIPO

Quattro eccellenze all'Istituto d'Istruzione Superiore Jacopo Linussio di Codroipo: 100 alla maturità per Stival, Picotti, Casco e Silvestrini. Lara Stival conquista anche la lode.

L'Istituto "Jacopo Linussio" può quindi festeggiare con orgoglio i risultati straordinari ottenuti da quattro suoi studenti all'esame di maturità riferita all'anno scolastico 2024/2025.

Lara Stival, Gianluca Picotti, Arianna Casco e Tommaso Silvestrini hanno infatti raggiunto il punteggio massimo di 100, un traguardo che rappresenta non solo il coronamento del loro percorso scolastico, ma anche una testimonianza del valore formativo dell'istituto.

A distinguersi in modo par-



Arianna
Casco



Gianluca
Picotti



Tommaso
Silvestrini



Lara
Stival, con lode

ticolare è stata Lara Stival, studentessa del Liceo, che ha ottenuto anche la lode, massimo riconoscimento assegnato a chi, oltre al 100, ha mostrato eccellenza costante nel triennio finale e una prova d'esame impeccabile.

Una menzione speciale che premia l'impegno, la costanza e la brillantezza con cui ha affrontato tutte le tappe del suo percorso liceale.

Accanto a lei, sempre tra i liceali, Gianluca Picotti ha conquistato il 100 grazie a una preparazione solida e a un percorso coerente e maturo, che ha colpito positivamente la commissione esaminatrice.

All'interno dell'Istituto professionale per i Servizi enogastronomici e per l'Ospitalità alberghiera, invece, a raggiungere il punteggio massimo sono stati Arianna Casco e Tommaso Silvestrini, esempi concreti di come l'impegno e la determinazione possano portare al successo in ogni indirizzo di studi.

In particolare, Tommaso Silvestrini, di Portogruaro, attore del gruppo teatrale d'istituto che ha vinto il Palio di Codroipo, dimostra che si possono conciliare con soddisfazione gli impegni scolastici e gli interessi in campo artistico. L'intera comunità scolastica si congratula con Lara, Gianluca, Arianna e Tommaso, simboli di un impegno che dà i suoi frutti e fonte d'ispirazione per le future generazioni di studenti del Linussio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Strada regionale 353 Pozzo (Pd): urgente la messa in sicurezza

POZZUOLO

«Il peso ambientale che Pozzuolo porterà con la tangenziale sud che si aggiungerà al casello autostradale e alla sr 353, va riconosciuto in maniera concreta, impegnandosi a velocizzare l'iter dei doverosi interventi di messa in sicurezza della sr 353 e delle rotatorie previste negli incroci pericolosi, seguite da Fvg strade e già programmate». Lo afferma il consigliere regionale Massimiliano Pozzo (Pd) a margine del dibattito sull'assestamento di bilancio oggi all'esame dell'Aula e al quale presenta un ordine del giorno attraverso il quale chiede alla giunta l'impegno a intervenire in via prioritaria sulla strada regionale 353.

«Sono tante le opere sul territorio regionale programmate, ma è compito della politica scegliere quali priorità indicare. Spero che queste rotonde a Pozzuolo, così come per la rotonda prevista a Mortegiano che serve per snellire il traffico, non siano messe a bagnarla per anni, ma si proceda con massima priorità».

Inoltre, Pozzo sottolinea anche la situazione della tangenziale sud, «nata 60 anni fa con lo scopo di rafforzare il collegamento tra la strada statale Pontebbana e l'area del manzanese. Aveva un obiettivo strategico, pensando allo sviluppo dell'economia, ma negli anni ha perso questa valenza, anche per le difficoltà del triangolo della sedia. Così è diventata una strada fortemente richiesta in particolare da Camporomido e Pasian di Prato per i problemi di traffico veicolare e pesante nei centri abitati. Abbiamo sempre riconosciuto il problema del traffico nei due Comuni, oggettivo e sotto gli occhi di tutti, però ho detto più volte in altre sedi che proprio per questa finalità la Regione avrebbe potuto valutare se ci fossero altre alternative meno impattanti, anche per non consumare così tanto suolo. Prendiamo atto — conclude Pozzo — che si è concluso l'iter autorizzativo, vedremo gli impatti e vedremo che soluzioni porteranno, anche tenendo conto che la Tangenziale è progettata per una sola corsia per senso di marcia».

NISSAN
COOL
SUMMER

NISSAN

TASSO Ø

TAEG 1,68%

NISSAN
JUKE A € 129/MESE*

PER TUTTI

JUKE ACENTA DIG-T 114 | 24 RATE | TAN 0% TAEG 1,68% | 20.000 KM | ANTICIPO € 7.000 | RATA FINALE DA € 13.500

*Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 23.200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 35.000 (IPT escl.) meno € 1.800 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 7.000, importo totale del credito € 16.595,00 (include finanziamento veicolo € 16.200,00 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 41,49 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 0,00. Valore Futuro Garantito € 13.500,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 16.595,00 in 24 rate da € 129,06 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,68%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile € 22.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-it.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Juke**: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km; emissioni CO₂ da 139 a 108 g/km.

AUTONORD
FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 LATISANA Tel. 0431 50141 DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI
NISSAN
MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

LE INDAGINI DEI CARABINIERI SUL ROGO DI VIA BRUMATTI A CERVIGNANO

In mano agli inquirenti i video e una bomboletta

Sospettato di aver appiccato il fuoco è il 29enne Rosario Bordonaro, residente in paese. La difesa: «Del tutto estraneo ai fatti»

Anna Rosso / CERVIGNANO

Alcuni video e una bomboletta con impronte: da questi elementi sono partite, lo scorso 14 dicembre, le indagini dei carabinieri sull'incendio – fin da subito apparso di origine dolosa – che ha interessato una palazzina Ater a Cervignano. Quel giorno vennero evacuate dall'edificio di via Brumatti quasi una settantina di persone a causa della temporanea inagibilità dei loro alloggi. Il rogo, come avevano accertato i vigili del fuoco, era partito da una moto parcheggiata sotto il condominio, in un'area comune al pian terreno, e si era poi propagato alle auto vicine. Il denso fumo e il



L'edificio dopo l'incendio

calore avevano finito per danneggiare pesantemente buona parte dello stabile e degli impianti.

Dopo mesi di accertamenti, i carabinieri, come si legge in una nota diffusa ieri dal Comando provinciale dell'Arma, hanno identificato il presunto responsabile del gesto. Si tratta di un ventinovenne residente in paese, Rosario Bordonaro. Gli inquirenti, nel comunicato, parlano di «rilevanti elementi di responsabilità» a suo carico. E sono state vagliate anche le posizioni di altre persone.

È importante dire, a questo punto, che le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Elisa Calligaris e condotte dal

Nucleo investigativo e della stazione cervignanese, sono ancora in fase preliminare e, ora che al giovane è stata notificata una misura di custodia cautelare agli arresti domiciliari per incendio, danneggiamento e stalking, la parola passa alla difesa che, in merito all'accaduto, offre una lettura del tutto differente. Il 29enne è dunque da considerarsi innocente fino a compimento del procedimento giudiziario, in tutti i suoi gradi.

«Il mio assistito – sottolinea infatti l'avvocato Michele Tibald – respinge tutti gli addebiti e, in sede di interrogatorio, ha già avuto modo di spiegare più situazioni. In primis, per quanto riguarda i video, va ri-

levato che il presunto riconoscimento è avvenuto in maniera indiretta. Ciò significa che il mio cliente non è stato riconosciuto nelle immagini in cui si vede un individuo appicare il fuoco (in questo video i lineamenti non si distinguono), bensì attraverso una comparazione con un secondo video, successivo, in cui abiti e caratteristiche sembrano gli stessi. Una comparazione fatta dal Ris di Parma, ma non con precise valutazioni biometriche. Tra l'altro, durante la perquisizione, gli abiti che si vedono nei video non sono stati trovati nella disponibilità del mio assistito e faccio anche presente, per chiudere questo punto, che in paese ci sono più perso-

ne dall'analoga corporatura e con abiti simili. Passiamo ora all'altro aspetto: la bomboletta rinvenuta sul luogo dell'incendio. Il mio cliente ha dichiarato di aver usato bombolette di quel tipo di diluente per lavori domestici e di averle poi buttate in vari contenitori di rifiuti del paese da cui qualcuno potrebbe averle recuperate. Va da sé che sopra possono anche esserci le sue impronte. Infine – conclude – a mio avviso l'ipotesi di stalking non trova riscontri nella realtà, farebbe riferimento a un presunto risentimento per motivi sentimentali nei confronti di un residente nel condominio, ma per un fatto di addirittura cinque anni fa». —

MUZZANA DEL TURGNANO

La sezione Primavera debutta all'asilo Aperte le iscrizioni

MUZZANA

Per l'anno scolastico 2025/2026, bella novità alla scuola dell'infanzia di Muzzana del Turgnano: l'avvio della sezione Primavera. Le iscrizioni sono aperte fino a lunedì 4 agosto, cliccando sull'avviso presente sul sito del Comune seguendo le istruzioni presenti: compilare il modulo e consegnarlo alla segreteria dell'Istituto comprensivo Palazzo-Rivignano Teor e all'Ufficio Servizi scolastici del Comune (cultura@comune.muzzanadelturgnano.ud.it).

È sicuramente una buona notizia per la comunità locale: la scuola offrirà questa nuova possibilità, che darà un'importante risposta alle richieste dei cittadini e soprattutto delle famiglie con genitori che lavorano, nonché voluto a gran voce dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco

Genziana Buffon. Questa novità permetterà ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi (che compiranno i due anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di iscrizione) di frequentare l'asilo scegliendo una delle due seguenti modalità: dalle 8 alle 16, oppure dalle 8 alle 13. In entrambi i casi è previsto il servizio mensa in loco, così da agevolare le famiglie interessate e fornire un'offerta più completa. La nuova sezione sarà collocata nell'attuale scuola dell'infanzia nel cuore del paese e godrà di spazi e arredi ad hoc, per permettere ai bambini di godere dei comfort.

«Un ringraziamento doveroso va a tutte le persone che hanno collaborato per l'attivazione di questo nuovissimo servizio – dice il sindaco Buffon –, tra cui il personale dell'Istituto comprensivo e del Comune di Muzzana». —

F.A.

IL CONTRIBUTO A PALMANOVA



Alcuni rendering del progetto per riconvertire il polisportivo Bruseschi in un Centro federale della Figg con campi di calcio e foresteria

Il polisportivo Bruseschi sarà Centro federale Figg Progetto da sei milioni

Francesca Artico / PALMANOVA

Nasce a Palmanova il nuovo Centro federale Figg del Friuli Venezia Giulia, che troverà posto nello storico polisportivo Bruseschi. Il quadro economico delle opere ammonta a 6 milioni di euro: il primo lotto, da 3 milioni, è stato finanziato dall'assessamento di bilancio appena approvato dal consiglio regionale.

Il progetto prevede la realizzazione di una palazzina destinata alla sede del Centro federale regionale dove attivare gli uffici della Federazione oltre ad una foresteria, la riqualificazione dell'attuale campo di sfogo in erba naturale con erba sintetica, un nuovo campo di calcio con relativi spo-

gliatoi, parcheggi a servizio del Centro e degli impianti sportivi di tennis e atletica leggera. Un disegno che dovrà rispettare standard ambientali: sistemi di approvvigionamento energetico (elettrico e termico), attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici, collettori solari termici per il riscaldamento di acqua sanitaria e la realizzazione di una superficie a verde ad elevata biomassa che garantisca un adeguato assorbimento delle emissioni inquinanti in atmosfera e favorisca una sufficiente evapotraspirazione, al fine di garantire un adeguato microclima. Attualmente, l'impianto è dotato di due campi calcio (uno dotato di tribune e uno campo di sfogo), ambe-

due illuminati con nuove torri faro a led.

«Siamo tutti davvero contenti di questa decisione di cui dobbiamo ringraziare i vertici regionali, da Fedriga agli assessori Anzile e Zilli – commenta il sindaco Giuseppe Tellini –, Un progetto che ci permetterà di completare e ampliare gli investimenti già avviati e realizzati in quell'area di circa 3 milioni di euro, tra spogliatoi, pista atletica, campo di calcio in sintetico, efficientamento energetico con impianto fotovoltaico e rinnovo dell'illuminazione a led, campi di tennis e padel. Palmanova sfrutta la sua posizione baricentrica per diventare punto di riferimento a livello regionale per sempre più attività e

servizi. Il nuovo centro svolgerà funzioni di supporto alle attività già in essere e andrà a convivere con le società che già impegnano la struttura, dall'atletica al calcio.

«Si apre un nuovo futuro per Palmanova – dice il consigliere comunale e regionale Francesco Martines –, non solo nel turismo ma anche nello sport. La città stellata diventa così punto di riferimento regionale e nazionale nel mondo dello sport e in particolare nel calcio. Nascerà una struttura che potrà ospitare anche gare a livello nazionale». Da qui i ringraziamenti, dal governatore Fedriga ai presidenti della Federcalcio regionale, Canciani, e nazionale, Gravinà.

«Questo risultato – dichiarano infine Gabriele Marcon, presidente del Circolo di FdI Palmanova, Luca Marzucchi, capogruppo in Comune e il consigliere Massimiliano Tosto – testimonia l'attenzione dell'amministrazione regionale per lo sport di base e di vertice, e corona un percorso che il nostro Circolo ha sostenuto con convinzione». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Cala l'altezza dei dossi per gli attraversamenti

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Comune mette mano agli attraversamenti pedonali rialzati, di viale Palmanova e non solo, riducendone l'altezza dando così una risposta ai cittadini che ne segnalavano la pericolosità. Tante le segnalazioni effettuate negli anni al sindaco e al comando della Polizia locale, tra queste quella dell'avvocato Matteo Della Pietra, che già nel 2023 li riteneva «palesemente illegittimi, ed è quindi

necessario provvedere alla loro immediata eliminazione», evidenziando anche che «tali rallentatori rappresentano una vera insidia. I numerosi e profondi segni lasciati dalle vetture sul cemento, ne sono la prova obiettiva». In consiglio comunale il capogruppo di minoranza Enzo Bertoldi rimarcava i disagi che arrecavano e i possibili danni alle vetture dovuti all'altezza: ieri è stato posto fine al problema. —

F.A.

L'ISTITUTO DI LATISANA-LIGNANO

Otto bravissimi all'Isis Mattei Il primo 100 del Tecnologico

Tre gli studenti che hanno meritato la lode. La dirigente: «Grande maturità»
Un ulteriore motivo di orgoglio è l'attivazione del percorso quadriennale

Sara Del Sal / LATISANA

Otto studenti hanno concluso il loro percorso con il massimo dei voti e di questi, tre hanno meritato anche la lode.

L'Isis Mattei di Latisana e Lignano chiude così un nuovo anno scolastico con dei risultati brillanti che danno soddisfazione agli studenti ma anche al corpo docenti, che li guida con passione e attenzione.

A ottenere la lode sono stati Massimiliano Marchetto, per il liceo scientifico, Ilaria Giacinto e Albina Xhiveshi tutte e due allieve dell'Istituto tecnico turistico di Lignano. I cento invece se li sono meritati Rebecca Feruglio dell'Istituto tecnico aziendale e finanza Mattei, Giovanni Bivi che frequenta il corso serale sempre del Mattei, e poi a Giorgia Falcon e Isabella Zanotel dell'Istituto tecnico turistico di Lignano.

A loro si aggiunge il primo cento della storia per l'istitu-



Giovanni Bivi



Giorgia Falcon



Rebecca Feruglio



Ilaria Giacinto, con lode



Massimiliano Marchetto, con lode



Sara Martello



Albina Xhiveshi, con lode



Isabella Zanotel

to tecnico tecnologico Plozner che è stato conseguito da Sara Martello.

«I ragazzi hanno dimostrato la loro maturità in tutti i plessi – commenta la dirigente scolastica Angela Napolitano –. Sono stati tutti bravi,

hanno affrontato le prove con grande serietà. Quello che io dico sempre a loro è che al di là del punteggio si deve capire che l'esame di maturità è una tappa importante che si ricorda per tutta la vita e dalla quale si spicca

poi il volo verso il futuro. Ogni scelta, infatti, che sia quella di proseguire il percorso di studi iscrivendosi all'università o a dei corsi di formazione, o che sia invece di affrontare immediatamente il mondo del lavoro, sarà un

primo passo verso i loro desideri».

Il risultato del Plozner, va detto, ha inorgoglito tutti: studenti e corpo docenti: «Già il fatto che sia il primo cento ottenuto di per sé è un risultato molto importante, ma al contempo che a raggiungere questo risultato in elettronica ed elettrotecnica sia stata una studentessa – aggiunge la dirigente – è un ulteriore motivo di soddisfazione».

Come spesso accade, infatti, in una scuola così tecnica e specializzata, solitamente sono i ragazzi quelli che si sentono più a casa e più portati per le materie che vengono insegnate, ma ci sono le eccezioni, ed è stata la studentessa Martello a dimostrare come la serietà e lo studio premiano sempre.

«Un ulteriore motivo di orgoglio – aggiunge Napolitano – sta nel fatto che proprio al Plozner ora abbiamo attivo il percorso quadriennale».

E quella è una delle ultime novità che è riuscito ad ottenere un istituto che, negli anni ha saputo ampliare la propria offerta formativa guardando sia a quelli che sono i desideri dei ragazzi che cercano la propria strada nel mondo, sia a quelle che sono le esigenze di un territorio particolare come quello della bassa friulana, con delle località turistiche che richiedono delle competenze specifiche in diversi settori e per e quali è sempre importante anche la conoscenza delle lingue straniere. —

LIGNANO



Il fiume Stella

Tre viaggi per riscoprire il territorio della Bassa

LIGNANO

Tre esperienze speciali per vivere il territorio in modo autentico: il lunedì mattina, la nuova escursione guidata all'Oasi naturalistica Val Grande di Bibione organizzata da Lignano Sabbadoro Gestioni, il giovedì sera la visita al tramonto al Parco Zoo Punta Verde e ogni giorno la possibilità di percorrere in bicicletta l'itinerario Fvg2 Adria Bike, da Lignano a Precenico, lungo il fiume Stella e la laguna di Marano.

Per chi ama le due ruote, il percorso Adria Bike collega Lignano al borgo di Precenico, lungo uno dei tratti più affascinanti del paesaggio fluviale di risorgiva e lagunare della Bassa. L'itinerario, di circa 25 km, si sviluppa su piste ciclabili asfaltate e tratti sterrati. Si parte pista ciclabile dalla Darsena Porto Vecchio costeggiando la laguna, si attraversa il ponte ciclabile sulla Litoranea Veneta e si prosegue verso Aprilia Marittima, per imboccare la ciclabile sterrata fino a incrociare la storica idrovora Lame Vecchia, esempio di archeologia industriale costruita nel 1925 durante la bonifica. Costeggiando la Laguna di Marano, con i suoi canneti e specchi d'acqua, e poi la Riserva naturale del fiume Stella fino alla località di Titiano, stando per visitare la chiesetta della Madonna della Neve si può arrivare a Precenico, borgo fluviale dalla forte identità storica, dove ammirare un bosco planiziale, che in antichità caratterizzava i territori della pianura padana, e un antico fortino cinto da fossato costruito durante la Prima guerra mondiale.

Il giovedì sera (prossima data 31 luglio, alle 19.45) è possibile partecipare a una visita guidata al Parco Zoo di Riviera in un orario insolito e suggestivo con l'aiuto di due guide esperte. Il lunedì mattina invece si può partecipare all'escursione in bicicletta all'Oasi Naturalistica Val Grande di Bibione, inaugurata lo scorso giugno. Si parte alle 8.30 dal Bike Point del Beach Village di Sabbadoro e una volta raggiunto il versante veneto, accompagnati da una guida esperta, si arriva all'Oasi Val Grande. —

S.D.S.



La locandina dell'evento nel tardo pomeriggio a Lignano Pineta

Alle 19.15 alla bandiera svizzera di Pineta
Ecco come si ottiene la Bandiera blu

Al mare in sicurezza I bagnini in azione mostrano le tecniche

L'INIZIATIVA

Dimostrazioni delle tecniche di intervento in caso di emergenza in mare. Questa sera alle 19.15 al Bagno 5-Bandiera svizzera di Lignano Pineta si ritroveranno dieci bagnini che daranno dimostrazione di salvataggio a nuoto, con pattino, con unità cinofila, con sup e moto d'acqua. Oggi infatti si celebra il World Drowning Prevention Day e la Fee, che ha inserito la sicurezza dei bagnanti tra i criteri per l'ottenimento della Bandiera blu, in colla-

borazione con l'Oms, hanno invitato i comuni italiani insigniti del riconoscimento a organizzare sulla spiaggia delle dimostrazioni pubbliche. Anche il Comune di Lignano Sabbadoro ha raccolto l'invito, coinvolgendo attivamente gli operatori balneari del territorio. Hanno aderito all'iniziativa la Società Lignano Pineta, la Lignano Sabbadoro Gestioni, la Sogit – Croce di San Giovanni e la Capitaneria di porto.

«Si tratta di un'iniziativa che punta a sensibilizzare i turisti sul tema del salvamento e della sicurezza in mare – afferma Giorgio Ardito, presi-

dente della Società Lignano Pineta –. Alla richiesta ufficiale della Fee inoltrata al Comune abbiamo risposto con entusiasmo, organizzando, in sinergia con "La Sedon" – società a cui è affidato il servizio di salvataggio della spiaggia di Pineta – e la Lisagest, un programma di cinque prove di salvamento. Crediamo che la sicurezza in mare sia un elemento imprescindibile di un'offerta turistica di qualità e che investire in momenti di sensibilizzazione significhi offrire agli ospiti un soggiorno più sereno e consapevole».

«Parlare di sicurezza in mare è fondamentale, soprattutto quando si può farlo in modo concreto e coinvolgente – afferma il Presidente della Lignano Sabbadoro gestioni, Roberto Falcone –. Siamo grati alla Capitaneria di porto, ufficio Locamare di Lignano, per la collaborazione e il ruolo attivo che ha giornalmente sulla spiaggia e che avrà anche durante l'evento: sarà infatti il loro personale a svolgere un compito divulgativo, ricordando al pubblico le principali normative di sicurezza balneare come il rispetto delle boe, da non oltrepassare per evitare il rischio di collisione con mezzi a motore, le regole sanitarie, come quelle legate ai tempi di digestione, fondamentali per prevenire malori in acqua. Come Lisagest – conclude Falcone – siamo molto soddisfatti dell'eccellente servizio svolto ogni giorno dal nostro personale di salvataggio, coordinato da Vanni Cuch, che con professionalità tutela la sicurezza dei bagnanti e contribuisce a mantenere alti gli standard della nostra località». —

S.D.S.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Infortunio sul lavoro Un 66enne all'ospedale

SAN GIORGIO DI NOGARO

Infortunio sul lavoro, ieri mattina, nel comune di San Giorgio di Nogaro. È successo in una ditta specializzata nella lavorazione dell'acciaio. Un uomo di 66 anni residente nella Bassa friulana, a Ruda, è rimasto ferito mentre stava effettuando alcune operazioni di carico con una macchina operatrice, una mini pala.

Ancora da chiarire le cause e la dinamica dell'inffortunio sul lavoro. L'uomo ha riportato una ferita alla testa.

Immediata, da parte dei colleghi, la chiamata ai soccorsi. La centrale operativa Sore di Palmanova ha inviato sul posto un'ambulanza e l'elicottero del 118.

Il sessantaseienne friulano è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Non è in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di San Giorgio di Nogaro per ricostruire l'accaduto e il personale dell'azienda sanitaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Chiopris Viscone
Teatro e calici di vino nel piazzale della chiesa

Prosegue "Un calice a teatro", la rassegna estiva delle Città del Vino in collaborazione con Compagnia Teatrale El Tendon di Cornò. Ingresso libero. Prossima tappa con la commedia "Canicule" della compagnia teatrale "Agnul di spere" di Cordero. Appuntamento oggi alle 21 nel piazzale della chiesa di San Michele a Chiopris. Serata organizzata dal Comune in collaborazione con le aziende Brunner e Norina Pez che offriranno i loro vini per il brindisi.

Palazzolo dello Stella
Sulle sponde del fiume alla scoperta delle osterie

Un appuntamento dedicato al vino è quello che si vivrà sulle sponde del fiume Stella a Palazzolo. Oggi, alle 17.30, nell'area del porticciolo con la collaborazione dell'amministrazione comunale, lo storico Giuliano Bini dialogherà del libro "Il vino nella storia e nelle... osterie di Palazzolo" (edizioni "La Bassa"). Un'opera che lo storico ha completato insieme ad alcuni collaboratori e sulla quale dialogherà con lo scrittore latisanese Nino Orlandi. (s.d.s.)

Dopo una lunga e laboriosa vita, ci ha lasciati



COSTANZA DE COLLE ved. BEORCHIA

di 104 anni

Ne danno l'annuncio i figli Graziano e Claudio con Rosanna, le adorate nipoti Catia, Denise e Yvonne, il fratello, la sorella e i parenti tutti.
 I funerali saranno celebrati oggi, venerdì 25 luglio, alle ore 16.30, nella chiesa di San Michele a Segnacco, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento. Un ringraziamento particolare a Michela e a tutto il personale infermieristico del territorio per l'assistenza prestatale.

Segnacco di Tarcento, 25 luglio 2025

*Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 – tel. 0432 791385 - www.benedetto.com*

I soci e le maestranze della Restauri & Costruzioni Srl sono vicini a Claudio e famiglia per la perdita della mamma

COSTANZA

ed esprimono le proprie sincere condoglianze.

Tavagnacco, 25 luglio 2025

Enrico e Elisa Dalla Torre, Renato Bernardi, i collaboratori di studio, partecipano sentitamente al dolore di Claudio e dei familiari per la perdita della cara mamma

COSTANZA DE COLLE ved. BEORCHIA

Udine, 25 luglio 2025

Ci ha lasciati



PAOLO BRESCON

di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Daniela, la figlia Anna Giulia, le sorelle Luciana e Laura ed i parenti tutti.
 I funerali avranno luogo sabato 26 luglio, alle ore 14.30, nella chiesa di Antro, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
 Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Pegliano, 25 luglio 2025

of Angel 0432 726443 - www.onoranzeangel.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE BUTTAZZONI

di 61 anni.

Ne danno il triste annuncio il figlio Matteo con Tanja, l'adorato nipote Gioele, i fratelli Diego con Chiara e Gianna con Roberto, i nipoti, Daniela, i cognati, le cognate e i parenti tutti.
 I funerali avranno luogo domani sabato 26 luglio alle ore 16:00 nella chiesa di San Giacomo a Fagagna, giungendo dal cimitero locale.
 Il Santo rosario sarà recitato nella chiesa di San Giacomo questa sera alle ore 20:00.
 Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Fagagna, 25 luglio 2025

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasion di Prato*

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIANFRANCO MARCHIOL

di 82 anni

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora e i parenti tutti.

Pasion di Prato, 25 luglio 2025

*O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasion di Prato*

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



È mancata all'affetto dei suoi cari



PRIMA MIANI (Dina) ved. VANIN

di 90 anni

Ne danno l'annuncio il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
 I funerali avranno luogo sabato 26 luglio, alle ore 10, nella chiesa di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Cividale.
 La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 25 luglio 2025

*O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050*

È mancata



MARINA NAZZI ved. DUSSO

anni 100

Lo annunciano i figli, nuore, nipoti e parenti.
 I funerali avranno luogo sabato 26 luglio alle 16.00 nella chiesa di Sammardenchia, partenza cimitero Terenzano.

Sammardenchia, 25 luglio 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

È mancata



ANITA SIMONETTI ved. NASCA

di 88 anni

Lo annunciano i figli Francesco e Addolorata, le nipoti e i parenti tutti.
 I funerali avranno luogo sabato 26 luglio alle ore 12:00 nella chiesa di S. Giuseppe, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
 Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria

Udine, 25 luglio 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE via Calvario 101
tel. 04321790120
O.F. MANSUTTI UDINE
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



GENOVEFFA TOFFOLO ved. GARZITTO

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Rossella con Maurizio e Roberto con Sara, l'adorata nipote Elisa assieme ai parenti tutti.
 I funerali avranno luogo sabato 26 luglio alle ore 10,30 presso la Chiesa di Montegnacco, giungendo alle ore 10,15 dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
 Seguirà la cremazione.
 Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Montegnacco, 25 luglio 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel.0432/851305
Casa Funeraria tel.0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Ha raggiunto i suoi amati Guido e Marina



NIVES DELFINO ved. BISAZZA

di 92 anni

Lo annunciano le figlie ed i parenti tutti.

I funerali avverranno il giorno sabato 26 luglio, alle ore 10.30, presso la chiesa del Sacro Cuore in Udine, giungendo dalla Casa per Anziani di Cividale.

Un sentito ringraziamento al personale della Casa per Anziani ASP di Cividale per le amorevoli cure prestatele.
 Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 25 luglio 2025

*of Angel 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

Ci ha lasciati



VIVIANO DURI'

di 57 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Doria, le figlie Marina con Ettore, Cristina con Mattia e Greta con Cosimo, i nipoti Andrea e Mia ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 26 luglio alle ore 16 presso la Chiesa di Ara Grande, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.
 Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ara Grande, 25 luglio 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Serenamente ci ha lasciati



NARA GHELLER ved. ZULIANI

di 94 anni

Lo annunciano le figlie, il genero, il fratello, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 26 luglio alle ore 10.30 presso la chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
 Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Vanon, all' infermiera Elena e tutto lo staff infermieristico.

Colloredo di Monte Albano, 25 luglio 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
via calvario 101 tel. 04321790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it*

NECROLOGIE 41

È mancata



ANITA MERLO

Ne danno il triste annuncio il fratello Paolo, i nipoti e parenti tutti.

La saluteremo sabato 26 luglio, alle ore 9, nelle celle mortuarie dell'ospedale civile di Udine.

Udine, 25 luglio 2025

*of Angel
Tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

I familiari di



WALTER RIZZO

di 69 anni

annunciano che i funerali avranno luogo sabato 26 luglio, alle ore 10, nella chiesa di Villanova del Judrio.

Seguirà cremazione.

Villanova del Judrio, 25 luglio 2025

*O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050*

II° ANNIVERSARIO



VITTORIO DOSE

Sei sempre nei nostri pensieri, i tuoi cari.

Gonars, 25 luglio 2025

*O.f. Pinca, Cervignano
Tel. 0431/32420*

ANNIVERSARIO

25/07/2005

25/07/2025



ALFREDO SARTORI

Sono trascorsi 20 anni dalla tua dipartita ma sei sempre presente nel cuore dei tuoi cari.

Palmanova, 25 luglio 2025

Numero Verde

800-504940

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

nord

est

multimedia

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

Nel 2019 la Louis Vuitton Moët Hennessy (LVMH) decise di produrre le sue borse nel Texas, visto il favorevole regime fiscale di quello Stato degli Usa. Dopo sei anni, deve constatare uno dei più grandi disastri industriali della produzione di al-

Costruire percorsi che insegnino una professione

ta moda mondiale: l'incompetenza di molti lavoratori e la difficoltà di trovare personale specializzato ha portato a buttare nelle immondizie in questi anni il 40 per cento della pelle pregiata usata per fare le borse, con costi che hanno portato solo a un deficit di tipo fallimentare. Ha detto Marco Bentivogli, sindacalista della Cisl: «Si sottovaluta il peso della formazione che è essenziale ormai anche per mansioni modeste. È

quello che io chiamo ingaggio cognitivo».

È sempre più evidente, sia per le professioni di tipo manuale, sia per quelle di tipo intellettuale, sia per quelle di tipo impiegatizio che non è sufficiente "andare a lavorare", bisogna anche "saper lavorare". Questo tocca il mondo della scuola dove il futuro degli studenti si intreccia con quello dei lavoratori della scuola. È semplice comprendere come le carenze formati-

ve del personale scolastico (poche, ma presenti) vanno a impattare sulla crescita formativa degli studenti.

Ma c'è dell'altro: poiché è impossibile prevedere come andrà il mondo e quali professioni scalzeranno quelle di oggi, il problema non è più come creare percorsi scolastici che formano a una professione, ma costruire percorsi scolastici che insegnino come si fa a imparare una professione. Per fare l'insegnante non

bastano più, oggi, la laurea e l'abilitazione (entrambe di tipo disciplinare), ma servono anche competenze didattiche, pedagogiche, psicologiche e organizzative di tipo trasversale. Ma dove si comprano? Il problema sta tutto qui, che non si comprano da nessuna parte, ma nascono e si sviluppano dentro ognuno di noi in modo diverso.

L'ingaggio cognitivo dovrebbe diventare una trasversalità dell'apprendimento,

ciò che collega quello che sappiamo e che è la nostra cifra culturale con quello che dobbiamo fare dentro una professione, dentro una scuola, dentro un'associazione, dentro una conversazione. Faccio solo notare, in chiusura, una cosa: nella locuzione "ingaggio cognitivo" la parola "ingaggio" sta davanti alla parola "cognitivo".

Cioè: quando ti cerco tu devi essere pronto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Immobili a Udine
Recuperare gli edifici
in via Caccia e Uccellis

Gentile direttore, desidero portare l'attenzione sullo stato di abbandono di due immobili collocati a Udine in via Antonio Caccia e in via Lodovico Uccellis. Non sono il primo a fare questa segnalazione, ma nulla è stato fatto in tanti anni per evitare una situazione di evidente degrado, davvero insensato e indecoroso in una città come Udine. Invece di essere recuperati in modo utile, questi edifici sono diventati terra di nessuno, con spazi abbandonati e facciate sporche, imbrattate da graffiti.

I due immobili, quello su via Caccia di 11 mila mq di superficie con sei piani fuori terra e due interrati e quello su via Uccellis di 4.500 con cinque piani fuori terra e due interrati, sono inutilizzati rispettivamente dal lontano 2008 e 2013. Quello che risulta paradossale è che sono di proprietà di Inarcassa-Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per Ingegneri ed Architetti liberi professionisti con sede a Roma — quindi di una realtà di professionisti che dovrebbe essere particolarmente attenta alla conservazione del patrimonio edilizio.

Gli immobili, appartenenti al Fondo Inarcassa Fe, sono gestiti da Fabbrica Immobiliare Sgr spa e sono inseriti nel cosiddetto Comparto Due destinato "alla valorizzazione degli immobili già di proprietà"; per Inarcassa è previsto per il 2025 un avanzo economico di 1,2 miliardi di euro (fonte sito Inarcassa). Esistono pertanto sia un'organizzazione, sia delle risorse finanziarie per affrontare la questione. Se questi immobili sono talmente distanti dalla sede di Roma da essere stati dimenticati per anni, forse gli ordini professionali territoriali potrebbero attivarsi per promuoverne in qualche modo il recupero e la valorizzazione.

I nuovi Consigli dell'ordine degli Architetti, Pianificatori, Progettisti e Conservatori della Provincia di Udine e dell'or-

dine degli Ingegneri della Provincia di Udine, tutti recentemente insediati, potrebbero farsi carico di un tanto con delle opportune segnalazioni e idee.

In casi come questo non si può che fare affidamento al buon senso in termini di etica e di responsabilità nei confronti della città e delle persone. A tal proposito riporto qui una breve parte del discorso fatto da Renzo Piano in occasione del ricevimento del premio Pritzker 1998 (il Nobel per l'Architettura): «L'architettura è un servizio, nel senso più letterale del termine. È un'arte che produce cose che servono. Ma è anche un'arte socialmente pericolosa, perché è un'arte imposta. Un brutto libro si può non leggere; una brutta musica si può non ascoltare; ma il brutto condominio che abbiamo di fronte a casa lo vediamo per forza».

Paolo Padovano
MartignaccoTricesimo
Correggere i progetti
delle due rotatorie

Gentile direttore, le chiedo ospitalità su questa rubrica, per esporre due criticità sulle altrettante rotatorie di Tricesimo, una presso il Famila e l'altra in piazza Verdi, in quella costruenda. La rotatoria Famila è decentrata verso il supermercato di tre metri, tanto che corriere, camion, ma pure le stesse auto debbono operare una forte curvatura verso il negozio Mira Mode, scendendo verso Udine. Al contrario, chi va verso nord, procede quasi diritto, dando la precedenza.

Secondo me bisognerebbe correggere questa anomalia, rimuovendo a est metà ciambella, su cui grossi mezzi devono ora passarci sopra. Ma certamente non si farà. Per inciso, sembra che questa rotonda sia considerata da giovani ciclisti, come un percorso divertente e pericoloso, per loro e altri utenti, poiché vi girano attorno per molte volte.

Seguendo i lavori in atto sull'al-

tra rotonda di piazza Verdi, poi, si nota come i marciapiedi siano estremamente stretti presso l'ex Pauloni e la tabaccheria ex Cipriani. Una carrozina penso che passi a malapena, sul porfidato a ovest, come a est, nei due punti su citati. Corre voce che un nutrito gruppo di cittadini sia intenzionato a inoltrare a sindaco e Friulstrade un rilievo migliorativo per i due punti in questione, con priorità ai marciapiedi di piazza Verdi.

L'ex Statale 13, come si sa, divide Tricesimo in due, portando notevole disagio alla pedonabilità, tanto che per facilitarla è stata realizzata una discussa aiuola centrale porfidata e con i punti luce. Per me questa soluzione può andare, visto che così i pedoni possono attraversare facilmente in due momenti, con eventuale sosta protetta in mezzo allo stradone percorso giornalmente da decine di migliaia di mezzi 24 ore su 24. Ma che ora si strozzino i marciapiedi laterali, verso via Ugo Foscolo, via Carnelutti e via Roma è un assurdo, a cui il progetto di piazza Verdi non ha saputo tener conto.

Noi pensionati, a volte rompiamo sui lavori pubblici, notiamo queste anomalie. Ma chi siamo noi per essere considerati? Si provveda subito, riconoscendo l'errore, a una modifica dell'opera in corso di realizzazione, pena disagio per tutto il futuro, senza contare i possibili incidenti per i pedoni, sfiorati da mezzi di ogni tipo. Siamo fiduciosi!

Enore Ghirardo
TricesimoOspedale di Udine
Grazie al personale
del Pronto soccorso

Gentile direttore, vorrei esprimere la mia più sincera gratitudine a tutto il personale medico, infermieristico e ausiliario del Pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in particolare alla dottoressa Stefania Fedrizzi, per la professionalità, l'umanità e l'efficienza dimostrate in una recente occasione. In un momento di difficoltà e preoccupazione, ho trovato competenza e conforto. È doveroso dare voce anche alle esperienze positive della nostra sanità, che spesso lavora in condizioni di grande pressione. A tutti voi, grazie di cuore.

Maurizio Casasola
Tarcento

LE FOTO DEI LETTORI



La 5ª I Marinelli mezzo secolo dopo la maturità

A cinquant'anni dalla maturità, la 5ª I del liceo Marinelli si è ritrovata per un momento conviviale al bar Alla nazionale di Codroipo. Da sinistra in alto Cautero, Zuliani, Antoniacomi, Mularo, Cereatti, Peterlunger, Passerini De Paulis, Passerini, Serena, Nardini. Seduti da sinistra, Agosto, Mularo, Castellani, Maschietti, Ermacora, Gorza, Petoello. Presenti i due insegnanti Marcuzzi e Quaino.



La reunion della 3ª A della Nievo 53 anni dopo

Ecco la reunion della 3ª A della scuola Ippolito Nievo, sede staccata al Don Bosco di Pordenone. Dall'anno scolastico 1972-73 sono passati 53 anni, ma la classe si è ricomposta, per quanto possibile per una cena. Col bidello Gino Argentin (foto collezionista di foto storiche di Pordenone e non solo), gli alunni (di allora): Maurizio Baron, Stefano Restante, Ezio Rossit Luigi Corradin, Danilo Viati, Massimo Buttini e Gabriele Pardini.



La festa dei coscritti del 1954 di Galleriano

Anche quest'anno i coscritti del 1954 di Galleriano: Pia, Mirella, Milvia, Carmine, Valentino, Lisetta, Rina e Franca si sono ritrovati in un locale della Bassa friulana per fare festa. L'auspicio del gruppo è che «chi non era presente per motivi inderogabili, la prossima volta sia con noi, perché tutti insieme è meglio», scrive Gilberto Ecoretti che ha inviato la foto.

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

GLI INTERVENTI

MANCA UN PROGETTO PER LA REGIONE

SANDRO FABBRO

In Consiglio regionale è in corso un dibattito acceso per un “assestamento di bilancio” di più di un miliardo di euro di fondi regionali. Si tratta, cioè, di decidere dove destinare l’ultima tranche di un cospicuo flusso di denaro che la Regione ha potuto trattenere, in questi ultimi anni, in forza della sua “specialità”. Ancora una volta, tuttavia, le posizioni su come impiegare quella cifra si disperdono in una miriade di rivoli e non affrontano di petto le grandi criticità strutturali della regione, ancor meno prefigurano un progetto di regione futura.

Dobbiamo registrare, infatti, che: in Friuli Venezia Giulia la popolazione diminuisce a un ritmo più veloce che nel resto d’Italia (-3% dal 2008 al 2024 a fronte dello 0,5 nel resto d’Italia; dati Istat). Dal 2000 in poi, il FVG mantiene uno dei rapporti, tra anziani e giovani, più squilibrati in Italia (seconda solo alla Liguria), e tra i peggiori in Europa. In FVG, inoltre, l’economia va peggio che nel resto d’Italia (dal 2008 al 2023, il calo del prodotto interno lordo è stato, in FVG, del -3,6% a fronte dell’1,5 in Italia; dati Istat). Si è poi accentuata la frattura interna tra pianura e montagna: nel 2004 la differenza di reddito medio comunale tra le aree più sviluppate e quelle montane era di circa 7-8mila euro l’anno. Nel 2024 questa disparità è diventata, a valori costanti 2004, di ben 12mila euro! Queste criticità si riverberano poi sulla stabilità delle comunità ma anche sulla qualità e quantità dei servizi ecosistemici generati dalla montagna come la regolazione del clima, la purificazione dell’acqua, la protezione contro i dissesti idrogeologici ecc., servizi che, contraendosi, si traducono in danni per tutti e in maggiori spese per la Regione.

La prima domanda che tutti dovremmo porci oggi è: nonostante gli strumenti eccezionali della specialità regionale, il grande flusso di risorse finanziarie, la profusione di politiche settoriali di tanti tipi, il primato regionale nell’innovazione industriale ecc., cosa è successo, nel giro di boa del nuovo secolo, che ha finito per intaccare così sensibilmente la performance regionale?

Non si citino, per carità, le solite cause esterne perché, quelle, hanno colpito tutte le regioni e non solo il FVG. La ragione è, invece, interna e politica.

La cosa importante che è successa riguarda, infatti, proprio il governo della Regione FVG: nel 2004 si è avviata la riforma del Presidente della Regione che, da allora, non è più eletto dal Consiglio – come avveniva in precedenza – ma direttamente dai cittadini. Ebbene, vent’anni dopo si può dire che questa “delega totale” non ha corrisposto a maggiore democrazia ma neanche a maggiore ef-



ficacia di governo. Il cosiddetto “governatore” regionale, infatti, ha finito per accumulare su di sé un grande potere (sottraendolo ad altri e in particolare al Consiglio regionale, ai corpi intermedi della società, ai Comuni) che si è rivelato poco costruttivo. Se potessimo guardare nel futuro probabilmente vedremmo che, proseguire con questo modello di governo, ci porta al disastro: in pochi decenni e coram populo, arriveremo alla chiusura della Regione autonoma (a livello nazionale diranno: a cosa gli serve l’autonomia se sono andati peggio degli altri!) e, cosa anche peggiore, alla “scomparsa” (intanto politica e poi anche demografica) del Friuli (Trieste forse si salverà perché interessa a poteri extraregionali).

Molti soldi pubblici, senza un progetto coinvolgente di regione, hanno, inoltre, prodotto dipendenza, impoverito le idee, impedito la costruzione di alternative. Forse hanno anche suscitato una scarsa convenienza a creare valore economico. In conclusione, il modello del “governatore” non ha funzionato e sta sfiando il Friuli perché non è adatto al Friuli! Per una serie di ragioni strutturali, il Friuli è per “natura” antitetico ad ogni modello accentrativo: dall’Aquila romana alla ricostruzione post-terremoto, in Friuli si è ottenuto il meglio governando “con” il territorio e non “sul” territorio (o, recentemente, con il caso Tagliamento, “contro” il territorio). Se, sul piano dell’azione politico-programmatica, è dunque venuta l’ora di rispondere al declino con un grande progetto di rigenerazione demografica e territoriale che coinvolga direttamente i giovani, i comuni, le aree vaste territoriali, i sistemi locali di imprese, sul piano politico-istituzionale, è venuta l’ora di aprire un bel dibattito su come cambiare il modello di governo regionale!

PRESIDENTE ASSOCIAZIONE TERZA RICOSTRUZIONE

L’UE E LE SCELTE SULL’AGRICOLTURA

PIERO MAURO ZANIN

Per chi ha orgogliosamente rappresentato le proprie comunità con dedizione e servizio, come i Sindaci emeriti del Friuli Venezia Giulia, i contadini e le aziende agricole dei propri territori hanno da sempre rappresentato un importante riferimento. Ed è per questo che ritengo sia importante una riflessione sulle prossime decisioni che saranno assunte dall’Unione europea. La nuova Politica Agricola Comune, prevista per il periodo 2028-2034, si presenta come una riforma ambiziosa, orientata alla sostenibilità e al rinnovamento generazionale. Ma per chi vive e lavora nella realtà agricola del Friuli Venezia Giulia, questa riforma rischia di diventare una vera e propria stretta: economica, burocratica e territoriale.

Il primo elemento di allarme è il taglio delle risorse. Secondo Coldiretti, la nuova PAC comporterà una riduzione del 20% delle risorse complessive destinate all’agricoltura europea. Un dato che, se confermato, rappresenterebbe un colpo durissimo per migliaia di aziende agricole, specialmente quelle medio-piccole che operano nella Bassa friulana, nel Collio, nei Colli Orientali e nelle aree pedemontane. In un contesto segnato da rincari energetici, eventi climatici estremi e margini sempre più ristretti, tagliare fondi significa mettere a rischio la sopravvivenza stessa delle imprese.

Non è solo una questione di numeri. È anche una questione di approccio. Le nuove regole aumentano la condizionalità ambientale, impongono pratiche agricole più controllate, chiedono alle aziende di dimostrare, documentare, certificare ogni intervento. Tutto giusto in linea teorica. Ma nel concreto, senza risorse adeguate e senza semplificazione, queste norme diventano un ostacolo e non un aiuto.

Come ha sottolineato la Coldiretti FVG, le nostre aziende agricole sono già da anni impegnate nella tutela dell’ambiente, nella rotazione colturale, nella riduzione dell’uso di fitofarmaci, nell’uso intelligente dell’acqua. Eppure, invece di essere premiate, si trovano ora sottoposte a un nuovo carico normativo, spesso formulato lontano dalle specificità dei nostri territori.

Anche sul fronte dei giovani agricoltori, le buone intenzioni rischiano di restare sulla carta. È vero che il nuovo ciclo PAC prevede misure di insediamento e incentivi per le start-up rurali, ma senza accesso agevolato al credito, alla terra e alla formazione tecnica, questi strumenti non saranno sufficienti a invertire l’emorragia demografica che colpisce il nostro mondo agricolo.

La viticoltura friulana, in particolare, rappresenta un caso emblematico. Nei Colli Orientali del Friuli, nel Carso, nel Goriziano, si coltivano vitigni autoctoni con pratiche sostenibili e grande valore aggiunto. Queste aziende dovrebbero essere considerate un modello europeo di agricoltura di qualità e presidio del territorio. E invece rischiano di restare imbrigliate tra vincoli, controlli e fondi incerti.

Serve un cambio di passo. Il Governo italiano deve farsi sentire in Europa. E la Regione Friuli Venezia Giulia deve chiedere certezza nei pagamenti, semplificazione nei controlli e riconoscimento del valore territoriale delle aziende agricole.

La PAC dovrebbe essere uno strumento di coesione, non di esclusione. Una leva per lo sviluppo, non un altro freno. Perché senza agricoltura, senza agricoltori, il Friuli perde la sua identità. E l’Europa perde la sua anima.

PRESIDENTE DELL’ASSOCIAZIONE DEI SINDACI EMERITI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



Leggo con rammarico della mancata approvazione, da parte della maggioranza comunale di Aquileia, della mozione su Gaza. Motivazioni simili a quelle usate poche settimane fa dalla minoranza di centrodestra in Consiglio comunale a Palmanova per respingere una mozione analoga.

L’argomentazione era la stessa: non semplificare questioni complesse. Ma cosa c’è di complesso nel massacro quotidiano di civili in fila per il cibo? Perché rifugiarsi dietro analisi testuali e fare contorsioni lessicali per rigettare una richiesta di pace? Manca solo il coraggio di ammettere che un governo ha reagito in modo sproporzionato a un atroce attacco terroristico, affamando un intero popolo

IL DIBATTITO IN CONSIGLIO COMUNALE

PALMANOVA, AQUILEIA, LE GUERRE E LA PACE

SILVIA SAVI

con l’intento di cancellarlo e ampliando il conflitto a tutto il Medio Oriente. È così difficile andare oltre le barriere ideologiche?

Il dibattito partito da Palmanova e Aquileia mostra un centrodestra locale imbarazzato di fronte a mozioni che chiedono solo di prendere atto dell’indignazione di una società civile che rifiuta ogni giustificazione geopolitica davanti a una violenza che sempre più osservatori definiscono genocidio.

Lo scrittore israeliano David Grossman – il cui figlio è

morto soldato nel conflitto israelo-libanese del 2006 – ha dichiarato: «Davanti a tanta sofferenza, che la crisi sia iniziata da Hamas è irrilevante. Ai bambini di Gaza serve speranza nel futuro, ridargliela è nostro dovere».

Di poche ore fa è anche il commento del giudice della Cassazione vaticana, Augusto Paolo Lojudice: «Si è azzeccata qualunque giustificazione geopolitica. Nessuno dice più che Israele abbia ragione a difendersi. La strage degli in-

nocenti grida vendetta al cielo».

E la testimonianza diretta di Mattia Bidoli, operatore umanitario friulano rientrato da Gaza: «Non esiste più il concetto di bambino. È un inferno. Non c’è più speranza né innocenza».

Candidare Aquileia a sede dei trattati di pace e, contemporaneamente, negare l’approvazione di un documento che chiede il cessate il fuoco, il riconoscimento dello Stato di Palestina, la liberazione de-

gli ostaggi e dei prigionieri politici è incoerente con la storia della città patriarcale e con i valori di un sito Unesco.

Per questo sono orgogliosa che Palmanova, pur a sola maggioranza, abbia approvato la mozione. Invito tutti gli amministratori locali, di qualunque schieramento, come ho fatto nel nostro Consiglio comunale, a prendere posizione netta e formale a favore della pace – senza se e senza ma – nei nostri massimi organismi democratici territoriali.

Se facciamo mancare la voce dei nostri Consigli comunali,

li, facciamo mancare la voce di ogni bambino, dei nostri figli che un domani ci chiederanno: “Cosa hai fatto tu?”.

La somma di tante piccole voci può generare l’eco più forte, soprattutto per chi oggi quella voce non ce l’ha.

Il riconoscimento Unesco non è solo leva turistica, ma un patto di responsabilità culturale tra generazioni. Nasce dall’esigenza di pace e fa della diplomazia culturale lo strumento per attuarla.

Dalla gestione attiva del nostro patrimonio – che significa rispetto della bellezza e dell’Umanità – dobbiamo imparare a essere amministratori oltre i confini. Soprattutto oltre quelli miseri dei nostri distinguo politici.

ASSESSORE ALLA CULTURA DI PALMANOVA CITTÀ UNESCO

CULTURA & SPETTACOLI

Campiello - i finalisti

Inverness piccole e grandi mostruosità

Il secondo libro della traduttrice Monica Pareschi è una raccolta di otto racconti Paesaggi interiori di emozioni "ghiacciate". E taciuti desideri di sopraffazione

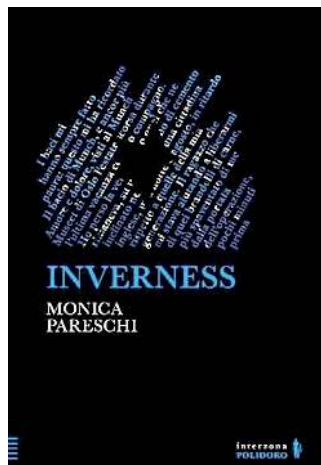
L'INTERVISTA

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

Monica Pareschi è la sorpresa di questa edizione del Campiello. Traduttrice tra le più note (da classici come Emily Bronte e Thomas Hardy a Paul Auster) ha frequentato con ritrosia la scrittura in proprio. "Inverness" (Polidoro, p. 174, 15 euro) è solo il suo secondo libro: una raccolta di otto racconti che segue una prima raccolta ("E di vetro quest'aria") pubblicata dieci anni fa. L'"inveritudine" nelle relazioni sembra essere il filo conduttore di questi racconti.

«Inverness, che è anche il titolo del racconto conclusivo della raccolta, nasce soprattutto dal desiderio di raccontare un viaggio in un certo luogo, in un certo tempo. Molto presto durante la stesura (è uno degli

ultimi racconti che ho scritto) mi sono accorta che col procedere della narrazione il paesaggio da fisico si faceva interiore, e cresceva quell'atmosfera emotiva raggelata che permea anche gli altri racconti; non solo, la traduttrice in me ha immediatamente colto la relazione tra significante e significato che si crea nel passaggio da una lingua all'altra: un toponimo scozzese, che in origine rimanda alla parola "promontorio" ma che è anche il nome di un fiume e che in gaelico potrebbe significare "colui che urla", e che per il lettore italiano suggerisce l'inverno, come a un certo punto esplicita la narratrice-protagonista, svelando subito la metafora contenuta nel titolo. E poi naturalmente quel ness rimanda a Loch Ness, col suo mostro che dalle profondità calme di un lago affiora periodicamente in superficie, un po' come le piccole e grandi mostruosità quotidiane che emergono in ciascuno dei racconti. E Inverness po-



Il libro di Monica Pareschi

«Della mia esperienza mi sono portata dietro la propensione a dire l'indicibile. Essere nella cinquina dice che il racconto è vivo»

trebbe anche essere un sostantivo inglese astratto, perché il suffisso -ness è ciò che caratterizza le parole astratte in inglese. Di qui la possibilità per il lettore italiano, di vederci una quintessenza dell'inverno appunto, un'inverità o inveritudine».

In quasi tutti i racconti si avverte, soprattutto da parte maschile, ma non solo, un desiderio di sopraffazione. Un segno dei tempi?

«Penso che nessuno scrittore possa scrivere al di fuori del proprio tempo, e che anche lo scrittore meno programmatico nel voler denunciare i vizi della sua epoca finisca, suo malgrado, per farlo. Diciamo che a me interessa in primo luogo scrivere storie in cui emerge qualcosa di normalmente ignorato, o taciuto: perché scomodo, impresentabile, persino indicibile. La possibilità di sopraffazione all'interno delle relazioni amorose è esplicita nel primo racconto, che funziona quasi da introduzio-



Monica Pareschi ha tradotto Bronte, Hardy e Auster

ne a quello che verrà esplorato nelle storie successive. E questo il senso del rimando ai due quadri di Munch, Il bacio e Amore e dolore - chiamato anche Il vampiro, per l'ambiguità che esprime la posa dei due amanti. È il rischio che si celi in qualsiasi incontro, amoroso, amicale o altro, indipendentemente dal genere a cui appartengono gli attori. Poi è vero che storicamente e oggettivamente gli uomini agisco-

no la violenza e la sopraffazione più delle donne, e che questo va denunciato e combattuto: ma non è, semplicemente, il mio campo d'indagine. A me interessa il mistero, la complessità irriducibile dell'esperienza, delle relazioni. In alcuni dei miei racconti si consumano rapporti aggressivi tra due donne, per esempio, in alcuni la violenza non è agita ma solo immaginata».

Sono storie in cui molto è ta-

IL FESTIVAL

Pnlegge, anteprime a Udine e Lignano E 13 appuntamenti per Fuoricittà

Da Nadia Terranova a Giovanni Maria Flick, da Cristina Cassar Scalia a Beppe Severgnini, da Maurizio de Giovanni ad Alessia Gazzola: sono solo alcuni dei protagonisti di Fuoricittà 2025, il cartellone diffuso che anticipa e accompagna la 26ma edizione di pordenonelegge - Festa del libro e della libertà, in programma dal 17 al 21 settembre.

Festival che allarga ancora i suoi orizzonti: quest'anno, oltre ai dieci Comuni già coinvolti, se ne aggiungono tre nuovi - Sesto al Reghena, Porcia e Morsano al

Tagliamento - per un totale di tredici tappe.

A fare da apripista saranno due anteprime, che porteranno la festa del libro fuori dalle mura di Pordenone già dai primi giorni di settembre. Si comincia il 2 a Lignano, al Kursaal, dove Nadia Terranova presenterà alle 21 "Quello che so di te", romanzo finalista al Premio Strega 2024: un racconto che riflette sulla memoria,

personale e collettiva e che segna una delle voci più riconoscibili della narrativa italiana contemporanea.

Due settimane dopo, il 16 settembre, pordenonelegge torna a Udine, nella sede della Fondazione Friuli, con il noto giurista, già ministro di Grazia e Giustizia e presidente della Corte costituzionale Giovanni Maria Flick e il suo "Un patto per il futuro": una riflessione luci-

da sull'urgenza di rimettere al centro la Costituzione, come bussola per un avvenire più equo e sostenibile.

Fuoricittà entra nel vivo nel weekend del 19-21 settembre. Venerdì 19 saranno tre gli appuntamenti in contemporanea, tutti alle 21. Ad Azzano Decimo, Marco Malvaldi riporta in scena il barista Massimo con "Piomba libera tutti", l'ultimo caso de "I delitti del

BarLume".

A Casarsa della Delizia sarà invece protagonista Beppe Severgnini con "Socrate, Agata e il futuro", una lezione affettuosa e filosofica sull'invecchiare con grazia, attraverso lo sguardo della nipotina Agata.

A Brugnera, Toni Capuozzo guida il pubblico lungo l'Isonzo e dentro le "Vite di confine", raccontando figure-simbolo dell'identità del

Nordest, da Slataper a Marin.

Sabato 20, la maratona letteraria si moltiplica con sei incontri.

A San Vito al Tagliamento, lo psichiatra Vittorino Andreoli porterà ai lettori una riflessione epocale: "Per ritornare umani", un viaggio nella civiltà occidentale, dalla Grecia al cristianesimo, per ritrovare i fondamenti di una cultura che rischia di smarrirsi.

Alle 21 Spilimbergo accoglie Maurizio de Giovanni con "Il pappagallo muto", nuovo tassello della saga con protagonista Sara Morozzi, ex agente dei servizi.

LA MOSTRA DEL CINEMA

Il documentario sui merletti goriziani sbarca a Venezia

Dopo il successo di pubblico ottenuto nei giorni scorsi nell'ambito del Premio Amidei al Parco Coronini Cronberg di Gorizia, il film documentario "Futuri intrecci", prodotto dalla Fondazione Scuola

Merletti in collaborazione con Erpac Fvg, sbarcherà al Lido di Venezia. Realizzato da Tesla Production con la consulenza scientifica di Miriam Mauri e Cristina Lulli e la regia di Cristian Natoli, il documen-



tario verrà infatti proiettato venerdì 5 settembre al Festival del Cinema di Venezia. Il documentario racconta come un'arte antica, come quella del merletto goriziano, possa dialogare con il presente e parlare alle nuove generazioni, avvicinandole a questa particolare tecnica

artistica. Non a caso al film hanno collaborato gli studenti di diversi istituti scolastici dell'isontino. Un ulteriore tassello verso la valorizzazione e il rilancio della Scuola Merletti, oggi parte di Erpac Fvg, che proprio quest'anno ha visto raddoppiare il numero di iscritti.

MITTELFEST A CIVIDALE

Vinicio Marchioni: «Racconto miserie umane dall'amore alla morte»

L'attore protagonista dello spettacolo Illusioni al Ristori
«Un testo su tutto quello per cui l'umanità si affanna»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

A diciassette anni dal glaciale il Freddo di "Romanzo criminale" — capobanda di una "batteria" del Testaccio — Vinicio Marchioni prosegue la sua frenetica andatura cinematografica e, soprattutto, teatrale.

«A volte mi chiedono: ah, ma sei tornato in scena? Non mi sono mai mosso da qui, rispondo. La prosa è un medicamento insostituibile. Eh, il Freddo. Già. Da allora sono passati due figli, quarantacinque film e dieci tournée».

Stavolta Vinicio ha scelto di stare al comando per dirigere quattro giovani attori del Dramma Italiano di Fiume in una commedia firmata da un russo naturalizzato polacco dal nome impronunciabile: Ivan Vyrypaev, drammaturgo del 1974 con una notevole collezione di scritti intriganti. Quello che ci interessa ora è "Illusioni", due coppie di trentenni occupati a raccontare le gesta di altrettanti anziani accoppiati, «in forma di monologo», precisa Marchioni.

La prima sarà per stasera, venerdì 25, alle 21.30, al teatro Ristori di Cividale, pièce inserita nel cartellone di "Mittelfest", festival impegnato, per l'occasione, anche nella produzione assieme a HNK Ivan Zajc e allo stesso Dramma Italiano. Nel cast, Ivana Bruck, Serena Ferraiuolo,



Vinicio Marchioni sarà il protagonista dello spettacolo a Cividale

Mirko Soldano, Andrea Tich. **Titolo impeccabile per spiegare quanto l'uomo contemporaneo s'illuda spesso di un qualcosa per ricevere spesso delusioni. L'ha scelto per questo?**

«Me ne innamorai leggendo. È un testo profondamente radicato nella terra di madre Russia, direi cecchoviano, che tratta le miserie umane — dall'amore alla morte — tutto quello per cui l'umanità si affanna sin dall'età della pietra e le espone con estrema leggerezza e mistero. Nulla è svelato all'accendersi dei fari, solamente ciò che si vede: quattro persone che parlano di esistenze altrui segnate da percorsi tortuosi e seminati di tradimenti veri o presunti, scelte, abbrac-

ci, tutto ciò che ci accompagna nei "tour" affrontati in due. Che la vita sia illusione e sogno già ce lo spiegarono la tragedia greca prima e Shakespeare poi».

In realtà è una materia che sia alimenta decennio dopo decennio con nuove angolazioni da esplorare.

«Ci muoviamo in un'era estremamente materiale, governata dall'economia e dal denaro. Vince chi urla più forte, nessuno si perde nella contemplazione — che ne so — della natura o di un quadro. Questo tipo d'illusione ti risollewa l'animo, anche solo per un istante. I social ci spingono a esibire la parte migliore di noi o quello che presumiamo sia la parte migliore di noi. E le notizie? A determi-

nare la loro uscita è il numero di visualizzazioni che potrebbero raccogliere. Siamo vittime delle illusioni».

Gli autori russi hanno un gran seguito e fama, al contrario dei nostri commedionisti costretti a vivere nelle retrovie.

«Assolutamente vero. Il teatro risulta essere un'arte poco cool al giudizio del gradimento globale italiano. Anche i giornali, col tempo, hanno ridotto parecchio lo spazio dedicato alla prosa. Nelle presentazioni che mi riguardano, gli organizzatori sono solerti a rimarcare le pellicole che ho interpretato, ma poco dicono di quanto io sia stato impiegato sul palco. Credo fermamente che oggi la recitazione sia la cosa più rivoluzionaria nell'unico luogo predisposto a fare incontrare le persone, alla presenza di un punto di vista preciso e di un'unità di tempo e di luogo. Ogni sera va in scena un qualcosa di unico, rinnovandosi il rito attraverso il quale l'essere umano viene rappresentato per capire chi è in realtà».

Lei ha scritto che questa è la sua sfida più pericolosa.

«Mi sono detto: proviamo a sperimentare. D'altronde lo spettatore va coinvolto e travolto, non possiamo lasciarlo passivo a sonnacchiare sulla poltroncina della platea. Deve compiersi l'incantesimo dell'ascolto con la creazione di un campo magnetico tale da calamitare il pubblico al pensiero e alla riflessione. È fantastico quando si esce "modificati" da una rappresentazione».

Che regia è stata la sua, Vinicio?

«Quella di un attore che conosce i meccanismi di chi pesta le ruvide tavole, come si dice. Ce la siamo spassata, una condizione indispensabile per creare un buon flusso tra di noi. Perché "Illusioni" non è soltanto dramma. Ci si diverte pure».

E del Mittelfest che ci dice?

«Un festival che non esiste in giro se non magnificamente qui. Unico e con la forza di saper far confluire i sentimenti europei dell'arte dietro un solo immenso sipario».



ciuto.

«Indubbiamente i racconti per loro natura consentono questo tipo di sperimentalismo narrativo, fatto di non detti, accelerazioni, lacune, e anzi un buon racconto di solito ne fa largo uso, richiedendo di fatto al lettore di riempire i vuoti di cui è costellata la narrazione, di diventare egli stesso attore del processo narrativo. Trovo questa forma particolarmente congeniale alla mia voce di au-

trice».

È frequente la compresenza di attrazione e disgusto, di dolore e bellezza.

«Penso che nelle esperienze fondative delle nostre vite bellezza e mostruosità siano intrinsecamente e misteriosamente legate, che non esistano sentimenti puri e univoci ma solo "momenti d'essere" in cui prevale di volta in volta la meraviglia o l'orrore, ma più spesso una combinazione dei due: la scrittura letteraria per me è un modo per dar conto della complessità della vita — e anche per farci i conti, in un certo senso. Per creare un ordine, seppure solo estetico, in risposta al caos dell'esperienza».

Cosa è confluito nella sua scrittura della lunga esperienza di traduttrice?

«Forse un'attenzione un po' maniacale alla lingua (uso il dizionario italiano anche quando scrivo di mio!) e una propensione a "dire l'indicibile", che è un po' quello che fa il traduttore passando dalla lingua straniera alla propria. Sono abbastanza certa di portarmi dietro, più o meno inconsapevolmente, buona parte degli autori che ho letto e tradotto. Dalla letteratura in lingua inglese, che frequento come traduttrice da più di trent'anni, credo mi venga una certa tendenza a dar corpo a certi stati dell'anima e della mente, a renderli tangibili, a rifuggire la lingua astratta, il ragionamento in favore di tutto ciò che è percepibile attraverso i sensi».

Come vive questo Campiello?

«Sicuramente per una scrittrice poco prolifica e appartata come me il fatto di essere arrivata in finale a un premio come il Campiello è molto legittimante. È una grande emozione, durante il tour, avere un feedback diretto da parte dei lettori: il loro coinvolgimento dimostra che la diffidenza degli editori italiani per la forma racconto, considerata spesso elitaria o "difficile", è in gran parte immotivata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I protagonisti degli appuntamenti di Fuoricittà e delle anteprime di pordenonelegge

Sempre alle 21, a Maniago, Antonio Caprarica ci accompagna come sempre nella monarchia britannica che ben conosce con "Kate e la maledizione dei Galles", mentre a Porcia Cristina Cassar Scalia presenta "Il commissario Macchiavelli", giallo in bilico tra Roma e la Sicilia degli anni Sessanta nel quale incontriamo — dopo le vicende della vice questore di Catania Vanina Guarrasi — un nuovo, irresistibile personaggio. A Prata di Pordenone, Alessia Gazzola ci riporta nella Londra degli anni Venti con "Miss Bee e il fantasma dell'ambasciata", e a San Quirino Gia-

como Poretti porterà il suo monologo "Fare un'anima", fra comicità e spiritualità.

La chiusura, domenica 21, è affidata ad altri cinque appuntamenti. A Cordenons, alle 17.30, Antonio Manzini racconta le avventure di Max e Nigel, due ragazzi immersi in un intreccio di misteri, tra risate e inquietudini. Alle 18, Sesto al Reghena accoglie Riccardo Falcinelli, che con "Chi vogliamo essere?" accompagna i lettori in un viaggio nella storia del ritratto, per riflettere su identità e rappresentazione.

Sempre alle 18, a Morsa-

no al Tagliamento, Matteo Lancini propone una bussola preziosa per genitori ed educatori con "Chiamami adulto", testo che mette al centro l'ascolto empatico dei più giovani.

Infine, alle 18.30, a Sacile, negli spazi di Villa Brandolini d'Adda, il programma si chiuderà con Francesco Vidotto e il suo "Onesto", la storia di un uomo che scriveva alle montagne, perché soltanto con loro riusciva a confidarsi.

Dettagli e tutte le informazioni sul programma sul sito www.pordenonelegge.it. —

C.S.

DA OGGI IN NOVE COMUNI DEL FRIULI

Il pianista Giovanni Allevi al Blanc European Festival

Torna Blanc European Festival da oggi, venerdì 25 luglio, in nove Comuni del Friuli. Tra gli ospiti, il compositore, direttore d'orchestra e pianista Giovanni Allevi per un'edizione che, attraverso dieci incontri, andrà alla riscoperta del senso di "comunità" indagando il rapporto "uomo-natura" e tornando alla suggestione originaria del "bianco", archetipo e simbolo di lu-

ce, da cui è nato il nome del progetto. «Quest'anno inviteremo il pubblico a riscoprire il valore della "comunità" – annuncia il violoncellista e direttore artistico del Blanc, Riccardo Pes –. In un tempo segnato da incertezza e distanza, vogliamo tornare a incontrarci, ad ascoltarci, a creare legami autentici". Il Blanc propone performance multi-art sperimentali con l'intento di valorizzare anche luoghi non con-

venzionali, come il Pian delle More a Barcis, o di rilevanza storica, come le ex latterie di Toppo e Barcis.

Si comincia oggi alle 20.30 a Castelnovo del Friuli, a Villa Sulis, con Nicole Coceancig & Band in "Zohra", il nuovo spettacolo della giovane cantautrice che racconta la storia di una ragazza in fuga dal Pakistan. Seguiranno due concerti nei siti patrimonio Unesco della Regione Fvg. Il 26 luglio al-



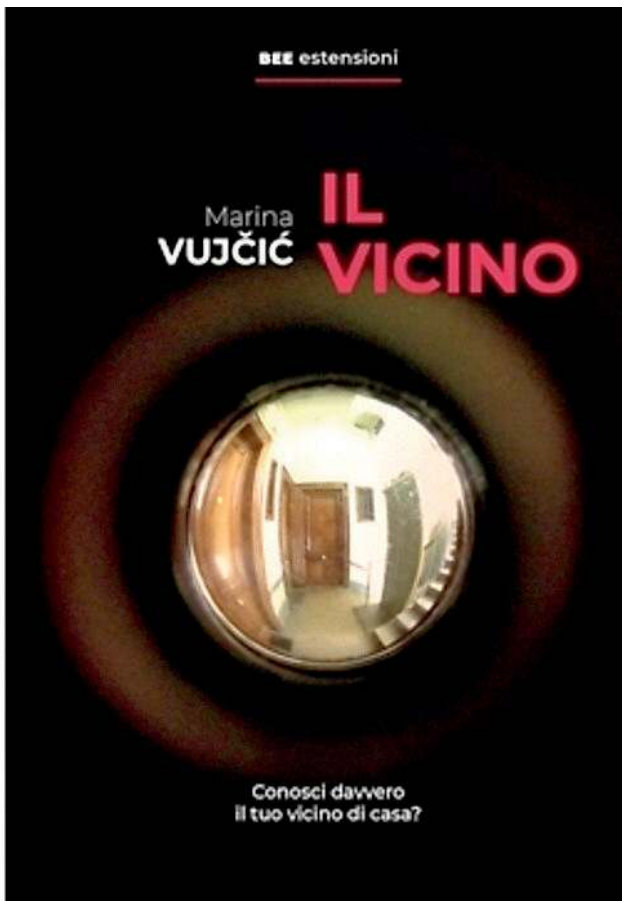
Giovanni Allevi

le 20.30 a Chievolis, nella chiesa di Santi Pietro e Paolo, "Musica e paesaggio" con l'Orchestra d'Archi Blanc, sempre più proiettata in una dimensione nazionale. Il 27 luglio alle 18 a Tramonti di Sopra, nella sala polifunzionale, "Tra-

monti in musica" con Stefano Montello e l'Orchestra d'Archi Blanc. Il 1° agosto alle 20.30 a Sequals, a Villa Carnera, "Echi di vallata": il Quartetto Pezzè in concerto. Opere di Pezzè, Perosa, Pitis, Corazza, Pérez Tedesco, Pes, oltre alla musica di José Bragato.

Il 3 agosto alle 20.30, all'Abbazia di Sesto al Reghena, "Universi convergenti": musica, natura e spiritualità con l'Orchestra d'Archi Blanc. Il 5 agosto alle 19 a Ronchis, nell'Azienda Agricola Montello, "Concerto in orto", atmosfere dreamy e vibrazioni indie-pop, con l'artista Solomarco, Luca Moreale, Federico Montello. Il 6 agosto alle 20.30 a Travesio, nella Sala polifunzionale, il Meta duo darà vita a "Le stagioni" di Astor

Piazzolla. L'11 settembre alle 20.30 a Clauzetto, nella Chiesa di San Giacomo, "Canti rocciosi" con il Coro Polifonico di Ruda e Orchestra d'Archi Blanc. Il 12 settembre alle 19 a Pordenone, a Villa Baschiera-Tallon, incontro su "Il verde urbano. La rivoluzione verde delle nostre città" con Giuseppe Lo Pilato (Fai Sicilia) e Monica Cairoli (Dottore Forestale). Il 13 settembre alle 18 a Barcis, a Malga Valli, ospite d'eccezione Giovanni Allevi in "Armonie invisibili": dialoghi tra musica, natura e filosofia. Infine, il 14 settembre alle 17, a Toppo, nell'ex-latteria, chiusura emblematica che riprende nel titolo il nome del festival: "Blanc" con Gianni Colledani, Martina Delpiccolo e Stefano Montello—.



LA RASSEGNA

Marina Vujčić a LignanoNoir con un giallo psicologico

Nuovo appuntamento del festival oggi alle 19
La scrittrice croata presenta *Il vicino* (Bee)

OSCAR D'AGOSTINO

Nuovo appuntamento oggi a LignanoNoir che, per la prima volta, ha inviato e presenta un autore straniero: alle 19, al Cubo della cultura tra gli Uffici spiaggia 6 e 7 a Sabbiadoro (oppure in Biblioteca comunale in caso di maltempo) ci sarà la scrittrice croata Marina Vujčić con il romanzo "Il vicino" (Bottega Errante Edizioni).

Autrice croata già apprezzata dai lettori italiani con il romanzo "Una questione di pelle", Marina Vujčić ci trasporta nella vita di Katarina Bauković, una donna come tante: lavora all'ufficio per l'impiego, ha un

brutto rapporto con la madre e la sorella, vive in un appartamento in affitto e soffre di solitudine. La sua vita cambia improvvisamente quando nota il vicino del secondo piano. E il libro si trasforma in un giallo psicologico.

"Il vicino" (che ha vinto i premi Vbz e Tisakmedija per la migliore opera inedita) è un romanzo ad alta tensione sulle scale di un condominio che racconta le nostre solitudini, le ossessioni e le paranoie, il nostro bisogno d'amore. Il personaggio di Katarina Bauković attraversa diverse forme di violenza psicologica: la donna è disprezzata dalla sua famiglia, viene tradita, derubata e abbandonata dal suo

LIGNANO NOIR

IN ALTO MARINA VUJČIĆ E LA COPERTINA
DEL SUO ULTIMO LIBRO

compagno. A un certo punto dice basta e si trasforma in una persona aggressiva.

«Katarina Bauković – ha spiegato la scrittrice presentando il libro – rappresenta la mia esperienza di scrittura più insolita. Mi sono sentita letteralmente come se questa persona si fosse trasferita nella mia testa e mi stesse usando come mezzo per raccontare la sua storia. Ogni mattina mi sedevo alla mia scrivania con la grande curiosità di sapere cosa mi avrebbe preparato questa donna speciale. Devo ammettere che assieme a lei mi sono divertita moltissimo perché mi ha sorpreso a ogni nuova pagina. Mi sono sentita proprio come i lettori che oggi leggono il romanzo: scrivevo una pagina senza avere idea di cosa mi aspettasse nella successiva. Per questo se mi chiedete come sono riuscita a rendere vivida una personalità del genere rispondo: non ne ho proprio idea! Mi sono semplicemente arresa al personaggio e ho lasciato che lei mi guidasse, e Katarina mi ha guidato nel suo modo bizzarro. Non conosco nessuno come Katarina, ma per me questa è la parte più emozionante dello scrivere: poter "incontrare" persone che non conosco nella vi-

tareale».

Questa sensibilità per la psicologia dei personaggi e per le loro solitudini era già emersa nel suo romanzo precedente "Una questione di pelle". I due romanzi hanno infatti diversi punti in comune, come spiega Marina Vujčić: «"Una questione di pelle" e "Il vicino" sono gli unici due miei romanzi che hanno punti in comune: il principale è la solitudine dei protagonisti in un mondo spietato che non si accorge delle loro preoccupazioni e problemi umani. Mi sono sempre interessate le cosiddette persone "insignificanti", come vivono nel loro mondo, perché per me le "persone insignificanti" sono come noi. Mi interessava scrivere di come le loro preoccupazioni possono assumere dimensioni rilevanti, di come in tutte le nostre vite insignificanti ci sono momenti nei quali qualcosa di nostro – una preoccupazione, la solitudine, una nostra mancanza o un problema – cresce fino al punto in cui è necessaria una svolta, e del momento nel quale bisogna cambiare».

Scrittrice, drammaturga e editor, Marina Vujčić ha pubblicato diversi romanzi ed è stata più volte vincitrice del prestigioso premio Marin Držić per la drammaturgia. È stata direttrice della prosa al Teatro Nazionale di Spalato.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE AD ANDUINS DI VITO D'ASIO

Un libro racconta Carlo Leopoldo Lualdi pilota e imprenditore



EUGENIO DEL PIERO

VOLARE ALTO!

CARLO LEOPOLDO LUALDI
UOMO
E IMPRENDITORE
GENIALE

La copertina del libro dedicato alla figura di Lualdi

Domani, sabato 26 alle 18.30, nel centro di aggregazione Beato Padre Marco D'Aviano, in via Gjusteniat 1 di Anduins di Vito d'Asio sarà presentata la lettura scenica dal titolo: "Questa storia la racconto io – Anduins, l'ingegner Carlo Leopoldo Lualdi e il sogno dell'elicottero". Si tratta di una drammatizzazione, a cura di Paolo Cascio e Roberto Valerio, con la partecipazione degli interpreti Massimo Somaglino, Giuliano Bonanni, Mimosa Campironi e con l'accompagnamento musicale al pianoforte di Ludovico Bellucci. La produzione è del Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

L'opera trae ispirazione dal volume "Volare alto! Carlo Leopoldo Lualdi. Uomo e imprenditore geniale" di Eugenio Del Piero (Forum Edizioni), e intende valorizzare la figura dell'ingegner Lualdi,

pioniere visionario dell'aeronautica, profondamente legato alla nostra terra.

Il libro rappresenta il primo volume della collana "Storie d'impresa, storie d'ingegno", un progetto editoriale promosso da Università degli Studi di Udine, Confindustria Udine, Associazione Taverna per raccontare le vicende esemplari di imprenditori del Friuli Venezia Giulia, che in questo caso si arricchisce anche di una lettura scenica e si apre a un'ulteriore collaborazione con il Teatro Nuovo.

L'evento, promosso dal Comune di Vito d'Asio nell'ambito del progetto (S)confini, rappresenta dunque un'opportunità preziosa per conoscere, attraverso il linguaggio teatrale, la vicenda di uno straordinario inventore e imprenditore e per approfondire la memoria storica e culturale del nostro territorio.—



IL PROGRAMMA

IL CALENDARIO

**I film in piazza
e le conferenze
con grandi ospiti
da Augias ad Altan**

COMMESSATTI / A PAG 48



L'INTERVISTA

LA STORICA

**Francesca Cenerini
«Il ruolo delle donne
nell'antica Roma
è da riscoprire»**

COMMESSATTI / A PAGINA 50



Aquileia Film Festival La memoria del passato

Dal 29 luglio al 5 agosto torna la rassegna cinematografica giunta alla sua sedicesima edizione
Piazza Capitolo diventa un palcoscenico all'aperto: proiezioni, incontri con storici ed esperti

ilNordEst. Eventi

VENERDÌ 25 LUGLIO

La Fondazione Aquileia

Corciulo: «Il passato è di tutti»

«**O**gni civiltà lascia dietro di sé tracce, impronte sedimentate nel tempo, capaci di raccontare ciò che siamo stati e, in parte, ciò che siamo» afferma Roberto Corciulo, presidente di Fondazione Aquileia (nella foto) – È fondamentale che questa me-

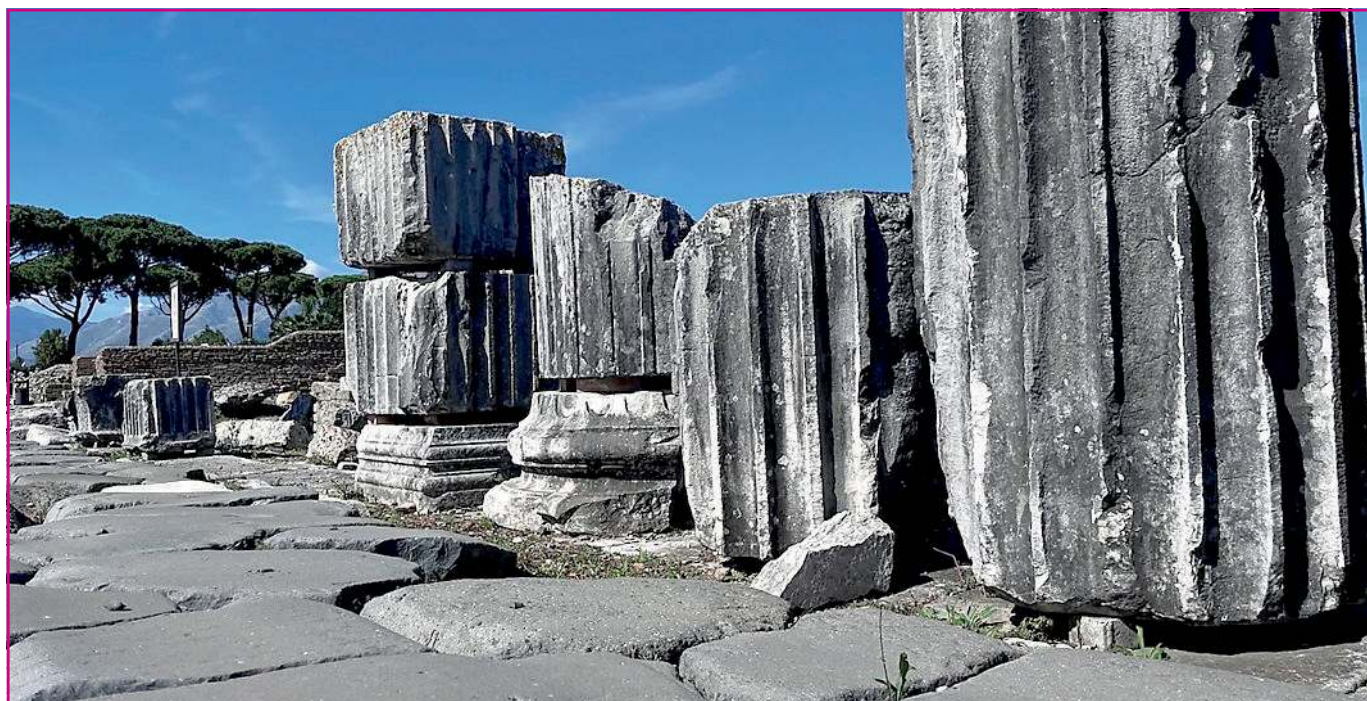


memoria, custodita nei luoghi e nei reperti del passato, sia restituita in forme comprensibili, inclusive e partecipate. Rendere la cultura accessibile a tutti significa aprire spazi di conoscenza condivisa». «L'Aquileia Film Festival rappresenta come sempre un evento molto atteso – aggiunge Cristiano Tiussi, direttore di Fondazione Aquileia – in grado di trasmettere, al vasto pubblico che con costanza ci segue, la suggestione, la passione e le emo-

zioni che stanno dietro alle scoperte archeologiche vecchie e nuove e che muovono chi le opera. Come ogni anno, la rassegna rappresenta inoltre un'ottimissima occasione di confronto, anche dietro le quinte, con gli ospiti», sottolinea Cristiano Tiussi, «che spesso sono rappresentanti di prestigiosi enti e istituzioni italiane, con i quali si discute sulle prospettive di valorizzazione e i sistemi di gestione dei siti archeologici».



Aquileia Film Festival



ELENA COMMESSATTI

Torna dal 29 luglio al 5 agosto l'Aquileia Film Festival, giunto alla sua sedicesima edizione, con un ricco programma di eventi.

Quest'anno, nell'edizione 2025, l'Aquileia Film Festival diventa uno dei primi festival cinematografici al mondo interamente accessibile.

Il festival è organizzato da Fondazione Aquileia in collaborazione con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm, con il sostegno di PromoTurismoFvg, Cassa Rurale Fvg. L'evento è realizzato con Ministero della Cultura, Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Aquileia e Basilica di Aquileia, e si inserisce nel calendario di GO! 2025 - Nova Gorica/Gorizia Capitale Europea della Cultura.

L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite. Ogni sera alle 21 in piazza Capitolò i film in concorso verranno votati dal pubblico e il regista del film più votato riceverà il Premio Aquileia, un mosaico realizzato dagli allievi della Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.

Sul palco, tra le due proiezioni, in una serie di conversazioni curate da Piero Prunetti, direttore della rivista Archeologia Viva, si alternano ospiti speciali.

IL VIA CON FRANCESCA CENERINI

Si parte il 29 luglio con Francesca Cenerini, professoressa ordinaria di Storia romana all'Università di Bologna, che porterà un contributo prezioso sulla rappresentazione della condizione femminile nell'età romana.

Il viaggio continua il 30 luglio verso il Vicino Oriente con Luca Peyronel, docente all'Università degli Studi di Milano e direttore di importanti missioni archeologiche in Iraq e in Turchia. Le sue esperienze sul campo nella Piana di Erbil e a Kültepe offriranno un'affascinante finestra sulle civiltà antiche dell'Asia occidentale.

Sullo schermo scorre la Storia

Il celebre disegnatore Francesco Tullio Altan al quale il festival dedica una serata omaggio; a fianco, il giornalista e scrittore Corrado Augias, tra gli ospiti della rassegna



Non mancherà l'Italia preromana, raccontata il 31 luglio da Jacopo Tabolli, docente di Etruscologia presso l'Università per Stranieri di Siena e direttore scientifico dello scavo di San Casciano dei Bagni.

A chiudere idealmente il

ciclo degli incontri il 1 agosto, arriverà ad Aquileia una figura amatissima dal pubblico: Corrado Augias. Giornalista, scrittore e conduttore televisivo, Augias porterà ad Aquileia la sua inconfondibile capacità di raccontare la storia.

GLI APPUNTAMENTI FUORI FESTIVAL

Anche il Fuori Festival riserva un appuntamento da non perdere. Protagonisti dell'incontro del 4 agosto saranno Eros e William Cisilino, rispettivamente presidente e direttore dell'Arlef

- Agenzia regionale per la lingua friulana, insieme a Claudio Zorzenon di Arte Video e al regista Marco Fabbro.

A guidare la conversazione sarà Alessandra Salvatori, direttrice di Telefriuli.

In una conversazione spe-

ciale, chiuderà il Festival martedì 5 agosto Francesco Tullio Altan, fumettista, vignettista e maestro della satira italiana.

IL PROGRAMMA DELLE SERATE

Apri il programma delle serate, presentate dalla gior-



nalista Giulia Pruneti, martedì 29 luglio alle 21 il documentario “Sulle tracce del patrimonio. Le ragioni dell’archeologia” (regia di Eugenio Farioli Vecchioli), che pone le basi del nostro racconto: un’Italia sospesa tra sviluppo e conservazione, dove archeologia, industria e agricoltura entrano spesso in conflitto. Dalle aree di Paestum e Sibari fino al santuario di Gravisca.

A seguire, dopo la conversazione con Francesca Cenerini, “Luigi De Gregori. Salvare le creature” (regia di Tommaso Sestito e Lorenzo Chechi) ci porta nel cuore

di Roma alla vigilia della guerra, dove la memoria da proteggere non è solo materiale, ma anche intellettuale.

Mercoledì 30 luglio alle 21 apre la serata il documentario britannico “Il mondo perduto dei giardini pensili” (regia di Duncan Bulling) che ci guida tra le rovine di Ninive, in un’area devastata dall’Isis.

Qui, gli archeologi stanno portando alla luce nuove testimonianze. Ospite della serata l’archeologo Luca Peyrone e, a seguire, “Libano segreto: i tesori di Byblos” (regia di Philippe

Aractingi) ci conduce nel Mediterraneo orientale.

Giovedì 31 luglio alle 21, “In carne e bronzo. Il santuario di San Casciano dei Bagni” (regia di Eugenio Farioli Vecchioli, Brigida Gullo) offre un racconto potente dello scavo archeologico che ha riportato alla luce testimonianze etrusche di straordinario valore. Protagonista della serata l’archeologo Jacopo Tabolli, direttore scientifico dello scavo e, a seguire, “Il volto di Alessandro” (regia di Vanni Gandolfo) indaga il restauro del celebre mosaico pompeiano.

Venerdì 1 agosto alle 21, la proiezione, fuori concorso, del documentario “Regina Viarum”, (regia di Agostino Pozzi) in cui la Via Appia diventa il simbolo di una storia stratificata e dinamica. Milioni di uomini hanno percorso nel tempo i circa 550 chilometri che collegano Roma a Brindisi: soldati, commercianti, crociati, pellegrini, pastori, filosofi e schiavi. Una lunga narrazione, fino al recente riconoscimento Unesco avvenuto nel 2024.

Dopo la pausa del fine settimana il fuori festival prosegue lunedì 4 agosto alle 21 con “Marcho. L’ultima bandiera” (regia Marco Fabbro) che ricostruisce le vicende del nobile Marcho, signore di Moruzzo, l’ultimo alfiere del Patriarcato di Aquileia che sfidò la Repubblica di Venezia. Un evento rimasto segreto per cinquecento anni. Alessandra Salvatori, direttrice di Telefriuli, converserà prima del film con Eros Cisilino e William Cisilino, presidente e direttore dell’Arlef - Agenzia regionale per la lingua friulana, Claudio Zorzenon, di Arte Video srl, Marco Fabbro, regista.

LA CHIUSURA CON ALTAN

Si chiude martedì 5 agosto alle 21 con un omaggio ad Altan, intervistato prima della proiezione di “Mi chiamo Altan e faccio vignette” (regia Stefano Consiglio), sulla sua vita e sulla sua carriera attraverso i suoi personaggi, fra tutti la Pimpa, il suo celebre personaggio che quest’anno compie cinquant’anni. —

LA NOVITÀ

Tutti i film con sottotitoli e c’è l’audiodescrizione



Quest’anno c’è un’importante novità per la fruizione dei film che saranno presentati nelle serate dell’Aquileia Film Festival.

Spiega Federico Spoletti, ceo di Sub-Ti Access: «Tutti i film in programma saranno sottotitolati per le persone sorde e ipoacusiche e audiodescritti per le persone cieche e ipovedenti, mentre le conversazioni con gli ospiti avranno la trascrizione in tempo per renderle fruibili anche dalle persone con disabilità uditive. L’Aquileia Film Festival si conferma quest’anno un esempio autentico di inclusione».

In particolare, i sottotitoli appariranno sullo schermo. Il font utilizzato è un carattere ad alta leggibilità concesso da Easyreading Dyslexia Friendly (strumento compensativo per i lettori con dislessia, font facilitante per tutti). L’audio descrizione sarà fruibile grazie all’app Earcatch, scaricabile sia per Ios che per Android.

L’app Earcatch è gratuita e può essere scaricata dagli store digitali. L’audio descrizione è gratuita ed è consigliabile scaricarla prima.

All’inizio del film sarà sufficiente premere Play, l’audio descrizione si sincronizzerà con l’audio del film e l’utente potrà semplicemente ascoltarla dal proprio smartphone, utilizzando le proprie cuffiette. —

E.C.

Il simbolo della rassegna è una rielaborazione di uno dei bassorilievi presenti al Foro

Il tempo passa sulla Medusa: sono strati di memorie



Il bassorilievo della Medusa al Foro di Aquileia

L’IMMAGINE

Il tema scelto per quest’anno è “Strati di memorie”, un fil rouge che attraversa tutte le serate esplorando il patrimonio culturale e archeologico attraverso lo sguardo di autori, studiosi e testimoni che ne restituiscono la ricchezza e la fragilità. Alla base l’idea che il tempo, come la terra, non cancella ma ricopre. Ogni strato racconta un frammento di storia. Attraverso l’archeologia questi livelli vengono letti, scavati e interpretati: il passato riemerge, si connette con il presente e dialoga con

esso. L’identità visiva del festival, curata da Brodo Studio, si ispira al bassorilievo di una delle Meduse del Foro di Aquileia, reinterpretato tramite modellazione generativa 3D basata su fotografie reali. Il risultato è un’immagine che ricorda un calco di gesso liquido: una forma solida ma fragile, sospesa tra realtà e astrazione. Le superfici presentano texture profonde e crepe simili a zolle di terra essiccate, evocando il passare del tempo. Questa frattura diventa metafora della memoria archeologica: il passato riemerge dalle spaccature, rendendosi visibile e vivo. —

E.C.

Aquileia Film Festival



L'INTERVISTA

Donne romane

«Un ruolo da riscoprire»

La storica Francesca Cenerini tra gli ospiti del festival
«Recuperare la memoria al femminile è un'impresa»

L'INTERVISTA

ELENA COMMESSATI

Francesca Cenerini è professoressa ordinaria di Storia romana all'università di Bologna, da tempo autrice attenta alla condizione femminile.

Il solenne Mommsen non molti decenni fa si stupiva dei "signacula", i timbri con i nomi di donna...

«Recuperare la memoria al femminile in età romana è un'impresa lunga e faticosa. Soltanto in tempi recenti questo tipo di studio ha

avuto un riconoscimento e, vorrei dire, una dignità accademica, merito anche delle molteplici iniziative come questo Festival. L'aspetto più difficile è quello di fare dialogare le fonti antiche che ci prospettano ritratti diversissimi delle donne romane. Se leggiamo gli storici antichi, le donne sono giudicate positivamente se corrispondono al cosiddetto modello ideale, incentrato sulla dedizione femminile al marito e ai figli, oppure negativamente se hanno pensato con la loro testa e si sono sottratte alla mentalità imperante. È, purtroppo, una situazione che si è verificata e si verifica spesso nel corso dei tempi. Viceversa, le iscrizioni, i marchi di fabbrica e i signa-

cula cui lei faceva riferimento ci parlano di donne ricche e molto ben introdotte nella società. Lo scopo dello storico è quello di non enfatizzare l'una o l'altra fonte e provare a capire il ruolo delle donne romane nella società».

Negli ultimi anni si è occupata di Messalina. Cosa rappresenta questo suo lavoro?

«Messalina è stata bollata come "prostituta imperiale" e ancora oggi questa sua rappresentazione del tutto inverosimile continua a godere di ampio credito. Ho cercato di capire perché su di lei si sia abbattuta questa condanna senza appello (addirittura Messalina, moglie di un imperatore, sarebbe stata bigama!) e ho cercato di raccontare la sua vicenda di op-



La storica Francesca Cenerini

positrice politica. Come sempre, è molto più facile criticare ed emarginare le donne accusandole di comportamento sessuale improprio, piuttosto che riconoscerne capacità politiche e intellettuali».

Qual è la sua più felice scoperta tra le donne romane attraverso la lettura delle epigrafi?

«La lettura e lo studio delle epigrafi mi ha letteralmente emozionata: si può leggere la storia di donne che si sono fatte da sé, come la liberta aquileiese Trosia Ilara che con il suo lavoro manifatturiero è stata in grado di far costruire il sepolcro per sé e per i suoi liberti e liberte che, evidentemente, lavoravano con lei. Le vite delle donne che conosciamo dalle pietre funerarie (a volte c'è soltanto il nome) ci permettono di ricordare che la storia romana è fatta da tanti, non altrimenti menzionati dalle fonti letterarie. Oppure, quando leggo che una donna è stata onorata con una statua nel foro, non posso che constatare come le donne romane indubbiamente hanno percorso una lunga strada che le ha portate al di fuori delle anguste mura domestiche».

A cosa sta lavorando ora?

«Sto scrivendo assieme alla mia allieva Manuela Mongardi un libro che vorrei facesse il punto sui progressi delle nostre conoscenze delle vite delle Auguste, intese come le componenti della domus Augusta, ovvero il centro del potere in età imperiale. L'Augusta ha soprattutto il compito di assicurare un erede all'imperatore e sulla base della personalità di questo successore viene giudicata dagli storici antichi. Invece, le fonti documentarie (soprattutto iscrizioni onorarie e monete), ce ne parlano sempre bene, tranne quando l'Augusta viene condannata e la sua memoria viene dannata, ovvero cancellata dalla pietra, come nel caso di Messalina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA CAPITOLIO,
AQUILEIA ORE 21DAL 29 LUGLIO
AL 5 AGOSTOPRENOTAZIONE ON-LINE
OBBLIGATORIA
INGRESSO GRATUITOAQUILEIA
FILM
FESTIVALSTRATI
DI
MEMORIE

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Ultimo giorno di Brocante, maratona per il Fmk

CRISTINA SAVI

Fra spettacoli, concerti, libri e proiezioni c'è solo l'imbarazzo della scelta, oggi, a Pordenone e dintorni, cominciando con l'ultima giornata del festival del circo contemporaneo Brocante, che chiude la sua edizione con **"Aequilibrium"**, una creazione diffusa per le vie di Frisanco in programma alle 21. A seguire, musica dal vivo con **"Dalyrium bay"** in concerto e il dj set di Mil-lacu.

Pordenone, **Fmk** arriva al gran finale della sua ventunesima edizione con una lunga maratona di incontri, laboratori e proiezioni a partire dalle 10

del mattino. Alle 19.30 il Giardino **"Francesca Trombino"** si anima con l'aperitivo musicale curato dal Dj MarioWang2000, che proporrà una selezione lo-fi, wave e italo disco ispirata agli anni Ottanta. Nell'arena Uau! dalle 21, proiezione dei cortometraggi in concorso: **"Lamia"** di Martina Claudia Selva, **"Aura"** di Stefania Accettulli, **"Ronzio"** di Niccolò Donatini, **"22"** di Federico Giovanni Sardi De Letto e **"A Bad Idea"** di Conor Flynn. Al termine, le premiazioni ufficiali. A mezzanotte, concerto finale degli Ada, band alternative rock di Bassano del Grappa, nello SpazioZero.

Musica anche a Vajont con la 27ma edizione di Blues in Villa: alle 21.15 in

piazza Monte Toc si esibirà il **Rowland's Good News**, trio che unisce soul, funk e blues, capitanato da Roland Egger, con Michele Bonivento e Flavio Zanon.

A Pordenone, in Piazzetta Calderari, nello spazio d'ascolto di Armoniosi Loci, alle 21.30 si esibiranno **I Menestrelli dell'Osteria Phandoni**.

A Villa Sulis di Castelnovo del Friuli, sempre alle 20.30, il Blanc European Festival presenta **Nicole Coceancig & Band** con lo spettacolo **"Zohra"** il racconto in musica di un viaggio di libertà e speranza lungo la rotta balcanica.

A Valvasone, in Piazza Castello, appuntamento alle 21 con **Pink Planet**

– **another Pink Floyd Tribute**, accompagnato dal commento del giornalista Andrea Ioime.

Doppio appuntamento con i libri. Alle 20.45 nella libreria Quo Vadis, Paolo Pasi presenta **"L'albergo del tempo sospeso"**, moderato da Mauro Daltin. Alla stessa ora alla Caffetteria D'Arte di Pordenone, Lucio Gava (alias Mark Beyle) presenterà la nuova edizione del suo romanzo breve **"Māra. La dialettica della speranza"**. Infine, spazio ai più piccoli con **E...state in Biblioteca**: alle 17.30 alla Biblioteca Civica di Maniago, Fabio Scaramucci di Ortoteatro accompagnerà i bambini nel mondo dei racconti e delle avventure. —

IL PREMIO LETTERARIO

Mondofuturo: quando la Sci-fi fotografa il presente

Scelti i tre libri finalisti della seconda edizione
 A giudicarli sarà una giuria di Area Science Park

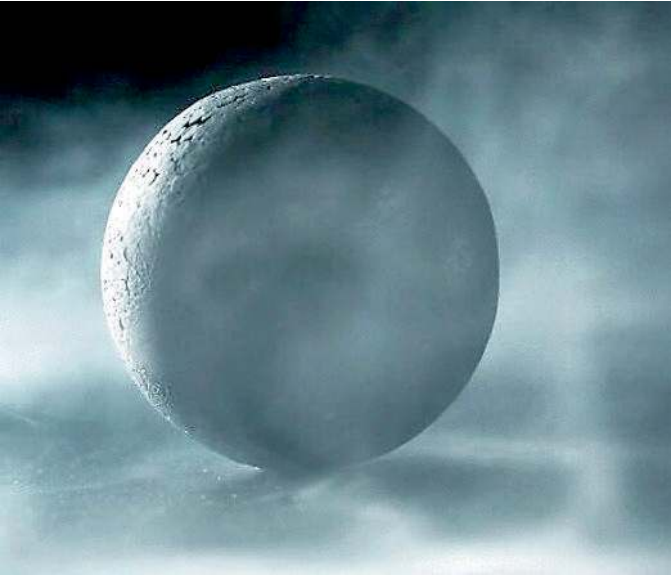
GIULIA BASSO

L'incontro tra un robot giocattolo e un essere umano tra i banchi di un mercato delle pulci romano, dove gli scarti della società dei consumi diventano protagonisti di storie impossibili. Un sud Italia devastato dal cambiamento climatico, dove l'umanità si interroga sul proprio destino. È un giovane disoccupato che viaggia nel tempo per correggere i complotti della storia.

Sono i tre mondi immaginati dai finalisti della seconda edizione del premio letterario Mondofuturo, che il prossimo

2 novembre eleggerà a Trieste il miglior romanzo di fantascienza italiano del 2024. **"Anticaja Canaglia"** di Cobol Pongide ed Emiglinò Cicala (Edizioni Progetto Cultura), **"Cronache dalla deriva"** di Carlo Roselli (Zona 42) e **"Nero"**. Il complotto dei complotti" di Luca Giommoni (effegu) non sono semplici fughe nel futuro, ma specchi deformanti che riflettono le ansie dell'Italia contemporanea.

Il concorso, promosso da Area Science Park e La Cappel-la Underground, ha visto una giuria di esperti – composta tra gli altri da Nicoletta Vallorani (docente all'Università di Milano), Loredana Lipperini



L'immagine del premio letterario Mondofuturo

(giornalista di Rai Radio3) e Alberto Garlini (curatore di Pordenone Legge) – selezionare i tre finalisti da una rosa di 19 titoli pubblicati nel 2024. A decretare ora il vincitore sarà una giuria scientifica composta da circa 50 ricercatori di Area Science Park, affiancata da una giuria onoraria che include la presidente di Area Science Park Caterina Petrillo, il direttore scientifico dell'European Spallation Source Giovanna Fragneto, il giornalista scientifico Fabio Pagan, il vincitore del premio Asimov Giovanni Covone, Fabrizio Brancoli vicedirettore del gruppo Nem con delega a Il Piccolo, e Stefano Liberati

della Sissa.

"Anticaja Canaglia" rappresenta la proposta più sperimentale. Il duo di autori – Cobol Pongide, musicista e "ufociclista", ed Emiglinò Cicala, robot antropomorfo già cantante di una band – firma un romanzo che nasce da un incontro surreale in un mercato delle pulci romano. I protagonisti scoprono di condividere esperienze legate a vecchi oggetti desueti, le "anticaje", che deformano la realtà in un universo dove futuro, passato e presente diventano indistinguibili. Dietro l'apparente leggerezza ludica, il romanzo affronta il rapporto tra umanità e tecnologia nell'era del consu-

mismo sfrenato. Diverso l'approccio di Carlo Roselli, musicista e regista teatrale all'esordio letterario. **"Cronache dalla deriva"** è un romanzo polifonico che ci proietta in un Sud Italia irrisconoscibile per il cambiamento climatico e le guerre per le risorse. Tra coste bruciate dal sole e monti selvaggi dell'Appennino, Roselli dipinge un'umanità che rifiuta di arrendersi alla catastrofe, interrogandosi su quale eredità tramandare alle generazioni future. **"Nero"**.

"Il complotto dei complotti" di Luca Giommoni – insegnante e operatore in centri d'accoglienza – affronta le storture del sistema economico attraverso gli occhi di un giovane disoccupato ossessionato dalle teorie del complotto. L'autore immagina "Centri temporali per l'impiego" che rispediscono i disoccupati nel passato per trovar loro occupazione. In un epico multiverso, Giommoni disegna un ritratto impietoso ma ironico della precarietà lavorativa.

Colpisce dei tre finalisti la capacità di usare i codici della fantascienza per parlare dell'oggi. Come teorizzava Ursula K. Le Guin e ricorda la presidente della giuria Nicoletta Vallorani: «Gli scrittori inventano storie, che non sono fatti. Poi però queste storie svelano molto del mondo reale, e questo le rende preziose». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Udine

Il Dj Tubet di scena al Parco Moretti

Oggi, venerdì 25, alle 19, il Parco Moretti ospiterà Un Rap di Uè, un evento che unisce musica, cultura e partecipazione, a cura del Gruppo Teatrale della Loggia, nell'ambito della rassegna UdinEstate. Protagonista della serata sarà Dj Tubet, artista poliedrico e innovativo, noto per le sue performance coinvolgenti che mescolano rap, reggae, poesia e tradizione friulana. Con una carriera più che ventennale alle spalle, Tubet non è solo rapper e produttore, ma anche un pioniere in Italia della cosiddetta Pedagogia Hip Hop, con un solido background in psicologia e scienze dell'educazione. Ad arricchire l'evento sarà la partecipazione della crew DeMix, capitanata da Eva Vida della scuola Funnycenter. Ingresso gratuito. In caso di maltempo l'evento sarà spostato al teatro Spazio Venezia a Udine.

Piano d'Arta

Massimo Mercelli per Carniarmonie

È il flautista di fama internazionale Massimo Mercelli, insieme ad una formazione straordinaria, i "Solisti Aquilani", il protagonista del concerto di domani, sabato 26 alle 20.30 nella chiesa di Santo Stefano a Piano d'Arta Terme per Carniarmonie, insieme nell'esecuzione di un'opera somma di Johann Sebastian Bach: l'"Offerta musicale". Domenica 27 luglio invece, alle ore 20.30 nella Chiesa di San Lorenzo a Villa Santina, il duo composto da Iva Kramperová al violino e Pavel Svoboda all'organo, guiderà il pubblico in un percorso musicale tra brani noti e gemme sconosciute di Sweelinck, Bach, Fischer, Mozart, Pachelbel e Benda. Tutte le informazioni su carniarmonie.it.

CINEMA

UDINE

CENTRALE Via Poscolle, 8	0432/504240
Chiuso per lavori	
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33	0432/227798
Una sconosciuta a Tunisi	16.35
Una sconosciuta a Tunisi V.O.	19.00
I fantastici quattro - Gli inizi	16.40-18.45
100 litri di birra	16.50-19.00
I fantastici quattro - Gli inizi V.O.	21.10
Casa in fiamme	16.45
Di là dal fiume e tra gli alberi	18.55
Superman	21.00
Il maestro e Margherita	16.30
Presence V.O.	19.30
Presence	21.15
Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie V.O.	20.50
GIARDINO LORIS FORTUNA Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio)	0432/299545
Le occasioni dell'amore	21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza l'Indipendenza, 34	0431/370273
Riposo	
GEMONA DEL FRIULI	
SOCIALE via XX Settembre 5	348/8525373
Elio	18.00
Di là dal fiume e tra gli alberi	20.45
LIGNANO SABBIA D'ORO	
CINECITY Via Arcobaleno, 12	0431/71120
Riposo	
PONTEBBA	
ITALIA Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065
Riposo	
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolinin. 6	
I fantastici quattro - Gli inizi	17.00-17.45-18.15-18.45-19.15-19.45-20.20-21.00-21.30-22.00-22.30

Presence	17.00-18.55-22.10
Socosa hai fatto VM14	22.05
Jurassic World - La rinascita	17.25-21.15
Superman	17.10-19.10-21.10
Lilo & Stitch	18.05
F1 - Il film	18.00-20.45
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	20.50
Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie V.O.	20.30
Dragon Trainer	17.20
SAN DANIELE DEL FRIULI	
SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8	
Prendi il volo	21.30
TOLMEZZO	
DAVID Piazza Centa, 1	0433/44553
Chiusura estiva	
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4	199199991
100 litri di birra	16.00-18.00-20.30

Dragon Trainer	15.30-18.00-20.30
F1 - Il film	15.00-18.00-20.00
I fantastici quattro - Gli inizi	15.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Jurassic World - La rinascita	15.00-18.00-20.45
Lilo & Stitch	15.30-17.45
Presence	17.00-19.00-21.00
Paradiso in vendita	17.00-21.00
So cosa hai fatto VM14	18.00-21.00
Superman	15.00-18.00-20.45
Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie	20.30
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41	0481/530263
I fantastici quattro - Gli inizi	17.00-20.40
L'acqua fresca	19.10
Jurassic World - La rinascita	17.40
Superman	18.10
Una sconosciuta a Tunisi	17.00
Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie	20.00

MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50	0481/712020
I fantastici quattro - Gli inizi	17.30-18.20-20.30-21.20
100 litri di birra	17.30-19.40
Di là dal fiume e tra gli alberi	17.30
Jurassic World - La rinascita	18.00
Superman	21.00
Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie	20.30
So cosa hai fatto VM14	19.10
Presence	21.20
VILLESSE	
UCI CINEMA S VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2	
Fantastic 4 - I Fantastici 4 V.O.	18.30
Jurassic World - La rinascita	17.00-20.10
Dragon Trainer	17.10
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	19.20
Elio	17.00
Superman	17.10-20.10
I fantastici quattro - Gli inizi	17.00-20.00
Presence	20.20

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE Largo San Giorgio	
Riposo	
DON BOSCO V.le Grigoletti, 3	0434/383411
Riposo	
FIUME VENETO	
UCI CINEMA FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51	
I fantastici quattro - Gli inizi V.O.	19.00-19.20
I fantastici quattro - Gli inizi	16.30-17.30-18.30-19.30-21.30-22.30
Superman	16.00-19.00-21.50
Presence	17.00-22.20
So cosa hai fatto VM14	22.30
Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie V.O.	19.30
Dragon Trainer	16.10
Elio	17.10
Jurassic World - La rinascita	18.00-20.30
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	21.00
F1 - Il film	22.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.



Serie A

Un momento dell'allenamento di ieri mattina dei bianconeri.
A destra, il direttore generale Franco CollavinoBallano
30 milioniTra i Pozzo e il fondo americano Guggenheim Partners non si trova l'accordo
La trattativa si è arenata, per il momento l'Udinese resta con la proprietà friulana

Massimo Meroi / UDINE

Proprio in coincidenza del "Media day" nel ritiro di Lienz, la notizia del giorno non arriva dall'Austria, ma da Udine. La trattativa per la cessione dell'Udinese tra la famiglia Pozzo e Mark Walker del fondo Guggenheim Partners si è arenata. Il motivo del contendere, ovviamente, riguarda il lato economico. Tra le due parti ballerebbe una differenza di 30 milioni di euro che gli americani vorrebbe-



Gino Pozzo

ro "saldare" tra tre anni, mentre Gino Pozzo intenderebbe averli subito. Una cifra consistente che in effetti potrebbe far saltare l'affare. Al momento, è il caso di sottolinearlo, è bene parlare di trattativa arenata, nel senso che le discussioni tra le due parti si sono interrotte, ma non ci stupiremmo che presto possano riprendere.

Ieri in merito a questo argomento il direttore generale dell'Udinese Franco Collavino durante la conferenza

stampa di Lienz in occasione del Media day ha dichiarato: «Siamo tutti concentrati sul lavoro e sulla pianificazione della stagione e delle attività di mercato. Dopo di che un club patrimonializzato come l'Udinese, che ha uno stadio di proprietà e che da 31 anni è in Serie A, è chiaro che attira interessi. È normale che ci siano delle trattative. Queste hanno alti e bassi, ma non hanno una data di scadenza. Adesso ci preoccupiamo solo del bene dell'Udinese e di fa-

re una stagione all'altezza delle aspettative».

Come si ricorderà era fine maggio quando uscì la notizia di questa trattativa che avrebbe portato la famiglia Pozzo a privarsi dell'Udinese dopo 39 anni. Allora si parlò addirittura di un closing che sarebbe arrivato nel giro di una settimana sulla base di 184,7 milioni di euro. L'idea di Gino Pozzo era quella di chiudere per giugno prima delle vacanze. Così non è stato. Si è fatto un gran discutere sulle percentuali della cessione (l'80% al fondo, il 20% ancora nelle mani di Pozzo che si sarebbe occupato della gestione sportiva), soluzione che non sarebbe stata gradita agli americani che avrebbero preferito acquisire l'intero pacchetto. Ieri di fatto il dg Collavino ha fatto una sorta di operazione copia e incolla nelle sue dichiarazioni (aveva usato le stesse parole a Sky il giorno della presentazione della finale di Supercoppa). Ieri l'indiscrezione di una trattativa che si è arenata. Definitivamente? Nessuno può dirlo, come non va escluso che a breve possa spuntare una nuova pista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DIRETTORE TECNICO

Nani: «Davis più forte di Lucca
Non arriverà un altro portiere»

LIENZ

«Siamo soltanto all'inizio. Bertola e Bayo non saranno gli unici volti nuovi», sostiene il dg Franco Collavino, lasciando poi la parola a Gianluca Nani, il group technical director che gli siede a fianco e che il mercato dell'Udinese lo sta dirigendo per conto della famiglia Pozzo che non ha ceduto agli americani. «Stiamo lavo-

rando a fari spenti cercando di costruire una squadra forte e competitiva, ma siamo anche molto attenti e ponderati nelle nostre scelte». Nani si presenta con questa premessa prima di sottoporsi alle domande più pepate che chiedono luce sui casi più spinosi, a partire dalla squalifica di Okoye. «Tornare sul mercato? Abbiamo Sava che ci sta dando buone garanzie e c'è Padelli che

rappresenta una sicurezza. Se dovesse arrivare un portiere di prospettiva lo valuteremo in base alle scelte del mister».

Non arriverà dunque un nuovo portiere per supplire ai due mesi di squalifica di Okoye, mentre Nani cambia registro rispondendo alla domanda sull'erede di Lucca: «Speriamo di averlo già in casa, con Bayo e Davis che è più forte di Lucca, ad ogni modo

stiamo cercando di intervenire sul mercato e valutiamo diverse opzioni. Siamo pronti a colpire quando sarà il momento giusto». Così come non è ancora giunta l'ora per risolvere l'ingarbugliato nodo di Alexis Sanchez: «L'obiettivo è trovare una soluzione che soddisfi lui, noi e anche i tifosi. C'è un rapporto speciale tra Sanchez e la proprietà e la sua permanenza, o meno, dipenderà dalle condizioni che si verranno a creare, ma nessuno si dimenticherà mai quello che ha fatto per questa maglia».

Poi, due affondi, uno sull'atteso e annunciato Jakub Piotrowski («È uno dei nomi che stiamo seguendo da tempo e potrebbe essere un rinforzo utile») e uno su Oumar Solet: «Non vorrei mai privarmi di



Gianluca Nani

un calciatore come lui e spero di godermelo almeno per un altro anno. Noi abbiamo tantissime richieste non solo per Solet, ma anche per Kristensen, Thauvin e Atta, ma fortunatamente non siamo un club che ha la necessità di fare cassa. Stiamo bene come stiamo e per vendere un giocatore devono crearsi le giuste condizioni». Da interpretare, invece, la riflessione sugli esterni: «Ne abbiamo già quattro, e questo numericamente ci mette a posto, ma se si presenta una buona opportunità di miglioramento, non ci tiriamo indietro. Il 4-3-3? Non siamo legati a un modulo preciso. L'importante è avere giocatori di qualità che si adattino». —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Raduno Juve: Vlahovic c'è, Douglas Luiz no

Primo giorno di lavoro dopo le vacanze post Mondiale e prima grana da risolvere per la Juventus, alle prese con il caso Douglas Luiz. Il centrocampista non si è

presentato al raduno alla Continassa: nessun messaggio e nessun avviso, il brasiliano è assente ingiustificato. Puntuale all'appuntamento Dusan Vlahovic.



L'Inter Under 23 di Vecchi giocherà a Monza

L'Inter lancia ufficialmente la sua seconda squadra: nasce l'Inter U23, che parteciperà alla prossima Serie C. L'allenatore sarà Stefano Vecchi, l'anno scorso alla

guida del Vicenza e già tecnico della primavera interista tra il 2014 e il 2018. Le gare casalinghe dell'Inter U23 si disputeranno allo stadio di Monza.



Serie A



IL PUNTO

Thauvin da lunedì si unirà al gruppo Domani alle 16 a Mittersill col Qatar

Sta per finire la lunga attesa di Florian Thauvin, uno dei tre assenti che non compaiono nel gruppo che gioca e si diverte sul perfetto prato del Dolomitenstadion. Il capitano lavora in palestra, assieme a Thomas Kristensen e Martin Payero, ma ormai è pronto dopo essere clinicamente guarito dalla fascite plantare al piede destro e da lunedì si riunirà al gruppo, come anticiperà poi il responsabile della preparazione Jordi Garcia («Abbiamo preferito aspettare, ma adesso è pronto»), prima ancora di quanto farà successivamente in conferenza stampa un Kosta Runjaic che parla alla squadra radunandola in cerchio prima della seduta. L'allenamento mattutino corre via veloce e leggero e non c'è traccia della formazione che domani sfiderà in amichevole la nazionale del Qatar nel test delle 16, a Mittersill, dove per decisione degli organizzatori i biglietti saranno acquistabili solo allo stadio a 15 euro, con ingresso gratuito per gli Under 12.

S.M.

L'ALLENATORE



L'allenatore dell'Udinese discute con i calciatori bianconeri al centro del campo di Lienz. FOTOPETRUSSE

Runjaic: «Sanchez poco impattante Dobbiamo cominciare a prendere meno gol»

Stefano Martorano / LIENZ

È un Kosta Runjaic che ha chiuso la porta ad Alexis Sanchez, quello che ieri ha affrontato la sua prima conferenza stampa da allenatore riconfermato per altri due anni alla guida dell'Udinese. «Adesso non è ancora certo se Sanchez sarà ancora con noi, ma l'impatto non è stato quello che ci si aspettava». Caso Sanchez a parte, ieri il tecnico ha fatto capire cosa vorrà dalla squadra.

Runjaic, quale sarà l'obiettivo dell'Udinese?

«Ogni annata è una sfida. Conosciamo il livello della Serie A e siamo fiduciosi, ma adesso non voglio parlare degli obiettivi».

Cosa si aspetta dal mercato?

«C'è ancora molto tempo e sappiamo il tipo di rinforzi che servono, con calciatori che si sposino bene al nostro stile di gioco e che dimostrino il desiderio di venire all'Udinese. Senza Lucca e Bijol ci sarà la possibilità di crescere per altri, e penso a Kristensen. Io sono felice di essere rimasto e cercherò di crescere come persona e allenatore».

Runjaic, il 4-3-3 scelto nelle prime due amichevoli sarà il modulo della stagione?

«Quest'anno proveremo a giocare sia a quattro che a tre, ma penso sia più importante vedere che la squadra sia solida e che performi. Sicuramente alcuni risultati dello scorso finale di stagione non mi sono piaciuti, dobbiamo migliorarci».



Il tecnico Kosta Runjaic

Sotto quali aspetti in particolare?

«Abbiamo creato automatismi, ma dobbiamo crescere in difesa perché abbiamo subito più gol di due anni fa e dobbiamo migliorare la gestione delle partite. Ad esempio, se segniamo il primo gol, come minimo non dobbiamo perdere la partita. Dobbiamo continuare e correre tanto per colmare il gap di qualità contro i top team e crescere in termini di percezione del pericolo. Inoltre, mi aspetto più gol dai centrocampisti visto che Thauvin e Lucca hanno segna-

to oltre il 50% delle reti».

Runjaic, la porta la lascia aperta o chiusa a Sanchez?

«L'idea dello scorso anno di farlo tornare da grande campione per chiudere il cerchio a Udine era ideale, ma purtroppo non ha funzionato. Io ho la responsabilità di valutare e spettava a me prendere le decisioni. Adesso non è ancora certo se Sanchez sarà ancora con noi, ma l'impatto non è stato quello che ci si aspettava. Lui aveva l'ambizione di essere titolare, ma così non è stato, quindi non è sicuro che possa esserci ancora spazio, ancora non è chiaro».

L'anno scorso consigliò l'acquisto di Karlstrom, ora è il turno dei polacchi Piotrowski e Buksa?

«Era fondamentale prendere uno come Karlstrom perché era partito Wallace. Piotrowski era seguito dall'Udinese ancora prima che arrivassi io, e sono sicuro che potrebbe adattarsi bene al nostro calcio. È un ragazzo straordinario e un giocatore maturo. Quanto alla punta, stiamo cercando un altro attaccante con caratteristiche diverse da Davis, che potrà essere una sorpresa della Serie A». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Udinese si allena a Lienz in Austria. I calciatori non si fanno distrarre dalle voci di una vendita del club. FOTOPETRUSSE

I DUE VOLTI NUOVI

Bertola: «Mi ispiro a Solet» Bayo: «Sensazioni positive»

LIENZ

Tra le novità introdotte quest'anno dalla società, ai nuovi acquisti spetta anche il compito di conoscere la storia dell'Udinese. Così è stato anche per Vakoun Bayo e Nicolò Bertola, presentati ieri nella sala conferenze dal Grand-hotel Lienz, dove l'ex attaccante del Watford e l'ex difensore dello Spezia hanno spe-

so le loro prime parole da tesserati dell'Udinese, presentandosi ai media: «È stato molto importante conoscere la storia del club, è un qualcosa che non mi era mai capitato ed è stato importante per inserirsi», spiega Bayo, che a un certo punto della narrazione di sé piazza anche questa indicazione affatto secondaria: «Posso giocare insieme a Davis, come abbiamo già fat-

to insieme al Watford».

Non male come primo indizio sul 27enne attaccante ivoriano che ha in Drogba il suo modello. «So che sostituire Lucca è una responsabilità importante e che raccolgo un'eredità importante, ma sono pronto e ho avuto un impatto molto positivo. Il colpo di testa è una delle mie caratteristiche, e le altre le dimostrerò in campo».



Il difensore Nicolò Bertola



L'attaccante Vakoun Issouf Bayo

Poi tocca a Bertola, presentato come «un grande colpo di mercato», dal dg Franco Collavino. «Scegliere l'Udinese è una responsabilità, è un club che ha la sua storia e da cui sono usciti tantissimi campioni. Sono un giocatore a cui piace molto giocare con la palla e partire dal basso per verticalizzare. Sono veloce, anche se alto, ma devo migliorare ed essere molto più aggressivo sull'uomo e nel gioco aereo». Le idee sono chiare, così come il leader difensivo già individuato: «Bijol è stato un pilastro, ma un leader lo abbiamo in Solet e io prendo spunto da lui. Mi trovo bene sia nella difesa a tre che in quella a quattro». —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ginnastica ritmica

Prove generali

Tara Dragaš in gara da oggi alla Challenge Cup in Romania. È l'ultimo appuntamento prima dei Mondiali in agosto a Rio

IL FOCUS

ALESSIA PITTONI

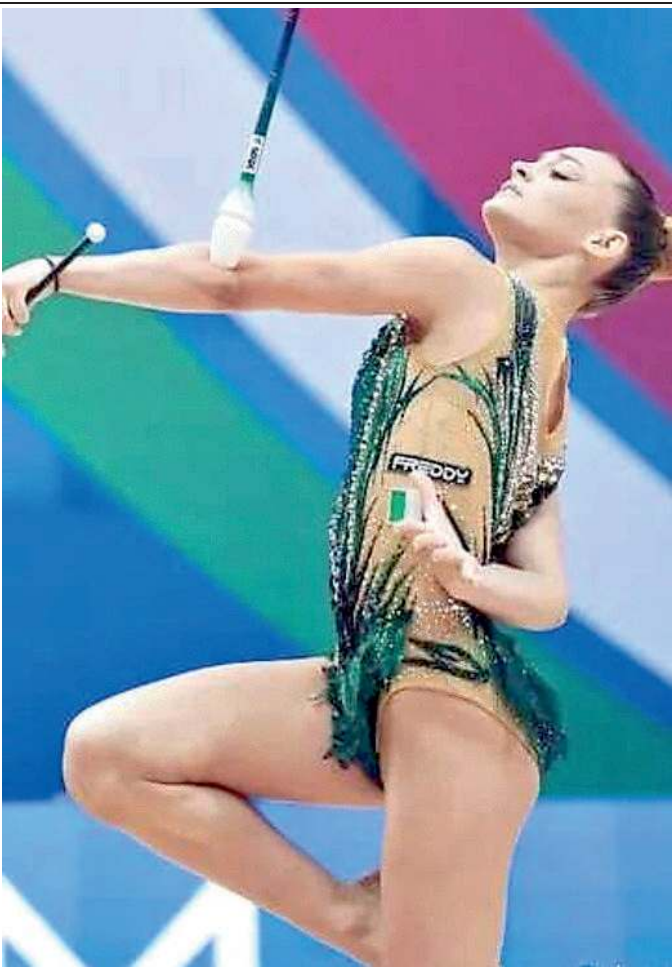
Una cosa è certa: dopo l'exploit alla World Cup di Milano dello scorso fine settimana Tara Dragaš non rappresenta più una novità nel panorama della ginnastica ritmica internazionale. Con questa consapevolezza la farfalla delle Fiamme Oro e dell'Asu Udine sarà di nuovo in pedana da oggi nella World Challenge Cup di Cluj-Napoca, in Romania, che sarà l'ultimo appuntamento internazionale prima dei Mondiali di Rio de Janeiro in programma dal 20 al 24



Tara Dragaš FOTOFERRARO

agosto. Dopo il bronzo ottenuto nella finale di specialità alla palla e soprattutto lo storico oro messo al collo al nastro, il primo della sua carriera, la ginnasta udinese, come ha spiegato al nostro giornale

prima di imbarcarsi per la Transilvania, affronterà questa nuova competizione come una prova generale in vista dei mondiali. L'appuntamento servirà per mettere a punto i quattro esercizi, cerchio, palla, clavette e nastro, provando a inserire qualche ulteriore difficoltà e perfezionando ciò che ha funzionato così bene nelle precedenti uscite. Clavette e nastro sono, quest'anno, i due esercizi nei quali Tara ha dimostrato di essere più competitiva e in quest'ultima specialità, a Milano, ha ottenuto un buon posto. L'esibizione alla palla, che fino ad ora era stata un po' avara di risultati, ha invece regalato una medaglia mentre il cerchio «in pre-



Tara Dragaš a Milano durante l'esercizio alle clavette FOTOFERRARO

parazione alla World Cup di Milano ne ho rotti due in due giorni», ha raccontato, è l'attrezzo con il quale deve riprendere più confidenza. In Romania l'atleta delle Fiamme Oro troverà diverse avversarie già affrontate a

Milano, a partire dalla compagna di squadra Sofia Raffaelli che ha dimostrato, dopo il cambio coach avvenuto poche settimane fa, di essere serena e determinata. Delle big ci saranno le ucraine Taisiia Onofriichuk e Polina Karika,

le israeliane Daniela Munits e Meital Maayan Sumkin, la tedesca Darja Varfolomee e la bulgara Stiliana Nikolova. La competizione sarà altissima anche se le medaglie saranno, più che a Milano, un obiettivo secondario. Tara, inserita nel gruppo A, sarà subito in gara con il cerchio questa mattina, attorno alle 9 ora italiana e poi, un'ora dopo, con la palla mentre Raffaelli gareggerà successivamente nel gruppo B. Le due ginnaste punteranno a centrare uno degli otto migliori punteggi per entrare nelle finali di specialità. Domani Dragaš scenderà in pedana a ora di pranzo prima alle clavette e poi al nastro. Concluse le qualifiche verrà stilata la classifica dell'all around mentre domenica, a partire dalle 12, si terranno le finali di specialità. Terminata la World Challenge Cup Tara tornerà a Udine per qualche giorno dove, tra l'1 e 3 agosto, sarà protagonista del workshop "Asu Rg Academy weekend "Swirl&Twirl". Seguiranno le settimane più intense di preparazione al mondiale, prima a Desio con la squadra azzurra e poi a Vittoria, una cittadina a Nord di Rio, dove il Team Italia smaltirà il fuso orario e si adatterà al clima per arrivare il più in forma possibile all'appuntamento iridato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA MG HS PHEV Comfort

Tua a partire da 29.900€

7 ANNI DI GARANZIA O 150.000 KM

PRONTA CONSEGNA

Infoline 360-1046338

Autopiù

La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

Ciclismo - Il Tour de France

Bagnati ma felici

Pogacar sul Col de la Loze controlla e poi guadagna altri secondi su Vingegaard
Milan dentro il tempo massimo, maglia verde più vicina. Oggi le ultime montagne

Antonio Simeoli

Tanto tuonò che...piovve. Anzi, grandinò sul Col de la Loze, vetta più alta e temuta del Tour de France. Grandinò dal cielo, ma non in classifica generale. Jonaas Vingegaard aveva annunciato attacchi furibondi per provare a ribaltare il Tour de France, ma alla fine, sulla terribile pista ciclabile che da Courchevel porta al valico, poco lontano da dove Michael Schumacher cadde con gli sci o, ricordando cose più piacevoli, Deborah Compagnoni vinse l'oro olimpico in gigante ad Albertville 1992, a ridere è stato il solito padrone del Tour.

E soprattutto, per i colori italiani, il friulano Jonathan Milan (Lidl Trek) è arrivato dentro il tempo massimo ed è a tre tappe dalla maglia verde della classifica a punti.

Ma torniamo al padrone. Tadej Pogacar ha risposto all'unico attacco di Vingegaard a 5 km dalla vetta della Madeleine, seconda delle tre di giornata, a oltre 70 km dalla fine. Per ribaltare il Tour il tenace danese della Visma avrebbe dovuto staccare il rivale da lontano, invece, sulla salita finale la squadra dell'attaccante si è persa per strada, invece Pogacar si è ritrovato nel momento decisivo



La maglia gialla Pogacar stacca Vingegaard nel fnale di tappa

vo sia Jhonatan Narvaez sia Adam Yates. Così, con il danese a ruota, la maglia gialla a 500 metri dal traguardo, con pendenze in doppia cifra, ha allungato finendo secondo di tappa e guadagnando 9". Ora ha 4'26" di vantaggio. È sempre più inattaccabile. Resta un tappone, quello di oggi con ar-

rivo in salita oltre quota duemila a La Plagne con prima 4 scalate più corte rispetto alle tre lunghissime di ieri ma con pendenze più arcigne.

E proprio oggi si deciderà, sul filo di secondi il terzo posto sul podio di Parigi. Perché il tedesco Florian Lipowitz (Red Bull Bora) si è staccato sulla



Ben O'Connor vincitore di tappa

Sprinter

il friulano della Lidl Trek ha 332 punti contro i 257 di Tadej: ormai è inattaccabile

Madeleine, è tornato sotto, ha provato ad anticipare i due fenomeni verso Courchevel, quindi ha pagato dazio perdendo quasi tutti i due minuti di tesoretto che aveva sull'inglese Oscar Onley (PicNic).

Ora, nella generale, Lipowitz è a 11'01" dal re della Grande Boucle, ma ha solo 22 secon-



Milan si congratula con Girmay all'arrivo: altre montagne superate

di di margine sul 22enne inglese. Toccherà alle due rivelazioni della corsa tenere vivo l'interesse per le posizioni che contano. Primo Roglic (Red Bull Bora), che ha provato l'attacco da lontanissimo, ha retto nel finale ma ora è a 12'49".

Chi invece, sotto la grandine, si è regalato un'impresa da ricordare è Ben O'Connor. L'australiano della Jayco nel tratto pianeggiante prima dell'ultima salita ha approfittato della fase di tregua nel gruppo dei big e si è costruito un finale di gloria. Bravissimo, è uno che ha vinto alla Vuelta, al Giro e al Tour, dove è arrivato quarto nella generale.

Bagnato, stravolto ma felice all'arrivo anche Milan, a 42'36" dal vincitore e poco meno di 6 minuti prima delle Forche Caudine del tempo massimo. In buona compagnia dei velocisti compreso il padovano Alberto Dainese (Tudor).

La maglia verde è sempre più vicina. Ieri all'inizio della prima salita di giornata, il Glandon, ha vinto il traguardo volante. Per lui 20 punti, ora ne ha 332, Pogacar, che ne ha guadagnati invece 17 col secondo posto, è a 257. Insomma, al friulano basterà arrivare a Parigi. Oggi, però, dovrà ancora soffrire sulle salite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Tsitsipas torna col papà coach «Ivanisevic è un dittatore»

Stefanos Tsitsipas chiude dopo soli due mesi la collaborazione con Horan Ivanisevic. «È molto difficile avere a che fare con dittatori e persone che parlano in modo negativo, e con cui senti che non c'è un legame», la spiegazione data dal tennista greco scivolato alla posizione numero 26 della classifica Atp. Tsitsipas torna a farsi seguire dal papà Apostolos. «Abbiamo trovato una nuova linea di comunicazione per parlarci».

Intanto Nick Kyrgios è tornato a spargere veleno su Jannik Sinner, dopo la decisione del n° 1 di riprendere nel suo staff il preparatore atletico Umberto Ferrara, licenziato per la vicenda Clostebol. «È tornato con lo stesso dottore, siamo stati ingannati signore e signori». In realtà Ferrara è un preparatore atletico. —

ATLETICA

Salto con l'asta all'ex confine Oggi a Gorizia sfida tra stelle «Noi non vediamo l'ora»

BUTTRIO

Non vedono l'ora di saltare gli atleti che, oggi, prenderanno parte a "Jumping Overcoming Boundaries", gara di salto con l'asta in programma in piazza della Transalpina-Trg Evrope tra Gorizia e Nova Gorica. Questo lo stato d'animo emerso ieri a Le Fucine Hotel di Buttrio, dove sono stati presentati gli astisti, contenti di essere al via di un evento unico, che si svolge tra due stati, in questo caso Italia e Slovenia. Assenti Piotr Lisek e Ben Broeders, che si trovavano in viaggio per raggiungere la sede della manifestazione. Sono intervenuti tutti gli al-



Alcuni dei protagonisti della suggestiva gara ieri alla presentazione

tri: tra gli uomini, il primatista nazionale olandese Menno Vloon e i francesi Robin Emige e Mathieu Collet; tra le donne la campionessa olimpica di Tokyo 2021 e campionessa mon-

diale in carica Katie Moon (Stati Uniti), la finalista olimpica di Parigi 2024 Elisa Molinarolo (Italia), la campionessa sudamericana Juliana De Menis Campos (Brasile), la primati-

sta nazionale della Repubblica Ceca Amalie Svabikova e l'eroina di casa Tina Sutej, primatista nazionale slovena nonché vice-campionessa europea e mondiale indoor in carica. Gli atleti infatti prenderanno la rincorsa in Italia, valicheranno l'asta posta sul confine e atterreranno sul saccone in Slovenia. «In Italia gareggio con la divisa della mia squadra (le Fiamme Oro, ndr), all'estero con quella dello sponsor tecnico: non sapevo se avrei dovuto cambiarmi quando passo l'asticella», ha affermato simpaticamente Molinarolo, che salterà con la maglia delle Fiamme Oro, sottolineando di fatto l'unicità della prova. Donne in pedana alle 16.30, uomini alle 18.30. Diretta Rai Sport. L'evento, organizzato dalla Libertas Udine su incarico del Comitato regionale Fvg del Coni, si inserisce nel programma di GO!2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della Cultura. Alla manifestazione potranno assistere 1.500 spettatori con accesso libero. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONALE AL QUIRINALE

Mattarella alle Azzurre «Avete reso onore all'Italia»



La delegazione delle Azzurre con lo staff al Quirinale (FIGC)

ROMA

Emozionate e sorridenti, così le azzurre guidate dalla capitana Cristiana Girelli e dal ct Andrea Soncin si sono presentate al Quirinale ieri mattina dove sono state ricevute dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che si è complimentato per il ri-

sultato raggiunto all'Europeo. «Vi ho chiesto di venire qui facendo una deviazione nei vostri programmi per ringraziarvi e farvi complimenti - ha sottolineato il Presidente Mattarella - ringraziarvi per lo splendido Europeo che avete fatto rendendo onore alla maglia e alla bandiera del vostro Paese». —

Basket

Estate da mvp

Apu: per la Giba capitan Alibegovic miglior italiano della A2
«Pronto a un'avventura esaltante, i tifosi ci stiano vicini»

Giuseppe Pisano / UDINE

Ancora una soddisfazione per l'Apu Old Wild West pigliatutto. La Giba, l'associazione italiana dei giocatori di basket, ha assegnato a Mirza Alibegovic il premio intitolato a Matteo Bertolazzi come miglior giocatore italiano del campionato di serie A2 2024/2025. È un ulteriore riconoscimento per la squadra bianconera, che ha già fatto incetta dei premi della Lega Nazionale Pallacanestro: Anthony Hickkey Mvp straniero, Adriano Vertemati coach of the year, Andrea Gracis miglior dirigente.

SODDISFAZIONE

Il capitano bianconero, che si mantiene in forma in palestra anche in questi giorni di vacanza, ha commentato così il premio Giba. «Sinceramente sono uno che preferisce i premi di squadra, ma quando arrivano quelli individuali non può che fare piacere. Quando mi ha chiamato il presidente della Giba Alessandro Marzoli mi è stato spiegato che non è un riconoscimento per punti segnati o prestazioni singole, ma per l'esempio e la leader-



Mirza Alibegovic, 32 anni, è il capitano dell'Apu Old Wild west

ship, quindi lo metto in bacheca ancor più volentieri. Questo premio suggella una stagione storica per l'Apu, dopo quelli ricevuti da Hickkey, Vertemati e Gracis. Abbiamo dimostrato di essere la squadra più forte, non abbiamo mai perso due partite di fila».

QUASI PERFETTA

Secondo il figlio d'arte, la stagione dell'Apu merita un 9,5. «È stato il nostro anno e

tutti hanno dato il loro apporto. Poteva essere da 10, peccato per esserci presentati rimaneggiati in Coppa Italia, altrimenti sono convinto che avremmo fatto nostro il trofeo. La sconfitta in semifinale contro Cantù all'overtime, però, ci ha fatto capire il nostro valore e da quel giorno non abbiamo più perso. Il nostro gruppo è stato impeccabile».

NUOVA APU

La nuova stagione è ormai alle porte, fra tre settimane il team bianconero inizierà la preparazione atletica in vista del campionato da neopromosso in serie A. Alibegovic commenta così il roster allestito dalla dirigenza udinese: «Mi piace, anche se alcuni giocatori non li conosco ancora bene. Ho visto alcuni video dei nuovi stranieri, credo che la società abbia preso gente motivata: ho totale fiducia nell'operato dei nostri dirigenti». Dal capitano anche una considerazione che riguarda tutto l'ambiente: «dobbiamo ricordarci tutti da dove siamo partiti e dove siamo arrivati. Negli ultimi anni abbiamo viaggiato con l'80% di vittorie, ora entriamo in un mon-



Alibegovic in allenamento con papà Teoman

LA CURIOSITÀ

A Pescara campo intitolato a Vittorio Pomilio

Il campo di basket di Florida di Pescara è stato intitolato all'ex cestista azzurro Vittorio Pomilio, padre di "Mali", ex coach Delser e moglie di Lino Lardo. La ristrutturazione è stata possibile grazie al contributo, tra gli altri, di Simone Fontecchio, nipote di Pomilio. Ieri la presentazione del progetto alla presenza del presidente Fip Gianni Petrucci. —

G.P.

do nuovo per l'Apu e dovremo muoverci passo dopo passo. La promessa che posso fare a nome della squadra è che daremo sempre il 100%. Infine un messaggio alla tifoseria: «ricordo che quando abbiamo perso di 30 punti a Livorno il nostro pubblico al seguito ci è stato vicino e ci ha spronato in vista della partita successiva. Ora non dico che in serie A perderemo di 30, ma sicuramente ci saranno momenti difficili e dovremo stare tutti uniti». La rincorsa verso la nuova stagione è già partita, sarà un capitolo da leggere tutto d'un fiato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Trieste prende l'Usa Ramsey e dalla Reyer il baby Iannuzzi



Pietro Iannuzzi va a Trieste

UDINE

Trieste batte un colpo sul mercato e si assicura Jahmi'us Ramsey. Guardia classe 2001, arriva da una stagione di G League a Oklahoma. Sul fronte italiani, preso dalla Reyer Pietro Iannuzzi, ala piccola 2006. È uno degli azzurrini d'oro U20.

È ufficiale, intanto, il passaggio di Denzel Valentine alla Reyer Venezia. In uscita dal club lagunare c'è Davide Casarin, che ha scelto la Vanoli Cremona. Varese ha il suo bomber, c'è la firma di Tazé Moore, guardia nell'ultima annata a Portland in G League. Napoli ha ingaggiato l'ala piccola Savion Flagg, nell'ultima stagione in Lituania al Rytas Vilnius, mentre la trattativa per Naz Mitrou-Long si complica perché il giocatore preferirebbe un club che disputa le coppe europee.

In A2 colpo della Vuelle Pesaro, che si assicura da Sassari il play classe 2006 Stefano Trucchetti, uno degli azzurrini d'oro ai recenti europei under 20. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE. Ecco il lungo classe 2006. E Ferrari e Marangon saranno premiati dal Comune

Gesteco, sempre più linea verde Adesso tocca a Brizzi provarci

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Anche l'ultimo tassello è andato al suo posto. Al ristorante udinese "Al Mercato" il presidente Davide Micalich e i tifosi della Gesteco Cividale hanno accolto Giacomo Brizzi, ala classe 2006 reduce da una stagione al Derthona Basketball Lab di Tortona, settore giovanile del club militante in Serie A. «Sono nato e cresciuto a Bologna – ha raccontato –, dove ho vissuto fino alla fine della scuola. Nell'estate scorsa ho partecipato al raduno della Naziona-

le U18, un'esperienza che mi ha dato tanto anche se poi non è seguita una convocazione; dopodiché mi sono trasferito a Tortona. Uscire di casa è stato importante, mi ha permesso di prendere sicurezza dentro e fuori dal campo». L'obiettivo dopo l'approdo a Cividale è chiaro: «Intendo dare tutto in allenamento e in campo per migliorare. Arrivo da "decimo", parto da zero e per me sarà tutto da guadagnare con il lavoro. Vivo questa prima esperienza in A2 con grande entusiasmo, ho già sentito alcuni dei miei compagni e ovviamente coach Pillastrini e il suo staff. Io sono un 4, ma lavorerò per potermi muovere anche da 3 e da 5.



Il giovane bolognese Giacomo Brizzi col presidente Davide Micalich

Penso potermela giocare anche in questi ruoli».

A proposito di compagni e di occasioni, l'intera città di Cividale si è messa in mostra grazie all'impresa di Francesco Ferrari e Leonardo Marangon con la Nazionale U20, tanto che in consiglio comunale è stato fatto loro un pubblico elogio e l'assessore Giuseppe Ruolo ha anticipato che i due Campioni d'Europa saranno festeggiati a dovere. «Vedere due dei ragazzi con cui giocherò il prossimo anno vincere l'oro europeo è un grande orgoglio – ha confermato Brizzi – ma soprattutto aggiunge una motivazione extra. Vedere quello che loro sono riusciti a fare spinge anche me a dare il massimo». Per un ragazzo cresciuto nella Bologna sponda biancoblu poi, giocare al fianco di Deshaun Freeman è ancor più speciale: «Lo conosco bene per aver seguito la Fortitudo, è un giocatore che mi piace molto, ha una forza fisica e una prepotenza sotto canestro veramente incredibili e proverò a imparare da lui il più possibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LA SUPERCOPPA

C'è ancora il rebus della sede delle Finals

Nel corso della conferenza stampa, Davide Micalich ha toccato anche il delicato tema della Supercoppa Lnp, torneo cui la Ueb parteciperà assieme a Fortitudo Bologna, Forlì e Rimini. L'incognita sulla competizione non è tanto nel format, Final Four, o nella data, 13 e 14 settembre, quanto nella sede ospitante, ancora da definirsi. Il PalaDozza di Bologna e il PalaFlaminio di Rimini sono emersi come candidate serie, ma la Lega ancora non ha preso una decisione definitiva. Il criterio del "campo neutro" non è decisivo, come invece sono le garanzie di sicurezza e organizzazione, fondamentali considerate le tifoserie coinvolte e quanto accaduto nell'edizione play-off appena conclusa. Un rebus ancora irrisolto, cui lavora con attenzione. —

G.F.

Volley - Serie A2 femminile

Aperitivo di gloria

Cda: il neo acquisto Frosini oro con l'Italia alle Universiadi
«Esperienza esaltante, ora non vedo l'ora di lavorare in Friuli»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

C'è un po' di Cda Volley Talmassons Fvg nella medaglia d'oro conquistata dalla nazionale italiana di pallavolo femminile alle Universiadi in corso a Berlino. C'è, in particolare, un po' del recente passato e un po' dell'immediato futuro del club del Medio Friuli.

Del primo fa parte l'alzatrice Chidera Eze, per tre stagioni in maglia fucsia, dove è stata protagonista della promozione in A1 e del primo campionato nella massima serie volata ora a Bergamo, del secondo fa parte Giorgia Frosini, opposta classe 2002, arrivata dalla Uyba di

Busto Arsizio e che promette di essere una delle armi vincenti della Cda nella stagione di A2 che inizierà fra poco meno di un mese. Eze ha guidato da alzatrice titolare la squadra azzurra universitaria in una cavalcata vincente che, ventisei anni dopo l'ultima volta, ha regalato l'oro all'Italia battendo in finale, per tre a uno, il Giappone; Frosini, pur non partendo titolare, ha sempre fatto ingresso in campo, spesso nel doppio cambio, e ha coronato così un'estate molto importante che l'ha messa in evidenza anche con la nazionale senior dopo gli anni vissuti con quelle giovanili.

«Per me – ha raccontato la

schiacciatrice bolognese – questa esperienza è stata molto importante, soprattutto a livello personale. Continuare a vestire la maglia della nazionale è motivo di grande orgoglio. Ho avuto la fortuna di indossarla fin da quando avevo sedici anni, ma farne parte oggi è ancora più significativo. E sempre più difficile restare in un gruppo così competitivo – ha proseguito –: abbiamo lavorato insieme per quattro mesi e il livello è stato altissimo. Sono davvero molto contenta del risultato finale: ce lo siamo meritato dopo tanti allenamenti. Sono orgogliosa del gruppo, siamo state unite, coese e ci siamo anche



Giorgia Frosini della Cda, opposta classe 2002, con l'oro alla Universiadi

divertite tanto. Tutto questo ha reso la competizione ancora più bella».

Lo sguardo di Giorgia è ora già rivolto alla stagione che sta per iniziare con la maglia della Cda: «Sono molto carica e non vedo l'ora di entrare in palestra e lavorare con questo gruppo. Abbiamo aspettative alte e tanta

voglia di fare bene. Il mio obiettivo è quello di giocare ai massimi livelli: questa ambizione mi dà ogni giorno la spinta per entrare in palestra con la voglia di migliorarmi. Voglio vivere tante stagioni indimenticabili, collezionare emozioni, gioie e, perché no, tante vittorie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIATHLON

Al Rockman in Norvegia grande impresa di Francesca



Francesca premiata da sindaco e vice di Udine

UDINE

Una gara fra le più difficili al mondo, svolta in condizioni ambientali durissime, senza soste o cambi. Si tratta del Rockman, la competizione di triathlon che si è recentemente disputata a Lysefjorden, in Norvegia, e che ha visto trionfare la triatleta e swimrunner Francesca Capitoli, originaria di Castiglione del Lago, in provincia di Perugia, ma tesserata con l'Udine Triathlon. Il sindaco Alberto Felice De Toni e l'assessore Alessandro Venanzi nei giorni scorsi hanno avuto ospite Francesca, cui è stata consegnata una targa di riconoscimento per meriti sportivi. L'ultima impresa, la vittoria del Rockman, è stata davvero impegnativa perché è comunemente considerata la competizione di swimrun individuale più dura e si disputa in condizioni ambientali proibitive: 20 chilometri di gara distribuiti in sette frazioni di corsa in montagna con parecchio dislivello e sei di nuoto nelle gelide acque di laghi e fiordi norvegesi.

Nell'edizione di quest'anno le condizioni meteo hanno reso la gara ancora più tosta a causa del freddo, pioggia e nebbia. La manifestazione, inoltre, si disputa senza soste e cambi, sempre con lo stesso "assetto gara".

L'edizione vinta da Capitoli è stata la prima in solitaria - normalmente la gara si disputa a coppie su distanza doppia - e in completa autonomia. Negli anni scorsi altri due atleti del Team, Gianpiero De Morelli e Agostino Moro, dopo una durissima preparazione, avevano tentato di concludere la competizione a coppie su lunga distanza ma non erano stati fortunati e avevano dovuto ritirarsi a causa di due incidenti tecnici.

Francesca si è allenata e preparata duramente per tutto il periodo invernale e primaverile sfruttando il contesto friulano che meglio si presta a simulare la gara ovvero il Lago dei tre comuni (Lago di Cavazzo) e le montagne adiacenti San Simeone, Monte Festa e tutti i sentieri della zona. —

A.P.

CALCIO DILETTANTI - SERIE D

Il Cjarlins Muzane è ambizioso Si lavora in ritiro a Ravascletto

Simone Fornasiere / CARLINO

Semaforo verde per il Cjarlins Muzane, con la prima squadra del confermato Mauro Zironelli che sul campo di Carlino ha ripreso gli allenamenti in vista della nuova stagione, la nona consecutiva in serie D. Doppia seduta di allenamento per due giorni con la partenza, al termine della seduta pomeridiana di ieri, per Ravascletto, sede del ritiro che si concluderà il 2 agosto.

LA ROSA

Sono 25 i giocatori a disposizione dello staff tecnico, con la prima parte di lavoro che sarà soprattutto incentrata sul piano atletico. «È una rosa che abbiamo voluto – le parole del direttore generale Denis Fiorin – ripartendo da uno zoccolo duro, sia di giocatori che dello staff, dello scorso anno. Abbiamo cercato di inserire giocatori funzionali per aumentare la qualità della rosa, centrando gli obiettivi che volevamo, per cui partiamo con grande voglia, lo stesso che alla vigilia del primo allenamento ci ha trasmesso il nostro presidente. Il primo e immediato obiettivo è quello di trovare il giusto entusiasmo, affinché ci dia la forza e l'armonia in questo mese di lavoro che ci porterà alle prime gare ufficiali (31 agosto la Coppa Italia, ndr)».



Il neo arrivato al Cjarlins Muzane l'attaccante Christian Silenzi

IL RITIRO

Sarà, come detto, Ravascletto la sede per il ritiro iniziato ieri, in quella che per il Cjarlins Muzane è voluta essere anche una scelta territoriale. «È in via di definizione un accordo con Ravascletto per più anni – continua Fiorin – visto che ci accoglieranno con un grande senso di ospitalità, come avvenuto durante gli incontri per stabilire l'accordo. Siamo convinti che restando vicini al nostro territorio potremo avere la vicinanza dei nostri tifosi che vorranno venirci a trovare per assistere agli allenamenti e alla prima amichevole che lassù disputeremo (mercoledì 30, alle 19.30, contro Il Castello che milita nel campionato

carnico, ndr)».

AMBIZIONI

Rosa di prim'ordine, quella del Cjarlins Muzane, non l'unica società triveneta ad essersi però mossa con prepotenza sul mercato. «Ci sono corazzate importanti – conclude Fiorin – a partire da Codiense, Mestre e Treviso, passando per la Luparense. C'è poi l'incognita del girone, che dovrebbe essere da 18 squadre: ad oggi siamo 20 squadre del Triveneto, il che vorrebbe dire trovarsi contro anche il Chievo che ha allestito una squadra importante guidata da Paloschi al centro dell'attacco. Siamo convinti di poter stare tra le prime cinque, ma saranno i dettagli a fare la differenza per pensare a qualcosa di più grande». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Ad Artegna si fa festa per il record italiano dell'ostacolista Carmassi

Alberto Bertolotto

/ MAGNANO IN RIVIERA

Si dice che i record siano destinati a essere battuti. È vero. Prima che vengano riscritti, tuttavia, è giusto celebrarli e festeggiarli. Per questo motivo il comune di Magnano in Riviera ha deciso di assegnare un riconoscimento alla sua concittadina Giada Carmassi. Alle 18 di stasera, in piazza Urli, la 31enne sarà premiata per aver stabilito lo scorso 15 giugno a Stoccolma il nuovo primato italiano sui 100 ostacoli. La portacolore dell'Esercito, cresciuta nel comune collinare, ha corso la distanza in 12"69, cancellando il limite di 12"75 che apparteneva dal 2021 a Luminosa Bogliolo. L'impresa è stata compiuta nella tappa svedese della Diamond League, il circuito di meeting più prestigioso al mondo. L'atleta friulana vive e si allena a Padova, dov'è seguita dal tecnico Emanuele Olivieri. Ha tuttavia mantenuto un legame con il comune in cui è cresciuta. Qui l'ostacolista si era avvicinata all'atletica alle scuole medie. Il primo tesseramento con una società affiliata alla Fidal risale al 2009, quando si è unita alla Gemonatletica.

In seguito ha corso anche per l'Atletica Alto Friuli, per



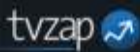
Giada Carmassi, 31 anni

poi tornare alla Gemonatletica. Nel 2014 si è legata all'Atletica Brugnera Friulintagli, con cui ha spiccato il salto di qualità visto che nel 2015 ha conquistato la prima convocazione in nazionale assoluta. All'inizio del suo percorso è stata allenata da Renata Toffolo a Gemonna. Negli ultimi anni, dal 2021 in poi, la svolta, con i primi titoli italiani nei 100 ostacoli conquistati nel 2023 e nel 2024 e il primo scudetto in sala nei 60 ostacoli nel 2025. Più volte azzurra, a settembre rappresenterà l'Italia nei 100 ostacoli ai mondiali di Tokyo. Prima i campionati tricolori di Caorle di sabato 2 e domenica 3 agosto, in cui cercherà il terzo titolo tricolore di fila. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Gigi, uno come te, l'emozione continua
RAI 1, 21.30
Gigi D'Alessio torna a Napoli per una serata evento con tutto l'entusiasmo del pubblico e la partecipazione di grandi ospiti colleghi cantanti, comici, attori e personaggi della tv. Una vera e propria festa incorniciata dalla suggestiva Piazza del Plebiscito.



The Americas
RAI 2, 21.20
Il Selvaggio West, dove i serpenti a sonagli spuntano a centinaia, le formiche del miele sopportano l'estremo calore, i bisonti combattono e le gru si radunano durante la loro secolare migrazione.



Tutto il mio folle amore
RAI 3, 21.20
Elena vive con il marito Mario e il figlio Vincent, adolescente con un grave disturbo della personalità. L'equilibrio familiare si spezza quando ricompare Willi (Claudio Santamaria), il padre biologico del ragazzo.



Quarto Grado
RETE 4, 21.25
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Vanina - Un vicequestore...
CANALE 5, 21.25
Un nuovo caso fa ricongiungere le strade di Vanina (Giusy Buscemi) e Manfredi. È stato proprio il medico, infatti, a vedere due uomini sospetti mentre gettavano in mare una pesante valigia, intrisa del sangue.

Miss in onda

Selezioni per il titolo di MISS ITALIA

IN DIRETTA dalle 21.00 conduce Michele Cupitò

telefriuli

CANALE 11 In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 L'allieva Serie Tv	
17.05 TG1 Attualità	
17.15 Estate in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTeche Spettacolo	
21.30 Gigi, uno come te, l'emozione continua Spettacolo	
24.00 Tg1 Sera Attualità	
0.05 Codice - La vita è digitale Documentari	

RAI 2	Rai 2
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Un'estate a Mauritius Film Commedia (17)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
15.00 19a tappa. Albertville - La Plagne (129,9 km) Ciclismo	
16.30 Tour all'arrivo Ciclismo	
17.30 Tour Replay Attualità	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Americas (1ª Tv) Documentari	
23.05 Professor T (UK) (1ª Tv)	
23.50 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
11.00 Spaziolibero Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Rai Parlamento	
15.10 Telegiornale Attualità	
16.00 Il Provinciale	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.05 Overland 21	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Generazione Bellezza	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.20 Tutto il mio folle amore Film Drammatico (19)	
23.05 Föa (1ª Tv) Film Drammatico (23)	
23.25 I vinili di... Spettacolo	

RETE 4	
6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.18 Movie Trailer Spettacolo	
6.20 4 di Sera Attualità	
7.15 La promessa Telenovela	
7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.55 Endless Love Telenovela	
10.55 La Rosa Della Vendetta	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.23 Meteo.it Attualità	
12.25 La signorina in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.40 Diario Del Giorno	
16.55 Free Willy 2	
18.00 Film Avventura (95)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 Quarto Grado Attualità	
0.55 East New York Serie Tv	
1.40 Ieri E Oggi In Tv Special Spettacolo	
3.10 Movie Trailer Spettacolo	
3.15 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
14.55 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
16.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
18.45 Sarabanda Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.25 Vanina - Un vicequestore a Catania Serie Tv	
0.05 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.40 A-Team Serie Tv	
8.35 Chicago Med Serie Tv	
10.30 Colori Attualità	
12.25 Speciale Serie Tv	
13.00 Studio Aperto Attualità	
13.05 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.50 Paperissima Sprint Spettacolo	
14.45 Cornetto Extra Battiti Spettacolo	
15.10 I Griffin Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
6.40 Colori Attualità	
6.45 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Mussolini il capobanda Documentari	
1.25 Tg La7 Attualità	
1.35 In Onda Attualità	
2.15 L'Aria che Tira Attualità	

TV8	
16.30 GP Belgio: Qualifiche sprint Automobilismo	
17.15 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint	
17.45 Foodish Lifestyle	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foodish - Anteprema	
20.20 Foodish Lifestyle	
21.30 Italia's Got Talent Spettacolo	
24.00 Stand Up Comedy (1ª Tv) Spettacolo	

NOVE

17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 Comedy Match Spettacolo	
23.30 La Corrida Spettacolo	
2.40 Nudi e crudi Spettacolo	
5.30 Alta infedeltà Spettacolo	

20	20
14.10 Blindspot Serie Tv	
15.50 Chuck Serie Tv	
17.35 Supergirl Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 300 - L'alba di un impero Film Storico (14)	
23.10 The Equalizer Serie Tv	
1.35 The Flash Serie Tv	
2.55 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.35 Skam Italia Serie Tv	
15.25 Private Eyes Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
21.20 Wake of Death - Scia di morte Film Azione (04)	
22.50 American Assassin Film Thriller (17)	
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.45 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	

IRIS	IRIS
12.30 I trasgressori Film Azione (92)	
14.45 Il Principe e la ballerina Film Commedia (57)	
17.10 We Were Young - Destinazione Paradiso Film Commedia (15)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.10 L'inganno Film Thriller (17)	
23.10 Cake Film Drammatico (14)	
1.20 Il Principe e la ballerina Film Commedia (57)	

RAI 5	Rai 5
15.50 Due con - La storia dei fratelli Abbagnale	
16.45 Eroi! 100 anni di passione e racconti di sport Documentari	
17.40 Elisabetta, regina d'Inghilterra (ROF)	
20.20 Rai News - Giorno	
20.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.15 Kilimangiaro On The Road Documentari	
23.05 Aznavour by Charles Film Documentario (19)	

RAI MOVIE	Rai
12.35 Tom Dollar Film Giallo (67)	
14.10 I lunghi giorni della vendetta Film Western (67)	
16.20 Il colonnello Von Ryan Film Guerra (65)	
18.25 Giù la testa Film Western (71)	
21.10 Mangia, prega, ama Film Commedia (10)	
23.35 Non succede... ma se succede... Film Commedia (19)	

RAI PREMIUM	Rai
14.10 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.35 Un'altra vita Fiction	
21.20 Panda Serie Tv	
22.10 Panda Serie Tv	
23.10 Il Clandestino Serie Tv	
0.55 La Squadra Fiction	
2.40 Un ciclone in convento Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo Lifestyle	
17.45 Celebrity Chef Lifestyle	
18.50 Cucine da incubo Lifestyle	
21.15 L'amante russo Film Drammatico (20)	
23.10 Tra le gambe Film Drammatico (99)	
1.15 Sex School Lifestyle	
1.55 Linda Lovelace - La vera gola profonda Film Biografico (13)	

TWENTYSEVEN	
14.30 La Signora Del West Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Detective Monk Serie Tv	
21.15 Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni Film Commedia (10)	
23.05 Mars Attacks! Film Fantascienza (96)	
0.50 Detective Monk Serie Tv	
2.20 Agenzia Rockford	
3.10 Casa Dolce Casa Serie Tv	

TV2000	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Amy Film Drammatico (81)	
22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

LA7 D	7d
15.00 The Resident Serie Tv	
15.50 Desperate Housewives	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle	
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.00 Revenge Serie Tv	
2.40 La Mala Educaxxion Attualità	

LA 5	5
14.05 Una mamma per amica Serie Tv	
16.00 Matrimoni e altre follie Fiction	
18.00 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
18.55 Pupetta - Il coraggio e la passione Serie Tv	
21.05 Temptation Island Spettacolo	
0.15 Pupetta - Il coraggio e la passione Serie Tv	
1.55 Movie Trailer Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA	
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.20 Casa a prima vista	
21.30 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Lifestyle	
22.55 La clinica della pelle Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.10 Body of Proof Serie Tv	
15.10 Capitaine Marleau Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
1.10 Body of Proof Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.20 Movie Trailer Spettacolo	
15.25 Hamburg distretto 21	
16.30 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
22.55 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
1.00 Delitto A Cognac Film Giallo (20)	

DMAX	DMAX
15.00 Affari al buio - Texas	
15.50 Predatori di gemme	
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman (1ª Tv) Documentari	
22.20 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari	
23.15 Border Security: acque di confine Documentari	

RAI SPORT HD	Rai
20.15 Ciclismo: Tour de France 2025 - Tour di Sera 19a tappa: Albertville > La Plagne	
21.00 Reparto Corse	
21.30 Tennis. Ladies Open Palermo Quarto di Finale	
23.30 Atletica Leggera Salto con l'asta Maschile	
1.00 Ciclismo: Tour de France 2025 - Tour di Notte 19a tappa: Albertville > La Plagne	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
21.05 Radio1 Musica	17.00 I Vitiello
23.05 Radio1 all music	19.00 Andrea e Michele
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Notorious
	23.00 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Capital Records
16.00 Siesta	18.00 Tg Zero
18.00 CaterEstate	20.00 Vibe
21.00 Club Tropicana	22.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
19.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Bayreuth Festival	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Accademia Musicale Chigiana	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEdiBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla rinfusa; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe internazionâl; 9.45 Avenâl; 11.00 Fruons di culture; 11.30 Ce fâ?; 12.10 Gjornâl Radio + Il meteo; 12.30 In di di vuè internazionâl; 13.00 Avenâl; 14.30 Gjornâl Radio; 15.00 Musiche cence confins; 15.30 Golden Years; 16.30 Avenâl; 17.00 Clarock; 17.30 Sport furlan par furlan; 18.00 Gjornâl Radio; 18.30 Ce fâ?; 19.00 Up!; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker
11.10 Vuè o fevelin di: Il racconto agghiacciante su Gaza del friulano Loris De Filippo	
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: Conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Vip a Nordest, di Federica Ovan	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: "Onde mediterranee" a Gradisca	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	11.15 Family salute e benessere
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.00 Bekér on tour
7.40 Meteo	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.45 A voi la linea	12.45 A voi la linea - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	13.15 L'alpino
8.30 News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG
9.40 Meteo	13.45 A voi la linea
9.45 EconoMy FVG	14.15 Telegiornale FVG
10.45 Effemotori	14.30 EconoMy FVG
	16.00 Telefruts - cartoni animati
	16.30 Tg flash - diretta
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	7.30 Santa Messa
	8.15 Sveglia Friuli
	8.00 Case Da Sogno In Fvg
8.00 Star Trek Classic	10.50 Tendenze Outdoor - Giardini In Fiore -
10.00 Il13Telegiornale	De Zan
	20.20 Controaltare
11.00 Sanità allo specchio	21.00 Star Trek Classico
	22.00 Film Classico
12.00 Aria Pulita (Live)	23.30 Il13 Telegiornale
12.45 Stanlio e Olio	
13.00 Tv13 con Voi (Live)	
16.00 Film Classici	
	16.40 Serie A 2024/2025 - Udinese Vs Roma
	18.15 Anziani in movimento
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 Tg Regionale News
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Film: L'ospite
	13.45 Stadio News
	14.45 Tg Friuli In Diretta - R
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi a più riprese nel corso della giornata, più probabili comunque al mattino e nelle ore centrali. Possibili temporali localmente forti.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: arrivo di rovesci temporali a carattere irregolare e forti entro sera un po' ovunque. Calo termico.
Centro: aumento della nuvolosità su tutte le regioni. Temperature in locale aumento.
Sud: nubi su Campania e Basilicata. Caldo intenso con picchi di 38/39 gradi in Campania.

DOMANI
Nord: giornata temporalesca su molte regioni, ma soprattutto su Lombardia e Nordest.
Centro: rovesci e temporali su Appennini, Lazio e Marche. Calo termico su tutte le regioni.
Sud: nubi sui settori peninsulari, ma scarse piogge e più probabili sul basso Tirreno. Temperature in sensibile diminuzione.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



C'è una differenza sottile, ma cruciale, tra il rispondere a qualcosa e il reagire d'impulso. Lasciate che siano i vostri valori, non l'adrenalina, a guidare le prossime mosse.

TORO
21/4 - 20/5



La sicurezza vi rassicura, ma oggi può essere una trappola. Una relazione, un'abitudine o una scelta di comodo vanno riviste. Non dovete rivoluzionare tutto, ma chiedervi: "Mi rappresenta ancora?"

GEMELLI
21/5 - 21/6



Leggerezza non è superficialità, ma oggi avete bisogno di profondità. Un dialogo che rimandate da tempo può diventare il punto di svolta della giornata.

CANCRO
22/6 - 22/7



Siete inclini a proteggere gli altri, ma ora serve una cura diretta verso voi stessi. È il momento di fissare confini chiari, anche se dispiace a qualcuno. È la vostra stagione dell'autonomia emotiva.

LEONE
23/7 - 23/8



La Luna Nuova nel vostro segno vi pone di fronte a una domanda centrale: "Chi sono, quando nessuno mi guarda?" È ora di smettere di performare e iniziare a vivere.

VERGINE
24/8 - 22/9



Oggi siete chiamati a lasciare andare un controllo eccessivo sulle cose. La vita chiede che facciate spazio all'imprevisto. Forse non sarà perfetto, ma potrebbe essere molto più vero.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La diplomazia vi è naturale, ma oggi la vita vi chiede di stare anche nel conflitto. Non per litigare, ma per non scomparire. Chi vi ama davvero regge anche il vostro dissenso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Siete profondi, intensi, e spesso protetti. Ma oggi c'è qualcosa che merita di venire alla luce. Un talento, un sentimento, una verità. Lasciate che vi si veda davvero.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



È una giornata per esplorare un'idea, leggere qualcosa che vi metta in discussione, abbandonare una certezza. Crescere non è sempre partire, a volte è restare e capire.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Siete visti come leader, ma oggi si misura quanto sapete guidare non solo il lavoro, ma anche i sentimenti. La vulnerabilità non vi sminuisce, vi umanizza. Usatela.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La vostra identità non si misura nella rottura con gli altri, ma nella verità con voi stessi. Smettetela di resistere per principio e iniziate a costruire per scelta.

PESCI
20/2 - 20/3



Oggi è una giornata per ascoltare il corpo, il cuore, le sensazioni. Forse non avete tutte le risposte, ma sentite più di quanto pensate. Fidatevi di quel che vi muove dentro.

DOMANI IN FVG



Tempo instabile con nuvolosità variabile e con rovesci e temporali sparsi a più riprese nel corso della giornata, più probabili comunque nella notte ed al mattino. Possibili temporali localmente forti. L'evoluzione è incerta anche per la serata e la notte verso domenica, con una possibile fase più stabile seguita poi da temporali anche forti, specie su bassa pianura e costa.

Tendenza. Nella notte probabili temporali, forse anche forti, specie su bassa pianura e costa. Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso o variabile, nel pomeriggio saranno possibili rovesci e temporali sparsi, specie sulle Prealpi e in pianura. Venti a regime di brezza.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Londro

V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Apertura diurna con orario continuato

(8:30 / 19:30)
Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Antonio Colutta

Pza Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Aurora

V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Manganotti

Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile

Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo

Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere

V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Sartogo

Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone

Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto

Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Ampezzo Ampezzo

Pza Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287

Buja Da Re

Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

Carlinò Charalambopoulos

Pza San Rocco, 11 Tel. 043168039

Cavazzo Carnico Cavazzo

Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218

Cividale del Friuli Minisini

L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175

Fagagna La Corte

Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621

Lignano Sabbiadoro Comunale

Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

Osoppo Antica Farmacia Fabris

Via Fabris, 5 Tel. 0432975012



Palmanova Tango

Pza Grande, 3 Tel. 0432631049

Paluzza

San Nicolò

Via Roma, 46 Tel. 0433775122

Pavia di Udine

Caruso

Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301

Povoletto San Michele

Via Principale, 46 Tel. 3792758903

Ronchis Godeas

Pza Libertà, 12 Tel. 043156012

Ruda

Moneghini

Via Roma, 15/A Tel. 043199061

San Giovanni al Natissone

Di Villanova

Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841

Sedegliano Sant'Antonio

Pza Roma, 36 Tel. 0432916017

Tarvisio Spaliviero

Via Roma, 18 Tel. 04282046

Tavagnacco

Centrale

Pza Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	27	9 Km/h
Monfalcone	20	27	9 Km/h
Gorizia	20	27	9 Km/h
Udine	20	26	13 Km/h
Grado	20	27	12 Km/h
Cervignano	21	26	9 Km/h
Pordenone	20	27	9 Km/h
Tarvisio	15	20	15 Km/h
Lignano	19	28	12 Km/h
Gemona	19	24	9 Km/h
Tolmezzo	18	24	13 Km/h
Forni di Sopra	12	19	10 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	26,1
Grado	poco mosso	0,2 m	26,5
Lignano	quasi calmo	0,1 m	26,6
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	26,4

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	21	Copenhagen	17	23	Mosca	16	29
Atene	27	36	Ginevra	13	22	Parigi	14	26
Belgrado	20	39	Lisbona	17	37	Praga	16	27
Berlino	18	22	Londra	15	25	Varsavia	14	27
Bruxelles	15	25	Lubiana	18	26	Vienna	16	29
Budapest	27	36	Madrid	13	28	Zagabria	18	32

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	23
Bari	24	36
Bologna	20	29
Bolzano	16	28
Cagliari	25	32
Firenze	18	24
Genova	20	23
L'Aquila	16	35
Milano	17	27
Napoli	21	37
Palermo	27	36
Reggio C.	25	37
Roma	20	35
Torino	15	24
Venezia	22	26

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

ROBOT RASAERBA NAVIMOW

Senza fili, senza preoccupazioni
Evita gli ostacoli con VisionFence
Mappatura assistita con Intelligenza artificiale
Controllo tramite Smart App

Vieni a scoprirlo

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 luglio 2025
è stata di 25.617 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

MEDEUZZA

25-26-27 LUGLIO 1-2-3-4 AGOSTO

63^a Fieste
dal País 2025



29^a
Festa
della
Birra
con ottime
birre
tedesche



CON IL PATROCINIO
DEL COMUNE DI
SAN GIOVANNI
AL NATISONE



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

VENERDÌ 25 LUGLIO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.00 Raduno statico di auto sportive
19.30 Inizio **Torneo di calcio 3vs3**
21.00 Intrattenimento musicale con **Mitch Dj & Sarah J voice**



SABATO 26 LUGLIO

Programma 7° BBQ&Grill contest Medeuza

09.00 Accensione griglie per il
7° BBQ&Grill contest Medeuza
18.30 Inizio assaggi giuria scelta
20.30 Inizio assaggi giuria popolare
24.00 Premiazioni 7° BBQ&Grill contest Medeuza



Programma 2^ gara MedeuzSCA

13.00 Registrazione masterclass e corso giudici
2^ gara MedeuzSCA
19.00 Inizio gara
24.00 Premiazioni 2^ gara MedeuzSCA



19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.00 Intrattenimento per bambini con **Ludo in Tour**
21.00 Intrattenimento musicale con **Mauro e i Boomerang**
23.15 **Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €**

DOMENICA 27 LUGLIO

17.30 **Processione fiorita del "Perdon"** tra le vie del paese
19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.30 Intrattenimento per bambini con **Ludo in Tour**
19.30 Esibizione scuola di danza **"Station Dance Studio"**
21.00 Intrattenimento musicale con **"Roger e la Voce del Sole"**
23.15 **Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €**



VENERDÌ 1 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.00 Raduno partecipanti alla 4^ Corsa Midiusse a Colòrs
19.30 Partenza della **4^ Corsa Midiusse a Colòrs**
21.00 Intrattenimento musicale con **Dj Zippo**

SABATO 2 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.30 Intrattenimento per bambini con **Ludo in Tour**
21.00 Ballo con l'orchestra **"Linda Biscaro"**
23.15 **Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €**

DOMENICA 3 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.30 Intrattenimento per bambini con **Ludo in Tour**
21.00 Ballo con l'orchestra **"Mattia Agostini"**
23.15 **Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €**

LUNEDÌ 4 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.00 **Cena paesana**
21.00 Intrattenimento Teatrale con i **Trigeminus**